Anno 103 - Numero 242

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 69.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 16 Ottobre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16123 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore magg. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1.50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Fine politica degli uomini della "primavera cecoslovacca,,

Dubcek e Smrkovsky destituiti

"Rude Pravo" scrive che «hanno accettato per iscritto di rinunciare alle funzioni di presidente e vicepresidente del Parlamento» - Non hanno più cariche di governo - Le «purghe» continuano - Fermento a Praga: il giornale del pc afferma che il popolo oppone la «resistenza passiva» al nuovo regime

Ordine a Praga?

Con le dimissioni di Dubcek e Smrkovsky dalle rispettive presidenze parlamentari, con la espulsione di Ota Sik dal partito ed altri provvedimenti contro esponenti minori del «nuovo corso» cecoslovacco, la «purga» promessa dal Comitato centrale del 25-27 settembre si sta regolarmente attuando. Il rullo compressore, manovrato da Husak secondo le direttive sovietiche, continua la sua marcia, lenta ma inarrestabile. Ormai, per usare un'altra immagine, del *Nouvel Observateur*, sono stati apposti i sigilli sull'esperimento cecoslovacco di liberalizzazione: l'ordine regna di nuovo a Praga.

Un ordine monolitico, secondo la formula adoperata da Husak nel suo discorso al Comitato centrale: «*Un partito, una politica, una direzione, una disciplina*». Ne consegue, sempre secondo l'attuale segretario generale, che il partito comunista, con le sue organizzazioni ad ogni livello, è l'unico motore che può rimettere in movimento gli organismi economici, governativi, culturali e corporativi. «*Ma, per riuscirvi, deve sbarazzarsi di tutti gli elementi che seminano la discordia nel suo seno*». Data questa rigorosa visione unitaria, all'espulsione dal *Praesidium* (per Dubcek) o dal Comitato centrale (per Smrkovsky) doveva necessariamente seguire la rimozione dalle alte cariche statali che ancora occupavano.

Gli ultimi provvedimenti si possono quindi considerare come un epilogo, che era prevedibile dopo le decisioni del Comitato centrale. Non pare, d'altra parte, che i vincitori abbiano intenzione di infierire ulteriormente sui vinti, cioè di passare dal piano della condanna politica a quello della persecuzione giudiziaria. Dubcek, parlando in seda di Comitato centrale, aveva espresso ben fondati timori: dove potrà condurre questa epurazione, quali potranno essere i suoi fini? Husak ha tenuto a rassicurarlo, affermando che l'epurazione sarà un «*bagno igienico*» per ogni cittadino onesto; noi, ossia i nuovi dirigenti, «*non siamo dei beccai, il nostro partito non è un macello*».

Il «*bagno igienico*», indubbiamente, rappresenta un notevole progresso rispetto ai bagni di sangue della Russia staliniana e della Cecoslovacchia degli Anni Cinquanta. Ma è sempre triste che ci si debba addirittura rallegrare dell'incolumità fisica, per quanto preziosa, delle vittime, accettando in compenso, come il male peggio, che esse siano politicamente distrutte e moralmente avvilite. Quando si arriva ad accettare un Dubcek ed uno Smrkovsky, combattenti per la causa del comunismo dalla prima gioventù, di aver protetto le «forze antisocialiste» che miravano a rovesciare il regime, che cosa è questo se non un vero e proprio linciaggio morale?

Sotto questo aspetto Husak e compagni sono ancora a quella che si può chiamare la «concezione poliziesca» della storia: la concezione, cioè, che in luogo delle lotte politiche, nella storia, scorge solo congiure, manovre oscure, tradimenti. Ecco perché la risposta viene data non più sul terreno politico, bensì mediante le «misure amministrative», o persino con i processi e le conseguenti condanne penali. Se oggi in Cecoslovacchia non si arriva a questo estremo, in linea generale il perché i tempi sono cambiati ed il terrorismo puro è stato accantonato; in particolare, poi, perché Husak non è tanto sicuro del proprio potere.

Husak, che fu egli stesso vittima delle «purghe» degli Anni Cinquanta, non è uno stalinista e neppure un neo-stalinista; è un «realista», alla continua ricerca d'un difficile equilibrio. Se gli è stato facile, ed anche congeniale, colpire gli uomini del «nuovo corso», non per questo ha pienamente accontentato gli autentici neo-stalinisti, quei Bilak, Kolder, Indra, Strougal e altri che vorrebbero rimettere l'orologio all'ora di Novotny. L'epurazione di Dubcek, Smrkovsky, Sik e degli esponenti «liberali» costituisce dunque un elemento del compromesso realizzato fra Husak ed i neo-stalinisti: finché regge, Husak resterà in sella e Dubcek e compagni non dovrebbero correre serio pericolo.

Ferdinando Vegas

Alexander Dubcek

Josef Smrkovsky

L'annuncio alle Camere

Praga, 15 ottobre.

Sono state rese note oggi ufficialmente le dimissioni di Alexander Dubcek e Josef Smrkovsky dalle cariche di presidente e vice-presidente del Parlamento federale cecoslovacco.

«*I compagni Dubcek e Smrkovsky* — scrive stamane il *Rude Pravo*, organo ufficiale del pc cecoslovacco — *hanno accettato per iscritto di rinunciare alle funzioni che svolgevano in seno al Praesidium*».

Confermate le dimissioni di Alexander Dubcek e di Josef Smrkovsky, nel pomeriggio la Camera del popolo e la Camera delle Nazioni si sono riunite in seduta congiunta nel castello di Praga per procedere alla nomina di altri esponenti al posto di quelli che hanno presentato le dimissioni questa mattina.

Dalibor Hanes, che aveva presentato le dimissioni da presidente della Camera delle Nazioni, è stato eletto alla presidenza dell'assemblea federale al posto di Dubcek, con la seguente votazione: Camera del popolo (235 voti a favore, 5 contro e 3 astensioni); Camera delle Nazioni (122 voti a favore, due contro e due astensioni).

Oltre a prendere atto delle dimissioni di Smrkovsky da vice-presidente del Parlamento federale, le due Camere hanno annunciato le dimissioni di Smrkovsky da *leader* della Camera bassa. In quest'ultimo incarico Smrkovsky è stato sostituito da una donna, la dottoressa Sonia Pennigerova, nota per il suo atteggiamento filosovietico e deputata al Parlamento fin dal 1960.

Inoltre la Camera del popolo ha eletto nel Presidium dell'assemblea federale, al posto dei membri dimissionari, Sonia Pennigerova, Vasil Bilak, Alois Indra, Vilem Novy, Eduard Mandak, Oldrich Volenik, Josef Korcak e Miroslav Zavadil.

L'organo del pc cecoslovacco *Rude Pravo* rivela oggi che i cecoslovacchi fanno ricorso alla resistenza passiva per dimostrare di essere malcontenti dell'attuale indirizzo del partito.

Il giornale, riferendosi al recente annuncio del governo che la settimana di cinque giorni rimarrà se la situazione economica migliorerà scrive: «*Vi sono tuttora molte persone che sono rimaste sconcertate dagli sviluppi degli ultimi tempi e molti hanno perso l'orientamento...*».

A sua volta l'organo del partito comunista slovacco *Pravda*, lascia intendere che i dirigenti del partito non godono ancora del pieno appoggio del popolo.

Gustav Husak, capo del partito comunista cecoslovacco, parlando oggi alla televisione, ha detto che Alexander Dubcek, suo predecessore, agì nei confronti dell'Unione Sovietica come una moglie fedifraga.

L'anno scorso, prima dell'invasione sovietica, ha detto Husak, fra l'allora direzione del nostro partito e i nostri alleati si creò una situazione simile al caso di una moglie e un marito che si sono scambiati la promessa di fedeltà, ma la moglie in seguito la rompe, pur continuando a professarla a parole.

Questa è l'ultima trovata propagandistica di Husak per colpire la popolarità di Dubcek, accusandolo di avere provocato il deterioramento delle relazioni russo-cecoslovacche in modo da rendere inevitabile l'intervento delle truppe sovietiche.

(Ansa - Afp - A.P.)

La Russia aumenta gli aiuti ad Hanoi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 ottobre.

(*e. c.*) L'Unione Sovietica ha deciso di aumentare gli aiuti al Vietnam del Nord. Un comunicato della *Tass* informa che l'Urss si è impegnata a «*fornire assistenza militare ed economica gratuita*» a Hanoi e a «*concederle nuovi crediti a lunga scadenza*».

Breve incontro con l'economista a Basilea

Ota Sik non parla

«Finché in Cecoslovacchia la situazione non muterà, non dirò nulla» L'ex vice-premier lavora all'Università; il suo indirizzo è segreto

(Dal nostro inviato speciale)

Basilea, 15 ottobre.

Dopo una lunga attesa, ho avuto stasera un breve incontro con l'economista cecoslovacco Ota Sik, vice-primo ministro del governo Cernik durante la «primavera praghese», profugo in Svizzera dopo l'invasione ed espulso ieri dal partito comunista «perché prosegue all'estero un'attività incompatibile con i principi e con la politica del pc e della Repubblica cecoslovacca».

Ota Sik è il più brillante ed audace teorico del revisionismo economico nei paesi dell'Est europeo. (Ieri Gustav Husak ha detto che il suo scopo «era la distruzione totale della gestione economica»). *Nell'ottobre del 1964 con un articolo, ormai storico, pubblicato dalla rivista Nova Mysl, nel quale chiedeva* «il capovolgimento di tutto il pensiero economico finora dominante», *Sik avviò tra gli intellettuali quel movimento di ribellione al regime stalinista che, nel gennaio 1968, portò alla caduta del primo segretario del partito Novotny. Ota Sik, Eduard Goldstücker, ex presidente dell'Unione degli scrittori, e l'ex ministro degli Esteri Jiri Hajek sono stati i «cervelli» del «nuovo corso», del quale Dubcek, Smrkovsky e Svoboda sono stati gli eroi popolari.*

Il professor Ota Sik

L'incontro è avvenuto nell'Istituto per la ricerca applicata delle Scienze economiche dell'Università di Basilea, nella parte vecchia della città, ove Sik lavora ogni giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Ma oggi l'economista cecoslovacco non si è recato all'istituto durante l'orario consueto. «Oggi mi hanno cercato almeno quindici giornalisti, qui in istituto — *ha detto* —, e io non voglio incontrare nessuno, in questo momento. Cerchi di capirmi».

Il suo indirizzo privato è segreto, solo pochi fidatissimi amici ne sono a conoscenza; la stessa polizia per gli stranieri si rifiuta di comunicarlo. «Non esercitiamo più alcuna protezione nei confronti del professor Sik — *ha detto un funzionario* — ma egli stesso ci ha pregato di non rivelare ugualmente il suo domicilio». *Sik non ha mai chiesto asilo politico ed è tuttora in possesso di un passaporto diplomatico rilasciato dal governo cecoslovacco: la Svizzera gli ha concesso, come a tutti gli stranieri che ne fanno richiesta, un permesso di soggiorno per un anno, rinnovabile. Egli vive a Basilea dal novembre dello scorso anno, con la moglie e i due figli minori.*

«*Che cosa ha provato, quando ha saputo che il Comitato centrale aveva decretato la sua espulsione dal partito?*».

«Non posso rispondere, mi creda. Lei è riuscito a vedermi perché è stato, se posso dir così, meno gentile degli altri: è venuto direttamente in istituto, senza prima telefonarmi. Mi ha trovato per caso. Sono passato in ufficio per ritirare la posta e alcuni volumi che mi servono per preparare una conferenza. Domattina, alle 6,30, devo partire, e starò via alcuni giorni».

Lo studio del professor Sik è una stanza piccola e disadorna, al primo piano dell'istituto. Gli unici arredi sono un tavolo, tre sedie e una minuscola libreria.

«*Non intendo porle domande di carattere politico o personale, ma soltanto economiche, sui temi che lei ha trattato in pubblicazioni e conferenze*».

«Preferisco evitare anche questi argomenti. Mi creda, non posso proprio parlarne oggi, e nemmeno potrò fin quando la situazione non sia mutata in Cecoslovacchia. Politica ed economia sono interdipendenti ed entrambe sono legate alla mia persona. La prego di capirmi, in questo momento...».

«*Lei spera ancora che qualcosa possa cambiare in Cecoslovacchia?*».

Sik non ha risposto. Si è limitato a sorridere, come a dire: «Non mi faccio illusioni, ma non posso non sperare in qualcosa». *Appare stanco, invecchiato rispetto alle fotografie di qualche mese fa: ha quarantasette anni, ma ne dimostra dieci di più. Nel congedarmi, si scusa per «la scarsa ospitalità», ma aggiunge:* «Chissà, riprovi un'altra volta...».

Paolo Garimberti

Manifestazioni in tutta l'America

Washington. Migliaia di giovani, davanti al Campidoglio, chiedono la fine della guerra in Vietnam. Imponenti manifestazioni pacifiste si sono svolte ieri in tutti gli Stati Uniti (Telefoto Ansa - A pagina 12 il servizio di Mario Ciriello)

Il volo delle astronavi russe per ora senza sorprese

"Rendez-vous,, nello spazio Oggi l'aggancio in orbita?

E' forse l'ultima giornata utile per la manovra - Una delle navicelle è in orbita da cinque giorni - Gli astronauti sono tutti in buone condizioni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 ottobre.

La «Soyuz 6», la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8» si sono oggi sensibilmente avvicinate tra di loro, senza tuttavia agganciarsi e tentare la costruzione della prima piattaforma orbitale. Un comunicato «Tass» delle 17,15 informa che la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8» si sono accostate fino a una distanza di 500 metri (ieri erano arrivate a un chilometro e mezzo l'una dall'altra).

Dice l'agenzia: i due equipaggi hanno potuto osservarsi a vicenda e scambiarsi segnali a mezzo di indici luminosi. Attraverso i portelli hanno visto chiaramente i pannelli delle batterie solari, le antenne e altri elementi delle astronavi. La manovra di accostamento delle "Soyuz" 7 e 8 è stata seguita e registrata dall'equipaggio della "Soyuz 6", anch'essa distante poche centinaia di metri. Il comunicato della «Tass» conclude che «i sette astronauti hanno collaudato le tecniche di pilotaggio orbitale necessarie in futuro per creare delle stazioni spaziali e assicurarne il funzionamento per lunghi periodi di tempo».

I sovietici tenteranno domani di formare la piattaforma? Nulla lo esclude, ma nulla lo conferma. L'esperimento delle tre «Soyuz» non è di certo finito. La «Soyuz 6», per esempio, ha a bordo strumenti per la saldatura del metallo «*in condizioni di vuoto e di assenza di gravità*», che finora non sono stati ancora usati. La «Soyuz 7» e la «Soyuz 8», a quanto annunciato dalla *Tass*, devono compiere nuovi «lavori tecnico-scientifici». Se il precedente delle «Soyuz» 4 e 5, che il 16 gennaio di quest'anno si congiunsero in orbita alcune ore, è di qualche importanza, è logico pensare che almeno due delle tre astronavi si uniscano, e la terza esegua interessanti prove intorno a loro.

Sennonché la «Soyuz 6», lanciata sabato scorso, entra domani nel sesto giorno di navigazione. Si calcola che, dopo il quinto giorno l'efficienza degli equipaggi nello spazio diminuisca. Un altro indizio negativo è stato riscontrato in una dichiarazione dell'astronauta Konstantin Feoktistov, che segue dal centro di controllo il volo in formazione dei vascelli: egli ha detto che lo scopo dell'attuale missione «*è accumulare esperienza per la futura creazione delle piattaforme*». A Mosca incomincia a serpeggiare il dubbio. La «Soyuz 7» e la «Soyuz 8» hanno forse tentato l'aggancio ieri e oggi, fallendolo?

La tecnica spaziale sovietica non è ancora padrona del *rendez-vous*. Lo scorso gennaio, le «Soyuz» 4 e 5 si congiunsero in orbita, ma non divennero intercomunicanti, e Khrunov e Jelisejev (il secondo si trova ora sulla «Soyuz 8» col suo vecchio comandante, Shatalov) per trasbordare dall'una all'altra dovettero passare dall'esterno. Inoltre, l'Urss ha accusato due precedenti fiaschi: il «Lunik 15», che, lanciato tre giorni prima dell'«Apollo 11», per batterlo, il schiantò sulla Luna; e la «Zond 7», che in agosto si limitò a fare un mezzo giro della Luna medesima, senza neppure entrare nella sua orbita, e ritornò a terra. Questi motivi combinati insieme potrebbero aver indotto gli scienziati a un'estrema cautela, spingendoli a non correre il minimo rischio.

La «Soyuz 6», la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8» hanno abbandonato al cadere delle tenebre la zona di radiovisibilità sovietica, e l'equipaggio stanotte riposa. Le comunicazioni e le manovre riprenderanno domattina all'alba. Le tre astronavi procedono di conserva, assai vicine tra di loro, lungo orbite di parametri quasi eguali: apogeo 235 Km, perigeo 220, inclinazione dell'asse 51,7 gradi, periodo di rivoluzione 88,6 minuti. I sette uomini stanno tutti bene. La televisione, che i primi giorni aveva fatto una pubblicità enorme all'impresa, ora il ha mostrati poco. Essi hanno tuttavia inviato messaggi radio ai familiari, e tenuto lunghe conversazioni coi colleghi e i dirigenti a terra.

Per l'Urss, la via della stazione orbitale è l'unica che permetta qualche speranza di rivincita nei confronti degli americani. Assai più avanti nell'organizzazione, nella miniaturizzazione, nell'elettronica e nei vettori, gli Stati Uniti hanno oggi un dominio quasi incontrastato. Diciamo quasi perché l'erezione di una piattaforma rimetterebbe automaticamente in gara i sovietici. I lanci da essa sarebbero più facili e meno costosi. Non a caso, i giornali ne esaltano oggi le molteplici possibilità d'impiego: per lo sfruttamento dell'energia solare e del plasma che si trova nello spazio, per la costruzione di vere e proprie fabbriche di prodotti lavorabili solo nel vuoto e in assenza di peso.

e. c.

IL SOMMARIO

I tre della Luna al Quirinale: modesti e curiosi come turisti. Servizio di Giorgio Fattori pag. 2

Kocetov replica a Strada: intervistato a Mosca da Ennio Caretto pag. 3

Riva condannato a sei anni: la sentenza per il fallimento del Valle Susa pag. 9

L'inchiesta sulla Scala passa alla Finanza: gli agenti in borghese controllano il teatro pag. 11

Magistrato di Genova arrestato: si parla di corruzione, droga, armi pag. 11

Somalia: assassinato il presidente della Repubblica pag. 12

La polizia cerca Frank Sinatra: si è rifiutato di parlare dei suoi rapporti con «Cosa Nostra». Le notizie da Trenton e un profilo biografico di Stefano Reggiani pag. 13

Rialzi in Borsa: le azioni al massimo dalla fine del 1963 pag. 15

Il campo della «Fiorentina» squalificato per due giornate: cortei di protesta per le strade della città pag. 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero 12, 13
Economia 15
Medicina 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 12
Saper giocare 19

I sindacati respingono le proposte degli industriali ai metalmeccanici

Annunciano uno sciopero nazionale per domani - Tuttavia sono disponibili per un nuovo incontro il 23 ottobre - Oggi e domani si fermano per 48 ore i portalettere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

Imprenditori privati e a partecipazione statale hanno presentato oggi ai sindacati precise controproposte per il rinnovo del contratto nazionale di oltre un milione e trecentomila lavoratori metalmeccanici.

Le reazioni delle organizzazioni sindacali per i metalmeccanici privati sono state negative. Pur continuando la trattativa (un nuovo incontro è fissato per il 23 ottobre le tre federazioni dei metalmeccanici hanno deciso intensificare l'azione proclamando per venerdì 17 ottobre uno sciopero nazionale di ventiquattro ore (otto ore per turno) in tutta l'industria metalmeccanica. Da domani, inoltre, si terranno in tutte le fabbriche assemblee con la partecipazione di dirigenti sindacali. Fino al 31 ottobre resta confermato il programma di astensioni articolate.

I colloqui tra i sindacati e la delegazione degli industriali metalmeccanici privati sono stati ripresi questa mattina, dopo oltre un mese di sospensione, e sono proseguiti dal pomeriggio fino a sera inoltrata. Vi hanno partecipato, per gli imprenditori, il dott. Carpani Glisenti, presidente della delegazione degli industriali metalmeccanici, i vice-presidenti Garino e Coppi e il segretario Dell'Aglio; per i lavoratori, rappresentanze della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e dell'Uilm guidate dai rispettivi segretari generali Trentin, Macario e Benvenuto.

La delegazione industriale ha proposto una serie di argomenti da discutere, in ordine di priorità, nelle prossime riunioni: l'orario di lavoro, i diritti sindacali, la contrattazione aziendale e gli aumenti salariali. I sindacati hanno manifestato il loro dissenso da questa impostazione e hanno chiesto che gli imprenditori fossero subito una risposta precisa sulle richieste presentate alla fine del mese di luglio.

Tali rivendicazioni prevedono l'aumento dei salari e degli stipendi (75 lire orario per tutte le categorie operaie, 15.600 lire mensili per tutte le categorie speciali e impiegatizie), la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 40 ore a parità di retribuzione e con il «riproporzionamento» per i vari istituti contrattuali (ferie, tredicesima, indennità di anzianità ecc.), la parità normativa operai-impiegati per il trattamento in caso di malattia e di infortunio, il riconoscimento dei «diritti dei lavoratori nell'azienda», miglioramenti per i giovani e gli impiegati.

Per quanto riguarda la contrattazione articolata a livello aziendale, le tre federazioni dei metalmeccanici hanno sostenuto che la questione non deve formare oggetto dell'attuale negoziato, non essendo stata indicata nella «piattaforma rivendicativa». Di fronte a questa posizione, la delegazione industriale si è dichiarata disposta a precisare il suo punto di vista sui singoli punti.

Ecco le sue offerte:

a) aumento tabellare del 10% sui minimi attualmente in vigore;

b) riduzione dell'orario di lavoro: due ore nell'arco di validità del contratto (tre anni) per tutta la categoria, ferma restando per gli operai la particolare normativa stabilita dall'attuale contratto; corresponsione della maggiorazione del 10%, calcolata su tutti gli elementi previsti per lo straordinario, per il lavoro prestato oltre l'orario contrattuale e fino alla quarantottesima ora; percentuale di maggiorazione del lavoro notturno a turni: 15% fino alle ore 22, 25% oltre le ore 22;

c) parità normativa operai-impiegati: disponibilità a riconoscere un miglioramento del trattamento di malattia e infortunio per avvicinarlo a quello degli impiegati;

d) ferie operai: primo scaglione, aumento da 12 a 15 giorni; secondo scaglione, aumento da 14 a 16 giorni; terzo scaglione; aumento da 16 a 17 giorni; quarto scaglione, 18 giorni;

e) diritto dei lavoratori nelle aziende: disponibilità a negoziare sulla scorta dei necessari chiarimenti che sono stati preannunciati da parte delle organizzazioni dei lavoratori;

f) contrattazione a livello aziendale: disponibilità a negoziare un ampliamento delle materie che sono oggetto

Giancarlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Brevi incontri

Ingiurie e scongiuri

Dare del fesso a un avversario non è reato. Lo stabilì anche una sentenza c'era una volta un quotidiano che ogni mattina selezionava fra i tanti insulti sciocco per offrirlo, come delizia, ai suoi lettori. Ci fu chi ne ebbe a male, e dopo le beffe si tenne anche il danno.

Il termine ladro, poi, è caduto completamente in disuso: adesso si cita molto e con non nascosta ammirazione il *dritto*, o il *drittone*, che è un disonesto furbo, capace di assicurarsi, alle spalle del prossimo, vantaggi e immunità.

Cafone va inteso in senso dispregiativo se detto da uno del Nord a un meridionale, fra sudisti è invece soltanto una constatazione.

Tutto, o quasi tutto si può dire, ma c'è ancora un'espressione che può offendere anche gente di indubbio equilibrio e di proclamata saggezza.

Durante uno dei soliti processi provocati dal Sifar (sono diventati, ormai, quasi consuetudine) due avvocati si sono scambiati in modo franco e vivace meditati apprezzamenti.

« Faccia da insegna funeraria », « ignorante di diritto », « gaglioffo », sono alcune delle frasette che ho scelto dal campionario.

Ma il vocabolo che ha provocato la disputa, la ragione del contendere, come dicono i legali, è così fragile che, in questi tempi di scienza e di ricerche filosofiche, non dovrebbe addirittura esistere: jettatore.

Raccontano i superstiziosi, per giustificare i loro scongiuri, che anche Benedetto Croce, in certe circostanze, toccava ferro o accarezzava la testa del discepolo meno riuscito; ma prestar fede al malocchio, alla scalogna, al malaugurio è segno di grande debolezza. Mi rattrista pensare che coloro che si avvicinavano festosi a Leopardi non fossero mossi dalla lettura dell'*Infinito*, ma da una fresca giocata al Lotto; mi dispiace che in un'aula adibita alla giustizia la rituale bilancia penda meno il peso degli amuleti.

Solo sessantaquattro

A Saigon, un portavoce dell'U. S. Army ha annunciato con particolare soddisfazione che durante la settimana 28 settembre - 4 ottobre, sono caduti nel Vietnam soltanto sessantaquattro soldati: un primato.

E' la terza volta, nel corso della « piccola, sporca guerra », affermano gli esperti, che le perdite non raggiungono in sette giorni la quota cento. Siamo, dunque, in regresso.

Sessantaquattro morti: per le statistiche, per i critici militari, non rappresentano nulla: anzi, si è al di sotto della normalità. Sembra di leggere le storie di Remarque, torna in mente il linguaggio dei bollettini; sul fronte niente di nuovo.

Sessantaquattro morti: il carico di uno dei tanti D. C. 8, che si levano in volo nelle notti chiare, e riportano a casa « congedati », fanti in licenza, e « G. I. » avvolti negli appositi teli sterilizzati per il trasporto dei defunti.

Ripenso ai giovanotti che conobbi laggiù, che accompagnai in pattuglia sul fiume, e nelle paludi, il tenente che veniva del Texas, laureato in architettura con moglie e due figli, il cappellano che mi invitò a recitare i salmi in una baracca tappezzata con le ragazze di *Playboy*, ripenso al Natale di tre anni fa, con le cartoline a colori che mostravano la capanna di Gesù sotto i bombardamenti. Ricordo una frase di Bernard Fall, inviato speciale, finito su una mina: *« I vietcong non combattono con palle di neve »*, e una di Lyndon Johnson: *« Pace, pace: la parola più importante della lingua inglese »*, e provo pena per quei sessantaquattro uomini, e per tutti noi che non sappiamo porre fine a quella che uno scrittore americano chiama *« un'atrocità senza senso »*.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« Un quotidiano ha riportato, considerandola buffissima, la notizia di un tale che voleva imporre a suo figlio il nome di Gengis Khan. Non mi sognerei mai di mettere a mio figlio un nome simile, ma è pur vero che esistono parecchi che portano il nome di Annibale e di Attila. Si ha il diritto di ammirare chi si vuole ed è innegabile che esiste tradizione italiana di tal nome o che per lo meno è comunemente conosciuta. Ma mi dica lei che cosa ne pensa di chi impone nomi stranieri traducibilissimi? Badi, non mi riferisco a nazionalismi più o meno fascisti, mi riferisco solo al buon gusto. Perché chiamare un bambino Walter quando lo si può chiamare Gualtiero e, peggio, Ivan quando lo si può chiamare Giovanni? Il massimo però dell'idiozia e della sciatteria lo raggiungono a mio parere i diminutivi stranieri, messi come nomi. Dica la verità, le Catia, Sonia, Nadia, Manuelita, Jerry, i Joe eccetera, non le fanno venire in mente un bambino inglese battezzato Minghino o un bambino russo battezzato Totonno? ».

(Lettera firmata)

La battaglia dei nomi è perduta in partenza. Pensi che ci sono in giro molti Firmato. Tanti bravi combattenti della guerra '15-'18, e le loro brave mogli, si erano messi in mente che quel Firmato fosse il nome di Diaz, il generale che ogni giorno dettava i bollettini.

Saragat e i protagonisti della grande impresa

Roma. In una sala del Quirinale, il Presidente della Repubblica si intrattiene a colloquio con i tre astronauti che hanno compiuto la prima spedizione lunare: Aldrin, da sinistra, Collins e Armstrong (Telefoto Associated Press)

Armstrong, Aldrin e Collins festeggiati ieri a Roma

Al Quirinale i tre della Luna modesti e curiosi come turisti

Ricevuti da Saragat e da Rumor - Stringono centinaia di mani, ricevono targhe e complimenti, rispondono con amabilità a domande che hanno sentito migliaia di volte - Sono sicuri di sé nelle risposte, ma non si dànno arie da superuomini - Una signora dice a Collins: « Pensi, sono stata tutta la notte davanti alla tv per vedervi allunare » Collins risponde compito: « Ci dispiace di essere arrivati così tardi » - Oggi, con le mogli, saranno ricevuti dal Papa

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 ottobre.

« Watch the step », *attenti allo scalino. L'avvertimento rivolto al piede più intrepido e sicuro del mondo, quello di Neil Armstrong che per primo si posò sulla Luna, sembra almeno superfluo. Armstrong risponde con un sorriso raggiante e grato, come salvato da un pericolo. I tre astronauti stanno visitando il Quirinale. Hanno già stretto qualche centinaio di mani, risposto con attenta gentilezza alle solite domande e alle inevitabili congratulazioni. L'aspetto è leggermente straniato, soprattutto Collins sembra provato da questo giro d'Europa che non ha l'aria di essere meno faticoso del viaggio alla Luna. Si controllano, tuttavia, con un impegno ammirevole, non dimenticandosi di nessuno nei viavai dei cerimoniali.*

A Roma staranno tre giorni: Campidoglio (dove hanno avuto una targa dal sindaco) Quirinale, ricevuti dal Capo dello Stato e dal Presidente del Consiglio, televisione (dove hanno risposto ai giornalisti). Domani andranno dal Papa e per Mike Collins ci sarà un'altra targa, consegnata a via Tevere, dove è nato e dove verrà murata una lapide. Dopodomani vacanza, promossi liberi turisti per Roma e dintorni. L'impressione è che resteranno a dormire per buona parte della giornata, stremati da festeggiamenti che si ripetono a Parigi, Londra, Berlino, con una rigida e fitta programmazione.

Gli astronauti girano per Roma su una macchina scoperta che apre un piccolo corteo e, malgrado le migliaia di fotografie e le ore di Eurovisione, la gente stenta a riconoscerli. E' abituata a vederli in smisurati scafandri e, nei corretti abiti scuri e cravatte da cocktails party, li ritrova un po' anonimi. Stesse taglie, stessi gesti, sorrisi. « Sembrano russi », ha detto uno spettatore. Fotografati sempre insieme, hanno una tripla identità. « Ma Armstrong qual è? » chiedevano sottovoce alcuni inciti ai Quirinale. Identificato, era naturalmente il più festeggiato di tutti. Gli altri gli lasciano volentieri la parte di eroe numero uno: anche alle conferenze stampa (in tre mesi ne hanno tenute un centinaio) è Armstrong che dirige.

Li accompagnano nel giro d'Europa le mogli e anche per loro c'è un ruolo preciso di sottoprotagoniste. Salutano, ringraziano per le rose, rispondono con amabilità all'invadente curiosità della gente. Dalla signora Aldrin, — bionda, tailleur cicciamino, aria di campionessa di nuoto, — vogliono sapere qual è la domanda che le hanno posto più spesso. « Ci chiedono sempre — dice — se i nostri mariti dopo il viaggio sulla Luna sono cambiati ». « E sono cambiati? ». « Ma no, ci mancherebbe » ribatte tranquilla la signora.

Dunque, sono rimasti gli stessi, secondo lo schema che conosciamo da tanti racconti: uomini e non superuomini, modesti, ma sicuri del fatto loro. Comunque, non così rassomiglianti a robot come vuole una leggenda malevola. La tensione fra arazzi e affreschi del Quirinale li ha visibilmente interessati e Armstrong ha preso anche appunti. Nelle brevi conversazioni con ministri e mogli di ministri mostrano un certo interessamento. Mike Collins, quello che girò paziente attorno alla Luna in attesa dei compagni, sembra il più sveglio di tutti. Una signora gli confida che, una grande emozione, fece l'alba per seguire sul video la grande avventura. « Ci dispiace di essere arrivati così tardi », dice Collins compito, con il rammarico di chi è rammaricato davvero di aver fatto attendere una donna.

Tutti li hanno trovati simpatici, molto alla mano, non ancora guastati dalla retorica degli storici esploratori. Soprattutto, ha colpito la loro efficienza, impressionante anche nella « routine » delle visite e dei discorsi. Nessuna domanda li imbarazza, le hanno già previste tutte. Niente, almeno in apparenza, li stanca e, anzi, si comportano come se l'interlocutore del momento fosse un generale della Nasa. Hanno ringraziato per le medaglie, per i brindisi, anche per la splendida giornata dell'ottobre romano. Alla televisione erano attesi con nervosismo, si sapeva che a Londra avevano cancellato una conferenza stampa per un principio di laringite (si ammalano evidentemente tutti insieme, come i gemelli monovulari). Sono invece arrivati freschi e allegri, pronti ad ascoltare le domande che inevitabilmente sono sempre quelle, rispondendo con piccole pause, riflessioni, brevi incertezze, da consumati e simpatici attori.

Le mogli avevano ceduto, forse provate dal camminare con i tacchetti alti sul selciato romano. Erano rimaste a riposare, mentre i tre eroi della Luna paravano senza batter ciglio i tentativi di intrappolarli in polemiche con i sovietici. La conferenza stampa, trasmessa la sera dalla televisione, è stata un successo. D'altronde sembra difficile che qualcosa ai tre astronauti riesca male: anche se parlano ogni tanto di fortuna nel volo, di preoccupazioni per il rientro nell'atmosfera, sembra che lo facciano per non mettere a disagio gli altri, e dare l'idea che anche loro possono sbagliare e tremare.

L'accoglienza calorosissima delle autorità italiane li ha lusingati e, ha aggiunto il « romano » Collins, « commossi ». Curiosamente i cittadini si sono interessati meno della loro presenza: pochi turisti davanti al Campidoglio e al Quirinale, un centinaio di persone davanti alla sede della televisione. Subito qualcuno ha citato la storia dei « marziani a Roma » per spiegare la relativa indifferenza della città. Forse è più semplice pensare che l'abitudine di seguire i tre uomini della Luna in televisione ha resistito anche stavolta e pochi si sono preoccupati di cercare di vederli di persona. Forse l'avvenimento, con le Soyuz sovietiche nello spazio, non aveva avuto nemmeno abbastanza pubblicità. Comunque, la magia di Roma ha funzionato anche sui tre uomini più condizionati e puntuali del mondo: dopo aver sparato di pochi secondi il fantastico atterraggio sulla Luna, sono arrivati alla conferenza stampa con un quarto d'ora di ritardo.

Giorgio Fattori

Gli incontri dei 4 partiti

Polemica tra pri e psi per il centro-sinistra

I socialisti preferiscono dirette trattative con la dc Ma un eventuale bicolore non avrebbe il voto del pri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Dopo l'incontro con i socialdemocratici, i repubblicani hanno avuto oggi un primo contatto con i socialisti. Assente De Martino (si trova a Vienna), il colloquio si è svolto tra il vice-segretario del psi Mancini e il vice-segretario del pri Salmoni. Mancini ha confermato che un incontro a livello dei segretari dei due partiti potrà avvenire subito. La direzione del psi è convocata per martedì. Ciò non significa però che i socialisti siano favorevoli all'intesa a tre (psi, psu, pri) proposta da La Malfa, anche tenendo conto che i socialdemocratici hanno ieri confermato che mantengono la pregiudiziale anticomunista.

L'incontro a tre potrebbe anche avvenire, ma i socialisti preferiscono contatti bilaterali, cioè trattare anzitutto con la dc. E' quel che dice l'*Avanti!* chiedendo chi mai potrebbe contestare che l'asse di un eventuale governo a quattro deve passare sulla intesa tra le due forze maggiori della coalizione, la dc e il psi. *La Voce Repubblicana* replica oggi duramente scrivendo che se prevalesse questa impostazione, *« i repubblicani ne sapprebbero trarre tutte le conseguenze astenendosi dal votare il governo bicolore »*.

Al di là delle polemiche, è sempre più netta la convinzione che entro qualche settimana si dovrà arrivare ad una trattativa tra i quattro partiti sulla possibilità di ricostituire la collaborazione governativa di centro-sinistra. *« E' chiaro* — ha constatato Donat-Cattin —, *che ad una trattativa per il governo di centro-sinistra si deve andare »*.

Oggi l'agenzia « Agenpari », vicina ai fanfaniani, afferma che l'iniziativa di La Malfa si concluderà con un incontro dei quattro partiti. Dopo il psu e il psi, *« anche la dc dovrà recarsi all'appuntamento »*. Per rifare il governo, dicono i fanfaniani, bisogna dargli *« contenuti nuovi e più avanzati, « non sul piano formale »*, poiché *« la situazione richiede scelte impegnative, rese improrogabili dai gravi ritardi del passato »*. E' probabile che queste tesi costituiscano la linea dei fanfaniani nel dibattito in direzione, nel tentativo di superare la contrapposizione degli schieramenti e dar vita ad una maggioranza che non significhi frattura del partito.

Per adesso non esiste la possibilità di previsioni sicure. Lo scatto di incertezza è confermato dal fatto che venerdì la direzione dc si limiterebbe ad ascoltare la relazione del segretario Piccoli senza aprire subito il dibattito, ma rinviandolo a lunedì o martedì prossimo.

f. d. l.

A fine mese Moro si reca da Pompidou

Roma, 15 ottobre.

Il ministro degli Esteri Aldo Moro, su invito del ministro degli Esteri francese Maurice Schumann, andrà in visita ufficiale a Parigi il 30 e 31 ottobre 1969. L'on. Moro sarà ricevuto dal presidente della Repubblica francese Georges Pompidou e dal primo ministro Jacques Chaban-Delmas.

Lo annuncia un comunicato ufficiale diramato contemporaneamente a Roma e a Parigi. *(Ansa)*

Un milione di persone non ha lavorato

Compatto a Milano lo sciopero generale

Cinquantamila manifestanti (5 cortei) sono sfilati per la città C'erano anche i giovani del Movimento studentesco e i filocinesi - La protesta contro l'aumento dei prezzi e degli affitti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 ottobre.

Oggi Milano e provincia sono rimaste paralizzate dallo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. Più di un milione di operai e impiegati si sono astenuti dal lavoro per protestare contro il carovita, il prezzo troppo alto degli affitti, la carenza dell'assistenza sanitaria e le sperequazioni fiscali. Una protesta globale, che ha completamente paralizzato la città per tutta la mattinata.

Dalle 8 alle 12,30 sono rimasti chiusi anche gli uffici comunali e gli asili. I mezzi pubblici dell'Atm si sono fermati dalle 10 alle 11, mentre i treni del compartimento non si sono mossi per due mezze ore, dalle 10 alle 10,30 al mattino e dalle 15 alle 15,30 nel pomeriggio.

Uno sciopero di due ore è stato attuato anche dai dipendenti statali e parastatali.

Le scuole, invece, hanno funzionato anche se erano semideserte. Nessun giornale è uscito, né quelli del mattino, né quelli del pomeriggio. I piccoli commercianti hanno partecipato attivamente alla manifestazione, mentre gli altri hanno tenuto aperto per non provocare ulteriori disagi alla popolazione. Naturalmente, hanno preso parte ufficialmente alla protesta.

Hanno pure aderito allo sciopero generale gli ospedalieri, gli alimentaristi, gli istituti di credito e buona parte dei telefonisti. L'imponente manifestazione non è stata turbata da incidenti gravi. I primi concentramenti delle colonne, che poi hanno marciato verso l'Arena, si sono avuti alle 8,30 in cinque punti della città: piazza Firenze, piazza Napoli, porta Venezia, porta Romana e piazzale Maciachini.

I vari cortei (si calcola 50 mila persone) si sono diretti all'Arena: agli operai, si sono uniti gli studenti, e un folto gruppo di filocinesi. Il servizio d'ordine era curato da dimostranti con bracciale rosso che hanno sostituito agli incroci vigili urbani e polizia.

Imponente era comunque anche lo spiegamento della forza pubblica: lungo le vie del centro cordoni di poliziotti e carabinieri seguivano a distanza e con discrezione i manifestanti. All'Arena gli operai, intonando « Bandiera rossa », hanno preso posto sugli spalti, mentre un gruppo di giovani donne con bandiere rosse e cartelli ha percorso la pista fermandosi sotto il palco dove avevano preso posto i tre oratori, Guido Venegoni della Cgil, Giulio Polotti della Uil e Roberto Romei della Cisl, col sindaco di Milano, Aldo Aniasi, e alcuni consiglieri comunali.

Il comizio unitario è terminato alle 11,20. Quando gli scioperanti si sono mossi, alla testa della lunga fila si sono messi gli operai suddivisi a gruppi con cartelli che indicavano le fabbriche cui appartenevano. A una trentina di metri, volutamente staccati, venivano gli studenti con alla testa Mario Capanna, e gli altri leader del Movimento studentesco, Banfi, Ergas, Liverani e Hurle. Quindi seguivano i filocinesi.

Il corteo era chiuso da una decina di camionette della polizia dietro alle quali viaggiavano lentamente numerosi trattori agricoli pronti a bloccare il traffico in caso di incidenti o scontri. La sfilata è stata pacifica: soltanto qualche dimostrante ha lanciato invettive contro i negozianti del centro che non avevano tenuto chiusi i loro negozi. In piazza del Duomo, Calzone, del Movimento studentesco di Roma, ha tentato di prendere la parola, ma gli operai glielo hanno impedito. Poco prima dell'una il corteo è stato sciolto.

Mentre gli operai tornavano alle loro fabbriche gli studenti si sono diretti all'Università. Mario Capanna ha tenuto un breve discorso per annunciare che l'ateneo da quel momento doveva considerarsi sgomberato dagli aderenti al Movimento studentesco che l'avevano occupato sabato scorso.

g. m.

Massicce dimostrazioni ad Alessandria e Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 ottobre.

(f. m.) Sciopero generale oggi di 24 ore in provincia di Alessandria per protestare contro il carovita e l'aumento continuo del prezzo della casa. E' stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali — Cisl, Cgil e Uil — ed ha interessato i lavoratori dell'industria, commercio, credito e trasporti, (almeno 60 mila persone).

Un corteo, con striscioni e cartelli ha attraversato, partendo da piazza Garibaldi, il centro, raggiungendo piazza della Libertà. Qui hanno parlato Angelo Fantoni per la Cisl, Pietro Cazzola per la Cgil e Aldo Mucci per la Uil.

Anche nel Vercellese si è svolto un massiccio sciopero generale. I negozi sono rimasti chiusi nel pomeriggio fino alle 16,30. Gli studenti dell'Istituto tecnico industriale hanno solidarizzato con i lavoratori, astenendosi dalle lezioni.

Dichiarazioni di Donat-Cattin

"Nulla di drammatico nell'autunno sindacale,,

« Qualcuno voleva trasformarlo in un trampolino per lanciarsi a livello cubano e boliviano »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin non ritiene drammatico questo « autunno sindacale ». In una intervista che il settimanale « Tempo » pubblicherà dopodomani, il ministro ha detto che c'è chi avrebbe voluto speculare sui rinnovi contrattuali o *« per farne il punto di passaggio dalla vita politica democratica a una fase di vita politica autoritaria »* o per trasformarlo *« in un trampolino per lanciarsi a livello cubano o boliviano »*.

Ma nulla del genere può accadere — ha detto il ministro — nella misura in cui lo Stato democratico si impegna a evolversi *« per eliminare quelle frange di squilibrio sociale che possono giustificare certe speranze »*.

L'intervista si riferisce anche al duplice intervento del ministro nella vicenda Pirelli. Donat-Cattin afferma che il suo secondo intervento non è fuori dalla linea del primo, che *« è dispiaciuto alla parte padronale »* ma anche a quanti *« si trovano oggi nell'ambito del movimento operato con intenzioni rivoluzionarie »*. Dopo quel primo intervento si è assistito a imponenti e autodisciplinate manifestazioni operaie. Ma a fianco *« abbiamo anche avuto alcuni marginali episodi, soprattutto all'interno dei luoghi di lavoro, di intolleranza e di violenza »*.

Donat-Cattin afferma che la *« riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali non è soltanto un obiettivo sindacale »*, ma deve anche diventare un obiettivo generale della società italiana.

Il ministro ha infine fatto una dichiarazione politica. Il centro-sinistra, ha detto, fu l'incontro d'una parte delle forze centriste col partito socialista, per *« l'allargamento dello Stato a tutte le forze operaie escluse. Forze che in parte sono rappresentate all'interno della dc, parte dal partito socialista, ma di cui una parte notevole rimane estranea nella misura in cui il partito comunista, che certamente le rappresenta, viene tenuto ai margini. La scissione socialdemocratica è un passo indietro in questa direzione »*.

g. maz.

I metalmeccanici

(Segue dalla 1ª pagina)

della contrattazione integrativa aziendale entro limiti economici da definire;

g) decorrenza del contratto dal 1° gennaio 1970, scadenza il 31 dicembre 1972.

Le proposte comportano un onere sul costo medio effettivo del lavoro di circa il 13 per cento, corrispondente a oltre il 30 per cento sui minimi salariali.

Per i metalmeccanici a partecipazione statale, la delegazione dell'Intersind e dell'Asap, le due associazioni che rappresentano le aziende pubbliche, hanno aderito all'invito di entrare subito nel merito delle richieste. Dopo una breve discussione, la delegazione ha comunicato le seguenti controproposte:

1) orario di lavoro: riduzione di due ore dell'orario di lavoro settimanale;

2) la riduzione dell'orario di lavoro sarà attuata senza diminuzione dello stipendio o del salario;

3) aumento dei salari e degli stipendi: 10 % sui minimi contrattuali dei vari settori con un minimo garantito di 35 lire orarie;

4) parità normativa operai-impiegati;

5) diritti sindacali: accettazione di varie proposte, tra le quali quella riguardante il « diritto di assemblea ».

Le trattative per i metalmeccanici e partecipazione statale proseguiranno domani.

Mentre i negoziati sono in corso, sono proseguiti gli scioperi « articolati » dei metalmeccanici secondo i programmi stabiliti. Per domani è confermata a Napoli la grande manifestazione dei lavoratori dell'industria metalmeccanica dell'Italia Centro-Meridionale.

I postelegrafonici hanno reso noto un « massiccio » piano di agitazioni con avvio immediato: i portalettere degli uffici principali faranno un primo sciopero di 48 ore domani e venerdì e un secondo sciopero dal 20 al 23 ottobre in seguito alla mancata definizione del nuovo orario continuato.

Tutti i postelegrafonici sospenderanno il lavoro nei giorni 22 e 23 ottobre, se entro domani non avverranno fatti nuovi e « decisivi » per la soluzione di problemi particolari del settore.

I ferrovieri del Sauft-Cisl hanno deliberato una prima azione sindacale per sollecitare l'approvazione del provvedimento sulla revisione delle competenze accessorie; hanno affermato anche l'esigenza di una « pressione sindacale » per la ripresa delle trattative sui problemi della riforma.

Nessuna prospettiva positiva per il rinnovo del contratto dei chimici **c. f.**

LA ZECCA FRANCESE conia le monete a corso legale celebranti la conquista della Luna

le monete, in oro 900/1000 sono state commissionate dal Governo del Gabon che emette per la prima volta monete d'oro a corso legale con delibera della Banca Centrale degli Stati dell'Africa Equatoriale e del Camerun (4/7/69)

emissione limitata per tutto il mondo a sole 4.000 serie complete numerate

valori								
Franchi	1.000	gr. 3,5	Franchi	3.000	gr. 10,5	Franchi	10.000	gr. 35
			Franchi	5.000	gr. 17,5	Franchi	20.000	gr. 70

le monete hanno corso legale per il pagamento di tutti i debiti pubblici e privati per importi illimitati

si possono anche avere le "piccole serie,, dedicate all'impresa dell'Apollo 11, composte dai valori da 10.000 e 20.000 Franchi

Sottoscrizioni presso gli Istituti Bancari ed i Cambiavalute (NI)

Dialogo immaginario con i miei nipoti

Con l'avanzare dell'autunno le belle camicie a colori vivaci, a disegni svariati, dei giovani cominciano a cedere il posto ai maglioni; saranno maglioni ed impermeabili, non giacche, che appaiono incompatibili con la giovinezza; e poi non cappotti, non cappelli, non ombrelli, retaggio soltanto di chi già da un pezzo è « matusa ».

Guardo le nuove fogge maschili e femminili, e ricordando le eleganze della mia giovinezza, i compagni di liceo e di Università per cui provavo qualche invidia — cappelli duri, cappotti a vita con bavero di velluto, ghette; e nelle compagne cappelli femminili dalle enormi tese, con piume e fiori, velette — mi domando se sono cose viste o apprese. Mi sembrano altrettanto remote dei costumi goldoniani.

Ma quando c'è ombra di solennità o di festività il vestire sciatto mi dà noia; soffro a vedere la Messa servita da un ragazzo in maglietta; e se nei due o tre giorni dell'anno in cui c'è alla tavola familiare un'ombra di aspetto di festa un nipote si dilaccia, o si affretta a togliersi la giacca che la mamma, memore delle ubbie del nonno, gli aveva fatto indossare, aggrotto le ciglia. « Ho caldo, sto scomodo » quello si giustifica.

Ed allora viene la mia tiritera: i legionari romani che marciavano in Africa con elmo e corazza; i soldati della prima guerra mondiale in grigio-verde; « cos'è questa paura del caldo, che è venuta proprio con il mal d'Africa, quando occorreva abituarsi al clima torrido? »; la supremazia del bianco consisteva nel vivere sotto tutti i climi; l'uomo forte è quello che sa adattarsi ad ogni ambiente, si trova a suo agio alla mensa di un re come nell'infima bettola, ed accetta le regole del desco a cui siede.

Quelli non sanno rispondere (ma restano lo stesso dilacciati); ed il nonno poi ha il medesimo rovello di quando, come avvocato, si è trovato di fronte un avversario che non gli ha saputo replicare, ed egli dentro di sé aveva già la replica pronta, la replica a sé stesso.

Quella dei miei nipoti avrebbe dovuto essere: « Caro nonno, tu resti in superficie, non vai a fondo. Nel rifiutare le vecchie regole del vestire e del comportarsi, noi obbediamo ad una grande esigenza sociale, quella del livellamento.

« Tu hai creduto di essere democratico, amante del popolo, fautore del progresso; ma eri su un percorso, un lungo percorso, sbagliato, una via cieca. Venivi da lontano, da quei progressisti che al tempo delle leggi suntuarie di Maria Teresa s'indignavano perché non si permetteva al bottegaio di uscire la domenica con lo spadino e di vestire la moglie di seta, al mercante arricchito d'infioccchettare i cavalli della sua carrozza, in quel modo ch'era privilegio dei principi dell'Impero. Sei sul percorso della Rivoluzione francese che credette di aver fatto tutto col togliere gli sbarramenti di nascita e dire: "Salite pure (se avete gambe buone)". Sì, faceste qualche passo oltre, credeste nelle borse di studio, negli esoneri da tasse: ma avevate sempre quell'idea del "salire".

« Eravate sempre convinti che la vostra educazione fosse "l'educazione", le cose di cui voi v'interessavate la ricchezza intellettuale, mentre i passatempi dei più erano per voi trastulli, o addirittura oppio del popolo. Voi vi consideravate sempre i modelli, quelli cui si doveva guardare. Più eravate poveri di denaro, come tu ieri, più vi corazzavate di questo orgoglio (i figli dei ricchi erano spesso nei gusti più vicini al popolo). Andavate in sollucchero dicendo di quel figlio di contadini che sapeva stare a tavola come un signore, di quel sottufficiale di umilissimi natali che imitava i suoi ufficiali e baciava la mano alle signore; parlavate con gran compiacimento del minatore inglese che la sera indossava lo *smoking*, dell'operaio tedesco che andava con gioia a sentire un oratorio di Bach, del coltivatore statunitense che sapeva qualche verso di Virgilio appreso a scuola.

« Ma quelle erano le eccezioni, erano gl'impoverimenti della massa che perdeva forse i più capaci, i più adattabili dei suoi.

« So che tu, nonno, hai mangiato di buon appetito, qualche volta che ti è capitato, in una bettola male olente, avendo accanto d'estate muratori a torso nudo, sudati, col berretto di carta in testa; e te ne compiaci, come dell'uomo che si trova bene dovunque. Ancora orgoglio, vanità; il vostro modello di pesce che può vivere in tutte le acque, è un modello di animale raro, non costituirà mai il tipo che compone le masse.

« Ricordo di averti visto una volta sorridere, con la tua antipatia per la retorica, leggendo il necrologio di un rinomato oratore in cui si diceva che non si abbassava alle folle, ma le sollevava a sé. Giustamente sapevi che molte frasi senza rispondenza alla realtà; ma in fondo era pur sempre il tuo miraggio. Ed è altrettanto stolto come sarebbe quello dello sperimentatore che, volendo mescolare vari liquidi che nei rispettivi vasi hanno livelli diversi, sperasse che nella mescolanza fosse raggiunto il livello ch'era proprio al vaso che aveva il livello più alto, ma conteneva minor liquido.

« Le leggi della fisica valgono anche nella società; la mescolanza non può compiersi che ad un livello di ben poco superiore a quello più basso, se questo è dei più. Non mi parlare di masse ad alto livello, dell'assemblea ateniese o del popolo che si commoveva ad ascoltare Eschilo o Sofocle. Ti ho sentito ricordare come nella città antica e nel comune medievale accanto a quelli che chiamiamo i cittadini e i popolani, e che sono i soli che la storia guarda, c'erano nell'una schiavi, marinai fenici, asiatici, nell'altro contadini penetrati nella città e non assimilati, servi di mercanti magari portati dall'Oriente, che nulla contavano ed erano la gleba, esclusa dalla vita intellettuale dei cittadini.

« La regola del livello a cui può formarsi la mescolanza è sempre stata rispettata, lo sarà sempre. Nessuno può conoscere quale sarà questo livello nei secoli avvenire; fuor di metafora, quali saranno le abitudini, i costumi, i diletti della maggioranza; da escludere comunque che possano mai ispirarsi al vostro ideale umanistico, dell'uomo che si compiace di proporsi problemi che non lo concernono immediatamente, di pensare *per generalia*.

« L'uomo che ama il popolo, che va verso l'avvenire, non sei tu, nonno, è quel medico, quel magistrato, quel professore, che la sera alla televisione si appassiona a "Canzonissima" o ieri a "Lascia o raddoppia", disdegnando il canale dove si offre Shakespeare; che la domenica sulle gradinate dello stadio, alla partita di calcio, si agita e urla, e magari lancia la bottiglietta vuota di Coca-Cola, sia pure con l'attenzione di non rompere qualche testa.

« Una vera democrazia si avrà quando questi saranno i gusti di tutti, e solo pochi vecchi, pochi melanconici solitari, paragonabili a coloro che oggi ancora si preoccupano di sapere quale principe avrebbe pretese legittime al trono di Francia o sia l'autentico discendente degli Stuart, coltiveranno ancora le tue preferenze, il tuo ideale umanistico, il tuo modello di cultura ».

Mastico dentro di me questa replica, e vorrei trovare la controreplica efficace; ma non la trovo. E resto amareggiato. E' triste veder demolire la chiesa in cui si pregò fin dalla prima infanzia.

A. C. Jemolo

INTERVISTATO A MOSCA L'AUTORE DI "CHE COSA VUOI?,,

Kocetov replica a Strada

Esponente dell'ala conservatrice degli autori sovietici, nega d'aver voluto attaccare nel suo romanzo il pci e lo slavista torinese - « Strada? Forse vuol farsi della pubblicità » - « Chi critica l'Urss non è comunista, non esiste comunismo senza dittatura del proletariato » - « Lo scrittore Solzhenitsyn è un poco di buono; non vale nulla, come Pasternak »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, ottobre.

Dopo Zivago di Pasternak, Una giornata nella vita di Ivan Denissovic di Solzhenitsyn e Il maestro e Margherita di Bulgakov, è un libro non più di contestazione e di speranza, ma di reazione, che si fa discutere in Russia, nel mondo comunista ed in Occidente. Alla seconda puntata sul mensile culturale Oktjabr, *prima ancora, quindi, della conclusione,* Che cosa vuoi? *di Vsevolod Kocetov è già diventato il « caso » politico-letterario degli ultimi due anni. Là dove Pasternak, Solzhenitsyn e Bulgakov travisavano poeticamente la realtà codificata dal regime, riaprendola alle novità dello spirito, Kocetov la costringe nei limiti più angusti, riportandola a un tragico passato.*

Direttore di Literaturnaja Gazeta *dal '55 al '59, e dal '61 di* Oktjabr, *autore di racconti e di romanzi d'appendice dove l'ideologia si fa motore di intrighi e di passioni, Kocetov è assai più che un semplice giornalista e letterato. Ottavo e ultimo figlio di una famiglia di contadini di Novgorod, dopo aver combattuto a Leningrado nei tragici novecento giorni dell'assedio si iscrisse al partito comunista; nel '56 entrò a far parte del Comitato centrale e dell'onnipotente commissione di controllo. Sebbene non rieletto dal XXIII Congresso del '65, egli rimane il più autorevole e inflessibile esponente dell'establishment culturale-burocratico dell'Urss.*

Che cosa vuoi? *è stato giudicato un romanzo a chiave. Ambientato in parte a Torino e in parte a Mosca, ha come tema la purezza dottrinaria.* « Chi è contro l'Unione Sovietica — ripetono più volte i personaggi "positivi" — non è più un comunista. E' un dissidente, un traditore ». *L'Occidente ha visto nel romanzo la condanna dei partiti comunisti meno allineati (a cominciare da quello italiano, accusato di imborghesimento e parlamentarismo), la denuncia della destalinizzazione e la riabilitazione delle purghe del '35-'39; ed attacchi sprezzanti a intellettuali comunisti, sovietici e stranieri, mascherati sotto nomi fittizi: da Michail Romm, il regista di Fascismo ordinario e Nove giorni in un anno, a Vittorio Strada.*

Questi, che ha studiato filologia slava all'Università Lomonosov di Mosca, ha la moglie russa ed è uno dei critici più valenti di questa letteratura, ha dato a Lorenzo Mondo, su Che cosa vuoi?, *un'intervista pubblicata da* La Stampa *il 3 ottobre. Kocetov ha accettato di rispondere.*

Cortese e ospitale

Sono nell'ufficio dello scrittore, a Oktjabr, al numero 11 di Ulitza Pravdi, a breve distanza dal grande quotidiano. E' il pianterreno di un palazzo massiccio che ospita, ai piani superiori, anche i corrispondenti de l'Unità *da Mosca. Nell'edificio tutto colonne e capitelli di pietra ocra e viola, la stanza di Kocetov ha un'austerità quasi monacale: alle pareti un ritratto di Lenin e le fotografie dei precedenti direttori della rivista; poi un armadio, una scrivania.*

Sediamo presso la finestra. Kocetov non porta la cravatta, ma veste con sobria eleganza, camicia sportiva, giacca a scacchi, pantaloni grigi. E' un uomo alto, dritto, di 57 anni, coi capelli appena argentati e gli occhi ora guardinghi, ora inquisitori. Sul tavolo, come vuole l'impersonale ospitalità russa, un piatto di frutta, mele e uva, dolci, formaggio e tè. Nessuno ascolta e prende appunti, né egli mi chiederà di controllare l'articolo prima della pubblicazione. « Siete un giornale borghese ma corretto — *dice* —. Parliamo pure di *Che cosa vuoi?* ».

« Uno dei personaggi "negativi" del romanzo è un intellettuale torinese, comunista, sposato con una russa, chiamato Benito Spada. In lui si è identificato Vittorio Strada, di cui lei fu ospite nell'estate del '66. In Italia si crede che, attaccando Strada, lei abbia voluto attaccare anche il pci ».

Vsevolod Kocetov

« Nel mio romanzo — risponde Kocetov — non c'è nessun Vittorio Strada. Strada in russo è *doroga*, Spada è *shpaga*: tra questi due nomi non esiste neppure un legame fonetico. Nei miei viaggi in Italia ho conosciuto almeno una trentina di intellettuali comunisti con la moglie russa. Non sono mai stato ospite di Strada, penso di averlo incontrato una volta e basta. Benito Spada è un personaggio composito. Torino ha 1 milione 200.000 abitanti. Strada è soltanto uno di loro. Non sarei disposto a sprecare per lui la carta e l'inchiostro che ho usato per Benito Spada. Se dice di riconoscersi nel mio personaggio, è perché vuole aumentare la propria importanza. E questo è un affare privato. Uno dei giornali comunisti ha scritto che sono arrivato al punto di denunciare i miei amici. Strada non è mai stato amico, lo ha dichiarato egli stesso. Nei suoi articoli mi definisce sempre "il cosiddetto scrittore" Kocetov, afferma che non accetterà mai le mie posizioni. Ma sono discorsi da donnicciola ».

« Parliamo invece del significato del romanzo — riprende Kocetov —. *Che cosa vuoi?* è un'opera politico-ideologica. Racconta la lotta odierna contro i nemici dell'Urss e soprattutto contro l'imperialismo americano. Come sapete, è il nostro peggior nemico, perché vuole distruggere il comunismo. Esso, mi dispiace dirlo, ha stabilito non poche basi militari nel vostro Paese. I vostri giornali sono pieni delle proteste del popolo italiano contro tali basi. In questo io sono al fianco del vostro popolo. Ecco che cosa si doveva capire in Italia dalle prime puntate del mio libro. Ma sono sicuro che nessuno le ha lette integralmente ».

Kocetov si mostra turbato, sottolinea che deve trattarsi di un equivoco. Gli chiedo se nega che il libro contenga attacchi al partito comunista italiano.

Davanti a Praga

« Lo nego » *ribatte.* « Si capisce che il mio libro è indirizzato anche ai pci: è stato scritto per tutti i comunisti e contro gli anticomunisti. Ma proprio per questo, esso critica soltanto coloro che formano un'opposizione all'interno dei partiti. I Benito Spada per intenderci. E in Italia sono molto pochi ».

« Ma nel libro lei definisce anticomunisti quanti criticano l'Unione Sovietica. Il partito comunista italiano ha criticato spesso l'Unione Sovietica, per esempio durante la crisi cecoslovacca ».

« Non è esatto. Una parte del pci — non tutto — è apparsa in disaccordo con noi quando siamo intervenuti a Praga. E' capitato anche in partiti di altri paesi. Forse non avevano capito la gravità degli eventi, o erano stati male informati o avevano sentito solo una campana. Ma adesso che Husak ha spiegato ciò che accadde veramente, tutti devono capire. Non posso spiegarmi come qualche comunista italiano non ci riesca: dietro una terminologia liberaleggiante, si nascondeva in Cecoslovacchia il tentativo non di migliorare il socialismo, ma di eliminarlo. Questa è un'altra delle cose che cerco di illustrare nel mio libro ».

« Lei accetta o respinge la formula dell' "unità nella diversità" che il pci propone al movimento comunista internazionale e il "concetto di via parlamentare" al socialismo? ».

« Noi sappiamo che le condizioni concrete variano da paese a paese. I nostri partiti possono arrivare al potere in modi diversi, con la rivoluzione o legalmente. Io non suggerisco nulla al pci. Ma ci sono punti su cui non si possono ammettere diversità. Uno è la dittatura del proletariato: è l'essenza del comunismo; se manca, il comunismo è impossibile ».

Il discorso a questo punto si sposta sulle questioni interne sovietiche, l'attuale sviluppo del paese, l'orientamento amministrativo. Faccio notare a Kocetov che lo si accusa di criticare, nel suo romanzo, il XX Congresso perché iniziò la destalinizzazione, e di giustificare le epurazioni degli Anni Trenta.

« Non ho criticato il XX Congresso. Questa affermazione è frutto di una fantasia sfrenata, malata. Non ho difeso gli arresti e le condanne a morte di quel periodo. Per prendere posizioni del genere in un libro, dovrei essere ammattito. E anche se pensassi di farlo, i miei amici me lo impedirebbero. Accusarmi di questo è andare a caccia di sensazionalismo, voler impedire al lettore di giudicarmi con la sua testa ».

Le purghe di Stalin

« Qual è, allora, la sua opinione sulle purghe sotto Stalin? ».

« Qui occorrerebbe approfondire la discussione — risponde Kocetov. — E' inutile che io dia una risposta semplicistica. Non sarebbe corretto se dicessi che le approvo, né lo sarebbe se dicessi che le condanno. Dovrei esaminare attentamente gli archivi. Soltanto dopo averli studiati, saprei in quali casi sono state un male e in quali un bene... Ma non c'entra col mio romanzo. Io credo che ciascuno debba obbedire alla sua coscienza: le ripeto, la mia coscienza mi impone di difendere il comunismo con ogni mezzo, e lo lo faccio scrivendo ».

« In Che cosa vuoi?, *tra gli intellettuali sovietici ostili al regime compaiono alcuni che ricordano Romm, lo scrittore Sinjavskij, imprigionato nel '65, e altri. Si tratta davvero di loro? ».*

« Kakoj Koshmar, che incubo — *esclama Kocetov.* — Romm? Chi è Romm? Il regista? Pensate che in un personaggio del libro, Bogoroditzkij, il *New York Times* ha scoperto Solzhenitsyn... Ma perché dovrei interessarmi di certa gente? Solzhenitsyn è un poco di buono, è l'anti-scrittore. S'è fatto un nome all'estero col sensazionalismo politico. Non è nemmeno pericoloso: lo sarebbe se i suoi romanzi fossero pubblicati nell'Unione Sovietica e il popolo li leggesse e condividesse le sue idee ».

Un giardino fiorito

« Che significato ha questo tipo di opposizione culturale all'interno del regime? ».

« Nessuno. Alla stampa borghese piacerebbe che ne avesse, perciò cerca di spacciare un piccolo calibro come Solzhenitsyn per un cannone di tremenda potenza. E' la stessa storia di Pasternak. *Zivago* destò tanto clamore in Occidente quando voi italiani lo pubblicaste per primi. Ma nel '62 io ero in Norvegia e non trovai una sola persona che lo avesse letto. La nostra letteratura è ben altro: è sana, è un giardino fiorito dove i fiori si colgono a mazzi. Che Evtushenko... Sapeste quanti giovani e straordinari poeti abbiamo ».

Congedandomi, chiedo se Kocetov ne desidera aggiungere qualche cosa.

« Sì — *risponde* — quasi tutti i miei libri sono stati tradotti. Nel '57-'58, quando uscì *I fratelli Ershov*, dissero che nella protagonista, una pittrice bisbetica che sognava Parigi, avevo raffigurato niente meno che Ilja Ehrenburg. Io vorrei che la gente leggesse i miei romanzi pagina per pagina, fermandosi a riflettere. Soprattutto, vorrei che essi fossero tradotti in italiano, perché il vostro pubblico non mi conosce assolutamente. Sapete, vengono pubblicati persino in urdu. Il giorno che sentissi gli operai della Fiat criticare ciò che scrivo, soltanto allora mi sentirei a disagio ».

Ennio Caretto

La ragazza dello scandalo

Londra. La Keeler nei giorni del « caso Profumo » (Foto Farabola)

L'establishment si difende male dalle memorie di Christine Keeler

(Nostro servizio particolare)

Londra, ottobre.

Nel 1963 John Profumo è ministro della Guerra del governo Macmillan. Ha una relazione con una certa Christine Keeler; un altro amante di quest'ultima è l'addetto militare sovietico a Londra. Nascono dei sospetti sulla opportunità politica del triangolo. Sopraffatto dal panico, John Profumo riferisce al Parlamento, ma la verità fa la meglio. Il ministro si dimette, abbandona la vita pubblica e si dedica a lavori di assistenza sociale. Onorevole espiazione.

Sei anni dopo il domenicale *News of the World*, pubblica le memorie di Christine Keeler soffiando così sulle braci della memoria. Il vecchio *establishment*, superato dalla realtà sociale del nuovo, serra i ranghi e cerca di erigere le barricate della decenza. Ma lo fa così male che dà l'impressione di voler proteggere soltanto i privilegi di una classe, cui Profumo evidentemente continuerà ad appartenere fino alla fine dei suoi giorni.

L'operazione ha inizio con una lettera al direttore del *Times*, in cui si condanna la pubblicazione delle memorie della Keeler. Firmatari sono tre produttori cinematografici di secondo rango: strana iniziativa da parte di tre esponenti di un mercato delle immagini che non è certo fra i più castigati. Il giorno dopo lo stesso *Times* rivela che i tre produttori sono alle dipendenze della British Lion Films, il cui capo è Mark Chapman-Walker: un ardente conservatore che sei anni fa vide nel caso Profumo solo i danni che esso poteva arrecare al partito.

E' poi la volta di lord Devlin. Al banchetto d'addio alla presidenza del Press Council, che è arbitro del comportamento della stampa, dice: *« Quando cessa la vita pubblica di un uomo, questi merita tutta la protezione cui ha diritto il cittadino privato: e questo significa che i suoi peccati, le sue follie e le sue sventure non devono essere usati da altri con lo scopo di fare quattrini».* Strane parole da parte di un uomo che fu per lunghi anni giudice dell'Alta Corte: le memorie della Keeler non sono diffamatorie per Profumo, in quanto vere; inoltre i misfatti degli uomini pubblici, siano essi di natura politica o morale, rimangono parte essenziale della storia e quindi sono di proprietà pubblica.

Ma l'elenco delle contraddizioni dell'*establishment* non si ferma qui. La televisione commerciale sospese la pubblicità del giornale incriminato, spiegando che *«l'uso delle memorie della Keeler per colpire l'attenzione del pubblico poteva nascondere allusioni sessuali»*. Ma in Inghilterra la pubblicità televisiva è ormai tutta sfacciatamente « allusiva ».

Contemporaneamente, un personaggio di successo di quella stessa televisione riusciva a coinvolgere anche il Primate cattolico d'Inghilterra. Il personaggio è David Frost che anni fa alla Bbc contribuì al trionfo dei programmi satirici, riuscendo in breve tempo a distruggere privilegi, miti e pregiudizi. Oggi David Frost è ricchissimo e preferisce far parte dell'*establishment*. Ha portato il cardinale Heenan davanti alle telecamere e gli ha fatto annunciare pubblicamente la decisione di avere ritirato un suo articolo sulla « società permissiva », che sarebbe dovuto apparire sul *News of the World* il giorno stesso della prima puntata delle memorie della Keeler.

Si trattò di una decisione personale che, nel momento in cui è stata resa pubblica, ha rivelato un'inspiegabile contraddizione. Non c'era bisogno delle memorie dell'ex amante di Profumo per qualificare il *News of the World* è un domenicale che da oltre mezzo secolo vive esclusivamente di sesso.

Così le barricate della decenza sono servite a fare credere a tutti che se Profumo non avesse tradito l'alta società, con le sue ramificazioni di potere, e la sua colpa non fosse stata di origine sessuale, nessuno avrebbe protestato. Per le masse, invece, la colpa di Profumo è stata semplicemente la menzogna.

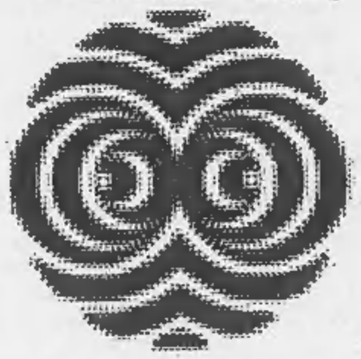
Ora si è saputo che dalla vendita delle sue memorie la Keeler ha ricavato poco più di trenta milioni di lire. Si è saputo anche che altri giornali, fra i quali alcuni che si sono accodati alle condanne, avevano cercato di acquistare il manoscritto della Keeler.

I risultati di un sondaggio d'opinione appena concluso si rivelano che la maggioranza del pubblico era contraria alla pubblicazione delle memorie e che una maggioranza ancora più grossa è contraria a che tale pubblicazione venga sospesa in seguito a pressioni. La morale sembra essere che il pubblico dei lettori è più maturo e responsabile che i membri del vecchio *establishment*.

Marco Montaldi

LA NUOVA SCIENZA DELL'OBIETTIVO

TECNICA REALIZZAZIONE PANORAMICA INTERNAZIONALE



APPUNTAMENTO AL

1° Salone Cine Foto Ottica

MILANO PALAZZO DELL'ARTE (V.le Alemagna, 6) 12-19 OTTOBRE 1969

DA TUTTO IL MONDO I GRANDI DELL'OBIETTIVO IN UNA ECCEZIONALE MOSTRA FOTOGRAFICA

FUTURO CONTABILE

Fra 6 mesi conoscerai i segreti fiscali

Sì! Esattamente fra 6 mesi, se Lei avrà i numeri ed ha una istruzione a livello di Scuola Media, sarà contabile di una azienda che dovrà necessariamente affidarLe i suoi segreti più gelosi in materia fiscale e amministrativa. Per raggiungere questa invidiabile posizione, basta seguire per soli 6 mesi il nuovissimo Metodo Catenale che rende la contabilità semplice, alla portata di chiunque. Chiedo OGGI STESSO l'Opuscolo dettagliato n. 122, GRATIS e senza il minimo impegno, a: La Nuova Favella - Metodo Catenale - Via Borgospesso 11 - 20121 Milano. Non rimandi! Il Suo ufficio sicuro, la Sua poltrona La attendono!

Sul Po, si spera di aprirlo al traffico tra 27 mesi

Cominciata la costruzione del ponte di corso Regina

Unica arcata, spesa ottocento milioni - Servirà ad eliminare una grave strozzatura del traffico - Nel frattempo è necessario risolvere il problema della circolazione diretta fuori Torino: il ponte-diga è sempre senza strada d'accesso E' stato iniziato anche il cavalcavia di via Cigna; a giorni quello della Fossata

Sono cominciati ieri mattina i lavori preliminari per la costruzione del nuovo ponte sul Po in corso Regina Margherita. E' destinato a sostituire il « ponte dell'embolo », o « della tribolazione », come lo chiamano i torinesi costretti a code estenuanti per attraversarlo. Il capitolato d'appalto prevede che l'opera, un'imponente campata unica, sia realizzata in 27 mesi. I cittadini che hanno un'amara esperienza in fatto di ponti — la costruzione di quello sulla Stura, in corso Vercelli, durò 4 anni — si augurano che i termini possano essere osservati. E' urgente eliminare una delle più gravi strozzature del traffico e dare finalmente scioltezza e velocità alle correnti che da corso Casale puntano al centro o viceversa.

Il vecchio ponte, costruito nel 1880, ha tre arcate non 30 metri di luce ciascuna ed è largo soltanto 12 metri. Quello nuovo avrà una luce di 120 metri e una larghezza di 36 metri e mezzo, che consentirà la formazione di due carreggiate; ognuna avrà 4 corsie di 3,50 metri, separate da banchine spartitraffico di 2,50 metri e due marciapiedi di 3 metri ciascuno. I lavori avverranno in due tempi: terminata in un anno la prima metà, larga oltre 18 metri, il ponte attuale sarà demolito e si procederà alla realizzazione della seconda parte. L'intera costruzione costerà 800 milioni.

C'è un solo pericolo: che il nuovo ponte, proprio perché più ampio, perpetui un assurdo mille volte lamentato. Cioè accolga, in ancora maggiore misura di oggi, flussi di traffico che, provenendo da Cuneo, da Genova, da Savona, da Ventimiglia con mete oltre Torino, verso Francia, Svizzera, sino alla Danimarca, non interessano la città e tuttavia congestionano seriamente la circolazione urbana.

Abbiamo detto che, nella migliore delle ipotesi, occorreranno 27 mesi per ultimare il nuovo ponte. E' un periodo abbastanza lungo per risolvere nel frattempo il problema — se non con l'ottimo della tangenziale esterna nat — con la soluzione che il Comune ha messo a punto: il dirottamento alle autostrade, attraverso il ponte-diga, il Lungo Stura Lazio o la saldatura con la strada di Settimo, dei veicoli diretti fuori città.

Il ponte-diga è isolato: manca la strada d'accesso. Quando si farà? Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici ingegner Porcellana: *« Il ponte-diga fu costruito dall'azienda elettrica municipale, per esigenze proprie, con la sommità ad uso ponte normale. Le opere per adattarlo al progetto di viabilità della zona sono già eseguite per due terzi. Anche i lavori per collegarlo a corso Giulio Cesare e alla strada di Settimo, sono stati appaltati per 175 milioni e affidati in settembre all'impresa; è in corso la demolizione di alcuni fabbricati che occupano le aree designate ».*

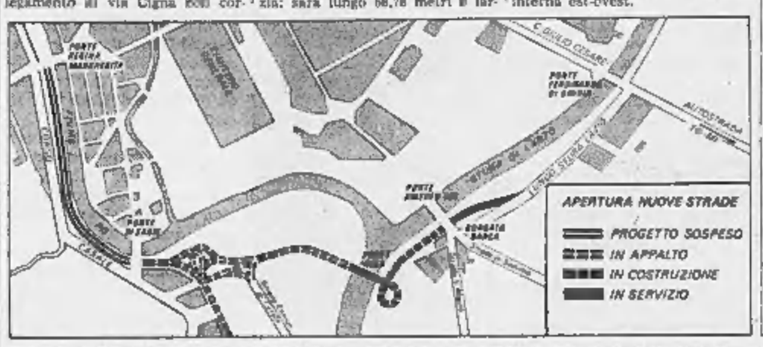
Per il tratto dal ponte-diga a piazza Coriolano sono stati approvati progetto e finanziamento di 160 milioni, ma per l'appalto si attende il permesso prefettizio all'esproprio dei terreni. E sarebbe opportuno che l'autorità tutoria non ritardasse lavori tanto urgenti. Anche per il tratto da piazza Coriolano al ponte di Sassi è pronto il progetto da realizzare con 130 milioni, ma i terreni non sono ancora disponibili. Quanto al collegamento previsto tra il ponte di Sassi e quello di corso Regina Margherita, come è noto il comitato di quartiere della zona si oppone perché sacrificherebbe il verde pubblico; il Comune prenderà una decisione definitiva quando avrà potuto costruire i primi due tratti della strada.

Altro verde minacciato di distruzione: i giardini intorno le case di Lungo Po Antonelli che si vorrebbe trasformare in arteria di collegamento tra Regio Parco-Vanchiglietta-ponte di corso Regina. E' in corso una petizione degli abitanti di Vanchiglietta al Comune perché non si sacrifichino centinaia di alberi e perché una zona residenziale non subisca l'invasione del traffico.

Hanno avuto inizio in questi giorni anche i lavori per il cavalcavia di via Cigna, sul raccordo ferroviario Torino-Dora allo scalo Vanchiglia, che costerà 30 milioni. Oggi il collegamento di via Cigna non corso Vercelli è reso difficile dal grosso angolo retto di corso Sempione; con il cavalcavia, che arriverà fino a piazza Rebaudengo, il traffico potrà inserirsi in corso Vercelli agevolmente.

La prossima settimana incomincerà la costruzione del cavalcavia che sostituirà il passaggio a livello di via della Fossata, tristemente noto per le disgrazie mortali avvenute negli ultimi anni presso la ferrovia Torino-Milano. Il cavalcavia collegherà via Lauro Rossi con via Breglio, sorpasserà la ferrovia e corso Venezia; sarà lungo 68,78 metri e largo 15, con una carreggiata di 12 metri e due marciapiedi di un metro e mezzo ciascuno. Tempo previsto per la realizzazione, 250 giorni; spesa, 140 milioni.

Sono quasi finiti i lavori di fondazione della sopravvia sulla stazione Dora, dalla parte di corso Vigevano, che ad opera compiuta rimarrà collegato con corso Mortara. Sarà la prima sopravvia torinese, costituita da un ponte ciclopedale a due piani lungo 765 metri e largo circa 12; costerà 700 milioni e servirà a completare il tracciato della tangenziale interna est-ovest.



Postini in sciopero per quattro giorni

Oggi, domani, lunedì e martedì - L'agitazione dei metalmeccanici: stamane saranno riprese le fermate alla Mirafiori; si iniziano alla Ricambi, Grandi motori; continuano alla Lancia

Niente posta oggi e domani per uno sciopero nazionale dei portalettere. La corrispondenza verrà consegnata sabato, una sola distribuzione; poi i postini si fermeranno altri due giorni: lunedì e martedì. Martedì l'agitazione sarà estesa a tutti i postelegrafonici che riprenderanno il lavoro giovedì mattina rinunciando a coltimi e straordinari. In questo modo il funzionamento del servizio sarà rallentato fino alla paralisi.

La decisione è stata presa ieri pomeriggio da Cgil, Cisl e Uil perché i miglioramenti ottenuti mesi fa nei colloqui con l'allora ministro delle Poste Spagnolli non sono stati applicati. I sindacati avevano chiesto l'assunzione di 20 mila dipendenti, nuove competenze accessorie, la riduzione dell'orario e il decentramento amministrativo. A Spagnolli sono successi nella carica di ministro: Da Luca, Ferrari-Aggradi, Matta e Valsecchi.

Metalmeccanici — Continua lo sciopero articolato per il rinnovo del contratto di lavoro. Ieri erano interessate Lancia, Pininfarina, Viberti, Cromodora e altre aziende con fermate di due o tre ore secondo i reparti. Alla Lancia gli impiegati dovevano scioperare tutto il giorno. Davanti agli uffici si sono radunati circa duemila operai per controllare la situazione. C'è stato anche un tentativo di invadere il palazzo subito bloccato dalla polizia. Nessun incidente. Secondo i sindacati l'astensione degli impiegati è stata quasi totale. L'Unione Industriale rileva che è difficile stabilire quanti hanno scioperato volontariamente e quanti invece sono rimasti a casa per timore di violenze.

Oggi l'agitazione riguarda Lancia, Pininfarina e altre fabbriche, mentre riprendono le fermate alla Fiat. Ecco l'orario degli « articolati » alla Mirafiori: officine sud, dalle 8 alle 12 per il primo turno e dalle 17,30 alle 22 per il secondo; officine nord, 9-13,30 e 17,30-22; fonderie, 10-14 e 17,30-22; turno di notte dall'una alle 6; impiegati dalle 8,30 alle 12,30. Sono previste quattro ore di sciopero anche alla Materferro, Spa centro e Stura, Ricambi, Sos, Grandi Motori, Sima, Osa Nizza, Rivalta, Metalli e Fonderia di Carmagnola.

In un comunicato unitario, Cgil, Cisl e Uil informano che altre fermate si svolgeranno alla Bertone e Lancia di Chivasso, inoltre *« i lavoratori di tutti gli stabilimenti Olivetti del Canavese e di Torino usciranno dalla fabbrica con 4 ore di anticipo per partecipare a una manifestazione organizzata ad Ivrea »*. Domani, insieme con la Riv e gli altri stabilimenti Fiat, entreranno in agitazione gli operai di tutte le aziende dove non si sono svolti « articolati ». Queste fabbriche faranno ancora quattro ore di sciopero nelle prossime settimane. Alla Riv la fermata avverrà sabato. La nota dei sindacati sottolinea che tra i lavoratori *« è vivissima l'attesa per l'esito dell'incontro in corso con le organizzazioni padronali »*. I colloqui si sono iniziati ieri mattina a Roma e proseguiranno oggi.

Centro traumatologico — Cgil, Cisl e Uil avevano annunciato uno sciopero ad oltranza nei centri traumatologici fissi per ottenere il riconoscimento del ruolo ospedaliero già approvato dal consiglio di amministrazione dell'ente ma non ancora ratificato dal ministro della Sanità. L'agitazione, che si sarebbe dovuta iniziare oggi, è stata sospesa per la ripresa delle trattative.

Assicuratori — L'Associazione nazionale agenti assicuratori ha proclamato uno sciopero di 24 ore con chiusura di tutte le agenzie per il mancato rinnovo dell'accordo nazionale. Fra le richieste c'è l'istituzione dell'albo professionale e la soluzione del trattamento pensionistico. Un'altra agitazione di 48 ore si svolgerà il 23 e 24 ottobre.

— Il ministro dell'Interno si è dichiarato favorevole ad un corso integrativo di un anno per i diplomati delle magistrali allo scopo di aprire loro altre facoltà oltre al Magistero. Dovrebbe funzionare presso gli istituti magistrali; sarà di tipo universitario con tre ore giornaliere di lezione.

Sono previsti due indirizzi: scienze matematico-naturali per la preparazione alle facoltà scientifiche; scienze umane per la preparazione alle facoltà umanistiche.

Nella periferia industriale della città

Famiglia di sei persone nel pollaio d'una cascina

A Grugliasco - Prima vivevano in una soffitta, ma l'hanno lasciata a una figlia sposa a quattordici anni e con due bimbi - Anche le stalle sono affittate

La famiglia davanti al pollaio: il tetto è alto m. 1,80; per entrare bisogna chinarsi

Una famiglia vive da mesi in un pollaio a Grugliasco. Sono sei persone: Vincenzo Olivieri, 45 anni, raccoglitore di rottami di ferro, sposato e diviso dalla moglie; Maria Medico, 41 anni, e i loro quattro figli: Vincenza di 15 anni, Rosa di 14, Domenico di 12 e Giuseppe di cinque, che è paralizzato dalla poliomielite e vive su una sedia a sdraio.

Sono arrivati da Palermo cinque anni fa e hanno trovato alloggio in una soffitta di via Fabbricotto 16, a Grugliasco. Allora erano in sette: c'erano altre due figlie, Stefania e Rosalia, oltre il fidanzato di questa, Vincenzo Barrile. Rosalia e Vincenzo erano fuggiti insieme quando la ragazza aveva dodici anni. Hanno aspettato che ne compisse quattordici per sposarsi, poi la famiglia è cresciuta. Sono nati altri due bimbi.

A questo punto, è diventato impossibile continuare a vivere tutti insieme nella soffitta. Si è deciso di lasciarla al due sposini e ai loro figli. Stefania è stata accolta in un collegio, il resto della famiglia ha cercato un'altra sistemazione.

L'ha trovata in una cascina al numero 58 della strada Antica di Rivoli. Un vecchio fabbricato, in cui anche le stalle sono state affittate a famiglie di immigrati. In mezzo al cortile restava una costruzione di 2 metri e 80 per tre, alta un metro e 80. Un pollaio. Qui, per cinquemila lire il mese di pigione, ha trovato asilo Vincenzo Olivieri con l'amica e i quattro figli. Ha aggiunto due ali di legno; da un lato la cucina, dall'altro lo spazio per il letto matrimoniale. Nel pollaio vero e proprio dormono i quattro figli.

Dice Vincenzo Olivieri: *« Guadagno due, tremila lire la settimana. Qualcosa porta a casa la figlia maggiore, Vincenza, che fa la stiratrice. Ma praticamente viviamo con il sussidio della Provincia: 24 mila lire. Una casa? Come potrei pagare gli affitti che chiedono? »*.

Ha fatto domanda per un alloggio popolare, ma non ha speranza di ottenerlo. Così, sei esseri umani vivono dove un tempo si ritiravano al tramonto le galline. Porte attraverso cui bisogna passare carponi, niente riscaldamento, muri che trasudano umidità, sporcizia indescrivibile. Su una sedia a sdraio, il piccolo paralitico segna gli occhi attoniti. A questa famiglia abbiamo consegnato un piccolo aiuto, per far fronte alle più urgenti necessità della cattiva stagione.

Concluso il processo per l'aggressione alla macellaia

Sviene in Assise la giovane moglie del rapinatore condannato a 3 anni

I banditi furono catturati presso il mattatoio - Condannato anche l'ideatore dell'impresa; egli ha detto: « Sono innocente, l'imputato ha voluto mandarmi in prigione perché sono stato l'amante di sua moglie »

Altro processo: assolti gli amministratori di una società a Val della Torre

Si è concluso in Assise (pres. Luzzatti, p. m. Marzachì, canc. Santostefano) il processo contro Paolo Rosandic, 29 anni; Gianni Bacchini, 23 anni e Antonio Di Gennaro, 21 anni, accusati di rapina nei confronti di Maria Teresa Rosati in Ferrero, titolare di una ditta per il commercio all'ingrosso di ovini e pollame. Nel maggio del 1968, all'uscita del mattatoio, la Ferrero fu aggredita alle spalle dal Rosandic, che la spinse a terra, strappandole dalle mani una borsetta e una borsa, contenente 110 mila lire in contanti e un milione in assegni. Il giovane fu raggiunto da un'auto di passaggio mentre tentava di fuggire su una « vespa » guidata dal Di Gennaro.

Nella prima udienza del processo Rosandic e Di Gennaro ammisero sostanzialmente le loro colpe: il primo, tuttavia, precisò di non aver colpito in alcun modo la donna. Inoltre, nella precipitosa fuga, abbandonò le borse che furono subito recuperate.

Ma Rosandic, con la conferma del Di Gennaro, aggiunse un altro particolare: *« Il nostro complice, anzi l'ideatore dell'impresa, fu Bacchini, che doveva aspettarci su auto in una traversa di via Principi d'Acaja »*. Bacchini, arrestato, negò, citando come testi monsignor Francesco Ladisa, 26 anni, con il quale disse di aver trascorso tutta quella mattinata. Ladisa confermò la versione dell'amico e fu rinviato a giudizio per falsa testimonianza.

Al processo Rosandic e Di Gennaro hanno continuato ad accusare Bacchini, che si è difeso vivacemente: *« Rosandic mi accusa — ha detto — solo per vendicarsi. In carcere ha saputo che avevo una relazione con sua moglie. E Di Gennaro sta al gioco perché la sua "vespa", sequestrata, è sospetta »*.

La moglie di Rosandic, una biondina con occhiali che mostra una studentessa, ha replicato indignata: *« Anche se, da quando mio marito è in carcere, sono stata costretta a fare la passeggiatrice, Bacchini non è mai stato il mio amante. Era un conoscente e basta. Non capisco come possa essere così bugiardo »*.

Rosalia Rosandic esce dalle Assise dopo la sentenza

E' risultato che, effettivamente, il telaio e il motore della «vespa» del Di Gennaro non corrispondono alla targa a lui intestata. Ma un testimone, presente in aula, ha dichiarato: *« Quel motore e quel telaio li ho veduti io nil Di Gennaro. Erano del padrino di mio fratello »*.

Il p. m. ha chiesto 4 anni e 6 mesi per Rosandic, 3 per Di Gennaro e l'insufficienza di prove per Bacchini e Ladisa. La corte ha condannato Rosandic e Bacchini, al quale ha negato le attenuanti generiche, a 3 anni e 6 mesi; il Di Gennaro a 1 anno e 8 mesi. Ha assolto Ladisa con formula piena. La moglie di Rosandic è svenuta. Bacchini, che sperava di cavarsela con la formula dubitativa, è rimasto annichilito.

* * *

I sei ex amministratori di una società per la lottizzazione di terreni dove sarebbe dovuto sorgere un centro residenziale, sono stati prosciolti dall'imputazione di truffa. «Sono Giuseppe Pizzorno, 48 anni, di Alpignano e Renato Fassa, 41 anni, via Mazzini 45. I giudici della quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona, p. m. Vitale, canc. Ferlito) hanno assolto il Fassa « per non aver commesso il fatto » e il Pizzorno con formula dubitativa. Erano difesi dagli avv. Cera e Clerici; cinque acquirenti dei lotti si erano costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Zeller.

La società « Week-end », fondata dai due imputati, avrebbe dovuto realizzare il sogno di un centinaio di persone desiderose di trascorrere il fine-settimana nella propria villetta sulle pendici del Musinè. Ma il sogno rimase tale e il Pizzorno e il Fassa, pur animati da buoni propositi, finirono in Tribunale. La loro società, fondata nel '62, aveva lo scopo d'acquistare terreni a Val della Torre, urbanizzarli e rivenderli. In breve tempo, secondo gli amministratori, sarebbe sorto un villaggio ridente e ricco di attrattive. I lotti di terreno furono messi in vendita a prezzi molto bassi e l'iniziativa incontrò subito un gran successo: circa cento persone acquistarono larghe « fette » delle brulle pendici del Musinè.

Ben presto però il Pizzorno e il Fassa si trovarono di fronte ad ostacoli che non avevano previsto. Non riuscivano a trovare la mano d'opera, scoprirono che il terreno era più impervio di quello che avevano creduto, mentre le spese preventivate raddoppiavano e triplicavano. Gli acquirenti, riunitisi in un consorzio, si lamentarono della lentezza dei lavori perché mancava acqua, luce, strade e denunciarono gli amministratori. *« Abbiamo speso più di un milione a testa* — dissero — *e adesso non sappiamo che farcene di questo terreno: vogliamo essere risarciti »*. Il Tribunale, assolvendo i due imputati, ha ritenuto che non fosse loro intenzione truffare gli acquirenti, ma furono vittime, in un certo senso, della propria ingenuità e dell'imprevedibile natura della zona montana.

Il presidente Saragat riceve il prof. Allara

Per il secondo centenario della scuola di veterinaria

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale il rettore dell'università di Torino prof. Allara, che era accompagnato dal vice rettore prof. Gribaudi e dal preside della facoltà di medicina veterinaria prof. Monti. I rappresentanti dell'università hanno fatto omaggio al Presidente Saragat della medaglia commemorativa e del volume pubblicato in occasione del secondo centenario di fondazione della scuola di medicina veterinaria di Torino.

Rientrano due famiglie nella casa pericolante

I locali dovranno essere ripristinati entro dieci giorni

Le cinque famiglie della casa pericolante di Lungodora Napoli 12, si sono sistemate. Dopo l'ordinanza dell'assessore Garabello che intimava lo sgombero, un ulteriore sopralluogo dei tecnici ha accertato che il pericolo era soltanto la parte dello stabile limitata a una tromba delle scale; perciò lo sgombero è stato confermato alle tre famiglie abitanti in quella parte, le altre due sono state autorizzate a rientrare negli appartamenti.

Poiché gli inquilini avevano rifiutato la sistemazione provvisoria in una locanda, il vice-sindaco Secreto ha trovato un'altra soluzione. Antonio Damiano, con moglie e tre figli, è ospite all'hôtel Tourist in via Alpignano 3; la vedova Adua Delirano, con i 6 figli, saranno ospitati in un albergo di via S. Agostino. Maria Farè e la figlia Margherita, hanno trovato una sistemazione, ma queste due ultime famiglie sono rimaste nella casa.

L'ordinanza dell'assessore Garabello intimava tra l'altro all'impresa che ha provocato lo stato di pericolo con lo sbancamento dovuto ai lavori di scavo di ripristinare i locali a sue spese e di presentare entro dieci giorni la relazione di un tecnico con la quale si assuma la responsabilità della sicurezza dell'edificio. Allora le famiglie dovrebbero rientrare tutte negli alloggi.

temperatura di ieri

massima + 18,5
minima + 8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 13,3; pressione 746,8; umid. 72%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso con foschia in pianura, visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 21,2; minima 6,6; media 13,5. Sole: sorge 6,40, tram. 17,43. Temperatura dell'anno scorso: massima +20,1; minima +12,5

Specchio dei tempi

La celebrazione più bella: lavoro, concordia e onestà - Una legge che dovrebbe tutelare gli automobilisti - A quarant'anni le infatuazioni passano presto (bisogna aver la forza di agire con prudenza) - Saluto di un uomo che sta per morire - Una casa in mezzo ai fiori

Un lettore ci scrive da Domodossola:

« Domenica si è svolta la cerimonia conclusiva per le commemorazioni della " Repubblica dell'Ossola ". Oratori ufficiali il Presidente Rumor e il ministro Donat Cattin. C'erano centinaia di persone dei servizi d'ordine, picchetti militari, gruppi di ragazzi delle scuole, vigili, finanzieri. Una grande manifestazione con apparato pubblico. Della cittadinanza locale c'erano forse 1500 persone. I residenti sono 18 mila.

« Ho l'impressione che la partecipazione popolare fosse scarsa, o mi sono ingannato? Le rievocazioni vanno benissimo, il ricordo è doveroso. Ma il modo migliore per onorare i nostri morti e seppellire il famoso e triste ventennio sta anzitutto in un modo di viveru e di agire ispirato alla laboriosità e alla voglia di lavorare. Il succo della " Resistenza " per noi " Piemontesi di vecchio stampo " è tutto qui: prima pulizia della casa (cacciata degli invasori), poi rifare le pareti a calce (ricostruzione morale e dei danni di guerra) e poi, terza fase, abbellire la casa (tutta l'Italia) pian piano e secondo le possibilità (lavoro per tutti, concordia e onestà in tutti i campi).

« Scusa se la lettera è un po' arruffata, ma il concetto dovrebbe essere chiaro. Tu che ne pensi? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Se ho ben capito, tra le norme del disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria, ce n'è una che permetterà alle Società Assicuratrici di concordare i danni da risarcire ben 60 giorni dopo il sinistro. Così il danneggiato dovrà attendere per il risarcimento che trascorrano prima questi 60 giorni e poi, tra la firma delle quietanze e la spedizione dell'assegno, altri 60 giorni o anche più. Perché? Le Società Assicuratrici hanno incassato subito i premi delle polizze e non c'è motivo che si godano tutti questi interessi.

« Inoltre: perché la vittima di un incidente deve aspettare 60 giorni per far valere i propri interessi? La legge tutela gli automobilisti o vuole dare maggiori guadagni alle Società?».

Bruno Candero

Un lettore ci scrive:

« Se permetti, vorrei chiederti un consiglio. Sono sposato da diciotto anni con due figli, una di diciassette anni e l'altro di dodici e il mio matrimonio sta per finire definitivamente. La ragione è questa: mia moglie quarantunenne lavora in una industria locale e si è innamorata di un mio collega di lavoro. Saputo della tresca, li ho fatti seguire e seguiti fin troppo che li ho sorpresi.

« Ho avvertito telefonicamente le autorità competenti e la risposta fu che non potevano intervenire in quanto l'adulterio non costituisce più reato, pertanto veniva a mancare il movente per agire. Io volevo affrontarli e li avrei sicuramente legnati di santa ragione, ma due miei amici, che avevo con me, mi hanno letteralmente portato via, in quanto asserirono che le conseguenze sarebbero state ancora peggiori e che soprattutto avrei dovuto pensare ai bambini.

« Ho quarantacinque anni, e, dato che la vita in famiglia è un inferno, mi pare d'impazzire. Non ho più voglia di vivere, ma ciò a mio giovererebbe? Senza contare che con una simile azione farei morire di crepacuore mia madre che nulla sa ed è molto malandata in salute.

« Dimenticavo: mia moglie nega tutto. Consigliami tu, che devo fare? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidererei rispondere a quella simpatica signora che ha trascorso incantevoli vacanze a Mesma rallegrata da un piccolo cane cieco! Ha un cuore molto sensibile, vedo da come scrive a *Specchio dei tempi*. Anch'io ho amato i miei cani e ho pianto quando sono morti. Certo io non li ho mai portati in vacanza: erano poveri come me e allegramente hanno diviso con me la mia povertà. Furono felici.

« Signora, se lei avesse avuto a Mesma un piccolo bimbo orfano, anche cieco, penso che lei avrebbe trascorso le vacanze più felici ancora. *Specchio dei tempi* conosce ed ha l'indirizzo di un giovane soldato che cerca la sua mamma. Quel soldato mi ha scritto. So che è tanto triste. Piange e si dispera perché non ha nessuno che gli vuole bene! E' solo al mondo, nel buio della vita. Cerca la mamma. So che è piccola, è brava, vogliamo anche il nome, ma non siamo ancora riusciti a trovarla. Cercheremo ancora!

« Lei, signora tanto gentile e sensibile, perché non prende con sé un bambino o anche questo giovane soldato a passare le vacanze a Mesma? Farebbe felice un giovane soldato o un bambino orfano che hanno bisogno di tanto affetto, di sorrisi, di carezze... Io sono vecchio, ho i capelli bianchi, fra non molto chiuderò gli occhi per sempre. Quel giovane, quando saprà che sono morto, piangerà sulla mia tomba. Io vorrei che quel soldato, alla mia morte che si avvicina tanto celermente, non versasse lacrime, anzi potesse sorridere mestamente sulla tomba di colui che gli fu, per breve tempo, suo amico. Faccia lei da mamma a quel ragazzo.

« Io sono al tramonto, lui è all'aurora della vita. Questo tramonto è al crepuscolo e ormai si spegne. Faccia felice quell'aurora. Ne varrà sempre la pena e anche lei sarà felicissima un giorno. La saluto, è il saluto di chi sta per morire con un sorriso sul vecchio viso ».

Segue la firma

Il sindaco di Cervo (Imperia) ci scrive:

« Per mancanza di personale, in seguito alla nota carenza di vocazioni religiose, sono state ritirate le due suore da oltre venti anni in servizio presso l'Asilo Infantile di Cervo. Per potere riaprire la scuola mediante l'opera di personale religioso, molto gradito alla locale popolazione, occorrono due suore delle quali una abilitata all'insegnamento in quanto dai tre ai sei anni che è numero di una quindicina frequenterebbero l'Asilo Infantile da erretto in Ente morale.

« A richiesta di qualche Ordine o di persone comunque interessate, potranno essere forniti maggiori chiarimenti. La sede dell'Asilo e gli annessi alloggi sono dotati di ogni comodità e sono ubicati in felicissima posizione in uno dei più suggestivi borghi della Riviera dei Fiori ».

Emanuele Rancilio
Sindaco del Comune di Cervo

"Non si favorisce la ripresa del Sud mortificando lo sviluppo del Nord,,

Concluso il dibattito al Consiglio provinciale - Un ordine del giorno chiede: « Equo canone, programma di edilizia popolare, legge speciale per le case a Torino, consorzio tra Comuni per opere pubbliche »

Si è concluso ieri in Consiglio provinciale il dibattito sui problemi dell'immigrazione. Nella risposta ai consiglieri il presidente avv. Oberto ha dichiarato: *« Per caro-affitti e mancanza di alloggi economici siamo al limite dell'insopportabilità. L'immigrazione è stata così improvvisa e rapida che gli enti locali non hanno potuto predisporre i servizi necessari »*.

« Il blocco dei canoni per un anno può rappresentare un freno nella corsa ai rialzi dei fitti, non risolve, in modo definitivo, il problema. E' urgente mettere allo studio la legge dell'equo canone, già richiesta in un recente convegno dai 52 sindaci della cintura ».

Altro provvedimento indicato da tutti i gruppi è un *« piano programma di edilizia popolare da iniziare subito »*. In proposito l'avv. Oberto ha detto: *« Le industrie interessate all'immigrazione debbono contribuire alla spesa di insediamento dei nuovi cittadini mediante convenzioni con i Comuni »*.

« La situazione si normalizzerà completamente con lo sviluppo economico del Mezzogiorno. L'industria torinese contribuisce all'incremento delle fabbriche nel Sud. Ma noi ripetiamo che le industrie piemontesi devono potersi espandere nella nostra regione nell'ambito di un realistico programma nazionale, senza che si siano battute d'arresto ».

Sono seguite le votazioni degli ordini del giorno. E' stata approvata a maggioranza con 22 voti (dc, psi, pli) la mozione illustrata dal consigliere Baltone (dc). Chiede: *« Una legge speciale per Torino per la costruzione di case; un consorzio tra comuni per attuazione le disposizioni legislative in tema di alloggi, scuole, assistenza sanitaria »*.

A maggioranza è stato respinto l'ordine del giorno comunisti perché *« non riferito in modo specifico all'argomento dibattuto dal Consiglio »*.

Altri due ordini del giorno sono stati presentati dall'avv. Oberto. Il primo chiede *« il blocco dei fitti, dei contratti ed il contemporaneo avvio della legge sull'equo canone »*. Il secondo esprime *« solidarietà alle legittime e giuste rivendicazioni dei lavoratori impegnati in questo momento nella lotta per il rinnovo dei contratti, nella tutela dei benefici giuridico-economici acquisiti e per l'approvazione dello statuto dei lavoratori »*.

In apertura di seduta aveva parlato il consigliere Marconcini (dc). Egli ha ricordato che negli ultimi 12 anni 6 milioni di persone si sono spostate dal Sud al Nord nel triangolo industriale. *« Il fenomeno ha impoverito il Mezzogiorno e messo in crisi le amministrazioni pubbliche settentrionali. Occorre industrializzare il Sud ». Si è avviati su questa via?*

« Sono noti — ha detto — *gli impegni assunti per il Mezzogiorno dalla Pirelli (305 miliardi), dalla Fiat (245 miliardi), dalla Montedison (198 miliardi in aggiunta ai 600 già spesi). Inoltre sono in corso trattative con l'Olivetti, che ha già una fabbrica a Pozzuoli con 4 mila lavoratori ».*

« Ma — ha affermato il consigliere — *non si favorisce il Sud, mortificando il Nord. Mi ha fortemente rammaricato l'annuncio che la Fiat ha rinunciato ad ampliare i suoi impianti nella nostra provincia per i prossimi 3-5 anni. Dobbiamo adoperarci perché siano evitate eventualità che sarebbero una sciagura per la nostra regione ».*

Un uomo è colpito da infarto dopo gravi accuse della figlia

La ragazza lo ha denunciato per sevizie, poi è fuggita da casa - La madre e i fratelli la smentiscono - L'uomo, in gravi condizioni, invoca il suo ritorno

A Chieri una ragazza di 20 anni ha denunciato il padre per maltrattamenti, sevizie e violenza carnale. L'uomo nega sconvolto. Dopo l'interrogatorio è stato colto da infarto e ha dovuto essere ricoverato in ospedale. Intanto la ragazza è scomparsa creando altre preoccupazioni ai genitori. Dice il padre: *« Non m'importa cosa è successo, tanto io non vivrò a lungo, ma che torni, che almeno possa rivederla, morire cosa l'ha spinta ad accusarmi ingiustamente »*.

Si chiama Mario Bartolomeo Coppola, 62 anni, fu Campobasso, ex comandante partigiano, direttore d'azienda a Chieri. Sposato e separato dalla moglie, vive con Jeannette Perrier, 42 anni e i figli Fiorella, 20, segretaria d'azienda, Mario 18 e Marisa, 16. Da un mese la Perrier e i due ragazzi più giovani sono in Francia a Lione. Ecco i fatti come sono stati ricostruiti dai carabinieri e dalla polizia: brigadiere Ferri, dottoressa Meini dell'ufficio minorenni.

Quindici giorni fa il Coppola regala a Fiorella un'auto francese: nel pomeriggio va nell'ufficio della ragazza per i documenti di proprietà. Lei non c'è. Aggiunge il portinaio che non la vedono da parecchi giorni. Il padre torna a casa e interroga la figlia. Fiorella non risponde, piange, poi scappa sulla Volkswagen del Coppola. La ritrovano la sera dopo.

Passano tre giorni e Fiorella denuncia il padre. Nell'esposto aggiunge che l'uomo la frusta. I carabinieri trovano uno scudiscio, ma il Coppola spiega che gli serve per le mosche. Alla figlia è di nuovo scomparsa. L'uomo vinto dall'angoscia ha un collasso. In ospedale scoprono che si tratta di infarto. Accorre dalla Francia la Perrier. Alla polizia spiega che il marito ha una grave forma di esaurimento dalco che gli impedisce di avere rapporti del tipo descritto dalla figlia; allega dichiarazioni mediche.

Mario e Marisa dicono che il padre non li ha mai picchiati, né con le mani né con lo scudiscio. Resta la denuncia di Fiorella. Secondo la madre la ragazza ha mentito: *« Quando mio marito ha scoperto che non andava in ufficio si è spaventata, temeva di perdere la sua libertà »*. Ma Fiorella è scomparsa e non può essere interrogata.

Mario Coppola, di 62 anni

Saper spendere bene

La liretta della massaia

Per la difesa della moneta è importante l'azione dei ministri, ma affiancata e sostenuta dall'agguerrita parsimonia e dall'intelligenza delle donne di casa - Consigli per chi viaggia in Svizzera; per sistemarsi a pensione in Italia e fuori - Funghi sott'aceto

Una negoziante di via Di Nanni (Torino) ha inviato all'*équipe* di « Saper spendere bene » copia del periodico di categoria sul quale è comparsa una polemica agrodolce contro questa rubrica. L'articolo nega che la massaia sappia stabilire il *giusto prezzo* di ciò che compera; se la prenda con l'invito alle donne di essere « accorte e vigili » ma soprattutto con Pompidou il quale — forse per inesperienza in campo economico — ha incautamente invitato le francesi a « discutere » i rincari immotivati. Con l'intento di cogliere in errore il povero Pompidou — e chi ne condivide il pensiero — l'autore dello scritto chiede: perché applicare il metodo solo nei confronti dei negozianti alimentari? Perché non discutere il prezzo anche con i farmacisti, con i medici e gli avvocati? « *Perché " Simonetta " vuole che a tenere in piedi la barcollante lira siano solo le massaie che osano ancora servirsi delle botteghe? E non pensa alla mortificazione del ministro Colombo, appaiato alle massaie, mentre si considera il solo, forte difensore della lira?* ».

Ringraziamo la lettrice per la sua premura e anche per le frasi con cui accompagna l'invio: « *Sono donna, prima di essere negoziante, la rubrica mi piace, la trovo sincera e piacevole. Era nata come " dialogo con le lettrici sul bilancio delle famiglie " poi queste parole sono sparite, la rubrica si rivolge anche agli uomini, ma io la sento scritta soprattutto per noi. E trovo che è giusto perché noi — lo ammettano o no i nostri " padroni " uomini — abbiamo un grande potere* ».

Che cos'è per la massaia il « giusto prezzo »

E come no, signora? Questa verità è nota a tutti quelli che sono nella « stanza dei bottoni »: capi di Stato, ministri programmatori, tecnologi; e a tutti gli altri uomini d'ingegno naturalmente. L'antifemminista, oggi, è un curioso oggetto da museo. Ma questo è un altro discorso. Torniamo ai nostri conti di cassa.

Ha ragione l'anonimo articolista: la donna di casa non può stabilire il *giusto prezzo:* le occorrerebbero nozioni e strumenti che non possiede e che del resto non le servirebbero. Il *giusto prezzo* per la massima, significa pagare 100 la stessa merce che l'altro negozio vende a 120; vuol dire fare due isolati in più per risparmiare 50 lire l'etto in merito nella bistecca: per questo non occorre essere esperti d'economia. Basta avere occhi, attenzione, pratica.

Giusto prezzo, per la massaia, è anche una questione di fiducia verso il suo negoziante abituale. E' potergli dire: « *Senta, ma perché lei mi fa pagare 350 lire il chilo la stessa uva che il suo collega, a tre minuti di strada da qui, vende a 300 lire?* », Questo è « discutere » per la donna di casa: una scelta silenziosa, ma vigile. Oppure una chiacchierata confidenziale e proficua. Per tutti e due, anche per il negoziante: il quale potrà spiegare alla vecchia cliente il motivo del prezzo di vendita e indurla a comprare. Oppure moderare un margine un po' eccessivo.

La massaia « discute » anche quando tace. Esempio: quando dinanzi all'impossibilità di ottenere spiegazioni sul prezzo di un golf o di una camicetta al grande magazzino deciderà di fare l'acquisto nel negozio perché la titolare è in grado di spiegarle quello che la levigata e frettolosa commessa dell'emporio non sa dirle.

Ci spiace di non essere d'accordo con l'ignoto autore dell'articolo comparso nel periodico dei commercianti: il ministro Colombo sa che la liretta della massaia è preziosa e che nella parsimonia, nelle scelte, nella spesa quotidiana della donna di casa, la difesa della moneta ha una indiscutibile, solida base. Per questo siamo certi che il ministro Colombo non si sente affatto sminuito dal trovarsi accanto un'agguerrita schiera di casalinghe che tenendo in piedi il bilancio familiare, e senza intendersene di alta finanza, sostengono anche il delicato meccanismo del bilancio statale.

Per chi è deciso a fare un viaggetto in Svizzera

I coniugi Sanna rispondono al sig. Borgnino che vorrebbe avere utili consigli per un viaggio in Svizzera e a quelli che, dopo di lui, hanno fatto analoghe domande: « *Tutti i grandi magazzini (tipo Migros ecc.) hanno una tavola calda o un self service: così si sa in anticipo quanto il deve spendere. In genere la spesa è abbastanza modesta, il servizio — rapidissimo — fa risparmiare tempo prezioso a chi voglia essere da buon turista, cioè senza sciupario. Naturalmente bisogna adattarsi alla cucina locale; ma anche questa è un'esperienza* ».

Per dormire in alberghi tindi e di prezzo accettabile i coniugi Sanna suggeriscono: « *Evitare di fermarsi in città famose; scegliere i dintorni (dove il resto è più facile trovare posto). Noi per esempio ci siamo trovati bene a Neuchâtel e a Thun. Senza contare che nei pressi di Thun si può visitare il magnifico castello di Oberhofen con lo stupendo parco affacciato sul lago* ». Naturalmente nella Svizzera tedesca ci sono maggiori difficoltà linguistiche: si stenta a farsi capire in francese. « *Comunque noi abbiamo riportato un buon ricordo e auguriamo un felice viaggio al sig. Borgnino* ».

Il sig. Tito Palazzi, di Massa, sfidato da alcuni lettori che mettono in dubbio la possibilità di vivere in due, a pensione, con 150 mila lire il mese, ci manda quattro fitte pagine a macchina dove sono indicati per centinaia di pensioni italiane e tutte le latitudini i nomi, altezza sul livello del mare, prezzi. E alcune indicazioni per indirizzarsi con sicurezza anche in Jugoslavia, Austria, Ungheria, dove il signor Palazzi ha viaggiato a lungo. Un elenco « estenuante » come lui stesso dice, ma pieno d'interesse: il prezzo più alto è 2400 lire il giorno, per persona; ma ce ne sono parecchi da 1100 a 1800 lire. Qualche esempio. A Pirano (Jugoslavia) la pensione completa e la stanza con bagno per due persone costa 1650 lire, a Doladitsa di Ora, 1100-1500 lire; a S. Genesio Atesino, 1700-1800; a Ultimo (Bolzano), 3400 lire; sulla spiaggia adriatica, nell'Umbria, nell'Emilia e altrove è possibile trovare sistemazioni eccellenti a 1500-1800 lire giornaliere. « *Si tratta di pensioni dove il trattamento è familiare, il meglio per chi debba viverci a lungo* ».

In tasca, il sig. Palazzi si trova il conto del Touring Hotel Bellatonkeresztuer (Jugoslavia), un albergo nuovissimo con spiaggia propria. Ci è arrivato la notte con sua moglie. Al mattino colazione (cioccolato, uova, salame, prosciutto, succo di frutta), a mezzogiorno un pantagruelico pranzo per due. Spesa totale 3450 lire. « *In uno dei primi ristoranti di Budapest, con camerieri in costume e arredamento in stile* » i coniugi Palazzi hanno speso per un pranzo 2172 lire; in Austria sul lago di Villasco, « *uno specie della nostra Bellagio, o di Riva del Garda in pensione completa per due in albergo di prima categoria costa 5870 lire. In località più modeste e altrettanto belle uno può star sicuro di farcela col nababbo con 2 mila lire al giorno a testa* ».

I funghi in conserva per la mensa di Itala

« *Siamo un gruppo d'impiegati emigrati in Sicilia per la ricostruzione di un lotto dell'autostrada Messina-Catania. Appassionati raccoglitori di funghi, ci vorrebbe sapere come conservarli sott'olio o sott'aceto in modo di poterli consumare durante l'anno nella mensa aziendale. Sul colle San Rizzo, degna cornice di questa incantevole città, raccogliamo in questi giorni forti quantitativi di lactarius deliciosus, il agarico delizioso, o anche sanguinella come si dice in Liguria* ».

★★ Abbiamo inviato a parte, ai nostri lettori di Itala Marina, la ricetta svizzera per sterilizzare i funghi. Ce l'ha cortesemente fornita un grande negozio torinese di articoli casalinghi e con lunga esperienza nell'attrezzatura per conserve. Ed ecco, sempre di marca svizzera, la preparazione dei funghi sott'aceto: «*Scegliete i giovani e colti di fresco, lavarli e prepararli; se è possibile togliere la pelle che li ricopre. Se sono grossi, tagliarli a pezzetti. Cuocerli, fino a che siano teneri, in una buona soluzione d'acqua salata; spruzzarli d'acqua fredda, lasciarli sgocciolare e collocarli nei vasi ben puliti. Bollire aceto di vino bianco, versarlo ancora caldo (50 gradi) sui funghi in modo di ricoprirli interamente. Chiudere* ».

Piccola posta

Da Chiavari G. Ros manda un consiglio alla moglie del giovane medico sul metodo per togliere le macchie di jodio: « *E' sufficiente lavarle con una soluzione al 10-15 per cento di iposolfito di sodio. Le macchie scompaiono come per incanto. Infatti lo jodio viene trasformato in joduro di sodio che, essendo solubile, viene completamente asportato durante il successivo lavaggio. L'iposolfito si trova in farmacia o presso i fotografi* ».

Ernesta G., Como, vorrebbe sapere da «Bianca delle conserve» o da qualche altra lettrice come si prepara e si conserva il succo d'uva. « *Colgo l'occasione — scrive — per esprimere la mia profonda stima e quella dei miei a La Stampa e in particolare all'équipe di Simonetta* ». Grazie, ricambiamo la simpatia. E attendiamo che qualche volonterosa massaia si faccia viva.

Simonetta

Protesta al Santarosa di studenti sfrattati

All'istituto femminile non autorizzate le classi miste

I 57 studenti del Santorre Santarosa non si rassegnano al trasferimento presso il IV Istituto per periti aziendali di via Arnaldo da Brescia. I giovani erano stati accolti « con riserva » al Santarosa perché la scuola era in attesa che venissero autorizzate le classi miste. Il permesso non è arrivato e ieri si sarebbe dovuto iniziare il trasferimento in via Arnaldo da Brescia degli studenti di seconda e terza.

Alcuni hanno accettato il provvedimento, altri invece si sono presentati al Santarosa, ma non sono stati accettati. Hanno protestato invitando le ragazze a scioperare. Non sono stati ascoltati. I giovani hanno appeso ad un albero un grande cartello: « No alla discriminazione dei sessi ». I ragazzi delle « prime », che hanno lezione al pomeriggio, sono rimasti anch'essi fuori della scuola. C'è stata una riunione con i più « anziani ». Conclusione: oggi cercheranno di occupare l'istituto.

La preside prof. Alvaro Fernandes ha detto: « Non sono contraria alle classi miste, ma occorre l'autorizzazione. D'altra parte i ragazzi sapevano di essere iscritti con riserva. Il trasferimento non danneggerà nessuno perché i libri restano identici ed il cambio dei professori avverrebbe comunque ».

Domani sarà esaminato in Municipio

Progetto per 2 parcheggi sotto la piazza San Carlo

E' dell'Automobile Club: due piani sotterranei lasciando la parte centrale alla metropolitana - Previsto un terrazzo su Porta Nuova per ospitare 840 macchine - Imminente il divieto di sosta in via Lagrange e via Carlo Alberto

La Commissione interassessorile del Comune esaminerà domani la situazione dei parcheggi sotterranei ed in superficie. In particolare verrà discusso il progetto dell'Automobile Club, che nello scorso maggio propose di costruire a proprie spese due parcheggi a due piani ciascuno sotto piazza San Carlo, lasciando libera la parte centrale per la galleria della futura metropolitana. Sempre in sospeso il progetto di un posteggio sotto via Roma, tra piazza San Carlo e piazza Castello, analogo a quello già funzionante nel tratto verso piazza Carlo Felice. Altre richieste per la realizzazione di parcheggi sotterranei erano state avanzate tempo fa dall'Aci anche per piazza Statuto, piazza XVIII Dicembre e la zona delle Porte Palatine.

Gli assessori esamineranno probabilmente anche la proposta di un parcheggio pensile a Porta Nuova per 840 auto. L'Aci dovrebbe realizzarlo in accordo con le ferrovie. L'opera sarebbe costituita da una piattaforma in cemento e vetro, di 120 metri per 170, sostenuta dai pilastri rinforzati delle pensiline. Gli automobilisti vi accederebbero attraverso due rampe elicoidali, da via Nizza e via Sacchi.

Sempre alla stessa riunione l'istituzione delle « vie verdi », cioè del divieto di sosta in determinate vie e durante le ore di punta. Il provvedimento era stato sollecitato un anno fa dall'Azienda tranviaria per avviare il traffico pubblico; comprende 15 chilometri di vie tra corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, via Carlo Alberto, via Po, piazza Castello, via Barbaroux e piazza Solferino; l'orario proposto per il divieto di sosta era dalle 7 alle 9,30 e dalle 14 alle 15,30. In un secondo tempo le disposizioni avrebbero dovuto estendersi ad altre due zone, una ad ovest fino a corso Galileo Ferraris e l'altra ad est fino a via Arsenale. Il programma, si conferma l'assessore Carli, è soggetto allo studio degli uffici tecnici e non si prevede nessuna decisione a breve scadenza: « *Siamo tutti provvedimenti collegati alla sistemazione del " centro storico ", che a sua volta dipende anche dalla realizzazione del nuovo " centro direzionale* " ».

Imminente dovrebbe essere invece il divieto di sosta in via Lagrange e via Carlo Alberto. Si attende soltanto che finiscano di entrare in funzione tutti i nuovi parchimetri già collocati nelle piazze Solferino, Savoia e Statuto, nelle vie Viotti e Meucci, e che con quelli installati a settembre nel centro cittadino raggiungono il numero di 300. Nelle vie Lagrange e Carlo Alberto sarà inoltre invertito il senso unico: il traffico procederà in via Lagrange da piazza Castello (attraverso via Accademia delle Scienze) verso Porta Nuova, mentre in via Carlo Alberto avrà direttrice da via Po fino a corso Vittorio Emanuele.

— Si è riunito ieri sera per la prima volta il consiglio di quartiere della Crocetta, presieduto dal dottor Giorgio Perinetti. Oltre 120 persone, in maggioranza giovani, si sono incontrate nel salone dell'assessorato alla gioventù, in via Bricherasio 8. All'ordine del giorno il problema della scuola nel quartiere. Tutti i partecipanti hanno sottolineato la carenza di asili e nidi d'infanzia e la necessità che ne vengano costruiti al più presto dei nuovi. Questa proposta sarà prossimamente illustrata alle autorità comunali. Il consiglio di quartiere della Crocetta, che oltre alla zona della Crocetta comprende anche quelle di Santa Teresa e San Secondo, si riunirà nuovamente mercoledì.

Indagine dell'ex Sifar per 15 mila lire rubate

In una fabbrica di pile a Moncalieri - Falso allarme

Il servizio informazioni della Difesa, ex Sifar, si sta occupando di un furto di 15 mila lire avvenuto nella fabbrica di pile « Z » di via Einaudi 39 a Moncalieri. Un episodio banale, ma i ladri, tornati due volte nella ditta, hanno rubato anche 38 libretti dell'Inps e un elenco di dipendenti. Ora una vecchia legge del tempo di guerra stabilisce che le aziende di questo tipo debbono essere considerate « fornitrici di materiale bellico importante » e gli operai, esclusi dalla chiamata alle armi, segnalati al ministero della Difesa.

L'elenco dei dipendenti scomparso è proprio quello che doveva essere inviato al Ministero. Di qui l'inchiesta. Non che interessasse ai ladri, i quali l'hanno trovato in una cassetta portata via dall'ufficio nella speranza che fosse piena di soldi. Ma la legge prescrive che di questi furti si occupi il Sid. In un primo momento l'arrivo degli agenti « segreti » aveva addirittura fatto pensare a un episodio di spionaggio.

Orario dei negozi — Ieri è entrato in vigore il seguente orario invernale per il settore abbigliamento, arredamento, merci varie: 8,30-12,30; 14,30-19,30. Cartolibrerie e librerie da mezz'ora prima dell'apertura delle 9 alle 21 fino al 31 dicembre.

Sola in casa si taglia le vene poi si avvelena con il gas

Indebolita da cure dimagranti una giovane tenta di uccidersi

E' uscita dal lavoro accusando un forte mal di testa, poi è andata a salutare il bambino affidato ad una vicina - Una lettera per il marito - E' ricoverata al Centro di rianimazione del Maria Vittoria - Altri due drammi: il marito ritarda e la moglie si avvelena; una bimba salva la famiglia

Maria Cacciapaglia con il marito e il figlio nella foto per il compleanno del bimbo

Indebolita da una cura dimagrante, una giovane sposa ha tentato il suicidio. E' Maria Mitton, 22 anni, operaia in uno stabilimento tessile, abita a Druent con il marito Giovanni Cacciapaglia di 33 anni, operaio alla Fiat Velivoli; hanno un bambino di due anni, Filippo. Racconta il marito: « *Per non aumentare di peso, Maria saltava il pasto di mezzogiorno, la sera mangiava pochissimo. Così ha cominciato a soffrire di mali di testa e di depressioni* ».

Ieri mattina si sono alzati, come al solito alle 5; alle 5,50, usciti per andare a lavorare. Più tardi una vicina, Angela Cusimano, sarebbe andata a prendere il bambino per custodirlo durante la giornata. Alle 8 la Mitton ha chiesto al caporeparto il permesso di tornare a casa, lamentando male di testa. Una collega l'ha vista uscire piangendo. Poco più tardi la giovane ha suonato il campanello di una vicina, Grazia Pasqua, di 31 anni, e le ha detto, attraverso il citofono: « *Sono tornata perché sto poco bene. Grazie di tutto* ». Poi è andata dalla Cusimano, si è chinata sul proprio bambino che dormiva e lo ha baciato. « *Io non sto bene* — le ha detto — *non mi disturbi. Il mezzogiorno telefoni per favore a questo numero* ».

Alle 8,40 la Pasqua ha mandato il proprio ragazzo, Matteo di 11 anni, a casa della Mitton per portarle il caffè, ma nessuno ha risposto. La donna è allora entrata nell'alloggio e ha trovato la giovane in cucina, svenuta: il rubinetto della bombola era aperto ed il gas defluiva liberamente. Sul polso della vittima c'erano alcuni graffi come se avesse tentato di tagliarsi le vene. E' stata portata al Maria Vittoria guarirà in 7 giorni.

Il marito, subito avvertito, è accorso al suo capezzale. Quando è rincasato ha trovato una lettera della moglie: « *Giovanni, non ci sono perché, ormai tu eri preposto. Ti prego di dare il bambino a Rosita, lascio che la chiami mamma* » (Rosita è una parente). Un altro biglietto era indirizzato al bambino: « *Ti amo, Filippo. Perdonami, sono una sventurata* ».

— Nel rincasare dal lavoro, ieri sera le 17,30, l'operaio Vincenzo De Blasi ha trovato la moglie Anna, 24 anni, svenuta e la figlia di 3 anni che piangeva accanto a lei. Il dramma è avvenuto in via Lessolo 24. Senza perdere un attimo, il De Blasi ha caricato la moglie sull'auto e l'ha trasportata al San Giovanni. Si è infilato in tasca il tubetto di sonnifero, trovato vicino alla donna, nella speranza che fosse di aiuto ai medici.

Le condizioni della De Blasi non erano per fortuna gravi: anche perché aveva ingerito le compresse poco prima. I medici l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni e l'hanno trasferita al Centro di rianimazione delle Molinette.

Quando si è ripresa e le hanno chiesto il motivo del suo gesto la donna ha dato risposte vaghe. « Non è al suo primo tentativo di suicidio — ha detto il marito, e il motivo, del tutto infondato, è sempre lo stesso: qualche volta rincasa tardi e lei, che è gelosissima, è persuasa che io la tradisca ».

— Una famiglia ha rischiato di essere distrutta per avvelenamento da gas. I coniugi Annunziata Spezzacatena, di 35 anni, e Giovanni Linzalata, di 38, entrambi operai, abitano in un alloggetto delle case popolari di via Ferrucci 126 con i figli Antonietta, di 12 anni, e Vincenzo, di 9. Marito e moglie dormono nella camera da letto, i due bambini nel tinello al quale è collegato il cucinino.

L'altra sera, prima di cena, la donna ha acceso lo scaldabagno a gas per lavarsi. Probabilmente è stato questo apparecchio che, dopo l'uso, ha lasciato uscire del gas incombusto. Verso l'una e trenta la bambina si è alzata ed è entrata nella camera dei genitori per dire che si sentiva male. La madre, le ha dato da bere poi si è sdraiata con lei nel tinello per farle compagnia. Un'ora dopo il marito si è alzato per vedere come stava la bambina. Entrando in tinello ha sentito odore di gas e ha constatato che anche la moglie stava poco bene. Allora ha aperto la finestra e ha fatto andare tutti nella camera da letto.

Ma ormai il malessere stava aumentando, sia per la donna sia per i due figli. Giovanni Linzalata ha caricato i congiunti sulla propria auto e li ha portati al Centro di rianimazione delle Molinette dove sono stati sottoposti alle cure del caso e giudicati guaribili in quattro giorni.

— Vinta dallo sconforto per la solitudine, una vedova si è uccisa con il gas: è Maddalena Musso, ved. Desani, 69 anni; abitava in via Donizetti 2. Il marito morì nel giugno del '64 e da allora lei aveva sempre sofferto di esaurimento. Nel luglio di quest'anno era stata costretta a farsi ricoverare in una casa di cura per malattie nervose.

Sua sorella, Edvige Musso, due giorni fa le ha telefonato per salutarla, ma non ha avuto risposta. Ha riprovato più volte nella stessa giornata e ieri, inutilmente. Alle 17 si è recata nella casa e ha chiesto alla portinaia, Giuseppina Garrone, di accompagnarla e di aprire la porta con la chiave in suo possesso. Maddalena Musso era stesa su tre sedie, in cucina; il gas era aperto e sul tavolo c'erano cinque tubetti di barbiturici, di cui due vuoti. Su un biglietto la suicida aveva vergato poche parole: «Perdonatemi, ero troppo stanca e sola ».

— Caduta dalla bicicletta a Giaveno, dove abita in via delle Alpi 3, l'operaia Irene Rosso, 21 anni, ha riportato la frattura della base cranica. E' ricoverata con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Sette nuove ambulanze

Questa sera alle 21, nella sede della Croce Verde, via Doré 4, saranno benedette le 7 ambulanze donate dal dott. Carlo Antonetto, dalla signora Pina Ferrero, dalla Cassa di Risparmio e dalla Fiat. Sarà pure inaugurato il corso annuale della scuola infermieri generici. Terrà la prolusione il medico provinciale dott. Mario Lovino.

Sposa muore a 23 anni per un incidente d'auto

La sciagura era avvenuta un mese fa a Gassino e sua madre aveva perso la vita sul colpo

Dopo l'autopsia ordinata dalla magistratura si sono svolti ieri i funerali di Rosa Arduino in Gorassini, la sposa ventitreenne che circa un mese fa si era schiantata fuori strada con la sua « 500 »: la madre, Onorina Argentieri Arduino, 57 anni, era morta sul colpo, mentre un amico, Silvio Borrone, 39 anni, via Monginevro 224, era rimasto leggermente ferito. Rosa Arduino era sposata da circa un anno con un operaio della Fiat; lei era impiegata in una cartotecnica. Erano andati ad abitare a Castiglione, in via Monti 16, in un bell'alloggio di una casa nuova; non avevano figli.

Rosa Gorassini, di 23 anni

L'incidente era accaduto il 19 settembre, poco dopo le 7: la giovane accompagnata dalla madre e dall'amico era diretta a Torino. Pioveva forte, ad una curva, forse per l'eccessiva velocità, ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato e si è schiantata contro un albero. La madre era giunta morta all'ospedale di Chivasso.

Racconta Umberto Arduino, 29 anni, fratello della giovane: « *Mia sorella non sembrava grave: nell'incidente aveva subito un trauma addominale, ma non pareva dovessero esserci complicazioni. Quando riprese i sensi chiese della mamma: le dicemmo che non si era fatta quasi niente. Non ha mai saputo che era morta. Dopo una settimana, però, le sue condizioni sono peggiorate, tanto che è stato necessario il trasferimento alle Molinette* ».

Purtroppo ogni cura si è rivelata inutile e la giovane donna è stata stroncata da un collasso.

Dimostrazione pacifista al Consolato americano

Con candele accese chiedono la fine della guerra nel Vietnam

Il « Moratorium Day » dei pacifisti americani ha trovato seguaci anche a Torino. Assieme con i dimostranti degli Stati Uniti che ieri hanno marciato con bandiere a mezz'asta e acceso candele nelle chiese pregando per la fine della guerra nel Vietnam, alcune decine di studenti del Comitato europeo per la pace hanno dimostrato ieri sera davanti al consolato americano di via Alfieri. Si sono seduti sul marciapiede davanti al palazzo ed hanno acceso una fila di candele. Sono rimasti in silenzio per circa un'ora, fino alle 19, ai bordi della strada affollata di passanti ed auto.

Dopo una lite col marito apre i rubinetti del gas

Un vicino sente l'odore e telefona alla polizia: salva Hanno due bimbe, sono sempre andati d'accordo

Ida Cardace all'ospedale

Una donna di 23 anni ha tentato di uccidersi dopo un litigio col marito. E' Ida Cardace, abita col marito Franco, 33 anni, impiegato, in via Fossata 68. Hanno due bimbe: Silvia, 5 anni e Luana, di tre, che sono in vacanza a Neive, dalla nonna materna. Ieri alle 13 l'uomo rincasa dall'ufficio. Per un motivo banale litiga con la moglie: corrono parole grosse, gli animi si riscaldano. Dice la donna: « *In tanti anni di matrimonio non avevamo mai bisticciato. Non so cosa gli è preso: all'improvviso mi ha aggredita a pugni, mi ha rotto una sedia sulla testa e mi ha cacciata di casa* ». La Cardace si fa medicare all'Astanteria Martini.

L'uomo viene convocato in commissariato, ma è irremovibile, acconsente soltanto ad ospitare la moglie per la notte, le dà le chiavi e va a dormire da un fratello. La donna rincasa: nell'alloggio deserto è colta da una crisi di disperazione. Dice: « *Se almeno ci fossero state le mie bimbe. Era accaduto, ho pensato di farla finita* ». Apre i rubinetti del gas e si sdraia su un divano. Due ore dopo, è mezzanotte, un vicino, allarmato dall'odore, telefona in questura. Accorrono gli agenti, sfondano la porta: la donna è semisvenuta nella cucina satura di gas. All'ospedale, quando rinviene, mormora: « *Peccato che siano arrivati così presto* ». Dal Martini viene trasferita al centro di rianimazione delle Molinette.

Croce Rossa — Il Gruppo giovanile ha indetto per domenica una Caccia al tesoro automobilistica a scopo benefico. Iscrizioni in corso Matteotti 30.

Polemiche tra studenti davanti ad Architettura

I « tradizionalisti » chiedono gli esami al più presto Per gli « estremisti » è necessaria una sospensione

La facoltà di Architettura, dopo i disordini dei giorni scorsi, è chiusa a tempo indeterminato. Ieri di fronte al Castello del Valentino si sono riuniti una quarantina di studenti. Hanno giocato al pallone, hanno discusso le possibili soluzioni per la riapertura della facoltà e la ripresa degli esami. Sono decisi a non cedere sugli appelli di gruppo e soprattutto sulla riduzione dei programmi del triennio.

Oggi alle 14,30 è convocata un'assemblea. Probabilmente si terrà sul piazzale di fronte alla facoltà. Nell'ordine del giorno si spiega: « *Proposta di una sospensione temporanea degli esami, da parte degli studenti tradizionalisti, per un periodo da definirsi e da destinare a contatti fra studenti e corpo docente* ». Ma i «tradizionalisti» negano la paternità dell'iniziativa e sostengono: « *E' il solito tentativo degli estremisti per imbrogliare le carte in tavola. Noi vogliamo dare gli esami al più presto. Si può trovare un accordo senza perdere altro tempo* ».

Il prof. Goria ha fatto sapere agli studenti: « *Ho intenzione di chiedere al rettore che gli esami riprendano in qualsiasi posto ed in qualsiasi momento, purché sia rispettata la legalità* ». Ha aggiunto di essere fiducioso circa l'accoglimento della sua proposta in quanto « *ritiene che il rettore debba uniformarsi a quanto disposto dalla Procura della Repubblica su richiesta di tutti gli studenti che vogliono sostenere gli esami* ».

Il sostituto procuratore dottor Marzachi sta esaminando la posizione dei docenti che nei giorni scorsi non si sono presentati per gli esami.

— Circa 150 giovani del « Comitato di base » delle scuole medie si sono riuniti ieri all'Università. Il rettore aveva dato ordine di chiudere tutte le aule perché nei giorni scorsi erano stati danneggiati tavoli e sedie a Scienze politiche. I giovani sono stati ospitati a Magistero. Hanno rilevato le difficoltà di « *sensibilizzare la base studentesca per una ripresa della contestazione* ». Motivo: i problemi sono troppo diversi da scuola a scuola. E' stato quindi deciso di organizzare alcuni « istituti pilota ». Le agitazioni dovrebbero cominciare all'interno per poi essere portate sulla piazza. Le scuole prescelte sono: Gioberti, Galileo Ferraris, Sommelier, Avogadro.

ECHI DI CRONACA

programmatori I.B.M.

Il giorno 21 ottobre avrà inizio un nuovo corso serale per programmatori su elaboratori elettronici I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

corsi pratica tributaria

riservati a ragionieri, dottori commercialisti, contabili e dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni: 889.968 - 889.870.

pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 540.565.

scuola ortofrenica

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni alla Scuola Ortofrenica biennio 1969-70, riservate agli insegnanti elementari e di Scuola Materna. Informazioni presso la Segreteria della Scuola Via Rosmini 5, telefono 655.811.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Istituto Adriano corsi diurni e serali

Segretarie azienda, preparazione impieghi, cartellonisti pubblicitari. Via Fréjus 9, telef. 330.781.

corsi paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, tel. 889.968-889.870.

Pistino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli. Cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, ratealizzi, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6. Tel. 550.237.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garantiti scritte sui lavori eseguiti.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

antifurti elettronici

per ville, alloggi, negozi, magazzini, cantine. Preventivi senza impegno. Telefono 667.698.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

TV da riparare? chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

Orlando gioielleria

Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre un assortimento completo ai prezzi migliori.

corsi per fidanzati

via Piave 14, telef. 547.850, psicologia matrimoniale, ginecologia o medicina familiare, problemi morali e giuridici, puericoltura e psicologia infantile, cucina ed economia domestica, convenienze sociali, arredamento. Corsi pomeridiani, preserali, serali.

TV tecnico TV

Tel. 233.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi migliori con le istruzioni.

Oltre a boutiques e grandi magazzini

Torino suggerisce un nuovo modo di scegliere i capi d'abbigliamento

L'uomo che deve comprarsi un vestito da mattino o una cravatta elegante e la giovane donna che vuole uno scamiciato o un soprabito sportivo, in generale hanno due possibilità: il grande magazzino e la boutique. Ma quasi sempre entrambe le soluzioni presentano i loro lati negativi.

Il grande magazzino può essere comodo, però ci fa diventare dei numeri. Può andar bene per il paio di jeans o l'impermeabile di plastica, ma oltre questo limite ciascuno diventa responsabile del proprio gusto. Le boutiques sono molto belle, hanno vetrine affascinanti, ma troppo spesso, avendo deciso di fare l'acquisto, la boutique ci rigetta perché non abbiamo la taglia giusta.

Alla domanda « dove e come vestirsi? », dunque, spesso non sappiamo rispondere con sufficiente decisione. Questo è un problema non solamente italiano, ma comune a tutti i Paesi nei quali la civiltà occidentale ha sviluppato, insieme al bisogno dell'automobile e del televisore, anche il gusto dell'abbigliamento personale. La moda, insomma.

New York, Londra, Parigi hanno cercato e trovato un sistema per superare le difficoltà e i disagi di una scelta esclusivamente bilaterale. Nella Fifth Avenue, in Regent Street, in rue de Rivoli — tanto per citare qualche esempio — sono nate delle grandi « shopping houses » eleganti e tranquille, fornitissime, affidate a personale altamente qualificato, delle quali approfitta un sempre maggior numero di consumatori. La necessità di una iniziativa del genere era da tempo sentita anche in Italia ed anche a Torino ha trovato la sua realizzazione. Nella centralissima via Roma è nato infatti Harvest Abbigliamento.

Il programma di Harvest è alquanto ambizioso: suggerisce ai torinesi un nuovo modo di scegliere ed acquistare i capi di abbigliamento. Per meglio illustrare le finalità commerciali verso le quali tende questa moderna filosofia di vendita, citiamo qualche dato: 9000 capi per uomo, 8000 per donna, 3000 per ragazzo, in diversi modelli reperibili in qualsiasi taglia, dai completi sportivi alla moda elegante; 4000 pezzi solo di maglieria esterna (golf, maglioni, cardigan, gilets); 1000 capi di pelle (giacche, giubbotti, soprabiti, pantaloni); 5000 camicie di ogni taglio, tessuto, disegno; migliaia di cravatte delle marche più prestigiose.

Harvest Abbigliamento arriva dunque a Torino, grande città in crescita, grande città alla ricerca di una forma nuova, di un suo preciso assetto. Non è difficile constatare la profonda volontà di rinnovamento che caratterizza lo sviluppo del capoluogo piemontese. Questo fenomeno non è sfuggito ai titolari di Harvest, che non hanno esitato ad aggiungere Torino alla già robusta catena dei punti di vendita finora realizzati.

Spetta ora ai torinesi, quindi, valutare e giudicare non solo la qualità dei prodotti proposti, ma soprattutto la validità della filosofia di vendita adottata da Harvest: un'azienda giovane che intende trasformare in realtà positiva i propri ambiziosi programmi.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-13,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.15*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21,15 « Rassegna giovani direttori » Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in v. Petrarca 37 ore 10-12; 16-19 e alla Cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po », Prenotazioni solo cassa Teatro. Tel. 535.440. Ultimi 4 giorni.

DA GIPO, Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. c. Francia, t. 725.090) tutte le sere Gipo Farassino, Beppe Chierici, Daisy Lumini, Walter Valdi e i Vocalieri.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola », regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg: questa sera e domani ore 21 « Mille francs de récompense » di Victor Hugo, regia di Hubert Gignoux, sabato 18 e domenica 19 « Horace » di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/3. Ridur. per abbonati. Da martedì 21 « Savanarola » di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879.342/3.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rosa... sono io ». Orario: 16,15-21,15.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux a. Francia, t. 725.090
Tutte le sere
GIPO FARASSINO
BEPPE CHIERICI
DAISY LUMINI
WALTER VALDI
Complesso diretto da
ROMANO FARINATTI

Teatro Stabile - Carignano
Théâtre National de Strasbourg
Questa sera e domani, ore 21
MILLE FRANCS DE RECOMPENSE
di VICTOR HUGO
Sabato ore 21, domenica ore 15,30
HORACE
di PIERRE CORNEILLE
Prenotazioni: via Rossini 8, telef. 879.342/43 e La Stampa, *via Roma, telefono 535.113*

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: « Io compro, tu compri ».
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: « Il teatrino dei giovedì »; « Re Però nel paese dei castelli in aria ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) Uno strano invito, commedia di L. C. Thomas; b) Musiche di Mozart.
18,45: Quattrostagioni.
19,15: Antologia di « Sapere ».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Giocando a golf, una mattina », originale televisivo giallo di Francis Durbridge. Sesta puntata: con Andrea Checchi, Marina Berti, Luigi Vannucchi, Luisella Boni, Giuliana Lojodice, Arnoldo Tieri, Ruggero De Daninos, Mario Carotenuto, Sergio Graziani, Gastone Bartolucci. Regia di Daniele D'Anza.
22 —: Tribuna politica, a cura di Ugo Zatterin. Dibattito tra i partiti: dc, psu, psiup, msi.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Buda come parli », passatempo a premi di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Piero Turchetti.
22,20: « I Bernadotte, una dinastia di borghesi ». Documentario sulle origini e la successione della famiglia reale svedese. Testo di Stello Martini, realizzazione di Victor Vicas.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Minimondo; 19,20: Incontro Grecia-Svizzera di calcio; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il punto; 21,30: « L'ippocampo » commedia di Sergio Pugliese, con Valeria Moriconi, Paolo Ferrari, Evi Maltagliati. Regia di Enriquez.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,00 Corso di lingua francese	8,00 Prima di cominciare	8,30 Benvenuto in Italia
8,30 Mattutino musicale	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
9,00 Giornale radio	8,40 Signori l'orchestra	11,15 I Quartetti per archi di F. Schubert
9,08 Giornale radio	9,05 Come e perché	11,50 Tastiere
9,30 Le canzoni del mattino	9,15 Romantica	12,20 Civiltà strumentale italiana
9,00 Colonna musicale	9,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
10,00 Giornale radio	9,40 Interludio	14,00 Voci di ieri e di oggi: bassi F. Sciallapin e Boris Christoff
10,05 Le ore della musica	10,00 Un'avventura a Budapest	14,30 Il disco in vetrina
11,30 Una voce per voi: tenore Fernando Anseau	10,30 Giornale radio	15,20 Concerto del Quart. Amadeus
12,00 Giornale radio	10,40 Chiamate Roma 3131	16,15 Musiche italiane d'oggi
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
13,00 Giornale radio	12,20 Trasmissioni regionali	17,10 Corso di lingua francese
13,15 La Corrida	13,00 Il vostro amico Gino Cervi	17,40 Jazz oggi
14,00 Trasmissioni regionali	13,30 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
14,37 Listino Borsa	13,35 Partita doppia	18,15 Quadr. economico
14,45 Zibaldone italiano	14,05 Juke-box	18,30 Corso di storia del Teatro: Le Troiane, di Euripide, presentazione di Luciano Codignola, regia di G. Morandi
15,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	20,05 Der Corregidor, musica di Hugo Wolf, direttore Ernst Märzendorfer, orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca, maestro del Coro G. Preinfalk. Nell'intervallo (ore 22 circa): Il Giornale del Terzo - Sette arti. Al termine: Il 13° apostolo - Rivista delle riviste
15,10 Zibaldone italiano	14,45 Novità discografiche	
15,45 I nostri successi	15,00 Pomeridiana	
16,00 Progr. per i ragazzi	15,30 Giornale radio	
16,30 Meridiano di Roma	15,45 Ruote e motori	
17,05 Per voi giovani, Dischi, notizie e voci dal mondo	16,00 Pomeridiana	
19,00 I meravigliosi « Anni Venti »	18,00 Aperitivo in musica	
20,00 Giornale radio	19,00 Un cantante tra la folla	
20,15 Pagine da operette	19,30 Radiosera	
21,00 Concerto dei premiati al « XVI Concorso Internazionale di violino Niccolò Paganini »	20,01 Fuorigioco	
22,00 Tribuna politica	20,11 Arcitroma	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	21,00 Italia che lavora	
	21,10 Fausto e Anna	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Amore e melodramma	
	22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	
	23,10 Concorso UNCLA per canzoni nuove	
	23,40 Musica leggera	
	23,00 Giornale radio	

Domenica 26 ottobre, ore 16,30
Miles Davis - Cecil Taylor
aprono, al TEATRO LIRICO, il
Festival Internaz. del Jazz
che proseguirà il 27 ed il 28 con
LIONEL HAMPTON
DUKE ELLINGTON
Unici concerti straordinari
Prenotazione biglietti tel. 691.865 ore 9 - 12; 18 - 20
Pullman speciale per gli spettacoli
Fine mese: Maisor FIRGHESTON

Conservatorio G. VERDI
Stasera ore 21,15, per
GOETHE-INSTITUT
concerto
CAPELLA MONACENSIS
MUSICHE DEL MEDIOEVO E DEL RISORGIMENTO
INGRESSO LIBERO

NEW CRAZY CLUB
Da QUESTA SERA
I ROLL'S 33
Via M. Gallitari 9 - tel. 859.092

SHAKER DANZE PIANO BAR
Via C. Battisti 3 - tel. [illegible]
A Tuttorchestra
Bonazelli - I Vocalmen
Silvana Dei
Al Piano Bar debutto del pianista
CHARLIE BEAL
« CUCINA » Internazionale

Danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO
PIERFILIPPI
con il suo Complesso

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
SILVANO SILVI

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
I MONELLI

Trocadero
Via Andrea Doria, 9
SUCCESSO di
LUCIANO POLITO

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. [illegible]
NEVIL CAMERON

FARO DANZE
Direz. Mo GLAUCO SAMPAOLI
Ore 21: THE EVERGREENS
SABATO e FESTIVI ore 16 e 21
DOMENICHE, ore 10,30
VERMOUTH DANZANTI

CLUB TORINO
Via Gotto, 5
Ore 21: CAFE' CABARET
JACQUES GUERRINI
e i favolosi MAY FLOWER
Sala giochi - microspia - basket

GIPSY
COLLEGNO - via C. Battisti 21 (vic. c. Francia): ore 21 debutto
I VOLTI 70

ALLE COLONNINE
DANZE - BEINASCO
Questa sera: GARA di
Tanga Valzer Polka Mazurka
M° ARTURO e i 4 CIRO'S

Stasera ci troviamo al
CLUB 71
Murazzi Po 71 - telef. 874.705

KILT
Vincenzo Porri, 12: ore 21
ULTIMO RECITAL
THE PARADOX

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, tel. 760.501) Pers. Mario Gros. Orario 21-23.

IL TORCHIO (c. Moncalieri 3, 872.253): stasera ore 21 vernissage personale pittore Luigi Prestin.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.

GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Logografia» di Grihaudo. 10-13; 16-20.

IL FAUNO (piazza Carignano, 2): Mostra personale Man Ray.

LA RUSSOLA (v. Do 9): Mostra personale di Gio Pomodoro. Orario: 10-13; 16-19. In permanenza grafica contemporanea.

LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Pal. Chiablese): 10-13; 15-18.

Galleria NARCISO
Ore 18: INAUGURAZIONE
presente l'artista
GISCHIA
P.za C. Felice 14 - tel. 543.125

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO: « Dove vai tutta nuda » tech. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.

ASTOR: « Quei temerari sulle loro pazze, sceniche, scalcinate carrucce » T. Curtis, T. Thomas, M. Dare, col. Orario. 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

CENTRALE D'ESSAI: « Je t'aime, je t'aime » di A. Resnais, con C. Rich, O. G. Pico, colori. Aperi. 10.

CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

CRISTALLO: « Il leone d'inverno » Peter O'Toole, K. Hepburn, pan, col Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.

DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

GIOIELLO: « La battaglia d'Inghilterra » in technicolor, scope, con F. Stafford, V. Johnson. Inizio film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.

IDEAL: « Il magnaccio » con Riccardo Salvino, Ellen De Witt, Franco Citti, cinemaniacolor. Vieti anni 18.

LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Vieti anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.

METROPOL: « A doppia faccia » K. Kinski, S. Chaplin, col. Vieti 18.

NAZIONALE: « La battaglia d'Inghilterra » tech. scope. F. Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI: « Una sull'altra » con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: « Se... » tech. Vieti. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

VITTORIA: « Metti un... formaggino a cena » technicolor, cartoni animati.

ARISTON: « L'incredibile furto di Mister Giravolo », di Walt Disney, a colori, con Dick Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine.

AUGUSTUS: « Bon Jour » di William Wyler, con C. Heston, H. Haraveet, J. Hawkins, S. Boyd, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.

CAPITOL: « Barbagia » con Terence Hill, Don Backy, colori. Vieti. 14.

MAFFEI: « Femmine insaziabili » tec. R. Hoffman, D. Malone. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: « La ragazza che voleva essere amata » (Sweet Charity) con S. MacLaine, S. Davis jr., technic.

ALEXANDRA: « Vedo nudo » techn. N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.

COLOSSEO: « Quanto costa morire » in technicolor, con Andrea Giordana, John Ireland, Raymond Pellegrin.

FARO: « Il sole scotta a Cipro » tec. D. Bogarde, G. Chakiris, Strasberg.

FIAMMA: « Vedo nudo » technicolor. N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.

FORTINO: « Un uomo illustrato » con Rod Steiger, a colori. Vieti. 14.

HOLLYWOOD: « Quanto costa morire » colori. Andrea Giordana, John Ireland. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.

LA PERLA: « Adoratori del sesso » M. Takahashi, T. Uchida. Viet. 18.

MASSAUA: « Quanto costa morire » A. Giordana, J. Ireland, colori, sc.

MASSIMO: « Un uomo illustrato » Rod Steiger, colori. Viet. anni 14.

ORFEO: « La legge dei gangsters » K. Kinski, M. Poli. F. Citti, technicolor, scope. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PRINCIPE: « Massacro per un'orgia » T. Perkins, V. Prata. Viet. 18.

STATUTO: « L'isola delle svedesi » in technicolor, con K. Diamant, E. Green. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,30.

ADRIANO: « Lilli e il vagabondo » technic. un film di Walt Disney.

ALCIONE: « Nude e caste alla fonte » techn. Viet. anni 14, e Compagnia Mario Ferrero in « Donna Rosa... sono io »; ore 16,15 e 21,15.

ALPI: « Per amore... per magia » Gianni Morandi, R. Dexter, technic.

REGINA: « Bourgs, missione Gestapo » H. Kruger, B. Dussana, techn.

CRAVESANA: « Tempesta alla frontiera » F. Brice, R. Cameron, colori.

MILANO: « Le 7 folgori di Assur » colori; « I 3 volti » colori, con Alberto Sordi, Soraya. Aperi. ore 10.

OLIMPIA: « Buddà » in technicolor.

PO: « Kid Roger, cavaliere senza volto » in technicolor, con C. Moore.

P. NUOVA: « Oggi, domani, dopodomani » col. M. Mastroianni, V. Lisi, e « Le soldatesse ». Apert. ore 10.

S. SECONDO: « Tarzan in India » colori, scope, con Jock Mahoney.

GIARDINO: « All'inferno e ritorno » technicolor, con Audie Murphy.

MIRAFIORI: « Rifiuti in un occhio d'oro » M. Brando, E. Taylor, in technicolor. Vietato minori anni 18.

S. RITA: « Silvestro e Gonzales in orbita » colori, cartoni animati.

SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « I 4 invincibili » techn. M. Forest.

VINZAGLIO: « La tigre in corpo » scope, tecnic. B. Strasberg, R. Egan.

AMERICA: « Crimen » scope, con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.

ARALDO: « Cow-boy in Africa » con John Mills, in technicolor.

ELISEO: « Un cin cin classico » techn. scope, con B. Harris, G. Mitchell.

SAN PAOLO: «Il circo» C. Chaplin.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Lasciami baciare la farfalla » techn. con Peter Sellers, I. Van Fleet.

ARTISTI: « Contratto per uccidere » technic. Lee Marvin, I. Cassavetes.

CORALLO: « La scogliera dei desideri » con E. Taylor, R. Burton, col.

ERIDANO: « I 4 del Texas » techn. Frank Sinatra, Dean Martin.

CROPA: « Ritorno di Ringo » technicolor, con Giuliano Gemma.

VITT. VENETO: « L'uomo che non sapeva amare » tec. Peppard, Baker.

ASTRA: « Mon amour, mon amour » tec. sc. I.L. Trintignant, V. Lagrange.

BERNINI: « Gioco perverso » di G. Green, con A. Quinn, M. Caine, colori. Vietato ai minori di anni 18.

CIBRARIO: « Trionfo di Michele Strogoff » C. Jurgens, col.; « 7 navigatori dello spazio » M. Schell. tech.

ELIOS: « Spie oltre il fronte ».

ODEON: « I 5 della vendetta » in technic., G. Madison, I. Schoeller. Viet. min. anni 14. (Solo per oggi).

STAR: « E venne l'ora della vendetta » W. Shatner, R. Yanni, technic.

ADUA: « L'ora della furia » technicolor, con James Stewart.

ARS: « Il sigillo di Pechino » con R. Stack, E. Sommer, in technicolor.

AURORA: « Gli allegri passeggiatori » con Celi e Cruk.

FALCHERA: « Tarzan l'uomo scimmia » D. Miller, I. Barnes, colori.

LANTERI: « Carabina Schuli » col.

MAIOR: « Metti, una sera a cena » technicolor, con Jean-Louis Trintignant, F. Balkan. Vietato anni 18.

NORD: « Sexy follie » in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

ORIENTE: « Un killer per Sua Maestà » tech. sc. K. Mathews, M. Toto.

PALERMO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » in technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

ZENIT: « Per qualche dollaro in più » technicolor, Clint Eastwood.

BARETTI: « Tout Dollar », colori.

CABIRIA: « L'oro di Londra » con T. Carlsen, I. Valmont, technicolor.

CONTINENTAL: « Giugno '44: sbarcheremo in Normandia » M. Renale, R. Sullivan, colori. Viet. anni 14.

CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi: « Piccole donne » con E. Taylor, J. Allison. Aperi. ore 19.

GHIGO: « I disertori di Fort Utah » John Ireland, Virginia Mayo, techn.

ITALIA: « La resa dei conti » in technicolor, con Tomas Milian.

PIEMONTE: « Sensualism » con V. Reed, M. Eastwood. Viet. anni 18.

SAN CARLO: « La vendetta dei gladiatori » M. Haraitay, I. Greef, col.

SPEZIA: « Per un corpo di donna » tec. sc. R. Wagner. Viet. 18. Ag. 14.

DIANA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » techn. I. Seberg. V. 18.

DORA: « Folli venerdì di Akira ».

ROMA: « Non si maltrattano così le signore ». in technicolor, scope.

ALBA: « Una donna tutta nuda » in technicolor, con Ira Fürstenberg.

AMBRA: « Due Ringos nel Texas » P. Franchi, C. Ingrassia, a colori.

APOLLO: « Amore sul Pacifico » in techn. sc. D. Villanueva, A. Sauer.

EDERA: « L'uomo dall'occhio di vetro » techn. H. Tappert. Vietato 14.

LUCENTO: « La pelle brucia » con Frank Sinatra.

LUTRARIO: « Cerimonia segreta » tec. E. Taylor, R. Mitchum. Viet. 18.

SPLENDOR: « Straniami ma di cielo sariami » cartoni animati, in technicolor. scope. Apertura ore 16.

BEINASCO

ITALIA: « La spia dal naso freddo » technicolor, con L. Harvey.

CASELLE

ITALIA: « Lanciel » con Anna Karina, Jean-Claude Brialy. Viet. anni 18.

MAPPANO

JOLLY: « Vendetta Spartacus ».

MONCALIERI

EXCELSIOR: « La preda nuda » con Cornel Wilde.

ORBASSANO

MODERNO: « Rosemary's Baby » Mia Farrow, John Cassavetes.

SETTIMO

BECCARIS: « Un detective ».

GARIBALDI: « Assassini karatè ».

MODERNO: « 10.000 dollari per un massacro ».

ORATORIO: « Cavaliere della vendetta » P. Lupus, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

Teatro Alfieri: Comp. Macario (biglietti ridotti 50% all'Enal); Teatro Gobetti: « Donna amata dolcissima » Enal 30% alla cassa; Teatro Carignano: « Mille franchi di ricompenso » (biglietti rid. in via Rossini 8); Teatro Martinetti Grandola (Enal 30% alla cassa). Torino-Palermo (biglietti ridotti all'Enal).

Associazione artistica — Oggi alle 18 in via Pomba 23, Paolino Bagatti Visconti presenta una mostra di dalie e fiori di stagione.

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
OGGI al VITTORIA
ARRIVIAMO NOI!
CON UNA NUOVA SERIE DI INDIAVOLATE AVVENTURE
METRO GOLDWYN MAYER presenta
TOM E JERRY in
Metti un...formaggino a cena
TECHNICOLOR

...ed anche questa volta parliamo in italiano

oggi al METROPOL
SENSAZIONALE « PRIMA »
Un... « thrilling » per una sporca storia d'amore...

EASTMANCOLOR
KLAUS KINSKI in
A DOPPIA FACCIA
ANNABELLA INCONTRERA - SIDNEY CHAPLIN - KRISTIANE KRUGER
GUNTER STOLL - BARBARA NELLI - GASTONE PESCUCCI - CLAUDIO TRIONFI
MARGARET LEE
REGIA DI ROBERT HAMPTON
ORESTE COLTELLACCI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 ★ Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
i 2 PIU' GRANDI ATTORI DEL MONDO
NEL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
al CRISTALLO
● CARICO DI MORDENTE
● PIENO DI UMORISMO
VI ENTUSIASMERA'
E VI DIVERTIRA' MOLTISSIMO!!!

AMBROSIO
TRIONFA
UGO TOGNAZZI

IL COMMISSARIO PEPE
Regia di ETTORE SCOLA
NON E' VIETATO

al REPOSI
TRIONFA
il « supergiallo » dove la « suspense » non ha mai fine!
FIDA
Questo film inizia dove Hitchcock finisce.

JEAN SOREL - MARISA MELL
ELSA MARTINELLI
UNA SULL'ALTRA
JOHN MILIAN - ALBERTO DE MENDOZA
JEAN SOREL - FAITH DOMERGUE
regia di LUCIO FULCI

DAL 24 OTTOBRE A TORINO
IN ANTEPRIMA MONDIALE
EURO INTERNATIONAL FILMS
presenta un film scritto e diretto da
LUIGI MAGNI
NELL'ANNO DEL SIGNORE
1825

NINO MANFREDI
ERA
CORNACCHIA

oggi capitol oggi
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE

BARBAGIA
(LA SOCIETÀ DEL MALESSERE) - TERENCE HILL
« DON BACKY »
FRANK WOLFF - GABRIELE TINTI
HELENA RONEE - ROSANA KRUSMAN
DINO DE LAURENTIIS
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DOMANI al DORIA « il salotto di Torino » IL FILM PIU' ATTESO
un grande film Universal
VANESSA REDGRAVE
Palma d'oro al festival di Cannes
MERAVIGLIOSA!
SPLENDIDA!
SUBLIME!

ISADORA
una produzione di ROBERT e RAYMOND HAKIM
VANESSA REDGRAVE in
un film di KAREL REISZ
ISADORA
JAMES FOX
IVAN TCHENKO
e con
JASON ROBARDS
regia di KAREL REISZ - prodotto da ROBERT e RAYMOND HAKIM
produzione associata con la UNIVERSAL PICTURES LTD.

AI CINEMA
NAZIONALE e GIOIELLO
UN SUCCESSO EPICO!
LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA
TECHNICOLOR ■ NON VIETATO

ARLECCHINO
COMICISSIMO!

J&B
Rare Scotch Whisky
delightful

STATUTO
TECHNICOLOR

L'ISOLA DELLE SVEDESI

L'ISOLA DELLE SVEDESI
Giunsero sull'isola abbandonata per immergersi nella natura selvaggia e scoprirono una misteriosa profonda affinità...

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Ricordo d'un "mostro sacro,,

Ripreso il celebre film *Ventesimo secolo* con John Barrymore - La conferenza-stampa degli astronauti americani - Stasera si conclude il giallo

Con gli occhi dilatati e allucinati, i riccioli grigi sulla fronte, la bocca contratta da un tremito irresistibile di sdegno o spalancata in un grido di trionfo, la sciarpa attorno al collo penzolante giù giù sino alla vita, la camicia bianca aperta sul petto, i baffetti nervosamente arricciati, le braccia protese in un ampio gesto statuario... Ecco come nel film «Ventesimo secolo» di Howard Hawks compare uno dei più ammirevoli e formidabili gigioni di tutta la storia del cinema, John Barrymore.

Il film è del 1934, ma non è vecchio. E' invecchiato, fatalmente, però è ancora rubizzo e valido. Merito del regista Hawks, s'intende, ma merito anche della solida base della pellicola, che è la commedia comico-satirica «Il Napoleone di Broadway» di Ben Hecht e Mac Arthur, dove viene preso in giro il mondo dello spettacolo e ritratti in caricatura due «mostri sacri», ossia due attori sulla cresta dell'onda. Hawks è riuscito a mantenere lo spirito del testo originale e così John Barrymore si è trovato a recitare la parte di sé stesso, coinvolto in un eccitante gioco di auto-ironia al quale troppo chiaramente si divertiva lui per primo.

La sequenza iniziale, con la prova del drammone ottocentesco, tra liti e crisi isteriche, è impareggiabile e dovrebbe entrare di diritto in un'antologia che intendesse onorare la memoria di Barrymore; come di potente comicità è l'altro brano che segue immediatamente quando, dopo il clamoroso successo, egli entra solenne, estatico, vestito di nero da capo a piedi, nel camerino dell'attrice che ha creato e lanciato (una Carole Lombard che trascinata nella spirale vorticosa del suo esempio gli tiene testa e gli dà bravamente la replica).

E' naturale che andando avanti il film non resta sempre a questo livello di alta felicità umoristica e la storia che si svolge nel treno ha spesso — e nelle *gags* e nella recitazione — vulcaniche convulsioni da farsa. Ma fra tante opere che il tempo ha coperto di polvere, fra tante invenzioni comiche che a causa degli anni non fanno più ridere e neanche sorridere nessuno, «Ventesimo secolo» spicca per un'incredibile vitalità.

Patetico l'attacco dei titoli di testa: «Un grandissimo attore... una diva affascinante... John Barrymore... Carole Lombard...»: patetico sì, questo recupero della decrepita edizione. Ma subito dopo abbiamo rimpianto che non ne fosse stata fatta una nuova: il doppiaggio, con quelle voci chiocce e stonate, era semplicemente orrendo e minacciava ad ogni momento di alterare e rovinare la sostanza del film.

* *

Conferenza-stampa sul canale nazionale dei tre astronauti lunari, i quali, con l'ausilio di noti filmati, hanno rievocato l'impresa addentrandosi in particolari tecnici e precisazioni di profondo interesse: ma sui «lunari» americani rimandiamo i lettori agli appositi, ampi servizi da Roma che ci dispensano da ulteriori commenti.

* *

Stasera sul canale nazionale, sapremo tutto: cioè conosceremo il mistero del giallo «Giocando a golf, una mattina». Bisogna dire che per questa sesta e ultima puntata c'è un'attesa notevole: il romanzo di Durbridge è piaciuto molto ed è stato seguito da milioni di spettatori. Nessuno vuol mancare all'appuntamento con l'assassino. Indi, dopo le 22, «Tribuna politica».

Sul secondo canale, benché sopraffatto dalla concorrenza schiacciante di un giallo alla conclusione, si ripresenta il gioco «Bada come parli», condotto da Enzo Tortora: un gioco che ha debuttato bene e che promette di essere un trattenimento agile e gradevole, di tono stimolante.

Segnaliamo verso le 18 e 15, per la Tv dei ragazzi (ma noi lo segnaliamo anche agli adulti), un breve concerto del pianista Ludovico Lessona che eseguirà musiche di Mozart.

* *

Walter Chiari, che aveva solennemente annunciato di voler rimanere per lungo tempo lontano dal video, dopo le continue apparizioni nel periodo di «Aiuto, è vacanza» e di «Geminus», parteciperà domenica prossima a *Ieri e oggi*.

Dalla fine di novembre andrà in onda la rivista *Che domenica, amici* di Castellano e Pipolo, animatore Raffaele Pisu.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Pagine di operette*; sul «secondo» alle 21,10 ultima puntata del romanzo *Fausto e Anna* di Carlo Cassola; sul «terzo» alle 14 *Voci di ieri e di oggi* (bassi Scialiapin e Christoff) e alle 18,30 per il «Corso di storia del teatro» *Le Troiane* di Euripide con Rossella Falk, Lilla Brignone ed Elena Zareschi.

u. bz.

«Si dimetta il consiglio del Teatro Stabile di Roma»

Roma, 15 ottobre.

(r. s.) *Il responsabile della sezione cultura del psi, on. Finocchiaro, ha chiesto le dimissioni del consiglio di amministrazione del Teatro Stabile di Roma. Il parlamentare socialista ha dichiarato oggi che la rinuncia di Giorgio Strehler ad assumere la direzione artistica del complesso è una denuncia del modo in cui sono gestiti i teatri statali.*

«La situazione venutasi a creare con la denuncia di Strehler, e con la conseguente ed inevitabile rinuncia all'apertura della stagione, dovrebbe indurre il consiglio d'amministrazione dello Stabile a dimettersi».

In seguito alla rinuncia di Strehler, il critico teatrale della Voce Repubblicana *Ferdinando Virdia, si è dimesso dal Consiglio d'amministrazione del Teatro stabile di Roma. In una lettera, il dott. Virdia ne spiega il motivo con «l'intervento a posteriori degli organi dell'amministrazione capitolina, con il quale è stato di fatto aggirato ed eluso l'impegno assunto dal Consiglio d'amministrazione del teatro, che aveva garantito al regista la scelta dei testi, dei registi e degli attori, come pure ogni autonomia circa l'azione culturale dello Stabile».*

Da parte sua, il Teatro stabile di Roma esprime in un comunicato il rammarico per la decisione di Strehler. La causa delle difficoltà a trovare un accordo con il regista viene attribuita ai limiti del bilancio dello Stato, entro i quali — è detto — la gestione d'un ente a carattere pubblico non può andare.

Ha rifiutato il ruolo "audace,,

Madrid. La diciannovenne attrice svedese Eva Aulin spiega in una conferenza stampa perché ha rinunciato a girare «Il condor» col regista inglese Guillermin. «Ho scoperto che avrei dovuto girare nuda, davanti al mio partner». La Aulin è stata lanciata nel cinema da «Candy», un film vietato in Italia dalla censura (Tel. Associated Press)

Il programma dell'Associazione culturale

Più attualità che letteratura nelle conferenze dei "Venerdì,,

La stagione si aprirà con Arpino - Insieme con i narratori, studiosi d'arte, sociologia e storia - Il convertito Frossard e l'«eretico» Fischer

Scrittori, filosofi, giornalisti, storici e studiosi di politica internazionale sono in programma per il nuovo ciclo di conferenze dell'Associazione culturale italiana. I «venerdì» del Carignano, di anno in anno, si presentano sempre meno «letterari» e sempre più attenti ai problemi che maturano nella società: anche quando gli oratori scelti siano noti al pubblico soprattutto per opere di narrativa o di teatro. L'anno scorso il motivo dominante fu quello della contestazione, che culminò nelle accalorate dispute intorno a Marcuse. Quest'anno, a giudicare dai titoli annunciati, il dibattito dovrebbe farsi più stretto, avvicinando i vari argomenti nei loro termini specifici più che in una generica globalità. Due i temi che dovrebbero ritornare con più frequenza: la rivoluzione sociale e il rinnovamento religioso. Ma ci sarà spazio anche per altri argomenti: come l'erotismo, la libertà d'espressione, l'urbanistica.

Il ciclo, di quattordici conferenze, s'inizia con quattro romanzieri italiani di prima fila. Aprirà la serie Giovanni Arpino, il 24 novembre. L'autore de *Il buio e il miele*, che sembra essersi collocato su posizioni controcorrente, non soltanto nella narrativa, annuncia una *Guida blu per un itinerario satirico culturale* destinata a smuovere le acque nell'ambiente letterario italiano. Una settimana dopo, Antonio Barolini affronterà il tema religioso al quale si è più interessato negli ultimi anni, in saggi e romanzi, ponendo la domanda: «*Si può superare "Il mio regno non è di questo mondo"?*». Su un versante assai diverso, Enzo Siciliano, autore dei *Racconti ambigui* e della *Coppia*, si presenterà il 12 dicembre col titolo, implicitamente polemico, «*Parliamo di pornografia*». E il 9 gennaio il vincitore dell'ultimo Premio Viareggio, l'istriano Fulvio Tomizza, tratterà un motivo da lui assai sentito: «*Uomo e scrittore di confine*».

Il dibattito religioso, aperto da Barolini, dovrebbe essere ripreso, da nuovi punti di vista, con l'intervento di altri oratori. Il 23 gennaio André Frossard, autore del best-seller «Dieu existe, je l'ai rencontré» (uscito in questi giorni anche in Italia) ricorderà la singolare avventura spirituale che l'ha portato dal marxismo al cattolicesimo parlando sul tema «*Ero un ateo tranquillo*». Il 6 marzo Luigi Firpo toccherà un punto anche più scottante delle attuali discussioni sulla fede: «*Cristianesimo senza Dio* e *Dio senza Cristianesimo?*». Un importante esponente dell'ebraismo, il filosofo Abraham Heschel, già successore di Martin Buber nella cattedra di Francoforte e ora docente al seminario teologico israelita di New York, parlerà il 4 aprile (eccezionalmente di sabato) su «*Chi è l'uomo?*».

Il tema della rivoluzione sarà toccato dal sociologo Franco Ferrarotti (13 febbraio) con «*Violenza e potere nella società contemporanea*». Ma ritornerà due settimane dopo, con l'intervento di Joachim Schickel, un esponente della nuova sinistra extraparlamentare tedesca, che da anni si occupa dei problemi della Cina comunista. Parlerà sulla «*Rivoluzione culturale*» di Mao.

Il motivo dell'arte, nei suoi rapporti con la società, dovrebbe essere il tema centrale nelle conferenze dell'architetto Paolo Portoghesi («*L'architettura moderna di fronte alla storia*», 20 febbraio) e del giovane drammaturgo Peter Handke, ritenuto lo scrittore più avanzato della letteratura austriaca («*Teatro e cinema*», 10 aprile). Ma, soprattutto, sarà affrontato, nel suo nucleo più profondo, dal filosofo Ernst Fischer, l'intellettuale marxista espulso proprio nei giorni scorsi dal partito comunista austriaco per avere condannato l'invasione della Cecoslovacchia. Parlerà il 13 marzo sul tema: «*L'arte deve nulla e può tutto*».

Due argomenti più specifici tratteranno l'egittologo Sergio Donadoni («*Spazio e tempo in Egitto*», 16 gennaio) e lo slavista Angelo Maria Ripellino, che chiuderà il ciclo il 17 aprile parlando su «*Praga magica*». Tutte le conferenze saranno seguite da dibattito, secondo un costume che i «Venerdì letterari» sono andati sviluppando negli ultimi anni.

g. c.

I film dell'Africa nera ispirati al neorealismo

Le proiezioni alla Galleria d'arte moderna

Una sorpresa nel panorama di film africani presentati dall'Unione Culturale alla Galleria d'Arte moderna: la maggior parte delle opere è di derivazione francese, gli autori più interessanti sono influenzati dal neorealismo italiano.

Un solo regista si è imposto, come già nella retrospettiva organizzata a Venezia: Sembené Ousmane, 46 anni, romanziere e cineasta, allievo a Mosca di artisti di stampo tradizionale come Gherassimov e Donskoi. In *La noire de...* narra con finezza la breve infelice vita di una ragazza senegalese assunta come cameriera da una famiglia che vive sulla Costa Azzurra. Né l'ambiente nuovo né le fredde premure dei padroni possono impressionarla: a poco a poco capisce di costituire semplicemente una presenza esotica (la bella negra civile da mostrare agli amici che vengono in visita) e si svena nel bagno. E' il suo modo di opporsi ad un mondo privo di sentimenti. Nel finale però Ousmane è preso dalla smania di strafare e inventa un incredibile pentimento postumo del capofamiglia bianco che vorrebbe, invano, farsi perdonare dai parenti della ragazza.

Echi di *Ladri di biciclette* sono presenti nell'altro mediometraggio di Ousmane, *Borom Sarret*, con il protagonista ridotto alla disperazione perché, a causa di una contravvenzione, gli hanno sequestrato il carrettino, unica sua possibilità di lavorare e campare. Il documentario *Deloa Thiossane* di Yves Diagne e *Sarzan* (soggetto, regia Mimar Thiam) adombrano invece timidamente il contrasto tra cultura bianca e cultura nera. Molto migliore, su questo argomento, l'esito di Ababakar Samb che, in *Et la neige n'était plus*, strappa bruscamente il suo protagonista alle nostalgie per l'Europa; curiosità infine, per i cortometraggi di Camerun, Niger e Congo.

p. per.

Ha aperto la Pro Cultura

Vecchi e nuovi cristiani nella conferenza di Bo

(*g. c.*) Vivace apertura della stagione, ieri alla «Pro cultura», con la conferenza di Carlo Bo. Lo scrittore aveva annunciato il tema «Le virtù dimenticate», ed è stato subito chiaro a quale argomento volesse riferirsi: quando ha parlato di una società che rifiuta la responsabilità personale e che disprezza, considerandoli addirittura scandalosi, gli antichi valori di carità, ubbidienza, pazienza, pudore. Ma l'elemento più interessante del suo discorso è venuto fuori dopo: quando ha cercato di risalire alla causa del fenomeno denunciato. L'oratore, ritenuto fino a ieri un «leader» dei cattolicesimo progressista, ha affrontato decisamente il tema della crisi religiosa, che oggi coinvolge tutti gli spiriti cristiani: e ha condotto una puntuale requisitoria contro i metodi della attuale «contestazione» ecclesiastica.

Bo ha distinto, con un netto taglio, fra i «vecchi cristiani» e i «nuovi cristiani»: due gruppi che egli ritiene incomunicabili. Da una parte coloro che vedono il cristianesimo soprattutto come problema di fede; dall'altra quelli che vorrebbero trasformarlo in una ideologia terrena. Una divisione che a qualcuno è apparsa forse troppo rigida, ma che l'oratore ha saputo appoggiare a esempi sicuri, ispirati al grande filone del cattolicesimo francese degli ultimi quarant'anni: Maritain, Mauriac, Daniélou, i domenicani della «Vie intellectuelle». Tutti uomini che ieri si battevano per il rinnovamento delle strutture ecclesiali e oggi si trovano a difendere la tradizione. Soprattutto, l'analisi di Bo è parsa più originale quando egli ha posto a confronto gli atteggiamenti dell'antico e del nuovo dissenso cattolico: di qua Ernesto Buonaiuti, che seppe soffrire e tacere nell'ombra la propria consapevole disubbidienza; di là i nuovi profeti della protesta, che non possono fare a meno di un pubblico, per la loro rapida fiammata «senza cenere».

Stasera al Carignano il Teatro di Strasburgo

Debutta questa sera alle 21 al Carignano, ospite dello Stabile torinese, il Théâtre National di Strasburgo, che presenta il primo dei due spettacoli in programma: *Mille francs de recompense*, uno sconosciuto melodramma in quattro atti di Victor Hugo, con le musiche di Hubert Gignoux, André Roos, e la regia di Hubert Gignoux. Lo spettacolo sarà replicato domani sera. Sabato e domenica, ancora con la regia di Gignoux, la compagnia francese rappresenterà una delle più celebri tragedie di Corneille, *Horace*.

Il giallo di Durbridge alla tv

Stasera conosceremo il nome del colpevole

Il regista D'Anza racconta gli stratagemmi cui è ricorso per mantenere segreto il finale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

Domani sera si conclude sul video il thrilling di Francis Durbridge Giocando a golf, una mattina, *che ha inaugurato positivamente la stagione dei gialli televisivi. Nell'ultima puntata ci sarà ancora un morto, che non ha però un'importanza decisiva per la vicenda che si risolverà al New Caledonian Market di Londra. Soltanto domattina il regista Daniele D'Anza aprirà la cassaforte della Rai nella quale erano stati rinchiusi da mesi i tre finali e monterà la «coda» chiarificatrice del giallo: una sequenza di quattro minuti.*

La cosa più singolare e curiosa di Giocando a golf, una mattina *sono gli stratagemmi impiegati dal regista per difendere il segreto attorno al nome del colpevole. Poiché questo giallo inglese era già stato trasmesso due volte dalla Bbc, si sono per prima cosa cambiati i nomi, le professioni, e le parentele dei personaggi per evitare possibili «soffiate» da Londra. Nella versione inglese, ad esempio, l'ispettore Jack Kirby, impersonato da Luigi Vannucchi, era il figlio del campione di golf morto misteriosamente.*

«La soluzione del giallo — *ha precisato D'Anza* — è stata girata al New Caledonian Market di Londra con una troupe cinematografica alla quale si è fatto intendere che era un pre-finale: sarebbe stato poi sconvolto da un colpo di scena. Con la stessa tesi si è "camuffata" la verità al montatore della parte filmata in Inghilterra. Per la scena chiarificatrice, realizzata in studio con un'altra troupe, ho registrato tre situazioni che sono state immediatamente rinchiuse in cassaforte. Nessuno finora ha visto per intero l'ultima puntata, neppure i dirigenti della televisione che hanno visionato il programma. Per loro il giallo è fermo al New Caledonian Market: la chiarificazione la vedranno domani sera con i telespettatori. Vorrei soltanto precisare che dei tre finali registrati monterò quello vero e non uno scelto per contraddire le previsioni del pubblico, come qualcuno ha scritto».

e. b.

Spettacolo a Torino con i vecchi della canzone

Le «vecchie glorie» della canzone italiana si sono date convegno ieri sera a Torino, per una serata in una sala da ballo della Crocetta. Guidate da Nilla Pizzi e Carla Boni, si sono presentate molte celebri voci degli Anni Quaranta e Cinquanta, ancora familiari al pubblico, ma da tempo assenti dai microfoni della radio e dai teleschermi: Giorgio Consolini, Achille Togliani, Oscar Carboni, Tullio Pane, Marisa Colomber, Vittoria Mongardi, Michele Montanari, Carlo Fierangeli e il duo Fasano. Presentava Nunzio Filogamo.

Tutti si sono esibiti nel repertorio delle canzoni che li hanno resi celebri, davanti a un pubblico particolarmente numeroso. I maggiori applausi sono andati a Nilla Pizzi, la prima vincitrice del Festival di Sanremo.

Teatro Nuovo — Stasera alle 21 ultimo concerto per la rassegna dei giovani direttori a cura dell'Ente Regio. Il maestro Bruno Aprea dirigerà la sinfonia dell'«Incoronazione di Poppea» di Monteverdi, la Sinfonia in re magg. K. 504 («di Praga») di Mozart e la quarta Sinfonia di Beethoven. L'ingresso è libero.

Goethe Institut — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, concerto della «Cappella monacensis», con un programma sulla musica presso le corti europee dal Medio Evo agli inizi dell'età barocca.

Polemica decisione del presentatore genovese

Enzo Tortora lascerà la tv troppo "asservita,, ai partiti

Vuole dedicarsi al giornalismo, per non subire oltre i condizionamenti del teleschermo - «Canzonissima è una bisca, mascherata da gioco»

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 15 ottobre.

Il presentatore Enzo Tortora abbandona microfoni e teleschermi per il giornalismo scritto, affermando che la Radiotelevisione è condizionata in misura «avvilente» dal potere politico. Lo annuncia una sua intervista rilasciata ad un settimanale milanese e lo conferma egli stesso stamane sul quotidiano fiorentino per il quale comincerà a lavorare stabilmente dall'estate del prossimo anno. Precisando le dichiarazioni fatte nell'intervista, Tortora scrive: «*Dissi che non una, ma due, tre; anche cinquanta Rai-tv dovrebbero esserci, o tentare di esserci, nel nostro Paese. Dissi ancora che dal fatto che ne esistesse una sola, discendevano i condizionamenti politici più avvilenti, e che il teleschermo di Stato diventava, in modo inevitabile, il teleservo degli uomini politici*».

Le accuse di Tortora hanno suscitato grande clamore nell'ambiente giornalistico e politico. Il presentatore mostra di stupirsene. «*Non credo, in sostanza,* — egli dice — *di meritare il rogo per avere fatto la sensazionale scoperta che il monopolio tv è probabilmente un male, la stessa politica è avida di posti e di potere, e che "Canzonissima" è una bisca mascherata da giochetto allegro. Dico allegro per dire, si capisce*».

Alla Rai la prima reazione è stata calma: «*Tortora è un nostro dipendente a tempo determinato e può esprimere le opinioni che vuole. Fatti non ne ha esposti*», ha commentato il responsabile dell'ufficio stampa senza aggiungere una parola di più.

Più tardi, però, la Rai-tv ha diffuso un comunicato in cui dichiara «*meraviglia e stupore*» sia per il contenuto sia per il tono delle dichiarazioni rilasciate da Tortora. «*Enzo Tortora* — afferma il testo dell'ente radiotelevisivo — *pur non facendo parte dell'organizzazione aziendale Rai, da alcuni anni ha avuto rapporti con le direzioni dei programmi radiotelevisivi. Nel corso di questi rapporti non è mai emerso alcun motivo di contrasto*».

Ma *La Voce Repubblicana* vede la vicenda diversamente: «*Perché i "casi" (volenti o nolenti i protagonisti) in effetti scoppiano e (indipendentemente dai pareri e dalle convinzioni espresse dai protagonisti) hanno di per sé una dimensione "politica" da prendere in attenta considerazione e sulla quale ci riserviamo senz'altro di ritornare nei prossimi giorni*».

Tortora attualmente presenta «*Il gambero*» alla radio, «*Bada come parli*» e «*La domenica sportiva*» alla tv. La sua decisione sembra destinata a suscitare altre vivaci polemiche nel mondo televisivo.

l. z.

SULLO SCHERMO

Il "tempo perduto,, di Resnais

(*Centrale*) - Sul film di Alain Resnais grava il sospetto di letteratura. E' un regista saldamente radicato nella cultura francese, uno tra i pochi che abbiano profiuamente avvicinato cinema e narrativa, abituato a collaborare con uomini di lettere nelle sue opere migliori: si ricordi l'apporto di Marguerite Duras in «Hiroshima, mon amour», di Alain Robbe-Grillet in «L'anno scorso a Marienbad», di Jorge Semprun in «La guerra è finita». Ora, con l'ultimo suo lungometraggio a colori — *Je t'aime je t'aime*, che ha inaugurato la stagione della sala torinese d'Essai — il sospetto si approfondisce.

Resnais è vittima di manierismo, ha cioè il verso a sé stesso e spaccia per suggestive delle immagini che sono invece oscure e inconcludenti. Il mediocre sceneggiatore di *Je t'aime je t'aime* (Jacques Sternberg) offre al regista un banale pretesto per insistere sul tema preferito: un gruppo di scienziati ha inventato una macchina del tempo ed un uomo infelice che ha appena tentato il suicidio si offre di esperimentarla. E' la cavia ideale, senza interessi attorno a sé, morbosamente legato ad una remota immagine di felicità. Avrà modo di fare indietro nel tempo un passo di un anno e di rivivere il periodo più drammatico della propria esistenza.

Ed eccolo affiorare in una nuova dimensione d'incubo. Allora si erano approfonditi i contrasti con la moglie, aveva conosciuto l'amore con una giovane compagna di lavoro. Ma l'idillio è stato troncato da un fatto irreparabile, forse lo stesso protagonista ha ucciso la sua donna. Impossibile prendere coscienza di tutta la verità dei fatti. La macchina del tempo non inverte più la marcia e l'uomo, stavolta, si rassegna. Soltanto in quest'ultima desolata parte il film, che non è sorretto da un'adeguata interpretazione da parte di Claude Rich e di Olga Georges-Picot, acquista ritmo e nerbo.

vice

trionfa al **corso**

Il medico della mutua ha sposato la ragazza con la pistola e il loro matrimonio è tutto da ridere.

ALBERTO SORDI * MONICA VITTI

AMORE MIO AIUTAMI

un film diretto da ALBERTO SORDI

Colore della TECHNICOLOR

IL FILM E' PER TUTTI

Da OGGI al **MAFFEI**

TUTTI I PECCATI DI LOS ANGELES

ROBERT HOFFMAN - DOROTHY MALONE

Femmine Insaziabili

in

JOHN IRELAND - FRANK WOLFF

LUCIANA PAUZZI - NICOLETTA MACHIAVELLI

e ROGER FRITZ - con ROMINA POWER

DA OGGI AL CINEMA

torino

SHIRLEY MAC LAINE

una ragazza che voleva essere amata

Sweet Charity una ragazza che voleva essere amata

Divertimento, sfarzo, umorismo, belle donne!

Un film Universal ★ Technicolor

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!

LA VERA REALTA' DI UN MONDO CHE LA CRONACA NERA NON HA IL CORAGGIO DI DESCRIVERE

ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA S.p.A.

KLAUS KINSKI e MAURICE POLI

LA LEGGE DEI GANGSTERS

con FRANCO CITTI - SAMMY DAVIS - GUSTAV ANDREASSEN - INTERNATIONAL - MONICA PIZZORUSSO - DONATELLA

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE - REGIA DI SERGIO MARTINO

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.558

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

AUTENTICI TAPPETI

orientali, persiani e russi (Pakistan - Belucistan - Kaley - Kirman - Samargand Bukara persiano - Bukara russo) ecc. muniti tutti di certificato di garanzia, si svendono a prezzo di vero

FALLIMENTO

Ricordate!

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13

(quasi angolo Via Monte di Pietà)

DALL'INTERNO

Il cardinale Willebrands, olandese, al Sinodo

"Anche i vescovi hanno diritto alla guida reale della Chiesa„

Nel suo intervento, il presidente del segretariato per l'unione dei cristiani, ha detto che occorrono subito nuove norme sui rapporti tra Papa e Vescovi

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 15 ott.

Dal seno stesso della Curia si è levata stamane nell'aula sinodale una voce autorevole per criticare il documento di base, elaborato a Roma, sul governo collegiale della Chiesa. Si tratta del cardinale Giovanni Willebrands, olandese, da nove mesi succeduto al cardinale Agostino Bea nella presidenza del Segretariato per l'unione dei cristiani.

La severità delle sue documentate critiche ha sollevato sensazione, malgrado Willebrands fosse noto come progressista: conservatori e progressisti ritengono, concordi, che il suo discorso rappresenta sinora il maggior sostegno alle richieste avanzate da Suenens, Alfrink, Doepfner e da altri «collegialisti».

Senza pittoresche frasi contestative, ma in tono strettamente scientifico, Willebrands ha sviluppato la sua analisi confrontando le enunciazioni dello schema sottoposto al Sinodo con la dottrina del Concilio Vaticano II che ha sancito la derivazione «divina» del potere collegiale dei vescovi, uniti al Papa, riconoscendo il loro diritto di effettiva partecipazione alla guida della Chiesa mondiale.

«*Lo schema* — ha detto il porporato — *insegna meno del Concilio*» perché non parla affatto delle legittime diversità liturgiche, giuridiche, teologiche, disciplinari e legislative esistenti, nell'accettazione della stessa fede, fra le Chiese locali che formano la Chiesa universale.

«*Siamo appena all'inizio di questa nuova teologia* — ha detto in sostanza — *ma dobbiamo trarne sin d'ora norme pratiche provvisorie per disciplinare i rapporti fra la sede romana e le Chiese particolari*». Willebrands ha ritenuto contraria al Vaticano l'affermazione dello schema secondo cui il Papa «*è costituito principio visibile del coordinamento e di direzione dell'attività di tutta la Chiesa*».

Il Concilio — ha spiegato — stabilisce che l'unità della Chiesa si fonda prima di tutto sullo Spirito Santo e sulla Eucarestia, poi sul Papa. Ed ha incalzato che persino nel Concilio Vaticano I che, pure, affermò i dogmi del primato e dell'infallibilità pontifici, il relatore distinse fra «principi primari» (Spirito Santo ed Eucarestia) e «secondari» (Pietro e suoi successori, cioè i Papi).

Willebrands ha anche negato che il Papa sia la «sorgente» da cui si legittima la azione della Chiesa perché «*in tal caso i vescovi non sarebbero nulla di più che esecutori dei suoi ordini*». Al contrario i vescovi, con il Papa, sono essi stessi principio del governo e non devono limitarsi, come dice lo schema, «*ad aiutare il Papa nel proprio ministero*», ma devono essere aiutati dal Papa nelle iniziative che prendono. Queste distinzioni, ha concluso, sono di gran peso sia sul piano interno che sul piano ecumenico, specialmente per le Chiese orientali separate.

Fra gli altri 17 oratori di stamane, in maggioranza progressisti, non sono mancati i difensori del primato o, comunque, gli assertori della supremazia del Papa sul collegio dei vescovi, soprattutto fra i cinque cardinali di Curia che hanno parlato dopo Willebrands.

Previsto avversario della collegialità è stato il card. Dino Staffa, prefetto del supremo tribunale della Segnatura apostolica: il Papa è libero di governare da solo o, a sua discrezione, con l'aiuto dei vescovi, la cui partecipazione non è determinante. L'anziano card. Gregorio Agagianian, capo della Congregazione per le missioni, ha ricordato che ben 45 vescovi missionari costituiscono un terzo del Sinodo, ha detto che la collegialità, purché non contrapposta al primato, è decisiva nell'attività missionaria per valorizzare le diversità fra Chiesa e Chiesa. Il francese Garrone, prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica e autore di scritti sull'«uragano» che s'abbatte sulla Chiesa, ha messo in guardia dal «*pericolo fatale ed incombente di un sordo conflitto di poteri*», mentre «*è in gioco la fede stessa*» in un mondo sempre più secolarizzato.

Fra i moderati il card. Giuseppe Slipyi ha portato l'esempio di fedeltà al papato fornito dai patriarcati orientali che soffrono persecuzioni come i comunisti (prigioniero nell'Urss per 18 anni, egli fu liberato da Krusciov all'inizio del 1963 su richiesta di Papa Giovanni).

Domani si concluderà il dibattito sullo schema dottrinale che, criticato da più parti, non verrà messo ai voti. Secondo la richiesta di Alfrink, il Sinodo si pronuncerà sulla relazione del card. Seper, giudicata più aperta. Stamattina Paolo VI non era nell'aula sinodale, perché impegnato nell'udienza generale. Ha esortato i fedeli a pregare e a «*giudicare con serenità*» i contrasti nel Sinodo, senza cadere nella «*psicologia dei tifosi che drammatizzano le cose*».

Lamberto Furno

Distribuivano manifesti

Due preti olandesi fermati a S. Pietro

Città del Vaticano, 15 ott.

(*f. p.*) Due preti olandesi sono stati fermati in piazza San Pietro e portati prima al commissariato Borgo e poi all'ufficio stranieri della Questura per attività illecita e resistenza alle forze dell'ordine. Altri due giovani sono stati identificati e poi rilasciati. I quattro stavano distribuendo fogli ciclostilati ai fedeli che si recavano all'udienza generale del Papa.

Dei due ecclesiastici dichiarati in stato di fermo uno è il gesuita Henk Hellenar, l'altro il rev. Will Jansen, cappellano della Università di Utrecht. Questi ha opposto agli agenti vivace resistenza, contestando il loro diritto ad occuparsi di lui.

Nel foglio ciclostilato Paolo VI era definito «*presidente dei vescovi cattolici*». Diceva: «*Voi siete venuti per salutare il papa Paolo VI che considerate come il vicario di Cristo. Siete venuti per essere ricevuti in udienza. Udienza significa essere ascoltati. Il Papa vi ascolterà, ma tutto ciò che egli udrà saranno soltanto le vostre grida di entusiasmo e i vostri applausi. Così facendo voi manifestate il vostro accordo con la Chiesa così come è oggi, con il suo Papa ed i suoi vescovi. Ora, questa Chiesa è una Chiesa di ricchi... Gesù era un povero!*».

Più avanti il manifesto affermava: «*La gerarchia non si occupa in modo efficace dei problemi di milioni di uomini e di donne. Noi siamo preti venuti da molti Paesi e protestiamo contro questa mancanza di verità nella nostra Chiesa*».

La diffusione del ciclostilato è stata commentata da molti in piazza San Pietro come un gesto di pessimo gusto.

f. p.

Movimentata udienza al processo sui fatti del luglio '64

Il Sifar finanziò esponenti politici? De Lorenzo: "È un segreto militare„

Il generale, parte lesa nel processo contro i giornalisti de «L'Espresso», ha respinto l'accusa di aver usato il Sifar per scopi personali - Incalzato dalle domande degli avvocati, ha perso la calma - Il presidente ha dovuto sospendere il dibattito per qualche minuto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Al gen. De Lorenzo non sono bastate sufficienti oggi quattro ore per spiegare nei dettagli che non ha nulla da rimproverarsi, tant'è che il suo interrogatorio proseguirà domani.

De Lorenzo, parte lesa nel processo contro *L'Espresso*, ha respinto come calunniosi tutti i giudizi formulati su di lui dal settimanale romano. Lui un protervo, come lo ha definito il gen. Paolo Gaspari? Ma neanche a parlarne: tanto considerava assurda l'accusa che, per rispondere al presidente del Tribunale, il gen. Giovanni De Lorenzo si è limitato ad abbozzare un largo sorriso di scherno. Lui un «arrampicatore sociale», che aveva brigato per diventare, sul finire del 1965, capo di Stato Maggiore dell'Esercito? Una calunnia, semplicemente una calunnia: la carica gli spettava di diritto perché era, allora, il più preparato fra gli ufficiali italiani. Infine ha respinto l'accusa di attentatore delle pubbliche istituzioni. E' una favola, ha detto, e coloro che l'hanno diffusa sono stati denunciati, tutti, per falso, anche quelli che hanno compiuto le indagini ufficiali per conto del ministro della Difesa: dal gen. Beolchini al gen. Lombardi.

In sostanza Giovanni De Lorenzo, generale di corpo d'armata, già capo del Sifar, già comandante dei carabinieri, già capo di Stato Maggiore dell'esercito, deputato monarchico al Parlamento, è una vittima di avversari invidiosi: lo ha sempre sostenuto ed oggi è tornato a ripeterlo nell'aula del tribunale ai giudici, ai quali ha chiesto la condanna per diffamazione dei suoi accusatori: il gen. Paolo Gaspari ed i giornalisti de *L'Espresso*, Gianni Corbi e Carlo Gregoretti.

De Lorenzo ha fatto alcune affermazioni importanti: per esempio, una relativa alla formazione dei fascicoli trovati poi negli archivi del Sifar. «*Una clausola prevista dal trattato Nato* — ha rivelato De Lorenzo, e la difesa dei giornalisti e del gen. Gaspari si è riservata di controllare l'attendibilità dell'affermazione — *stabilisce espressamente che le persone designate a ricoprire cariche politiche importanti debbono avere il "nullaosta di sicurezza"*».

«*Ma lei sta facendo riferimento ad una legge del 1965* — lo ha interrotto l'avv. Addamiano, difensore de *L'Espresso* —, *sennonché noi desideriamo sapere perché in precedenza sono stati costituiti tanti fascicoli*».

Gen. De Lorenzo: «Perché la prevedeva una legge del 1948, per cui ogni ministero aveva un ufficio che procedeva a questi controlli sulle persone chiamate a ricoprire incarichi di rilievo».

Avv. Addamiano: «*Ma chi eseguiva questi controlli e quindi procedeva a queste schedature? E con quali direttive venivano compiute le indagini?*».

Gen. De Lorenzo: «Il Sifar aveva questo incarico, ed io mi sono adeguato alle direttive che ho trovato quando ho assunto il comando del servizio informazioni. Le indagini avevano lo scopo di accertare gli orientamenti politici delle persone destinate a ricoprire cariche importanti, uffici pubblici o cariche politiche o ruoli direttivi dell'industria...».

Tre ore le domande che il gen. Gaspari e i giornalisti de *L'Espresso* hanno rivolto al gen. De Lorenzo il quale le ritiene tutte diffamatorie: avere usato il Sifar come strumento di potere anche quando era comandante dei carabinieri, avere tenuto sotto la minaccia di rivelazioni compromettenti la classe politica, avere tentato un colpo di Stato nell'estate 1964. L'impegno dei difensori del gen. Gaspari e dei giornalisti è quello di dimostrare che sono tutte attendibili anche perché in parte risultate dalle inchieste ministeriali.

«Ma io ho fatto ricorso al Consiglio di Stato e alla magistratura penale — è la tesi di De Lorenzo — perché contengono delle falsità».

«Comunque — ha aggiunto l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito — quelle inchieste non possono dirsi definitive. Tra l'altro, non sono stato neanche interrogato. Venne da me soltanto il consigliere di Stato, dott. Lugo, il quale mi offrì, in cambio delle mie dimissioni, un posto di ambasciatore. Senza dubbio fu un tentativo di corruzione. Si tenga presente che ho registrato questa conversazione ed il mio avvocato è in grado di esibire il nastro con la registrazione».

«*Tuttavia* — ha incalzato l'avv. Addamiano — *di falso è accusato anche lei per avere manipolato lo stato di servizio del gen. Viggiani, suo ufficiale di fiducia, il quale soltanto in questo modo ha avuto la possibilità di assumere il comando del Sifar*».

«La denuncia esiste contro di me — ha replicato il generale — ma in realtà Viggiani era amico dell'allora capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Rossi, e fu costui che lo fece promuovere illegittimamente anche se non aveva i titoli sufficienti. Senza tenere conto che Viggiani era anche amico di Segni, allora Capo dello Stato».

Presidente: «*Ma, insomma, lei quando comandava i carabinieri continuò ad esercitare un controllo sul Sifar?*».

Gen. De Lorenzo: «Certamente. Dovevo riferire periodicamente al governo sulla situazione del Paese e quindi per avere notizie mi dovevo rivolgere al Sifar».

Prof. Risapia (altro difensore): «*Ma chi esercitava il controllo sui fondi del Sifar?*».

«Nessuno» — ha spiegato De Lorenzo.

Avv. Petrolillo (difensore del gen. Gaspari): «*Un settimanale ha pubblicato le fotocopie di alcuni documenti, a sua firma, dai quali risulta che il Sifar ha versato somme ad esponenti politici. Che può dire in proposito?*».

«Nulla: è un segreto politico-militare» — ha risposto De Lorenzo.

«*E chi lo ha stabilito che sia un segreto politico-militare?*» — ha incalzato l'avv. Petrolillo.

Gen. De Lorenzo: «Io. Tutto quello che si riferisce al servizio informazioni è segreto, d'altra parte».

Le domande degli avvocati si sono fatte più incalzanti su questo punto, tra i più importanti del processo: De Lorenzo continuò ad essere il vero capo del Sifar anche quando comandava i carabinieri? E De Lorenzo, ad un tratto, ha perso la calma, si è rivolto all'avv. Addamiano e lo ha apostrofato: «*Mi lasci parlare... non siamo al mercato*». Il difensore ha replicato, il generale ha insistito: «*L'ho detto e lo ripeto: non siamo al mercato*». Il presidente, dott. D'Arienzo, ha ritenuto opportuno interrompere l'udienza: l'atmosfera era diventata troppo tesa.

L'ultimo argomento della giornata è stato il «colpo di Stato» che De Lorenzo avrebbe tentato di compiere nell'estate 1964. L'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito è tornato a ripetere la sua tesi: diede soltanto disposizioni generiche e normali per eventuali misure di sicurezza nient'affatto eccezionali. Ma allora come considerare l'affermazione del generale dei carabinieri Cento, che ha parlato di una «*tutela delle zone particolarmente delicate*»? De Lorenzo ha smentito l'ex dipendente: «*Non è vero. Anzi è falso. Io non ho predisposto alcun piano di emergenza che prevedeva l'arresto di elementi pericolosi*».

Guido Guidi

Moro e Rumor sentiti per i fatti del luglio '64

La Commissione parlamentare ha ascoltato anche l'on. Taviani e il senatore Gava

Roma, 15 ottobre.

(*g. g.*) La Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del luglio 1964 ha proseguito le sue indagini a Montecitorio. Questa mattina ha interrogato, come testimone, l'ex presidente del Consiglio onorevole Moro e il ministro della Giustizia sen. Gava.

Nel pomeriggio, la Commissione ha ascoltato il presidente del Consiglio on. Rumor, l'on. Taviani che, nel luglio 1964, era ministro dell'Interno, l'on. Zaccagnini e l'avv. Adolfo Gatti. A quest'ultimo il gen. De Lorenzo si rivolse inizialmente per chiedere un'assistenza legale prima di presentare una querela per diffamazione contro i giornalisti dell'«Espresso».

Assassinato con tre rivoltellate in un "regolamento di conti„

Un "gorilla„ della malavita ucciso a Genova sulla porta d'un "night„ da quattro tunisini

La vittima è «Pino il calabrese» un gregario di lusso del *milieu* - Il delitto è l'ultimo atto di una serie di attriti fra la vittima e i responsabili della nuova ondata di violenze e intimidazioni giunti dalla Francia - «E' un delitto di stile marsigliese», ha detto il capo della Mobile - I presunti sparatori sono stati fermati - Avevano bevuto al «Las Vegas» con la vittima; poi, appena usciti a braccetto, si sono uditi i colpi di pistola

Genova. L'automobile di Giuseppe Giamporcaro è stata crivellata dai proiettili degli assassini (Telefoto Nazzaro)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 ottobre.

Un «duro» della malavita genovese, Giuseppe Giamporcaro, detto «Pino il calabrese», di 37 anni, è stato ucciso nelle prime ore di stamani con tre colpi di pistola in un «regolamento di conti».

La sentenza è stata eseguita da un commando composto da quattro italo-tunisini (che polizia e carabinieri hanno già identificato e fermato) della malavita locale e del «milieu» trapiantatosi dalla Francia, che hanno creato un clima di intimidazioni e violenza a Genova.

«Gravemente indiziati di concorso in omicidio premeditato» *sono Alfredo Basile, di 30 anni; suo fratello Francesco, detto «François», di 22; Bartolomeo «Bartolo»*

Giuseppe Giamporcaro

Maltese, di 28, e Giuseppe «Pepè» Russo, pure trentottenne. Tutti sono nati a Tunisi; i primi due sono cittadini francesi, residenti a Marsiglia; Maltese e Russo sono invece italiani. Russo è già stato implicato in Francia in un clamoroso delitto: uccise un grosso personaggio della malavita marsigliese; fu assolto perché agì per legittima difesa, ma venne espulso dalla Francia. Solo il Basile ha ammesso di aver ucciso».

Erano le 3,50: nel locale notturno «Las Vegas», in via Pietro Chiesa, a Sampierdarena, erano rimasti gli ultimi clienti. I quattro francesi entrati da circa un'ora e, seduti ad un tavolino presso la pista da ballo, avevano ordinato una bottiglia di whisky. Ad un tavolino accanto alla cassa, proprio di fronte a loro, sedeva Giamporcaro, originario di Reggio Calabria, ma residente da anni a Genova, in via Giglioli 10, sposato e con la moglie all'ottavo mese di gravidanza.

L'orchestrina che ogni sera suona nel «Las Vegas» stava ormai eseguendo la «sigla» di chiusura, quando uno dei tunisini ha fatto un segno con la mano. Giamporcaro si è alzato, ha raggiunto il tavolo e ha bevuto con loro. Poi, sottobraccio ad un tunisino, è uscito dal locale.

Passano pochi istanti: «Ho sentito voci concitate venire dall'esterno — racconta un cameriere — e sono andato a vedere. Giamporcaro e i quattro stavano litigando: erano fatti loro e non mi sono azzardato ad intervenire».

Passa una decina di minuti: una serie di colpi di pistola copre le voci degli ultimi avventori che stanno per lasciare il locale. Urla di donne, qualcuna sviene: un cameriere si affaccia alla porta e vede, steso a terra sul marciapiede, Giamporcaro in fin di vita. I quattro tunisini, saliti su una «500» di colore chiaro, si stanno già allontanando: per coprirsi la ritirata, continuano a sparare all'impazzata. «Per non venire colpito — racconterà il cameriere — mi sono dovuto riparare dietro la porta. Solo cessati gli spari sono potuto uscire all'aperto».

Nella confusione generale, il direttore del «Las Vegas», Giuseppe Marchello, di 40 anni, da Tunisi, e un amico di Giamporcaro, Paolo Giannotti, marittimo, raccolgono le ultime parole del moribondo: «E' la fine, avvisate mia moglie, Mi hanno sparato». Giamporcaro respira a fatica: viene adagiato sul sedile posteriore della «600» di Giannotti.

Sul fondo dell'utilitaria si forma un gran lago di sangue. Marchello ha la camicia da sera e la giacca dello «smoking» macchiate di rosso. L'emorragia è continua: tre pallottole hanno raggiunto la vittima. A nulla è valsa una folle corsa in auto fino all'ospedale di Sampierdarena; Giamporcaro è morto poco dopo il ricovero.

La caccia agli assassini è cominciata subito: nelle prime luci dell'alba «Gazzelle» e «Pantere» hanno rastrellato la città, mentre ufficiali dei carabinieri e funzionari della squadra mobile dirigevano le indagini. Poco dopo le 8 di stamattina i quattro tunisini sono stati fermati. Russo stava per mettersi a dormire, nella sua abitazione di vico delle Vele 10. Era in pigiama: quando gli investigatori lo hanno invitato a seguirli non ha fatto difficoltà.

Gli altri tre sono stati presi in casa di Maltese, al numero 6 dello stesso Vico delle Vele.

I presunti autori del delitto appartengono ad un gruppo formato da una decina di italo-tunisini che da circa un anno sta cercando di imporre il proprio predominio a Genova nel mondo della prostituzione e dei locali notturni. Individui violenti, dal passato burrascoso, dalle maniere «dure», i tunisini hanno anche «importato» dalla Francia numerose prostitute: ad una di queste è intestata l'utilitaria del commando omicida. Nel mondo della malavita genovese, dove la «lezione» più dura è rappresentata da qualche pugno, hanno introdotto anche nuovi metodi. «E' un regolamento di conti nel più perfetto stile marsigliese», ha detto subito dopo il fatto il dirigente della squadra mobile, Angelo Costa.

Il delitto di stamattina è l'ultimo atto di una catena di «sgarri»: da circa quattro mesi i tunisini frequentavano il «Las Vegas» e negli ultimi tempi tra loro e Giamporcaro c'erano stati dei motivi di attrito. «Pino il calabrese» non era solo a «tenere l'ordine» nel locale, ma tra i «gorilla» era il personaggio più «prestigioso»: era spalleggiato dai altri elementi che però stanotte non hanno avuto il tempo di estrarre le armi.

Dopo la sparatoria, a terra è stata trovata una dozzina di bossoli, sia di calibro 7,65, sia di calibro 38. (Anche una pistola calibro 7,65 è stata raccolta accanto al cadavere: forse quella che Giamporcaro non ha avuto il tempo di usare): «Almeno due pistole hanno sparato — ha detto ai giornalisti il capo della squadra mobile — ma non crediamo che una appartenga agli amici del morto: altrimenti Giamporcaro non sarebbe la sola vittima».

Nei giorni scorsi, alcuni «amici» di Giamporcaro erano venuti alle mani con i tunisini: c'era stato qualche scambio di pugni e di «testate», non si sa però per quale motivo.

Un'ipotesi è che i tunisini abbiano offerto la loro «protezione» al «Las Vegas» e che per questo abbiano condotto col calabrese burrascose trattative, conclusesi tragicamente. Non è escluso però che Giamporcaro si sia messo in urto con i tunisini per i discorsi che costoro facevano nel locale. A quanto sembra, infatti, i tunisini volevano «instaurare» a Genova un sistema di prostituzione «industrializzata» (sono parole del capo della Mobile) e «Pino il calabrese», che intendeva «moralizzare» il locale, allontanandone tutti gli elementi fastidiosi, li aveva più volte invitati a «fare altrove quei discorsi».

Senza essere un personaggio di primo piano nella malavita genovese (non era un capo — dice chi lo ha conosciuto — ma un gregario di lusso), «Pino il calabrese» ha guadagnato durante la sua esistenza somme ingenti di denaro, che però ha sperperato al tavolo verde: frequenti erano le sue visite al casinò di Sanremo, frequenti gli arresti per gioco d'azzardo: l'ultimo risale all'11 giugno scorso. Fu catturato durante una retata, insieme con altre diciotto persone, fra le quali era anche uno dei suoi uccisori, Alfredo Basile, l'unico che ha confessato.

f. d.

Sindaco e Giunta si dimettono a Busalla per paura d'una diga

(Nostro servizio particolare)
Busalla, 15 ottobre.

(*f. m.*) A Busalla, il sindaco e la Giunta comunale di centro-sinistra hanno rassegnato le dimissioni in segno di protesta per la costruzione di una diga e di un lago artificiale, che rappresenterebbero un pericolo per il paese di circa seimila abitanti. La decisione è stata presa al termine di una riunione straordinaria della Giunta.

Ecco il comunicato diffuso: «*Il sindaco e la Giunta di Busalla, ricevuta comunicazione da parte della società Nicolay dell'inizio dei lavori per la costruzione della diga sul torrente Busalletta e avutane conferma da sede competente, in segno di protesta hanno deciso all'unanimità di rassegnare le dimissioni dalle rispettive cariche*».

Il problema è di unanime parere il Consiglio comunale, per cui nei prossimi giorni è probabile che si dimettano tutti i consiglieri busallesi.

Da anni si parla della possibilità di sbarrare a monte di Busalla, con una diga alta una cinquantina di metri, il corso del torrente Busalletta per costruire un lago artificiale che dovrebbe avere la capacità di 4 milioni e 500 mila metri cubi. Venuta a conoscenza di questo progetto, l'amministrazione comunale aveva incaricato un geologo di svolgere gli opportuni rilevamenti: il rapporto stilato dal perito affermava che il terreno della zona, particolarmente franoso, non avrebbe potuto sopportare, senza gravi pericoli, il peso rappresentato da una massa d'acqua di 4.500.000 metri cubi.

Di diverso parere furono però le conclusioni di un geologo della società «Acquedotto Nicolay» — che intende costruire il lago artificiale per aumentare la propria disponibilità di acqua — e pertanto l'azienda richiedeva agli organi competenti l'autorizzazione a procedere nei lavori. Col decreto n. 160 in data 20 marzo 1968, il ministero dei Lavori Pubblici autorizzava la costruzione «*di una diga di 46 metri d'altezza e di un lago artificiale di 4.500.000 metri cubi*».

Il problema diventava quindi urgente per Busalla: il Consiglio comunale dava incarico alla Giunta di agire per impedire la costruzione; un appello veniva rivolto dall'amministrazione comunale a tutti i parlamentari della Liguria. Si faceva presente che la diga avrebbe dovuto sovrastare il Comune di Busalla ad una distanza, in linea d'aria, di appena mille metri; quindi, al pericolo prospettato per la natura del suolo dal geologo incaricato dall'amministrazione, si aggiungevano i pericoli che sarebbero derivati al paese nel caso di terremoti, improvvise piene o altre calamità naturali. Tutto fu inutile.

Ieri, infatti, la società Nicolay ha comunicato che un'impresa romana darà inizio ai lavori.

PIANTATELI ADESSO!

LA LORO MAGNIFICA FIORITURA E' SEMPRE CERTA

E' questa la stagione giusta e cioè l'autunno per piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Usate però soltanto bulbi da fiore importati direttamente dall'Olanda, risultato di tre secoli di sapienti selezioni. Non occorrono terreni o terre trattati specialmente perchè i veri bulbi olandesi, piantati secondo facili norme in giardino o in vasi da fiore, in cassette sui balconi, ecc. danno sempre piante piene di forza e fiori stupendi. E' però necessario che i bulbi da piantare provengano effettivamente dall'Olanda, altrimenti la vostra attesa potrebbe andare delusa. Chiedete i veri bulbi selezionati olandesi e le istruzioni per piantarli, a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

ANALISI

Coniugi infedeli

(La donna vuol essere pari all'uomo: decide la Corte Costituzionale)

Cinque avvocati, quattro per le mogli adultere e uno per i mariti traditi, hanno discusso ieri dinanzi alla Corte Costituzionale della legittimità delle norme che puniscono la relazione adulterina e il concubinato. Un dibattito serrato e freddo, nella quieta saletta delle udienze, tappezzata di velluto color oro del Palazzo della Consulta.

Sulla base del principio della parità dei sessi, la Corte Costituzionale ha già dichiarato illegittimi, nel dicembre scorso, i primi due commi dell'art. 559 del codice penale che punivano l'adulterio della moglie. Rimane il terzo comma, che punisce la relazione adulterina, cioè un rapporto continuativo della moglie con uno stesso uomo.

Quarantun ordinanze di magistrati hanno investito la Corte Costituzionale della questione. Dieci ordinanze riguardano la legittimità dell'art. 560, che punisce il concubinato dell'uomo, ma solo quando l'uomo *« tiene una concubina nella casa coniugale o notoriamente altrove »*. Se invece il concubinato non è notorio, l'uomo non è punibile: è un'altra discriminazione a favore dell'uomo.

Nel ricordare i precedenti, il giudice relatore, Francesco Bonifacio, ha riferito la considerazione di un pretore di Roma: la famiglia dev'essere protetta, ma quando c'è una relazione adulterina è chiaro che la famiglia è già distrutta.

I quattro avvocati delle mogli adultere si sono succeduti trattando ciascuno un aspetto del problema. L'avv. Lia s'è domandato se la « relazione » adulterina non sia considerata dal codice un'aggravante dell'adulterio. Se è così, la Corte Costituzionale che abolisce il reato di adulterio deve abolire anche quello di relazione adulterina. Il principio che vale per l'adulterio deve valere per la relazione adulterina.

L'avv. Salerno ha trattato soprattutto del concubinato. *« Vedete come si esprime il codice: parla del marito che "tiene" una concubina, che cioè la possiede; immagina cioè il possesso come proprietà: indica lo spirito del legislatore, inaccettabile al giorno d'oggi. Lo Stato non deve intervenire penalmente in cose che non riguardino la sicurezza dei cittadini. Avete pensato, poi, agli strascichi delle cause per adulterio? »*.

Per il terzo avvocato, Summa, non è vero che il legislatore, punendo l'adulterio della donna e il concubinato dell'uomo solo se « notorio », si sia preoccupato dell'unità familiare; è stato mosso dalla difesa di una malintesa « onorabilità », un concetto che porta fino all'aberrazione delle attenuanti per il delitto d'onore.

Infine, l'avv. Gullo, ex ministro della Giustizia, ha sostenuto che tutto l'ordinamento antico era una costruzione giuridicamente coerente basata su una premessa: viene punita la moglie adultera. Negata la premessa dalla stessa Corte Costituzionale, tutto il resto non regge più. Gullo ha insistito sull'assurdo della punizione per una donna che « sceglie » un uomo solo mentre si incoraggia l'adulterio con uomini diversi.

L'avvocato dei mariti, Roscioni, ha protestato, calmo e gelido, contro gli argomenti usati: *« I miei colleghi hanno scambiato la Corte Costituzionale per il Parlamento. Posso essere d'accordo su ciò che dicono delle conseguenze della legge, posso giudicarle anch'io aberranti. Ma che c'entra la Corte? Si tratta di vedere se la "relazione adulterina" è un reato a sé stante. Lo è, per questo la legge prevede una pena totalmente diversa da quella prevista per l'adulterio semplice. Il richiamo alla coerenza della Corte non ha senso »*. L'avvocato ha negato che vi sia nella legge attuale disparità di trattamento. A suo giudizio il privilegio per gli uomini nel reato di concubinato viene solo dall'avverbio « notoriamente »: *« Eliminiamo — ha suggerito — "notoriamente", e avremo eliminato il supposto privilegio »*.

Michele Tito

La sentenza per il fallimento del "Valle Susa„ a Milano

Felice Riva condannato a sei anni l'ordine di cattura non è revocato

E' stato riconosciuto responsabile di bancarotta fraudolenta - Beneficerà del condono di 24 mesi - Interdetto per sempre dai pubblici uffici - Altri 13 ex amministratori del cotonificio sono stati amnistiati - Per Carlo Casale e Giovanni Mosca, vicepresidente e direttore generale, il Tribunale ha deciso la trasmissione degli atti processuali alla Procura della Repubblica per nuovi procedimenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 ottobre.

Dopo circa sette ore di camera di consiglio, i giudici della sesta sezione del Tribunale penale hanno pronunciato la loro sentenza nei confronti di Felice Riva e degli altri 15 imputati rinviati a giudizio per rispondere del fallimento del « Valle Susa ». Il giovane industriale ritenuto responsabile del reato di bancarotta fraudolenta impropria e pluriaggravata è stato condannato a 6 anni di reclusione e a 2 milioni e 400 mila lire di multa: ha potuto usufruire del condono di 2 anni di reclusione e della pena pecuniaria. Infine non gli è stata concessa la revoca del mandato di cattura.

Per altri 13 imputati, Roberto Bossi, Pierenzo Turuani, Alois Bucher, Peter Marxer, Raffaele Lampugnani, Vittorio Riva, Giulio Donato Riva, Silvio Tamaro, Enrico Tetaz, Giuseppe Lanfranconi, Gaetano Patti, Ferdinando Sismondi e Giacomo Spadacini, il Tribunale ha invece dichiarato di non doversi procedere per estinzione del reato a seguito di amnistia.

La vicenda del « Valle Susa », comunque, non è ancora conclusa e quanto prima si tornerà a parlare del clamoroso fallimento. Il Tribunale, infatti, con una ordinanza che precede il dispositivo della sentenza ha stabilito lo stralcio e l'invio alla Procura della Repubblica dei procedimenti nei confronti degli altri due imputati, l'ex vice-presidente Carlo Casale e l'ex direttore generale Giovanni Mosca, in quanto durante il dibattimento sono emersi reati perseguibili. Lo stesso discorso vale anche per Felice Riva. Nei confronti dei 3 imputati pertanto sarà fatta un'altra istruttoria e verranno loro contestati nuovi reati. Lo stesso procedimento verrà preso nei confronti di Giovanni Buttini, ex amministratore del Valle Susa e testimone al processo.

Un folto pubblico di avvocati e di curiosi ha seguito la lettura del dispositivo.

Quando il processo cominciò alla fine della scorsa primavera gli imputati erano 17, ma nell'agosto scorso uno di essi, l'ex presidente del cotonificio fallito, il prof. Roberto Mayer, morì e nei suoi confronti venne decretato il non luogo a procedere. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio il presidente dott. Luigi Bianchi d'Espinosa ha rivolto ai 10 imputati presenti — Raffaele Lampugnani, Roberto Bossi, Giulio Donato Riva, Vittorio Riva, Silvio Tamaro, Enrico Tetaz, Pier Enzo Turuani, Giacomo Spadacini, Giuseppe Lanfranconi e Ferdinando Sismondi — la rituale domanda se non avessero nulla da aggiungere: tutti hanno risposto « no ».

Degli altri sei imputati, Felice Riva, Alois Bucher, Peter Marxer e Giovanni Mosca sono stati dichiarati contumaci; Carlo Casale e Gaetano Patti non si sono presentati perché ammalati. Nel corso della udienza del 12 settembre scorso, il P. M. dott. Guido Galli aveva chiesto per Felice Riva nove anni di reclusione (sei anni per bancarotta fraudolenta e tre per bancarotta semplice) di cui 2 condonati e l'assoluzione per insufficienza di prove per la imputazione di ricorso abusivo al credito.

Tre degli imputati mentre ascoltano la sentenza. Da sinistra Giulio Donato Riva, Vittorio Riva e Raffaele Lampugnani

L'industriale Felice Riva

Il rappresentante della pubblica accusa aveva poi chiesto per il vice presidente Carlo Casale, due anni e sei mesi, di cui due anni condonati; per Roberto Bossi e Piero Turuani un anno e sei mesi ciascuno, con pene interamente condonate, concessione delle attenuanti generiche comunque non prevalenti rispetto alle aggravanti; per Alois Bucher e Peter Marxer non doversi procedere essendo il reato estinto per amnistia. Per Giovanni Mosca, due anni interamente condonati; per Raffaele Lampugnani e Vittorio Riva concessione delle attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti, e non doversi procedere essendo il reato estinto da amnistia; per Giulio Donato Riva, un anno interamente condonato; per Silvio Tamaro non doversi procedere per amnistia; per Enrico Tetaz, un anno condonato e la trasmissione degli atti al pubblico ministero come per il Casale.

Il P.M. aveva poi ancora chiesto per Giuseppe Lanfranconi, presidente del Collegio sindacale, due anni interamente condonati, e per i fratelli Patti e Ferdinando Sismondi, un anno e sei mesi ciascuno, interamente condonati. Solo per Giacomo Spadacini il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto una assoluzione per insufficienza di prove.

Il processo per la vicenda del « Valle Susa » ebbe inizio davanti ai giudici della VI sezione del Tribunale penale il 26 maggio scorso.

Il processo è stato la naturale conclusione della sorte del cotonificio « Valle di Susa », dichiarato fallito con sentenza emessa il 5 ottobre 1965 dal Tribunale: circa 1000 operai rimasero senza lavoro. In parte vennero poi riassorbiti dalla società Eti che rilevò i tredici stabilimenti del cotonificio. Il passivo denunciato dal curatore è stato di oltre 42 miliardi.

L'istruttoria durò tre anni e un mese, durante i quali Felice Riva restò in libertà. Venne rinviato a giudizio nel novembre 1968 per bancarotta fraudolenta aggravata. Gli altri sedici amministratori vennero accusati di bancarotta semplice.

Il 28 gennaio scorso il presidente Bianchi d'Espinosa spiccò un mandato di cattura in base al quale Felice Riva venne arrestato all'uscita di un cinema la sera del 9 febbraio successivo. Fece ricorso in Cassazione per un vizio di forma ed il 1° marzo tornò in libertà. Il 4 era a Beirut nonostante un secondo mandato di cattura spiccato dal presidente Bianchi d'Espinosa. Arrestato nel Libano su segnalazione dell'Interpol, restò in carcere per circa un mese, poi venne trasferito in una clinica. La richiesta di estradizione avanzata dall'Italia fu respinta dopo un accurato esame dalla Cassazione libanese.

La fuga di Felice Riva fece gridare allo scandalo. Il Consiglio superiore della Magistratura condusse una inchiesta preliminare al termine della quale il Guardasigilli mandò un ispettore generale a Milano. La nuova indagine si è conclusa con un procedimento disciplinare — che sarà discusso a Roma alla fine di ottobre — nei confronti di tre alti magistrati che non fecero ritirare il passaporto a Felice Riva.

Dal Libano, Felice Riva ha continuato ad alimentare il clima rovente delle polemiche dando incarico ai suoi legali di ricusare il dottor Luigi Bianchi d'Espinosa che definì un *« nemico dichiarato »*. Alla vigilia del processo ritirò però i ricorsi. Le prime udienza della causa portarono alla esclusione della parte civile e al superamento di numerose istanze preliminari della difesa, dirette a far rimettere gli atti in istruttoria.

Nel corso del dibattimento si è saputo che Riva, ad esempio, avrebbe ottenuto abusivamente crediti dalle banche grazie alle sue società di comodo.

Attraverso il « nome fantasma » di Carlo Rossi, Felice Riva avrebbe poi intascato in proprio le provvigioni che le varie ditte fornitrici concedevano al « Valle Susa » in proporzione agli acquisti fatti dalla società.

g. m.

Commenti in Valsusa sulla condanna di Riva

« Sei anni sono troppo pochi »

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 15 ottobre.

(g. d.) La notizia della condanna a sei anni di Felice Riva per il fallimento del cotonificio « Valle Susa », ha sollevato pareri discordi in Val di Susa, dove sorgono gli stabilimenti.

Le vicende giudiziarie di Riva, dopo che gli ex dipendenti avevano ricevuto le spettanze arretrate questa primavera, erano seguite come una normale cronaca. Il complesso « Valle Susa » ha stabilimenti a Susa, Bussoleno, Borgone e Sant'Antonino. I dipendenti erano circa 1500. Il suo fallimento aveva avuto gravi ripercussioni sociali ed economiche in tutta la valle. Il sindaco di Susa, Arsenio Favro, che guidò più volte delegazioni di sindaci per risolvere i problemi connessi al fallimento, ha detto: *« Come sindaco, se i giudici hanno deliberato per sei anni, non posso che inchinarmi alla magistratura. Ma dal lato umano, non si può infierire contro uno solo, quando vi sono anche altri responsabili »*.

A Sant'Antonino di Susa alcuni dirigenti delle Acli, alla notizia della sentenza, hanno commentato: *« Sei anni sono troppo pochi »*. Il presidente delle Acli di Sant'Antonino di Susa, Italo Pent, ha detto: *« Sono pochi sei anni di galera, considerando la responsabilità del suicidio del direttore dello stabilimento di Rivarolo, senza contare il resto. Credo che questa sia l'opinione anche dei lavoratori »*.

A Bussoleno, il sindaco Tamarin e alcuni consiglieri comunali hanno espresso questa opinione: *« Se questa è giustizia, giustizia è stata fatta, comunque nessuno poteva pensare a un'assoluzione per Riva »*.

A Sant'Antonino di Susa il sindaco cav. Suppo e i consiglieri, riunitisi in seduta stasera, hanno espresso questo parere alla notizia della condanna: *« Come sentenza sei anni sono pochi, ma quello che conta è che sia stato condannato, altrimenti sarebbe stata un'ingiustizia verso i lavoratori »*. Il sindaco di Borgone, Ala, ha dichiarato: *« E' difficile dare un giudizio sulla sentenza, comunque sono alcuni anni che il comune di Borgone vanta un credito di 18 milioni nei confronti di Riva e non siamo ancora riusciti a recuperarli »*.

Aosta, 15 ottobre — Il generale di Brigata Bruno Gallarotti, di 59 anni, da Novara, è il nuovo comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta: sostituisce il gen. Silio Barbi, trasferito a Torino quale comandante di zona.

Dopo dodici anni di cause

Assolto per amnistia un industriale risiero

E' il conte Ottavio De Rege Thesauro di Vercelli

L'industriale Ottavio De Rege Thesauro di 57 anni

Si è concluso ieri in Tribunale, dopo 12 anni di traversie giudiziarie, il processo a carico del conte Ottavio De Rege Thesauro, 57 anni, un industriale risiero abitante a Vercelli, imputato di simulazione di reato. I giudici della prima sezione (pres. Sorrentino, p. m. Notarbartolo, canc. Bardi) hanno stabilito di non doversi procedere per amnistia.

La vicenda risale al novembre '57 quando il conte Ottavio e il fratello Alessandro (morto folgorato nel '63) presentarono una denuncia alla Procura della Repubblica di Vercelli per due cambiali, che risultavano emesse da loro un mese prima a favore di una ditta di Genova e girate a Umberto Curletto, di 72 anni. Questi le aveva presentate all'incasso, ma i fratelli De Rege si rifiutarono di onorarle e denunciarono la loro falsificazione sia nelle firme.

Una perizia accertò che le firme erano autentiche e i due fratelli furono rinviati a giudizio per calunnia, assistiti dall'avv. Perla. Il Curletto si costituì parte civile con l'assistenza dell'avv. Chiusano. Incominciò così una serie di processi e di ricorsi che trascinarono la vicenda per 12 anni. Infatti il tribunale di Vercelli, nel '62, ritenne che i due fratelli fossero responsabili di simulazione di reato e non di calunnia, e applicò l'amnistia. Contro la sentenza fece appello la Procura generale e ricorse il difensore: la Corte d'Appello dichiarò « improcedibile » l'appello del P. G. e il ricorso della difesa fini in Cassazione la quale ordinò che si rifacesse il processo a Torino.

Il nuovo dibattimento, nella seconda sezione penale, fu sospeso e gli atti furono trasmessi alla Cassazione perché si pronunciasse se il conte (nel frattempo il fratello Alessandro era deceduto) doveva essere giudicato per calunnia o per simulazione di reato. Con quest'ultima accusa l'imputato si è presentato ieri davanti ai giudici i quali gli hanno concesso l'amnistia. Contro la sentenza il conte De Rege Thesauro ha annunciato che farà ricorso in Cassazione.

s. ron.

È mancato il colpo di scena a Genova

La "maestrina bionda„ depone per il topicida

Possedeva due lettere dell'imputato, processato con la madre sotto l'accusa d'aver tentato di avvelenare la moglie - Negli scritti l'uomo si professa innocente e dice di non conoscere i veri genitori

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 ottobre.

(f. d.) Dopo tre giorni di sospensione è ripreso oggi alla Corte d'Assise di Genova il processo contro Francesco Maiello, di 38 anni, e sua madre Caterina Jacobelli, di 74, imputati di tentato omicidio nei confronti della rispettiva moglie e nuora, Antonietta Volante, di 45 anni. Secondo l'accusa, i due avrebbero messo nel caffè della donna forti quantità di un potente topicida (solfato di tallio) senza ucciderla perché avrebbero sbagliato la dose; la Volante ha però perduto tutti i capelli ed è rimasta semiparalizzata.

Oggi era molto attesa la deposizione di Luigia Nai Oleari, la « signorina bionda » alla quale Antonietta Volante aveva consegnato due lettere che il marito, dal carcere, le aveva scritto in ospedale. La giovane donna, che fa la maestra in una scuola del Trentino, avrebbe dovuto presentarsi sabato scorso, ma aveva fatto sapere di essere ammalata.

Prima che la Nai Oleari si presentasse a deporre, l'avv. Camillo Ciurlo, di parte civile, aveva consegnato al presidente dott. Vito Napoletano due lettere scritte da Francesco Maiello. L'avvocato ha detto di averle avute lunedì mattina da una donna qualificatasi come la madre della Nai Oleari. Prima di leggerle, però, il presidente ha voluto interrogare la giovane maestra.

Presidente — *Perché ha custodito le lettere?*

Teste — *L'ho fatto perché sapevo che avrebbe dovuto essermi un processo e quindi avrebbero potuto essere utili.*

Presidente — *Le lettere le sono state affidate molto tempo fa, perché le ha tenute tanto?*

Teste — *Quando me le ha consegnate, Antonietta Volante mi ha pregato di telefonare all'avvocato Ciurlo e di affidargliele. Ho provato un paio di volte, ma non sono mai riuscita a trovare l'avvocato. Poi ho lasciato Genova per recarmi al paese dove insegno e le ho custodite in attesa che mi venissero chieste.*

Luigia Nai Oleari, che poi ha riconosciuto le due lettere in quelle consegnate alla Corte dall'avvocato Ciurlo, lavorò presso il centro di lettura dell'ospedale di Sampierdarena (dove la Volante si trova ricoverata tuttora) dal novembre del '67 al giugno '68. Fu in quel periodo che ebbe contatti con Antonietta Volante.

Dopo la deposizione il presidente ha letto in aula le lettere del Maiello. In entrambe Francesco Maiello si dice all'oscuro di tutto quel che riguarda il tentativo di avvelenamento della moglie, ripete spesso di essere innocente e di volere ancora bene alla donna. *« Io sono innocente* — conclude la seconda lettera — *ed ho fede nella giustizia. Noi potremmo ancora stare bene assieme quando quella vecchia non ci sarà più. Tu lo sai benissimo che non sono suo figlio; in nome di Dio rispondimi »*.

Successivamente ha preso la parola l'avv. Ciurlo, parte civile, il quale al termine del suo intervento ha chiesto la condanna dei due imputati. Domani parlerà il P. M., dott. Sossi.

Centinaia di vestiti rubati in una lavanderia

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 ottobre.

(g.) Centinaia di vestiti usati sono stati rubati la notte scorsa nella lavanderia « La Smagliante », di proprietà di Mario Tosto, al bivio di Cumiana, sulla provinciale per Torino.

Ergastolano sposa in carcere la fidanzata di vent'anni fa

Le nozze martedì prossimo a Catania - Un uomo di 48 anni e una donna di 44 Il recluso, condannato nel 1943 per omicidio, spera di ottenere la grazia

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 15 ottobre.

(s.). p.) Un ergastolano di 48 anni, Luigi Pappalardo, sposerà martedì prossimo nella cappella del carcere giudiziario di Catania, la fidanzata di vent'anni fa, la quarantaquattrenne Rosa Musumarra.

I due innamorati hanno dovuto superare molte difficoltà burocratiche prima di arrivare alle nozze.

L'uomo, che ha già trascorso 26 anni di carcere, fu arrestato quando era appena ventiduenne. Aveva conosciuto Rosa Musumarra sotto i bombardamenti aerei, e se ne era innamorato. La giovane allora aveva 18 anni. I due avevano già progettato di sposarsi, ma un tragico evento sconvolse improvvisamente i loro piani.

La notte fra il 13 e il 14 novembre 1943, lungo le strade che congiunge Pedara a Nicolosi, venne ucciso con due colpi di fucile Pietro Platania, coetaneo e amico inseparabile del Pappalardo. Il giovane venne sorpreso di avergli teso un agguato per derubarlo di 25 chili di grano, dieci forme di pane e 50 lire che la vittima portava con sé.

Protestatosi innocente, il Pappalardo non venne creduto dai giudici che lo condannarono all'ergastolo.

I due fidanzati disperati attesero la sentenza di secondo grado, poi quella della Cassazione, infine, rassegnati, accettarono il loro destino.

Ora, dopo ventisei anni di espiazione, affiora per l'ergastolano, che continua a dichiararsi innocente, la possibilità di ottenere, per la buona condotta tenuta in carcere, la liberazione condizionale o la grazia.

Nell'attesa il Pappalardo ha riallacciato i suoi rapporti con la fidanzata e fra pochi giorni la sposerà, convinto di poter tornare libero e vivere con lei.

Ucciso da un bracconiere

Cervo trovato morto da un cercatore di funghi

Aosta, 15 ottobre.

(l. v.) Un magnifico esemplare di cervo è stato trovato morto da un cercatore di funghi sulle montagne sopra St-Christophe nella zona di Blavy. Finito poco prima sotto i colpi di un bracconiere, l'animale era riuscito ugualmente a fuggire.

Come si sa la caccia al cervo in val d'Aosta è proibita, essendo un animale protetto.

Dopo 20 anni di attività
da oggi
La ditta

ANNA FANTACCINI

Via Po 37 (ang. Via Montebello)

VENDE TUTTO

per chiusura definitiva.

ABITI - SOPRABITI - TAILLEUR - PALETOT - GONNE - CAMICETTE - ECC. DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE.

A PREZZO DI REALIZZO

RICORDATE
ANNA FANTACCINI
VIA PO 37 - TORINO

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sughero, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.

BRÆNDLI
filiale di Torino
aperto per parati lavabili e rivestimenti murali particolari

VENDITA DIRETTA - MUTUI - FACILITAZIONI
M.P. SOCIETA' EDILE
Uffici: Corso Orbassano 191/3
Tel. 39.98.01 - 39.24.44

CENTRO S. RITA
Salone, 2 camere
tinello, cucinino
doppi servizi
locali
luminosissimi
e molto ampi
2 camere, tinello
cucinino

OCCASIONISSIMA
Ultimo alloggio
(C.so U. Sovietica 225)
Salone, 2 camere
cucina
doppi servizi

ULTIMO ALLOGGIO
Via C. Alberto 38
2 camere, tinello
cucinino

NEGOZIO (IN PIENO CENTRO)
con locali spaziosi al piano terra
e nel seminterrato

CERCASI PER CANTIERE VICINANZE TORINO: 1 meccanico motorista preferibilmente Diesel pratico manutenzione mezzi di cantiere; 2 operatori escavatore/gru Hydromac; 2 gruisti per gru Orma; 1 autista autocarri pesanti. Telefonare 882.069 o scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 5463 — 10100 Torino ».

La DUCATI ELETTROTECNICA MICROFARAD cerca per il suo Stabilimento di Bologna:

CAPO UFFICIO COLLAUDO DIVISIONE ELETTROMECCANICA

età 30-40 anni. Buona preparazione meccanica, conoscenza di elettrotecnica.
Titolo di preferenza: Perito Industriale Meccanico o Elettrotecnico.

Inviare curriculum dettagliato e pretese a:
Casella Postale n. 588 — Bologna

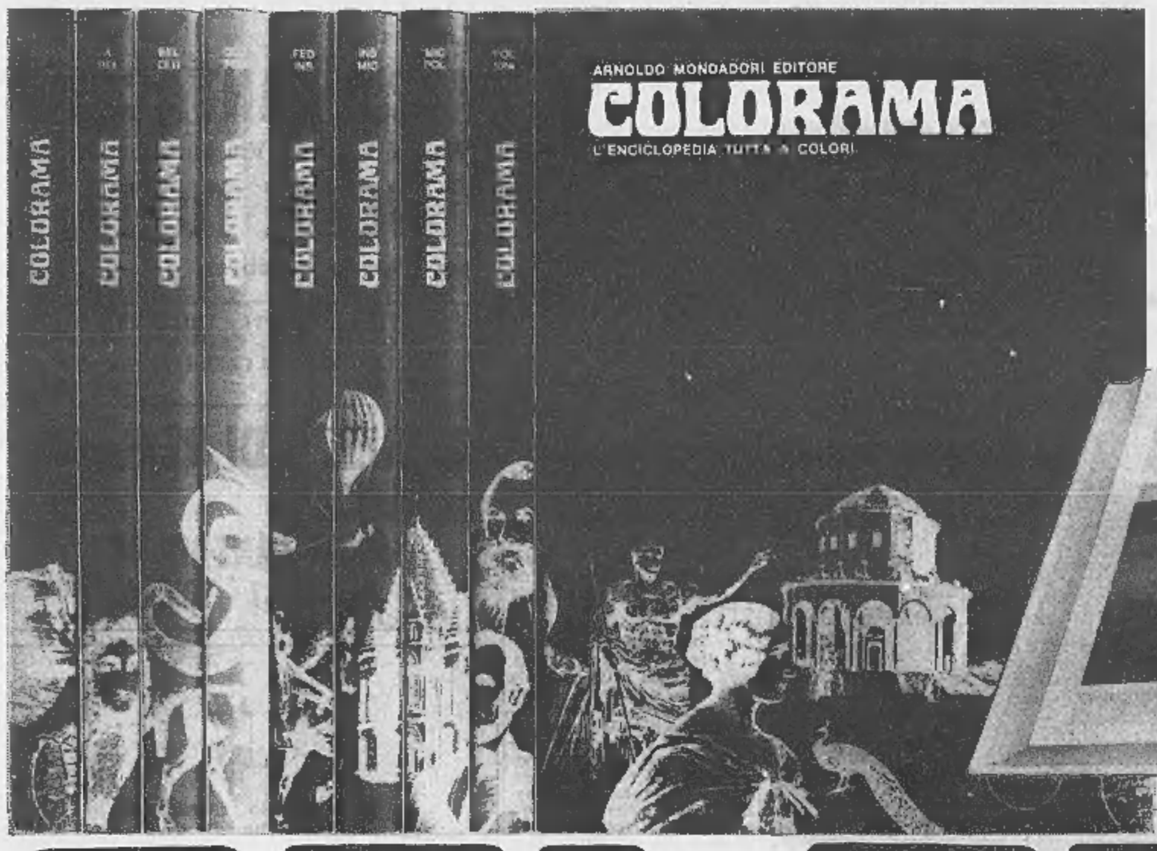
IMPORTANTE SOCIETA'
cerca per propria Sede in Roma
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
con provata capacità di legislazione fiscale e societaria, di amministrazione del personale nonché di contabilità, bilanci, crediti, operazioni bancarie, analisi finanziarie e budget e preferibilmente con esperienza nel campo della distribuzione e vendita al dettaglio.
Si richiede ottima conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum dettagliato e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 113 — 10100 Torino ».

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
cerca qualificato dirigente
con vasta esperienza in ogni settore e specializzazione grafica, preferibilmente munito di laurea in ingegneria.
Indispensabile esperienza ed attitudini a direzione grande complesso di produzione. Età massima 55 anni. Rapporto regolato con contratto dirigenti aziende industriali. Specificare eventuali richieste ed inviare curriculum. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 114 — 10100 Torino

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.799 - 537.924 - TORINO

CASA del SALOTTO
Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

L'enciclopedia che apre una nuova epoca



8 volumi
di 384 pagine ciascuno
formato 31,5 x 22,5
solidamente rilegati
in skivertex

1 volume contenente
schede dei vari paesi,
cartine,
indici e tavole sinottiche

più di 10.000 illustrazioni
tutte a colori, di cui
molte esclusive

oltre 50.000 voci

Arnoldo
Mondadori
Editore

una enciclopedia tutta da vedere

COLORAMA

Una impostazione che rovescia lo schema della enciclopedia classica.
L'immagine come mezzo essenziale di informazione.
L'esperienza del cinema, della televisione, dei rotocalchi, trasfusa in una nuova iniziativa editoriale.

Un dizionario alfabetico dell'immenso sapere contemporaneo articolato sulla informazione visiva.
Due terzi dello spazio dedicati a splendide fotografie a colori.
Ogni immagine presentata come su un grande schermo, allacciata alle altre in una sintesi scorrevole e unitaria.

Non una parola di troppo non un dato superfluo.
Un potere informativo di grande suggestione.
Tutti i nomi e le parole che si devono conoscere.
Un testo preciso, netto, chiaro, essenziale.

Un capolavoro grafico.
Un primato dell'impaginazione e della scelta sempre originale delle illustrazioni, per gli accostamenti delle immagini e dei colori, sempre determinati da criteri di alta funzionalità espressiva.

La civiltà nella più abbagliante sintesi a colori mai fino ad oggi realizzata.
Un testo di studio efficacissimo per la ricerca scolastica.
Affascinante per una consultazione disimpegnata.
Uno strumento polivalente, per gli interessi e per le esigenze della cultura moderna.

Vi prego di inviarmi gratuitamente l'opuscolo illustrativo di COLORAMA

Nome

Cognome

Via

Codice e Città

Spedire a: Arnoldo Mondadori Editore
Via Bianca di Savoia, 20 - 20122 Milano

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere dettati a:

TORINO Via Roma 80 Salone (angolo via Stampa)
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 31
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 158 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle parole in neretto e di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in stampatello maiuscolo (oltre a quella iniziale) e tutti computati per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 500 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. L'a Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza a lei direzzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLI elevatori 1200 elettrico 2000 Milletto diesel revisionati vendesi. Telefonare 511-058.

CAUSA trasferimento, liquidasi materasse San Remo, imbottite, fresse, presse, limatrici, seghetti, telef. 287-969.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni. «Silfor», via Nizza 32.

② Artigianato

EDICASACOLOR restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 674-147, 366-311. Montalenghe 6.

MURATORE decoratore modifiche imbiancature alloggi ville prezzi minimi. Telefonare 38[illegible]-31.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci, ditta, Santa Teresa 7, Telef. 540-879.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede generale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000 tasso 7,50%. Telef. 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Cristina), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia, senza anticipazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie a dipendenti ed autonomi, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-265, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000-50.000.000. Tasso annuo 8%. Sacchi 58 telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX corso Francia 115, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefono 780-205, 779-826.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofit corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti — Torino — piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTERESI rilevere Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-928.

A. AFFARONE negozio latteria macchine espresso cediamo 3.200.000 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFITTASI gerenza chiosco giornali in Torino avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. ELETTROLAVAGGIO forte lavoro cede facilitando, causa salute. Telefonare 880-336.

A. NEGOZIO rivendita pane cedesi anche 150.000 - 500.000 contanti, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciarie dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ighilterra 17, telef. 746-616.

ALASSIO: panificio pasticceria commestibili, centralissimo. Notevole vendita pasticceria, lavoro assicurato, buon reddito. Cede: 14.000.000. Fasano 694-180.

ALBERGO Lago d'Orta (Novara) 7 camere fronte lago modernissimo cedesi conv[illegible]. L'Immobiliare 502-562.

ANDORA: pensione ristorante bar, incantevole posizione vista mare, attività pluriennale. Ricca (avviamento, immobili, terreno): 110.000.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA centrale 80 auto, affitto 165.000, tariffe elevate, cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA mq 1400 piano terreno forte reddito dilazionando cede. Tel. 618-031.

AVVIATISSIMO negozio tabaccheria profumeria, Biella, cediamo 25 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia cediamo 5.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio macelleria centralissimo cediamo 7.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio merceria chincaglieria cediamo 5.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO magazzino vendita materiali costruzione cediamo 25 milioni bloccato dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO bar pensione ristorante centralissimo cediamo 12 milioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili, Carignano, cediamo 3.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio pellicceria pelletteria merceria. Asti, cediamo 20.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio materiale elettrico radio tv casalinghi Asti, cediamo 11.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO bar ristorante albergo Torre Pellice cediamo 3.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio [illegible] bili rivendita pane, Alba, cediamo 6.500.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cedesi dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

BAR supercaffè, modernissimo, affare unico, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR 40.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi serenità persone pratiche. Telef. 502-543.

BORDIGHERA: ristorante superalcolici centralissimo, [illegible] interno passaggio, elevato incasso garantito, adatto famiglia. Cedo: 11.500.000. Fasano 694-180.

CIQUE confezioni signora, centralissima, avviamento ventiseinquennale, invidiabile posizione commerciale. Incasso: 22.000.000, ottimo reddito. Cede 7.000.000. Fasano 694-180.

CAFFÈ superalcolici cintura Torino, attrezzatura nuova, possibilità forte sviluppo trattoria (attualmente non sfruttata). Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

CASALINGHI, giocattoli, elettrodomestici, ventennale, ottimo reddito, documentabile, cedesi. Tel. 355-344.

CAVALLERA. Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissima attività vendita minuto macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1409 — 10100 Torino ».

CEDESI brevetto costruzione prefabbricati, reddito oltre 2.000.000 mensili, possibilità ampliamento. Telefonare 355-344.

CEDESI elettrolavaggio socco zona Fronda, causa malattia, prezzo mite. Telef. 768-931.

CEDESI latteria avviatissima zona centrale, telefonare 289-921 ore pasti.

CEDESI panetteria latteria nuova apertura ed drogheria avviatissima. Telefonare 652-434.

CEDESI rivendita pane 100 kg. 5[illegible] Paolo. 5.200.000. Tel. 539-886.

CEDESI rivendita panificeria zona Testona, ottima posizione. Telefonare 642-776.

CEDESI tintoria-stireria cedesi lavoro reddito motivi familiari. Tel. 633-647.

CEDO licenza panificazione. Telefonare 732-360.

CEDO causa esaurito negozio idraulico riparazioni, avviatissimo, Telefonare 618-235.

CERCASI gerente alimentari, drogheria, salumeria, moderno, ottime possibilità. Telefonare 355-344.

CERCASI gerente formaggi, salumi, 60.000 giornaliere, alloggio annesso. Telefonare 355-344.

COLLEGNO: commestibili drogheria tipo self-service, modernissimo, avviamento pluriennale. Incasso mensile 5.000.000. Cede: 10.500.000. Fasano 694-180.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria. Miralfiori. 180.000 nette mensili, adatta persona sola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede litografia. 700.000 nette mensili documentabili, trattabili 16.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo posto alimentari in mercato coperto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede conv[illegible] vini liquori bar luppoli tipico. 3.000.000 mensili. Trattabili 20.000.000. Fondi vivi facoltativi, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cintura Torino avviata merceria maglieria, 200.000 nette mensili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili forte incasso, 3 milioni trattabili, facilitazioni, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria centralissima, 1 milione 200.000 nette mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane adatta persona sola, buon utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede vetreria macelleria ovina, 2.800.000 trattabili, redditizia.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata elegante boutique sartoria, buon utile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavineria, 50.000 giornaliere, ottimo affare, utile complessivo 35.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio, utile 350.000 mensili, trattabili 2.[illegible].000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale macelleria bovina, 4 milioni 500.000 trattabili, buon utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria profumeria, licenza trasferibile, trattabili 1.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo moderno lavasecco, 250.000 nette mensili dimostrabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante pensione, [illegible] privato, redditizia.

FINALE Ligure: acconciature profumeria, ottima posizione, clientela assicura, affittasi. Incasso annuo: 10 milioni. Cede: 3.800.000. Fasano, 694-180.

FINALE Ligure: giocattoli articoli sportivi carrozzine. Ottimo incasso incrementabile, arredamento nuovo. Motivi familiari, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

FORMAGGIO: latticini negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo 8.000.000. Telefonare 503-290.

FRUTTA verdura Madonna Campagna, ottima posizione, attrezzatura nuova, clientela sicura, minime spese, affittasi. Cede: 2.900.000. Fasano 694-180.

GERENZA, latteria avviatissima, posizione favolosa affitto mite, affidasi urgentemente. Telefonare 329-877.

ISTITUTO bellezza utile incrementabile 1.000.000 mensile, cedesi conv[illegible]. Tel. 501-889, 581-694.

LAIGUEGLIA: pensione ristorante centrale, apertura annuale, 32 camere, bar, ristorante, [illegible], parcheggio, spese minime. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIA macchina caffè fronte scuola sviluppo edificio incapacità conduzione cedesi urgentemente. Telefonare 546-246.

LATTERIE, le migliori, qualunque ubicazione. Rivolgetevi Cavalliera, Saluzzo 21; facilitazioni.

LAVANDERIA gettoni vendo, Torino, buona posizione. Dott. Cascioli. Bisceglie 15/A, Milano.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210 - 10154 Torino. Telefono 266-119.

LAVASECCO barriera Milano cedesi. Telefonare ore pasti 238-383.

LICENZA salumeria convertibile casa formaggio gravitante posizione unica zona ulteriore sviluppo cedesi. Telefonare 546-246.

LOANO: affittacamere con pensione, riscaldamento, acqua calda corrente. Consigliabile nucleo familiare. Ritiro commercio, cede: 6.500.000. Fasano. 694-180.

LOANO: pensione centrale 17 camere, parcheggio, vista mare, attrezzatissima, apertura annuale, reddito elevato. Cede: 8.500.000. Fasano. 694-180.

LORIO corso Francia 92 cede pasticceria centralissima 50.000 giornaliere garantite.

LORIO, corso Francia 92, cede pasticceria con laboratorio rivendita pane modernissimo ed corso 45.000 garantite giornaliere dilazioni alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede alimentari bar superalcoolici pasticceria laboratorio 100.000 giornaliere, alloggio, dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede bar superalcoolici modernamente attrezzato 70.000 giornaliere. [illegible].000.000 dilazioni affidasi serenità.

MACELLERIA salumeria, provincia Torino, 800.000 settimanali, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

MERCATI nuovi, alimentari 90.000 giornaliere, alloggio annesso, cedesi. Telefonare 355-344.

MERCERIA avviatissima 40.000 giornaliere incrementabili cedesi lunghe dilazioni. Telefonare 240-043.

MOBILI e arredamenti avviatissimo, vicinanza Torino, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1404 — 10100 Torino ».

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-205. 779-826.

NOLI: pensione [illegible] superalcoolici, ampio salone, cucina attrezzatissima, magnifica posizione, reddito garantito. Cede: 23.000.000. Fasano. 694-180.

NOLI: trattoria superalcoolici stagionale, vicinanze mare, parcheggio, dehors. Possibilità camere pensione. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.

PANETTERIA avviatissima con alloggio (Venaria Reale) 300 kg giornalieri. 40.000.000 sufficienti 4.000.000. Studio Capello 532-780.

PANETTERIA centrale 2 quintali giornalieri, alloggio annesso, cedesi. Telefonare 355-344.

PANETTERIA pasticceria centralissima, spazioso laboratorio, alloggio, vendite giornaliere pane: kg 400 (escluse rivendite). Cede 9.500.000. Fasano 694-180.

PASTIFICIO attrezzatissimo, utile mensile 300.000, causa esperio cede Garigliio. Telef. 510-564.

PELLETTERIA, valigeria, ampio, moderno, ottima posizione ultraventennale cedesi occasione. Telefonare 355-344.

PENSIONE centralissima Genova, 15 camere cedesi eventuale gerenza. Telefonare 355-344.

PETTINATRICE attrezzatissimo reparto forte clientela cedesi causa salute. Tel. 651-993.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, Telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telef. 541-813.

PROFUMERIA in livrea centralissima moderna 10.000.000 annui cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-514.

PROFUMERIA, primarie concessioni, incasso documentabile. 50.000 giornaliere cedesi. Telef. 355-344.

RIVENDITA pane panificeria 140 kg giornalieri affidasi serenità. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane vendo vicino scuole e Chiesa. Telefonare 325-651.

SALUMERIA gastronomia Lucento modernissima 100.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000 permuta immobili. Telef. 502-542.

SANREMO: laboratorio ingrosso pasticceria ottima posizione Imperia - Ventimiglia, incasso elevato, utile adeguato. Cede: 2.[illegible].000. Fasano. 694-180.

SANREMO: pensione centralissima 19 camere, apertura annuale, clientela fissa - passaggio, reddito assicurato. Cede: 15.000.000. Fasano, 694-180.

SANREMO - Ventimiglia: azienda acque minerali hirra, avviatissima, alto giro affari, utile elevato. Adatta famiglia. Cede: 15.000.000. Fasano, 694-180.

SAVONA: bar trattoria alcolici, posizione grande passaggio, buon incasso, adatto famiglia. Cede: 11 milioni. Fasano 694-180.

SPOTORNO: bar tavola calda superalcoolici, invidiabile posizione, attrezzatissimo, grandioso locale unico pubblico. Adatta famiglia numerosa. Cede: 30.000.000, Fasano, 694-180.

SPOTORNO: ristorante bar superalcoolici, centralissimo, apertura stagionale. Attrezzatissimo, salone 250 coperti, spese minime. Cede: 24 milioni. Fasano 694-180.

TIPOGRAFIA avviata città provincia Alessandria, attrezzata, ottima clientela, vendesi. Scrivere: Pubblimax casella 288 - 15100 Alessandria.

TORREFAZIONE bar angolare, importante corso commerciale, ottimo [illegible] giornaliero garantito, alloggio annesso. Motivi familiari, cede: 9.000.000. Fasano 694-180.

VENDO pomificio pasticceria incasso giornaliero 100.000. Telef. [illegible] ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente, sulla intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Biscaretti, Fiat Mirafiori, telefono 596-051.

A.A. ACQUISTASI contanti [illegible] Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. ANTICIPI: [illegible] incarico vendita vostri immobili. Capella, 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% [illegible] alloggi case in vendita. Torricase, 541-419.

A.A. LIBERI subito privato vende 2 alloggi centrali 2-3 camere cucina termobagno. Telef. 287-526. 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato) telef. 634-061.

A. ACQUISTERESI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-115.

A. ADIACENZE piazza Bengasi bellissimi appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, vero affare 8.000.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

A. ATTICO [illegible], tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiesa Salute. Telefonare 883-379, 531-302.

A. BARRIERA Milano, via Cuneo 19, Nuovissimo: soluncino, 2 camere, cucinetta, servizi 9.000.000 compreso mutuo. Telefonare 547.502.

A. BELLISSIMO condominio Ivanhoe-pomente, fronte Fiat Mirafiori, via Cercenasco 19. Soleggiatissimi appartamenti 3-4 camere, cucinotta, bagno. Prezzi competitivi, minimo contante. Visite loco. Edilcase 547-502.

A. BOX auto 1.550.000 compreso mutuo 550.000, corso Telesio 34 (zona Francia). Edilcase 547-502.

A. CENTRO Valentino, via Giuria 2 angolo via Caluso. Prestigiosa posizione vista diretta collina. Appartamento signorilissimi, ampi saloni angolari. Prezzi competitivi, inferiori valore zona. Ufficio loco, Edilcase 553-483.

A. CORSO Casale vendesi 4.500.000 camera cucina ingresso bagno. Telefonare 501-889.

A. CORSO Montegrappa 31, interessantissimo frazionamento. Appartamenti varie dimensioni, spaziosi terrazzi. Prezzi eccezionali, inferiori valori zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5/1290

A. CORSO Trapani 148, appartamenti occasione 3 camere, cucinotta, servizi, 8.700.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. 5/1290

A. CROCETTA, Corso Duca Abruzzi 75. Costruzione lussuoso condominio, ampia hall, ingresso, giardino. Prenotazioni appartamenti varie dimensioni, doppi, tripli servizi. Edilcase 553-483. 5/1290

A. PASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. INTERESSANTISSIMO eccentrissimo, abitabile subito via Borgodora 2 camere tinello cucinotto bagno lire 9.100.000. Consuledile 512-670.

A. LARGO Orbassano 72, angolo via Tirreno. Prenotazione grandiosi appartamenti: salone, 2-3-4 camere, doppi-tripli servizi. Ottima esposizione. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi, villini accenti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare 774-539 Torino.

A. LUCENTO, via Luini angolo via Borsi, condominio ottima posizione, 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Minimo contante, mutuo. Visite loco. Edilcase 547-502. 5/1290

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50 % e dilazioni. Tecnimmobil 512-562

A. MIRAFIORI, via Oberdan 133. Nuovissimo appartamento bicamere, cucinotta, servizi 7.000.000 compreso forte mutuo. Telefono 547-502.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito, mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Telef. 659-065.

A. NICHELINO via XXV Aprile, abitabili subito, nuovi 2 camere tinello servizi sufficiente 30 % contanti mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562

A. SAN Mauro alloggi in villa (complessivamente mq. 220) giardino, bosco, trattabili 39.000.000, vendesi anche separatamente. Telef. 501-889.

A. VENDIAMO [illegible] nuova costruzione signorile 2 camere tinello ingresso bagno ripostiglio box, mutuo 30%. Telef. 740-714.

(Continua a pag. 14)

GRATIS UN WEEK-END A PARIGI per 2 persone

APPARTAMENTI VARIE DIMENSIONI
- 1-2-3 camere - cucina abitabile - servizi
- 1-2-3 camere - tinello - cucinotta - servizi

PREZZI A PARTIRE DA L. 6.900.000
MINIMO CONTANTI - MUTUO 35 % - ALTRE DILAZIONI
VIA GENOVA 81 - VIA GARESSIO 23 - VIA GARESSIO 12-14

UFFICIO INFORMAZIONI E VENDITE IN LUOGO

A tutti coloro che acquisteranno un appartamento in questo complesso verrà offerto un viaggio e un soggiorno a Parigi per due persone della durata di tre giorni (venerdì-domenica oppure sabato-lunedì). Il programma prevede: viaggio in aereo da Torino a Torino con i voli di linea; pernottamento in albergo, camera a due letti; visita alla città con guida.

UN'OTTIMA OCCASIONE PER REALIZZARE DUE SEGRETI DESIDERI: DIVENTARE PROPRIETARI DI UN BELLISSIMO APPARTAMENTO E FARE UN INTERESSANTISSIMO VIAGGIO CON PIACEVOLE SOGGIORNO IN UNA DELLE PIU' BELLE E AFFASCINANTI CITTA' DEL MONDO

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

L'offerta è valida per le prime 25 prenotazioni

Dopo la clamorosa operazione ordinata dal giudice

Alla Finanza l'inchiesta sulla Scala Il teatro è controllato dalla polizia

Il sostituto procuratore Carcasio (lo stesso della «Zanzara») si pronuncia sulle accuse del baritono Zecchillo - I carabinieri hanno cercato in vari locali pubblici il materiale che, secondo la denuncia, sarebbe stato venduto dall'ente - Voci, non confermate, di una politica

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 ottobre.

Attorno alla Scala è calato il «muro del silenzio». Chi «sa» non parla: si guarda col fiato sospeso all'inchiesta che ormai è in pieno svolgimento. Oggi il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carcasio, ha riferito sulla situazione al procuratore capo dott. De Peppo. Non è che cosa si siano detti. Non si sa neppure se le prime indagini abbiano portato alla luce qualche cosa di fondato nelle clamorose accuse del baritono Giuseppe Zecchillo contro il sovrintendente alla Scala, Antonio Ghiringhelli. «*Non dire nulla*», ha detto il dott. Carcasio dopo l'incontro. «*So troppo poco per poter fare commenti*», ha ribadito il dott. De Peppo. Ma, intanto, i carabinieri hanno concluso la loro opera, compiendo alcuni sopralluoghi nei locali pubblici presso i quali si troverebbe il materiale venduto dall'Ente Scala secondo la denuncia del baritono. Da questo momento l'inchiesta compete alla Guardia di Finanza.

Per tutto il pomeriggio, attorno al teatro, si sono formati capannelli di curiosi. Tra la folla c'erano anche molti agenti in borghese che controllano, discretamente, la Scala.

Alla ribalta dello scandalo sono rimaste tre figure: Antonio Ghiringhelli il sovrintendente, Giuseppe Zecchillo il baritono contestatore e Pasquale Carcasio il sostituto procuratore della Repubblica.

Il dott. Carcasio è l'uomo che poco dopo le 16 di ieri ha dato il via alla clamorosa indagine. Le ventidue autoradio che hanno circondato la Scala a sirene spiegate, l'irruzione degli agenti negli uffici, l'interruzione delle prove del concerto tenuto dal maestro Abbado, i sigilli ai pacchi di documenti sono il frutto di un suo ordine. E' un magistrato che ha fama di essere molto rigido: è l'uomo che all'epoca del «Zanzara» ordinò la famosa «ispezione corporale» ai ragazzi imputati.

Il baritono Zecchillo ha trentasei anni e dal 1965 ha deciso di bandire la sua crociata contro quello che egli definisce il «marcio mondo della lirica». Oggi è stato noto il testo completo della sua denuncia, presentata ieri mattina alla Procura. Sono cinque pagine scritte a macchina: «*Alcuni locali pubblici, posti anche in Milano* — dice l'esposto — *sono arredati con elementi di allestimento di opere liriche, appartenenti all'Ente autonomo Teatro alla Scala. Chiedo che siano disposti gli accertamenti del caso*».

«*Nell'arco di ventiquattro anni dovrebbero essersi accumulati nei magazzini della Scala duecentoquaranta allestimenti. Pare che ne siano depositati soltanto cinquanta circa*». Dal materiale fotografico allegato, continua la accusa, «*risultano evidenti: statue, candelabri, troni, scudi, colonne greche*».

L'ente Scala, conclude Zecchillo, che ha un bilancio annuo di cinque miliardi ed è sovvenzionato dallo Stato e dal Comune, avrebbe così patito un danno di diciannove miliardi.

Antonio Ghiringhelli ha sessantasei anni. Industriale della calzatura, da ventiquattro anni è al timone del più famoso teatro lirico del mondo. E' stato abile, ricco, sicuro. Nell'immediato dopoguerra, furono voci calunniose sul modo con cui egli avrebbe fatto fortuna durante il conflitto: nulla che abbia mai avuto il benché minima prova. L'anno scorso per la carica di sovrintendente, fu avanzata la candidatura di Paolo Grassi, direttore del Piccolo Teatro (altro ente comunale). Non se ne fece nulla.

Intorno al «caso Scala» si sono fatte le ipotesi più varie e arrischiate.

Qualcuno ha pensato allo scandalo politico. Il Teatro alla Scala e Palazzo Marino, sede del Comune, sono uno faccia all'altro, si fronteggiano ai due lati opposti della piazza. Zecchillo, dice questa fantasiosa ipotesi, personalmente convinto di creare un salutare «terremoto» nel mondo lirico, sarebbe in realtà servito a colpire il sindaco della città, Aniasi, che è anche presidente dell'Ente Scala.

v. zucc.

Milano. In una locanda della periferia il materiale scenico che, secondo la denuncia presentata dal baritono Giuseppe Zecchillo, apparterrebbe al Teatro alla Scala (Telefoto)

Interrogazione al governo sullo spiegamento di polizia

Roma, 15 ottobre.

I senatori socialisti Caleffi e Banfi hanno rivolto un'interrogazione ai ministri della Giustizia, dell'Interno e del Turismo-Spettacolo per chiedere «*non trovino sproporzionato e lesivo per la serietà e gli interessi culturali del paese l'enorme spiegamento di forze (25 «gazzelle» di carabinieri e guardie di finanza) ordinato dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano, dott. Carcasio, per il sequestro cautelare della contabilità degli ultimi 20 anni del Teatro alla Scala in seguito all'esposto di un cittadino*».

Comunicato della Procura sulla vicenda Teatro

Milano, 15 ottobre.

La Procura della Repubblica di Milano ha emesso stasera il seguente comunicato per fare queste precisazioni:

«*1) Per il controllo dei sedici accessi all'edificio dell'Ente lirico sono stati impiegati altrettanti carabinieri giunti sul posto con i normali autoveicoli indispensabili al loro dislocamento;*

«*2) le operazioni di sequestro dei documenti amministrativi dell'Ente stesso sono state eseguite da un drappello di ufficiali e sottufficiali del Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, in abito civile, in numero strettamente necessario;*

«*3) nel corso delle operazioni sono proseguite normalmente le attività artistiche dell'Ente e, compatibilmente con la natura delle indagini, anche quelle amministrative;*

«*4) nessun amministratore o impiegato dell'Ente è stato finora interrogato dal magistrato inquirente*». (Ansa)

Gianni, a sinistra, e Renato Eleota, i fratelli arrestati

L'inchiesta sul "giallo" di Viareggio

Si cerca l'uomo che ha detto "Ho visto Ermanno a Torino"

E' un operaio di 34 anni - Il 7 febbraio scorso raccontò di aver scorto il ragazzo su un'auto - Ora è irreperibile

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 15 ottobre.

Le infruttuose ricerche di Aldo Mancini, l'uomo che il 7 febbraio disse di aver visto Ermanno Lavorini a Torino, l'ostinato silenzio dell'affittacamere Carmen Milani ed un misterioso colloquio durato alcune ore nella di Viareggio il giudice istruttore dott. Mazzocchi e gli inquirenti sono gli episodi che hanno caratterizzato la giornata odierna.

La settantaquattrenne proprietaria della pensione San Marco di via Flavio Gioia, tornata nel carcere di Lucca, ha trascorso una giornata tranquilla. Non mostra di essere scossa da quanto le sta accadendo e si preoccupa per i suoi affari: vuole tornare a casa il più presto possibile, per poterli curare personalmente.

La donna insiste nel sostenere di essere estranea al caso Lavorini, di non conoscere nessuno protagonisti e tanto meno Rodolfo Della Latta, che ieri davanti al giudice l'ha indicata un attimo di esitazione fra dieci ospiti della Casa di riposo di Lucca.

La Milani dice che conosceva soltanto Adolfo Meciani ed esclusivamente perché con lui era in rapporti d'affari. I bagni «La Pace» sono infatti allo sbocco di via Flavio Gioia e l'affittacamere vi mandava i suoi pensionanti, mentre il Meciani di tanto in tanto procurava qualche cliente. Ma di stanze affittate per «festini» o per partite a poker, lei non ne sa nulla. E se i tecnici dei telefoni sostengono che la comunicazione ricevuta dai Lavorini la notte fra il 2 e il 3 febbraio è partita dal telefono, dice ancora la donna, si sbagliano: la voce registrata dalla polizia quell'occasione non è la sua.

Gli inquirenti sono invece convinti che su quest'ultimo punto la Milani mentisca. Inoltre, avrebbero avuto la prova che Rodolfo Della Latta la conosce. A questo proposito il legale dell'affittacamere, avv. Rota, ha dichiarato: «Non penso che il riconoscimento avvenuto ieri all'ospizio di Lucca molto valore. Le fotografie della mia cliente sono apparse tutti i giornali il 3 febbraio ed è quasi certo che il Della Latta le abbia viste».

I carabinieri, intanto, continuano le ricerche di Aldo Mancini. Questi, un operaio di 34 anni, è sposato con una giovane di origine tedesca, Liane Rittingaus, che nel pensato scorso faceva la cameriera presso la pensione di fronte a quella della Milani. Il Mancini, la sera del 7 febbraio, si presentò alla questura di Torino e affermò di aver visto Ermanno: «Erano le 17,30 — raccontò quel giorno — quando in via Lagrange mi si è avvicinata una "125 Special" con a bordo tre uomini ed un ragazzino. Mi hanno chiesto la strada per Viareggio. Io abito vicino ai Lavorini, il figlio frequenta le stesse scuole di Ermanno. Sono sicuro che il ragazzino che ho visto sull'auto era lui».

Occorre tenere presente che sempre Torino è stata spedita ai Lavorini la prima lettera anonima con la richiesta del riscatto, giunta a Viareggio tre giorni dopo la scomparsa del ragazzo e che ancora da Torino è arrivata l'8 febbraio seconda lettera anonima. Ora il dott. Mazzocchi vuole interrogare il Mancini. Ma l'uomo è irreperibile.

u. z.

Le indagini a Torino

(c. s.) Anche i carabinieri di Torino stanno cercando Aldo Mancini, per invitarlo a presentarsi al giudice di Pisa dott. Mazzocchi, che vuole sentirlo a proposito di quella segnalazione che dette a Torino la sera del 7 febbraio scorso.

Fino ad ora il Mancini non è stato rintracciato. A quell'epoca risultava domiciliato presso la pensione «Roma» di via Roma 305: il titolare, interpellato, ha risposto che quel cliente restò presso di lui soltanto due giorni. La «125» che il Mancini aveva segnalato fu mai trovata.

Il giorno dopo era stata trovata a Calizzano una «125» targata Lucca, ma risultata estranea alla vicenda. Era dei proprietari di una farmacia di Bardineto, un paese vicino, che la mattina del 7 erano partiti da Viareggio per recarsi alla pretura di Calizzano. Pochi chilometri prima d'arrivare avevano preso a bordo un conoscente con un bambino; comunque, non erano mai stati a Torino e l'auto non poteva essere quella che l'operaio aveva visto in questa città.

In Tribunale a Cuneo

Condannato il sindaco che insultò un assessore

Quattro mesi con la condizionale - L'episodio nel '68 al Consiglio comunale di Roccabruna

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 15 ottobre.

(n. m.) Per aver gridato: «*Schifoso, lavativo*», ad un consigliere d'opposizione durante una seduta consiliare e per aver successivamente afferrato per un braccio l'avversario esclamando: «*Io ti ammazzo*», il sindaco di Roccabruna — piccolo centro prealpino sopra Dronero — è stato condannato a 100 mila lire di danni morali che assessore devoluti, sembra, in beneficenza.

L'imputato — l'albergatore Pietro Acchiardi di 59 anni — non sconterà invece i 4 mesi di reclusione inflittigli oggi dal Tribunale di Cuneo che gli ha concesso tutti i benefici di legge, in quanto incensurato. La sentenza è ora in sospesa, perché i difensori avv. Rossi e Giorsetti hanno ricorso in appello.

L'episodio era accaduto la sera del 29 luglio 1968 nel municipio di Roccabruna, mentre il Consiglio comunale era riunito per discutere argomenti di ordinaria amministrazione, quali alcuni problemi di viabilità locale. Fra il sindaco ed il consigliere d'opposizione geom. Raimondo Belliardo, di 37 anni, si originò ad un certo punto un'accesa disputa relativa ad alcune strade vicinali la cui manutenzione sarebbe dovuta passare in carico al Comune.

Il sindaco era favorevole all'approvazione della delibera ed il geom. Belliardo contrario, perché a parere suo e di altri consiglieri anche di maggioranza c'erano altre questioni più pressanti da risolvere. La discussione degenerò al punto che fra i due volarono parole grosse.

Vista la piega assunta dal dibattito, qualche consigliere ritenne opportuno lasciare l'aula facendo così venir meno il numero legale. Nella seduta successiva, la delibera che stava a cuore al sindaco fu bocciata con 7 voti contrari, 6 favorevoli e 1 nullo.

In seguito, il Belliardo presentò querela contro il sindaco per ingiurie. Al termine dell'istruttoria, l'Acchiardi fu rinviato a giudizio per oltraggio a pubblico ufficiale: tale era infatti la veste della parte lesa durante la seduta consiliare.

Fucili e pistole trovati a Bolzano

Bolzano, 15 ottobre.

La squadra mobile di Bolzano ha scoperto oggi presso Bolzano, in località Campagno, un quantitativo di materiale bellico in perfetto stato di conservazione.

Avvolti in sacchetti di plastica c'erano quattro fucili, cinque pistole di vario calibro, cento proiettili di pistola e di moschetto, caricatori e venti metri di miccia a lenta combustione. (Ansa)

Sconti per il trasporto dell'auto in ferrovia

Roma, 15 ottobre.

Il trasporto da Milano a Roma e viceversa per ferrovia di un'auto media cilindrata al seguito del viaggiatore costerà dal 1° novembre 13.600 lire, invece delle attuali 27.600, se l'auto è occupata da quattro persone.

Lo ha reso noto il ministero dei Trasporti precisando che dal 1° novembre il trasporto auto al seguito del viaggiatore subirà riduzioni del 25, 50 e 70 per cento, se gli automezzi sono occupati da tre, quattro, cinque o più persone munite di biglietto di viaggio collettivo. (Ansa)

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane sviluppo locale di nubi cumuliformi. Foschie e nebbie locali specie nelle ore notturne nelle valli e lungo i litorali. Sulle regioni centrali e adriatiche, al Sud e sulle isole nuvolosità con piogge specie sulla Sardegna e sulla Puglia. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *al Nord calme di vento; sulle restanti regioni deboli.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	21	Pescara	13	29
Bolzano	6	23	L'Aquila	8	19
Trento	6	19	Roma	10	24
Verona	7	23	Campob.	11	16
Trieste			Bari	15	21
Venezia			Napoli	14	25
Milano			Potenza	10	21
Genova			Catanzaro	15	31
Bologna		24	Reggio C.	15	24
Firenze	10	24	Messina	16	24
Pisa	8	25	Palermo	18	22
Ancona	15	19	Catania	15	25
Perugia	13	20	Cagliari	15	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	20
Londra	12	19
Berlino	5	17
Amsterdam	10	20
Bruxelles	11	18
Madrid	11	17
Mosca	8	6
Stoccolma	9	15
New York	18	24
San Francisco	14	16
Los Angeles	13	23
Miami	21	29

Città del Vaticano, 15 ottobre — La Santa Sede e il Canada hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche e di attuare uno scambio di rappresentanze, a grado di nunziatura da parte della Santa Sede, e di ambasciata da parte del Canada. Il primo pro-nunzio della Santa Sede sarà l'attuale delegato apostolico in Canada, mons. Clarizio.

CONSIGLIERE D'APPELLO, ERA GIUDICE DI TRIBUNALE

Un magistrato di Genova arrestato Si parla di corruzione, droga, armi

Il Procuratore della Repubblica ha detto che il provvedimento è stato deciso dopo una perquisizione domiciliare - «Abbiamo constatato la flagranza del reato: prosegue l'inchiesta per altri fatti» - Da tempo correvano voci e rapporti del giudice con la malavita - Altre persone coinvolte nella vicenda e già tratte in arresto (due a Genova, una a Milano)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 ottobre.

Un magistrato d'Appello con funzioni di giudice «a latere» presso la terza sezione penale del tribunale di Genova, è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo. E' il dottor Liberato Graziano, nato 54 anni fa a Cicerale (Salerno) e abitante a Genova in via Baroni 4 con la moglie e tre figli. Altre tre persone coinvolte nella vicenda erano state arrestate quattro giorni fa: due a Genova e la terza a Milano. Di esse si conosce soltanto due nomi: Renato Eleota, anni, abitante a Sampierdarena in via Nicolò D'Aste 10, e il fratello Gianni, 41 anni, abitante a Genova.

Le accuse non sono state rese note. Il procuratore della Repubblica, dottor Francesco Coco, trincerandosi dietro la barriera del segreto istruttorio, si è limitato a dichiarare ai giornalisti che il magistrato è stato arrestato «nella flagranza di un reato che rientra nell'ordinaria competenza pretorile» che tale reato non riguarda la qualità né le funzioni del magistrato stesso». Il procuratore ha aggiunto che a carico del dott. Liberato Graziano «è in corso una indagine riservata per altri reati che sono invece di competenza Tribunale».

Voci di corridoio parlano di corruzione, concussione e millantato credito. Si dice che l'arresto del magistrato sia stato preceduto da un'inchiesta di vaste proporzioni che abbraccia serie di attività criminose, quali traffici di armi, di droga e di pellicole pornografiche. Per tutta giornata oggi è stato un continuo rincorrersi di notizie clamorose.

La sola certa che sia filtrata da questo ermetico riserbo è che l'arresto del magistrato è avvenuto dopo una perquisizione domiciliare «in occasione della quale — sono ancora parole del procuratore — si è constatata flagranza del reato pretorile». Quale sia questo reato e dato sapere: si parla di detenzione materiale pornografico, ma nessuno, all'infuori degli inquirenti, sa quale sia veramente la realtà. «Per ovvi motivi — ha ripetuto il procuratore della Repubblica — non posso dare indicazioni sul contenuto delle imputazioni e sui fatti che sono all'origine dell'inchiesta».

Un giornalista gli ha fatto osservare che, di solito, le fonti d'informazioni ufficiali non lesinano particolari quando forniscono alla stampa episodi di cronaca nera di portata ben più modesta. Perché questo riserbo nel caso del magistrato arrestato? Il procuratore ha così risposto: «Il segreto istruttorio mi impone questo silenzio. La colpevolezza dell'imputato dovrà essere accertata con sentenza definitiva e non fatta presumere con informazioni intempestive». Lo stesso procuratore ha poi tenuto precisare che l'inchiesta «non è stata provocata da una denuncia da sollecitazioni di privati bensì da elementi emersi dell'ordinaria attività svolta dai carabinieri del Nucleo investigativo e doverosamente portati a sua conoscenza».

Basso di statura, grassoccio, occhiali cerchiati d'oro, il dott. Liberato Graziano uno dei quattro giudici «a latere» che si alternano nelle udienze della terza sezione penale del Tribunale di Genova. Già funzionario dell'Amministrazione ferroviaria, entrato in magistratura nel 1951 e da alcuni anni si trovava a Genova. Ricopriva anche l'incarico di giudice di sorveglianza delle carceri di Marassi. La notizia del suo arresto, diffusasi stamane negli ambienti del Palazzo di Giustizia, ha suscitato impressione ma sorpresa. Da tempo correvano voci sul conto e proposito di «bustarelle» e di collusioni elementi della malavita. Vere false che fossero queste voci, si sa che l'inchiesta ha ora consentito di accumulare prove in tal numero (pare vi siano anche numerose registrazioni nastro di compromettenti conversazioni telefoniche) da arrivare alle misure di rigore. «Con l'arresto del magistrato — ha detto uno degli inquirenti — a più di una persona la terra dovrebbe scottare sotto i piedi».

Degli altri arrestati Renato Eleota stato coinvolto in clamorosi fatti di cronaca; «supertestimones al processo per lo scandalo del caffè che faceva capo a Giacomo Tubino, imputato in Corte d'Assise assolto per insufficienza di prove dalle accuse di traffico d'armi, rapina e sequestro di persona. Gli altri due arresti sono stati eseguiti il primo a Genova e il secondo a Milano.

Il magistrato ha passato la notte negli uffici dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale. Pare che in giornata sia stato trasferito, per ovvi motivi di opportunità, in altra città: si parla delle carceri di Savona ma anche questa notizia ha avuto conferme ufficiali. «Gli atti istruttori — ha concluso il Procuratore della Repubblica — saranno inviati alla Corte di Cassazione per la designazione di un giudice di altra sede».

Filiberto Dani

Trova la moglie e due figlie uccise da coltellate di gas

Un giovane barista al ritorno dal lavoro - I rubinetti della cucina erano rimasti aperti - La donna aveva 22 anni, le bimbe 3 e 1 anno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 ottobre.

(g. m.) Una donna e le sue due figlie sono state trovate asfissiate dal gas nell'appartamento in cui abitavano: la macabra scoperta è stata fatta dal marito rientrato a casa dal lavoro. L'inchiesta ha escluso che si tratti di suicidio.

Poco dopo le 0,30 il barista Giuseppe Priolo, di 36 anni, è rientrato nella sua abitazione di via Fioravanti 32. Aperto l'uscio, è stato investito da una zaffata di gas. Allarmato, l'uomo è corso in casa, ma non è potuto procedere oltre l'ingresso. E' stato costretto a rompere i vetri della finestra. Quando ha potuto raggiungere la camera da letto, ha trovato la moglie, Gabriella Balosso, di 22 anni, e le due figlie, Mercedes, di 3 anni e mezzo, e Franca, di 15 mesi, ormai agonizzanti. Dato l'allarme, sul posto accorrevano polizia e un'autolettiga. Madre e figlie, che respiravano ancora, sono state trasportate all'ospedale Policlinico. Purtroppo morte durante il tragitto.

L'inchiesta avrebbe accertato che le vittime si coricate verso le 21. I rubinetti del gas della cucina non era stato chiuso e le venefiche esalazioni avevano ben presto saturato tutto l'appartamento, uccidendo la donna e le sue due bimbe.

Correva dalla levatrice

Assolto anche se guidava la motoretta senza patente

Biella, 15 ottobre.

(p. m.) Renzo Piga, un artigiano sardo, di 32 anni, abitante nel rione Pavizzo, è stato assolto dal pretore con formula piena dall'imputazione di guidato una motocicletta senza patente, perché agì in stato di necessità. E' risultato infatti che il giovane fu costretto a servirsi del veicolo per trovare più presto un'ostetrica, che assistesse sua moglie, colta dalle doglie del parto.

Il fatto accadde verso le 14,30 del 24 marzo scorso. L'artigiano, che si trasferito a Biella da pochi giorni, non era pratico della città e quando si rese conto che il lieto evento era imminente, si fece prestare motocicletta e si slanciò alla ricerca della levatrice.

Nell'agitazione del momento, il giovane poco dopo si scontrò con l'auto condotta dalla signora Amelia Cucco, fortunatamente senza conseguenze, e si scusò con l'automobilista: «*Abbia pazienza. Avevo fatto fretta perché mia moglie sta per darmi l'erede e non so fare*».

I CAPELLI BIONDI CI DIVENTANO ANCORA

Ragazzoni FOR MEN
Con Ragazzoni For Men la sua formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie L. 1.800

L'ORDINE ROSACROCE A.M.O.R.C.

rivolge un grand'appello a tutti quelli che sono pronti a condividere, nella fraternità e nella comprensione, senza distinzione di razza o di nazionalità, la conoscenza che esso perpetua nel mondo moderno. Erede degli insegnamenti Rosa-Croce del passato, può fare per voi ciò che ha fatto per migliaia d'altri nel mondo intero dalla sua rinascita, da più di mezzo secolo.
Con una perfetta tolleranza e in tutta indipendenza, senza dogmatismo, senza alcuno spirito settario e senza mai attentare alla vostra libertà religiosa o ad altra, lasciandovi liberi in ogni momento di ritirarvi senza alcuna riserva od obbligo di qualsiasi natura, l'ordine rosacroce A.M.O.R.C. può essere per voi il punto di partenza di una nuova esistenza, meglio compresa, più felice e più efficace.
L'opuscolo gratuito: Dominio della vita vi darà spiegazioni più complete. Chiedetelo in italiano o in francese al seguente indirizzo:
SCRIBA GAL
ORDINE DE LA ROSE-CROIX
94 - Villeneuve-St-Georges France
(Aggiungere tre cedole-risposta internazionale per spese d'invio).

...dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

INFORMITALIA
NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024

Servetti
la più grande profumeria d'Italia
VIA RODI 1 - TORINO

ANALISI

Il tecnocrate superstizioso

(Demirel ha vinto le ele- [illegible] turche sfruttando la credulità popolare)

« Lunga vita al gen. Ismet Inonu »: così la folla di Ankara e di Istanbul, rifacendo il verso dei cinesi, salutava [illegible] rare comparse [illegible] comizi del vecchio *leader* del Partito repubblicano del popolo, fondato [illegible] Kemal Ataturk. Inonu (85 anni) ha guadagnato voti [illegible] seggi rispetto al 1965, ma [illegible] ha potuto contrastare il [illegible] finale [illegible] giovane tecnocrate « americano » [illegible] Suleyman Demirel, [illegible] anni, Primo ministro [illegible] capo del Partito conservatore della giustizia. I « giustizialisti » (o « partito degli impiccati », come lo chiamavano con dispregio ad Ankara) [illegible] gli eredi del *premier* Menderés, appeso alla forca nel [illegible] dopo un colpo di Stato militare. Aspiravano ai due terzi [illegible] suffragi, hanno ottenuto circa il 50 per cento. Tuttavia continueranno a governare da soli, grazie al sistema elettorale D'Hont, [illegible] favorisce i partiti più forti a danno dei più deboli.

Vincitore in gioventù di due borse [illegible] studio negli [illegible] Uniti, ingegnere, circondato [illegible] fama [illegible] amministratore capace e moderno, Demirel conquistò il potere, quattro anni fa, con i voti dei contadini ancora affascinati dal mito di Menderés. Specialmente quelli dell'Anatolia, analfabeti per il 70 per cento, erano convinti che Menderés sarebbe tornato dall'oltretomba in [illegible] un cavallo bianco. E che il ritorno avrebbe fatto discendere la grazia celeste sui loro campi: le vacche avrebbero dato più latte, le messi sarebbero state più abbondanti. Demirel sfruttò a fondo la superstizione popolare. Battè le campagne in groppa ad un bianco destriero e non c'era comizio in cui non comparissero cavalli [illegible] candido mantello.

Quest'anno Demirel ha condotto la campagna elettorale all'americana. Sceso [illegible] sella, ha girato il paese in lungo [illegible] in largo a bordo dell'aereo personale, trascinandosi dietro una coorte di sessanta giornalisti. Ma non ha rinunciato [illegible] rispettare le superstizioni tradizionali nelle [illegible] povere dell'interno.

Dipende tuttavia dal maltempo, se il Partito della giustizia non ha ottenuto la maggioranza dei due terzi. Domenica pioveva a dirotto, e la meteorologia politica, in Turchia, obbedisce a leggi diametralmente opposte [illegible] quelle dei paesi occidentali più avanzati: se fa sole, i seggi elettorali si riempiono, [illegible] è brutto si vuotano. Il 77 per cento degli elettori turchi vivono nei campi e le strade che portano alle urne basta un temporale a ridurle un pantano intransitabile [illegible] a sconsigliare il più piccolo viaggio. L'affluenza ai seggi [illegible] ha toccato il 65 per cento.

Sul tavolo [illegible] Demirel sono rimasti gli stessi problemi gravi di quattro anni fa, appena un poco attenuati dal naturale sviluppo del paese: l'analfabetismo ancora diffusissimo, l'industrializzazione [illegible] attesa del « decollo », la crisi agricola, un sistema fiscale che rispetta i ricchi e infierisce sui poveri. [illegible] partito repubblicano (che potremmo definire [illegible] centro-sinistra) chiede la nazionalizzazione delle risorse petrolifere e la riforma degli investimenti stranieri. La prima è [illegible] impensabile, dato l'orientamento del governo. Ma la seconda [illegible] è tanto assurda neppure per i conservatori: i profitti dei capitali stranieri investiti in Turchia possono essere esportati al cento per cento. Neanche una goccia di tanto denaro resta nel paese.

Alfonso Di Nola

Per il "Moratorium Day„ imponente manifestazione pacifista

Gli americani in piazza

Milioni [illegible] persone in tutte le città, con cortei, preghiere [illegible] canti, hanno chiesto la fine del conflitto nel Vietnam - Nixon ha detto [illegible] comprendere [illegible] « tormento spirituale » [illegible] manifestanti - Qualche incidente

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 15 ottobre.

15 ottobre 1969: è una data che occuperà certo un posto nei libri di storia americana. Già si cerca il nome più appropriato: il « giorno del grande dissenso », lo « sciopero nazionale contro la guerra », e altri. Perché un nome [illegible] occorre, non si può più parlare di manifestazione o dimostrazione. In forma quasi plebiscitaria, milio[illegible] di americani — il numero esatto non si saprà mai — hanno oggi espresso il loro desiderio di pace in Vietnam. E' un anelito che sembra ormai condiviso dalla maggioranza della popolazione, da circa il 60 per cento secondo gli [illegible] sondaggi demoscopici. Molta acqua è passata e molto sangue [illegible] scorso, da quando tali sentimenti erano prerogativa di una minuscola e giovanile minoranza.

Ecco perché questo Moratorium-Day — cioè un giorno di pausa [illegible] meditazione — è dilagato ben oltre i limiti tracciati nei piani originali, acquistando dimensioni [illegible] precedenti nella storia degli Stati Uniti. Non [illegible] è marciato questa volta contro il Pentagono: non si sono avute belliche manifestazioni « vecchio stile »: si è assistito invece a [illegible] serie di eventi, grandi [illegible] piccoli, cui hanno partecipato giovani e [illegible] ziani, massaie e businessmen, intellettuali [illegible] operai. A Wall Street, qui [illegible] New York, [illegible] illustri volontari si sono [illegible] vicendati, [illegible] mattina [illegible] sera, sui gradini [illegible] una chiesa nella lettura dei nomi [illegible] morti in Vietnam. Vi erano finanzieri di fama internazionale come Andre Meyer, John Lehman, Sinclair Armstrong. Vi [illegible] Roswell Gilpatrick, [illegible] vice-ministro della Difesa, e John Bullitt, ex vice-ministro del Tesoro.

Quanto è avvenuto a Wall Street — dove si sono avute una marcia [illegible] una Messa — si [illegible] ripetuto in mille altre città e cittadine. [illegible] Le proteste degli studenti, dei liberali [illegible] dei dissenzienti [illegible] destano più meraviglia — ha detto il banchiere William Vanden Heuvel — ma, quando eminenti avvocati, uomini d'affari, industriali e professionisti scendono in campo contro la guerra, il governo [illegible] può più [illegible] il fenomeno ». [illegible] sola Washington, l'aspirazione alla pace ha trovato espressione in cento diverse iniziative, [illegible] pubblici dibattiti sul Vietnam a una grande marcia notturna capeggiata dalla vedova di Martin Luther King, dal canto di meste melodie Folk alla dignitosa sfilata di « picchetti » attorno alla Casa Bianca. Fino a questo momento, benché non manchino ovviamente gli oppositori di Moratorium-Day, non si sono avute esplosioni di violenza.

La parola pace, pace, è dunque risuonata da una costa all'altra dell'America. [illegible] bisogna evitare [illegible] malinteso. Non tutti coloro che gridano « pace » vogliono un ritiro « immediato » [illegible] truppe [illegible]. I rischi, politici [illegible] militari, di una simile operazione [illegible] sono ovvii. Vi è chi chiede che [illegible] ritiro sia ultimato entro il dicembre del '70; chi propone anzitutto un armistizio, poi un celere rimpatrio dei soldati, accompagnato da elezioni in Vietnam e dall'offerta di asilo politico in America [illegible] sudvietnamiti in posizione pericolosa. Sia [illegible] prima che la seconda proposta trovano molti e autorevoli sostenitori. Un sentimento è condiviso [illegible] tutti gli americani di Moratorium-Day: il dubbio che Nixon, nonostante i suoi propositi, non sappia come chiudere rapidamente il triste, sanguinoso capitolo.

Nixon ha passato la giornata alla Casa Bianca, seguendo gli sviluppi della situazione e discutendo con i suoi consiglieri i problemi di un altro scacchiere, l'America Latina. Ha scorto dalle finestre le candele [illegible] le torce della processione notturna, ha potuto valutare appieno l'angoscia di [illegible] nazione che ha visto morire [illegible] dei suoi figli in una guerra forse vana. Nixon ha detto che non si lascerà « influenzare » dal Moratorium Day, ma 48 ore fa dichiarava di comprendere il « tormento spirituale » dei dimostranti. La stampa lo esorta a valersi dell'odierno appello per accrescere lo slancio [illegible] [illegible] pace.

A New York, dove [illegible] sindaco Lindsay ha aderito all'iniziativa pacifista, si sono viste bandiere [illegible] mezz'asta e si [illegible] udite campane a martello. V'è stato un comizio, [illegible] sono avuti incidenti [illegible] nulla [illegible] grave. I « pendolari » in arrivo alla Central station sono [illegible] stati accolti stamane da un servizio religioso. A Washington, il numero dei parlamentari favorevoli alla « moratoria » è salito a 60.

Mario Ciriello

ULTIMA [illegible]

Gruppo di negri tenta l'assalto [illegible] Casa Bianca

Washington, [illegible] ottobre.

Un gruppo di giovani negri che si erano uniti ai dimostranti contro la guerra nel Vietnam ha tentato di entrare stasera nella residenza ufficiale del Presidente degli Stati Uniti. [illegible] polizia [illegible] guardia alla [illegible] Bianca li ha respinti. (A. P.)

Misterioso attentato [illegible] i razzi

Attaccata [illegible] Beirut la sede dei palestinesi

Dieci feriti - L'attentatore sarebbe un [illegible] [illegible] ha già [illegible] [illegible] Libano

Beirut, 15 ottobre.

Un attentato clamoroso ha avuto luogo questa mattina nel pieno centro di Beirut: sei razzi si sono abbattuti sul palazzo [illegible] dell'« Olp », la Organizzazione per la liberazione [illegible] Palestina, causando [illegible] danni e ferendo una decina di persone. [illegible] ordigni sono stati [illegible] per mezzo di un dispositivo automatico da un appartamento di fronte al palazzo. L'inquilino, certo Ahmed Raouf, di nazionalità austriaca, ha lasciato il Libano questa mattina.

I feriti, tra i quali era il delegato dell'Olp a Beirut, hanno potuto lasciare l'ospedale dopo essere stati medicati. Intanto le [illegible] di polizia sorvegliano il luogo dell'incidente, in *boulevard* Mazraa. Un'inchiesta [illegible] stata immediatamente aperta, e secondo i primi accertamenti è emerso che l'appartamento era occupato da un fuoriuscito austriaco che aveva affittato l'appartamento stesso sotto il nome di Ahmed Raouf. Egli ha lasciato prima dell'alba la capitale libanese, diretto a Francoforte, e le autorità di Beirut hanno chiesto all'Interpol di arrestarlo. Sulla finestra dell'appartamento era stato lasciato il dispositivo automatico, che [illegible] scattato alle dieci e quarantacinque precise, lanciando i razzi contro l'edificio di fronte, a trenta metri [illegible] distanza.

Secondo il delegato dell'Olp, Chafik El-Hout, non esistono dubbi. Non appena [illegible] dall'ospedale egli ha dichiarato ai giornalisti che [illegible] il servizio [illegible] israeliano è responsabile dell'attentato. Egli ha precisato [illegible] che quattro giorni [illegible] sono un uomo, che si era fatto passare per un fotografo della televisione olandese, aveva voluto riprendere gli interni [illegible], e che davanti al rifiuto oppostogli si era rivolto all'inquilino dell'appartamento dal quale sono [illegible] partiti oggi i razzi. Quest'ultimo, ha [illegible] ancora il delegato, [illegible] ha avvertiti, e i nostri uomini hanno messo alla porta il preteso fotografo. (*Ansa-Upi*)

Le citazioni

« Alla vigilia della grande giornata [illegible] protesta contro la [illegible] [illegible] Vietnam, gli organizzatori... hanno ricevuto un appoggio che costituisce la conseguenza più clamorosa dei loro sforzi: quello di tre potenti sindacati operai, comprendenti circa quattro milioni di iscritti. In [illegible] manifesto comune, il sindacato dell'industria automobilistica, quello dei chimici e l'onnipresente organizzazione dei camionisti, hanno infatti ufficialmente proclamato la loro adesione al movimento ».

Léo Sauvage (« Le Figaro »)

« La sorprendente presa di posizione di Donat-Cattin è caduta come un fulmine sui sindacati italiani ed ha provocato molta confusione. Addossando la responsabilità dei tumulti ad estremisti estranei allo sciopero, i [illegible] sindacalisti stanno cercando di lavarsi le mani nella propria innocenza. Ciò nonostante questo primo energico intervento [illegible] ministro del Lavoro ha cominciato a produrre effetti nel campo sindacale. Ciò è provato dalla prontezza con cui il sindacato dei lavoratori dell'industria statale dei metalmeccanici ha comunicato di essere disposto [illegible] riprendere le trattative interrotte per il rinnovo del contratto collettivo ».

(« Neue Zürcher Zeitung »)

« Oggi Nixon dovrà cercare [illegible] capire se deve affrontare un improvviso crollo di fiducia nella sua politica per il Vietnam... Le sue difficoltà sono gravi. La luna di miele [illegible] terminata, la guerra [illegible] ora la sua guerra, certi errori commessi in patria hanno fatto apparire tentennante il suo giudizio; e l'opposizione, per mesi silenziosa [illegible] frastornata dai disastri del 1968, [illegible] sta ricostituendo un'altra volta. Nel discorso [illegible] 3 [illegible] bre, Nixon spera di rivolgere un appello all'opinione pubblica responsabile [illegible] di ottenerne il [illegible]. Questo potrebbe essere la svolta decisiva della sua carriera presidenziale ».

(« The Times »)

« Benché in Turchia il Partito della giustizia si appoggi sulle masse contadine, la [illegible] vittoria di domenica non è stata così completa come si poteva sperare. La perdita del 2% dei voti l'allontanano notevolmente dalla maggioranza di due terzi che gli avrebbe permesso d'emendare la Costituzione e di rafforzare il potere esecutivo di fronte all'agitazione politica, economica, sociale ed universitaria che ha scosso il paese negli ultimi due anni. In realtà i gravi problemi che hanno suscitato quest'agitazione restano insoluti. In campo economico, soprattutto, sarà necessario ricorrere, presto o tardi a misure impopolari. Secondo il "Financial Times", la svalutazione della moneta [illegible] l'instaurazione d'un regime d'austerità sembrano inevitabili ».

(« Le Monde »)

Mao di nuovo in pubblico a Pechino

Pechino. Mao è nuovamente comparso in pubblico, martedì scorso, ad un ricevimento per i capi dell'esercito (Telefoto)

Mentre era in visita ad una città nel Nord del paese

Assassinato da un agente di polizia il Presidente della Repubblica somala

Abdel Rashid Shermarke (50 anni) era osteggiato dai giovani « progressisti » - L'attentatore lo ha ucciso [illegible] rivoltellate: arrestato - Imposto il coprifuoco in tutto il paese

(Nostro servizio par[illegible])
Londra, 15 ottobre.

Il presidente della Somalia, Abdel Rashid Shermarke, [illegible] stato assassinato oggi a rivoltellate da un agente della polizia di scorta, mentre visitava la città di Las Anod nel nord del Paese. La notizia [illegible] stata data da Radio Mogadiscio, che nel pomeriggio ha interrotto i suoi programmi [illegible] questo [illegible] municato: « Diamo un tragico annuncio concernente [illegible] presidente della Repubblica somala, dottor Abdel Rashid [illegible] Shermarke. Egli [illegible] stato ucciso alle tredici [illegible] Las Anod, da [illegible] uomo che indossava l'uniforme della polizia. L'omicida è stato arrestato ». L'emittente ha [illegible]to più tardi il nome dell'assassino, Abdul Kadir Abdi, aggiungendo che è [illegible] poliziotto nato nella regione di Qandala.

Nel paese [illegible] stato proclamato il coprifuoco dal tramonto all'alba. La città dove il presidente ha perso la vita si trova a 760 chilometri da Mogadiscio. Shermarke aveva iniziato una visita in questa regione colpita [illegible] [illegible] zionale siccità.

La salma viene trasferita stanotte nella capitale, pattugliata da massicci contingenti [illegible] truppe.

Abdel Rashid Ali Shermarke [illegible] 50 anni ed [illegible] stato uno dei principali artefici della politica somala dopo l'indipendenza, ottenuta nel 1960. Prima era stato tra le figure più influenti delle nove *élites* [illegible] politiche. Originario delle tribù Darod era stato educato a Mogadiscio e fino al 1939 aveva avuto un semplice impiego statale. In seguito salì di grado nel ministero del Commercio.

Al ritorno degli italiani quali « fiduciari » per la Somalia nel 1950, Shermarke frequentò una nuova scuola per l'addestramento [illegible] somali più dotati nella politica e negli affari economici, e nel 1953 venne in Italia per ragioni di studio. Fu ancora nella penisola dal 1956 al 1958 e vi si laureò in scienze politiche. L'anno seguente fu eletto al Parlamento di Mogadiscio. La forza di *leader* gli veniva dall'attività svolta nella « Lega dei giovani somali », il maggior partito politico, [illegible] cui fu a lungo segretario. Nel '60 divenne primo ministro, e tale carica conservò fino alle elezioni del 1964 quando [illegible] sa passò ad Abdi Razak Musi Husain.

Shermarke si era battuto invano per impedire che gli inglesi assegnassero al Kenya nel 1962, la regione [illegible] delimitata dal governo di Nairobi come « Provincia [illegible] Nord-Est », un'area abitata essenzialmente da nomadi somali: e alla decisione britannica reagì rompendo le relazioni con Londra. Più tardi favorì intese con Mosca e in virtù degli aiuti sovietici l'esercito di Mogadiscio fu riorganizzato e [illegible]ato [illegible] una misura che preoccupò l'Etiopia, ti[illegible] [illegible] rivendicazioni territoriali.

Venne eletto alla presidenza del Paese nel 1967, il 10 giugno, sconfiggendo Osman Aden, e sostituendo poi il capo del governo Razak con Ibrahim Egal. Con questo *premier* collaborò ad adattare la politica a nuove condizioni, essendo avanito [illegible] disegno di unificare i somali con pressioni militari.

Abdel Rashid Ali Shermarke

Uno dei suoi ultimi atti politici fu il mese [illegible] la partecipazione al *Summit* islamico di Rabat, dove si schierò con gli arabi nel loro [illegible] pello al[illegible] solidarietà contro Israele. Shermarke era uomo pio, osservante del Corano, il che gli valse le critiche dei giovani « progressisti ».

Carlo Cavicchioli

Messaggio di cordoglio del presidente Saragat

Roma, 15 ottobre.

Il Presidente della Repubblica Saragat, non [illegible] presa la notizia della scomparsa [illegible] Presidente della Somalia, Abdel Rashid Shermarke, ha fatto pervenire al presidente dell'Assemblea nazionale somala l'espressione del [illegible] più vivo cordoglio. Anche il presidente del Consiglio, on. Rumor, ha inviato al primo ministro somalo Egal un messaggio [illegible] cordoglio. (*Ansa*)

Esteso alla Scozia lo sciopero dei minatori

Londra, 15 ottobre.

Lo sciopero dei minatori dello Yorkshire si è oggi esteso anche alla Scozia. Nel bacino carbonifero di Polkennet, del West Lothian, 1450 minatori hanno sospeso [illegible] lavoro in [illegible] di solidarietà con i loro compagni dello Yorkshire, e nel bacino di Monktonhall, nel Midlothian, altri [illegible] minatori sono [illegible] sciopero da ieri. Anche in altre parti della Scozia [illegible] registrano oggi astensioni [illegible] lavoro.

Nello Yorkshire 70 mila minatori, in sciopero da alcuni giorni, hanno provocato la chiusura di tutte le miniere [illegible] della regione, a [illegible] una disputa relativa agli [illegible] ri degli addetti [illegible] lavori di superficie, i quali vogliono un orario [illegible] lavoro giornaliero [illegible] otto ore, che comprenda venti minuti di intervallo per la colazione. L'ente nazionale per l'Industria carbonifera (il *National Coal Board*) [illegible] le otto [illegible] vuole che l'intervallo per la colazione non sia compreso nell'orario di lavoro.

(*Ansa*)

Wilson [illegible] la moglie sono chiavi di casa

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 15 ottobre.

[illegible] *premier* inglese Harold Wilson, [illegible] faccia tardi la sera, può accadere di restar chiuso fuori di casa. Non possiede infatti, né la possiede sua moglie Mary, la chiave della sua residenza ufficiale al numero 10 di Downing Street. Su questa omissione, una [illegible] tante stranezze delle tradizioni britanniche, si diffonga oggi il quotidiano *Sun* prospettando l'improbabile eventualità che il capo del governo [illegible] la consorte una volta o l'altra debbano trascorrere [illegible] notte all'addiaccio.

La porta di Downing Street si apre e chiude in media novecento volte al giorno. [illegible] primo a varcarla [illegible] mattina è, qui come in ogni altra casa londinese, il lattaio. Lo seguono il postino, ministri [illegible] sottosegretari appena promossi o [illegible] rimossi, capi di Stato, impiegati, visitatori [illegible] riguardo, amici [illegible] famiglia.

Accanto all'ingresso perennemente guardato [illegible] un poliziotto, veglia [illegible] [illegible] lunga palandrana un *doorkeeper* [illegible] guardaportone dipendente dal ministero [illegible] Tesoro. Dalle cinque [illegible] pomeriggio in poi il suo posto vien preso da [illegible] altro portinaio, questi [illegible] dipendenze del ministero dei Lavori Pubblici, non in palandrana, ma in corta giacchetta [illegible] era e non più indicato con il titolo [illegible] *doorkeeper* bensì [illegible] quello di *custodian*. [illegible] questi due signori ad accogliere gli ospiti e a far loro strada fra i corridoi del potere.

Non possedendo i coniugi Wilson la chiave di casa, l'esistenza del *doorkeeper* e del *custodian* — [illegible] il *Sun* — è costantemente inquieta: debbono mantenersi sempre all'erta, l'occhio incollato alla « spia » quando gli illustri inquilini sono fuori. E' vero che vi è accanto alla porta [illegible] campanello. Ma [illegible] tradizione anche qui vuole che [illegible] il *premier* né [illegible] moglie siano mai costretti a servirsene. La residenza di Downing Street ha pure [illegible] ingresso di servizio posteriore: ma da quello i capi [illegible] governo [illegible] sua [illegible] passano soltanto allorchè lasciano la carica. L'ultimo [illegible] varcarlo fu nel 1964 [illegible] Douglas Home, dopo la sconfitta elettorale dei conservatori.

e. e.

"Siete ancora golliste?..."

Alla domanda di Radio Lussemburgo Chaban-Delmas risponde: « Certo, ma... »

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 15 ottobre.

« *Vi sentite sempre gollisti?* » è stato chiesto oggi al primo ministro, Jacques Chaban-Delmas, intervistato da Radio Lussemburgo. Il primo ministro non è apparso sorpreso, probabilmente s'aspettava tale domanda perché, effettivamente, l'attuale politica del governo è, su certi problemi, in totale contrasto con quella svolta dal generale De Gaulle.

Il primo ministro, però, non poteva rispondere negativamente, ed ha detto: « *Certo, certo* ». Poi ha aggiunto: « *Il generale [illegible] Gaulle [illegible] tracciato alcune grandi direttive... Io le credo fondamentalmente buone, e tale è anche l'opinione del Presidente della Repubblica. Perciò la azione governativa è orientata in quelle grandi direzioni. Bisogna tuttavia aggiustare l'azione, come si aggiusta la vista a seconda che ci sia più o meno luce. Non si tratta di irrigidirsi in [illegible] immobilismo mortale, ma di andare avanti, audacemente, senza esitazioni* ».

Jacques Chaban-Delmas ha tuttavia ammesso l'esistenza di « *un certo malessere* » nel Paese, e l'attribuisce agli [illegible] venimenti del maggio [illegible] le cui [illegible] sono ancora avvertite dall'opinione pubblica. [illegible] ritiro del generale De Gaulle ha poi contribuito, secondo lui, a creare un [illegible] to turbamento ma la situazione dovrebbe migliorare rapi[illegible]

Interrogato sulla svalutazione del franco, il primo ministro ha ripetuto che essa era inevitabile ed urgente per « *mettere il franco al riparo della speculazione* [illegible] *applicare in* [illegible] *soddisfacente il piano* [illegible] *risanamento* ». Ma per la « nuova società » [illegible] rappresenta il suo obbiettivo, Chaban-Delmas ha sottolineato le difficoltà [illegible] superare: « *Se non riportiamo nella nostra società una mentalità che comporti prima di tutto il rispetto della dignità altrui e l'abbandono dello sdegno e del disprezzo vincolati alle divisioni sociali; se non sostituiamo la benevolenza alla malevolenza, la fiducia alla sfiducia, la soddisfazione di vedere altrui progredire alla collera suscitata dall'invidia, allora certamente non riusciremo a dominare in* [illegible] *epoca* ».

Occorrono molte cose, insomma, per il successo della nuova politica sociale ed [illegible] nomica del governo. Ma secondo i risultati di un'inchiesta effettuata ora dall'Istituto di [illegible] pinione pubblica, 52 francesi su 100 sarebbero soddisfatti del Presidente della Repubblica e 39 non sarebbero contenti; 49 sarebbero favorevoli al primo [illegible]tro [illegible] 32 no.

Loris Mannucci

VISITATE GENOVA
dal 18 al 26 ottobre /// 1969
4ª FIERA INT. DELLE COMUNICAZIONI
VISITATE GENOVA
3° SALONE INTERNAZIONALE DEL CONTAINER
fiera di genova
Nel quadro della Fiera internazionale delle comunicazioni:
MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI, ATTREZZATURE E SISTEMI PER IL DISINQUINAMENTO DELLE ACQUE
Prove pratiche di prodotti distinguimenti dal mare e delle spiagge.
L'AUTOMAZIONE NAVALE NEL MONDO 1969
CONVEGNO NAZIONALE DELL'AUTOTRASPORTO MERCI, MAGAZZINI GENERALI E T.I.R.
VISITATE GENOVA

Il mandato d'arresto valido solo per lo Stato del New Jersey

La polizia cerca Frank Sinatra per interrogarlo sulla mafia

anni si fanno insinuazioni sui rapporti che legherebbero il cantante agli esponenti della malavita organizzata - Registrato dall'FBI un colloquio fra due « boss » nel quale si faceva il suo nome - Davanti alla commissione Kefauver, Sinatra ammise di conoscere Lucky Luciano

(Nostro servizio particolare)

Trenton, 15 ottobre.

Il mandato d'arresto nei confronti di Frank Sinatra è stato firmato dal giudice Frank Kingfield, su richiesta della commissione statale di investigazione del New Jersey. Il cantante è accusato di non avere risposto a una citazione a comparire, rifiutando la collaborazione ai giudici che indagano sulla malavita organizzata.

Dice la commissione del New Jersey che l'istanza venne notificata a Sinatra il 2 giugno scorso, mentre il cantante era a bordo del suo *yacht* al largo di Higlands. Le indagini hanno preso avvio dai fatti « mafiosi » avvenuti nella contea di Monmouth si sono poi estese a tutto lo Stato del New Jersey. La citazione a Sinatra era esplicita: egli veniva invitato di fronte alla commissione per parlare della malavita dell'intero Stato. Il cantante sarebbe stato menzionato più volte in una conversazione tra due « dirigenti » mafiosi, registrata dagli agenti dell'Fbi. Sinatra, poi, figurerebbe nella lista persone assai vicine ai « boss » di « Cosa Nostra ».

Il cantante doveva presentarsi il 14 agosto. Il suo avvocato, Milton Rudin, aveva ottenuto un rinvio di un mese. Lo scorso 6 settembre la commissione avrebbe scritto a Rudin per stabilire la data della deposizione di Sinatra. Cantante e avvocato hanno risposto. Gli inquirenti del New Jersey hanno deciso di chiedere alla Corte suprema dello stato il mandato di cattura, che è stato emesso. Il mandato ha valore solo nel New Jersey, che è diventato per Sinatra territorio proibito. Il ha numerosi amici e conoscenti nello stato, a Fort Lee abita sua madre.

Dei rapporti di Sinatra con la mafia americana si parla da anni. Fin da quando era a Hoboken sulle rive dello Hudson, la sua città natale. Il suo nome è stato unito a quello di Joe Fischetti, l'erede di Al Capone. Nel rapporto Kefauver è cita Sinatra. Il cantante è stato convocato dalla commissione che indaga sulla malavita americana per sapere se aveva rapporti con Lucky Luciano mafioso poi rinviato in Italia).

Il *columnist* Robert Ruark aveva accusato Sinatra di essersi incontrato Luciano a Cuba per consegnargli una valigia con migliaia di dollari, mittente un altro *boss*, Frank Costello. Di fronte alla commissione Kefauver, Sinatra prese la in scherso: *«Come avrei potuto trasportare un peso simile? Non sono un facchino »*. Ma il cantante dovette ammettere di conoscere Luciano (una che risale al tramite di Joe Fischetti). Davanti alla stessa commissione un gangster, Mickey Cohen, dice: « *Sinatra è un mio carissimo amico* ».

Il *carnet* dei rapporti (veri o presunti) di Sinatra con la mafia è fitto di date e fatti. L'ingresso di Sinatra nell'organizzazione delle case da giuoco, porta nel '53 è svolta. Il cantante ha miliardi nel Nevada, ha case da giuoco e alberghi. Tutti sanno che le case da giuoco devono sottostare ai ricatti della mafia. Sam Giancana, uno dei capi della malavita, dichiarato « indesiderabile » nel Nevada, viene giorno scoperto in un albergo di proprietà di Sinatra. Il cantante litiga la polizia, cerca di coprire la « grana » con le sue amicizie, ci riesce e abbandona le sue case da giuoco.

E' stato detto che perfino il clan costituito da Sinatra con Sammy Davis jr, Peter Lawford e Dean Martin è nato dalla tendenza al lavoro per « cosche ».

A Beverly Hills in California, portavoce dell'attore ha detto: *« Il signor Sinatra è partito stamane da New York per i Caraibi ed attualmente non è al corrente della situazione. Noi cerchiamo di metterci in contatto con lui e siamo sicuri che non appena sarà informato della faccenda darà qualche dichiarazione da fare* ».

r. s.

Sinatra fra belle donne, un'immagine classica. Eccolo con Lauren Bacall, a sinistra, e Kim Novak

Piace alle giovani, anche ai gangsters e qualche intellettuale

Vita brillante e dura di Sinatra Miliardi, ladies e un certo genio

Adesso il soggetto è pronto: Verità e dramma; canzoni e gangsters, belle donne e poliziotti per chi farà un musical su Frank Sinatra. Fino a ieri poteva essere pellicola celebrativa vecchio stile, un technicolor sulla vita di Cole Porter (tanti cieli azzurri, scene di rivista, bisticci sentimentali); oggi la storia di Frank Sinatra ha acquisito gli elementi per piacere anche alle nuove generazioni di Hollywood. Il trionfo s'accompagna alla dannazione, dietro il ci sono le ombre e i sospetti del mondo mafioso e violento. Il diva diventa nababbo e si sostiene sull'appoggio amicizie influenti.

Alle legittime curiosità del tribunale del New Jersey Frank ha risposto col silenzio. Non parlerà anche se sul capo pende mandato d'arresto. Sinatra ricercato dalla polizia: questo particolare completa un quadro avventuroso. Tutti guardano al protagonista, al brutto volto dalle orecchie a sventola idolatrato dalle minorenni, cercano spiegazione nello sguardo da cattivo ragazzo di buona famiglia. Frank si nasconde dietro il suo personaggio. E' sempre stato attore, fin principio.

La storia comincia a Hoboken, New York, il 12 dicembre 1915. Non è un paesaggio natalizio. Hoboken è un sobborgo immigrati, un'America dura e difficile. Tra gli abitanti c'è chi ha patito la fame, e chi ha raggiunto una relativa agiatezza dopo fatto, come impone la leggenda del self-made-man americano, tutti i mestieri, da strillone a lustrascarpe. La signora Dollie Sinatra ricorda il freddo quella notte.

Frank nasce accolto da vento e gelo. Il freddo non gli piace, bisogna che la la metta sotto getto d'acqua del rubinetto perché si decida a far sentire il primo acuto della vita. Dollie si preoccupa, fa la teatrice e di strilli ne ha sentiti e provocati tanti. Papà Martino è un catanese, ha abbandonato l'Etna per trovare fortuna in America. Difficile impresa anche per uno che ha i pugni duri come i suoi. Ha fatto pugile col nome di Marty O' Brien, poi il fruttivendolo. Dopo la nascita di Frank diventerà capo dei pompieri: una bella carriera americana.

L'infanzia di Frank è piena di dolorose invenzioni da varidei suoi biografi. La fame, i primi furti, le risse sanguinose negli slums. Il cresce fragile, ma pieno di rabbia, farebbe a pugni con chiunque. C'è l'esempio del padre davanti a lui. Il capitano dei pompieri rinuncia a qualche salutello esemplificativo: vuol coltivare la zione ragazzo che dimostra qualche deprecabile indulgenza per la musica.

Il capitolo scuola è dei più ricchi di episodi edificanti. Frank ha imparato troppo per le strade perché possa imparare qualcosa sui banchi. Diventa cronista sportivo in un giornale, si occupa di boxe, naturalmente. (Ma i biografi più seri ci informano che Frank era stato assunto scaricare i pacchi dei giornali, poi, troppo debole, era stato trasferito in un ufficio a scribacchiare fatture).

Musica mafia — *Sui venti anni bravo Sinatra (occhi bottone, naso ingombrante, pomo d'Adamo rilevato) cede alla passione musicale. Forma un quartetto con gli amici, invoca protezioni aiuti dalla mamma levatrice bene introdotta negli ambienti economici di Hoboken. Trova un posto di cantante fe, negli intervalli, di cameriere) al Rustic Cabin.*

Pare che i primi contatti con gli uomini di « Cosa Nostra » (indulgenti e affettuosi con i giovani di talento) risalgano a questo periodo. Rustic Cabin è un successo. Le ragazze s'estasiano, la voce di Frank è come un miele, si spalma sull'anima — dicono le fantasiose — e la addolcisce.

La notizia circola, gli amici influenti mettono una buona parola. Per Frank apre il capitolo del successo. (« Non neanch'io spiegarmi questo successo — dice il cantante —. Le cose avvengono tutte in modo facile »).

Canta nelle orchestre di Harry James e di Tommy Dorsey. Nel '42 ha uno show personale a New York. Le ragazzine riempiono la strada del teatro, il traffico ferma davanti a un muro di fanciulle che vogliono toccare, vedere, baciare « voce ». cavallo del successo Frank non scenderà mai, il declino degli Anni Cinquanta è solo un'occasione per un rilancio.

Frank ostenta dimestichezza con i boss « Cosa Nostra », con Joe Fischetti, Luciano, Sam Giancana. Vanta amicizie politiche, frequenta il clan dei Kennedy, difende le idee democratiche, fin tanto che l'amministrazione democratica decide di aprire un'inchiesta sui suoi rapporti con la mafia. Gli italiani d'America; un poco di imprudenza, lo eleggono presidente di una associazione che tutela il loro prestigio negli Usa. Frank possiede case da giuoco, una industria per la registrazione di dischi, una casa cinematografica. La sua vita pubblica è sui giornali, come quella artistica e sentimentale. Non se possono trascurare gli essenziali capitoli.

Le donne — *Quante sono le donne nella vita di Frank Sinatra? Neppure cronista scrupoloso potrebbe fornire l'elenco completo. potrebbe fornire segreto della seduzione franksinatriana. Non grande, col volto spiegazzato, sorriso e il pomo d'Adamo invecchiati, l'ex ragazzino di Hoboken continua a cogliere allori femminili. Ufficialmente il suo talamo ha ospitato tre signore. Nancy Barbato è la prima moglie, sposata nel '39 nei primi anni successo, apprezzata per dodici anni, resa madre di tre figli. A lei si volgono in quest'ora difficile gli sguardi memori e riconoscenti — dicono le cronache — di Frank, dongiovanni stanco. La seconda moglie è Ava Gardner, donna bellissima e difficilissima. Il matrimonio dura tre anni, una lunga fatica. Sinatra resta scapolo dal '53 al '63. Poi cede al fascino di Mia Farrow (figlia dell'attrice Maureen O'Sullivan che dice: « Doveva sposare me, ho l'età adatta »). E poi? Lana Turner, Jill Saint John, Juliet Prowse. La cronaca è generosa nomi, ma il donglovanni ha fatto giro di boa e punta al primo letto.*

Le canzoni e i film — *Chi ricorda* Due marinai e una ragazza?. *Giunse in Italia nel primo dopoguerra regalandoci un Sinatra sentimentale con il dolce visetto di Kathryn Grayson. Antesignano di una serie film musicali dove il nostro faceva ascoltare la sua inimitabile:* Rotta sui Caraibi *con Eleanor Powell,* Hotel Mocambo *con Gloria De Haven,* Nuvole passeggere *con Judy Garland,* brigante innamorato. Facciamo il tifo insieme. Un giorno New York *(un film balletto assai suggestivo).*

Il lancio di Sinatra come attore avviene con un film rio. Dopo un'eclisse Frank si presenta come il soldato Di Maggio in Da qui all'eternità *nel 1953. Crea una maschera inimitabile; solo un canterino, ma un interprete. L'uomo braccio d'oro consolida il successo. Poi vengono* Johnny Concho, High Society, Bulli e pupe, Can Can, Pal Joey. *Di recente s'è specializzato nella figura dell'investigatore Rome in film* La signora nel cemento, Inchiesta pericolosa.

le canzoni? Anche le nuove leve consumatori tengono i microsolco di Frank in discoteca. Da All the way *a* Stranger in the night, *da* Ebb Tide *a* The lady is a trump, *da* My way of life *a* Mrs. Robinson, *vecchi motivi incisi con Dorsey e James il repertorio di Sinatra è fatto apposta per la « voce ». Dice una canzone: « Il mio modo vita è questo, non ne altri ». I giovani ascoltano e cercano di imparare segreto per riempire di miele l'animo delle ragazze.*

Stefano Reggiani

Le autorità ricorrono drastici

In Francia sarà punito anche chi usa la droga

I pericoli degli stupefacenti saranno illustrati nelle scuole e alla televisione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 ottobre.

La contro gli stupefacenti è stata intensificata in Francia alcuni mesi e sarà di più in avvenire. Il ministro dell'Interno, Raymond Marcellin, ha adottato serie di provvedimenti che dovrebbero rivelarsi efficaci.

In ogni ufficio di polizia, nelle città di Francia, da due quattro funzionari avranno il compito di reprimere le infrazioni alla legge sugli stupefacenti e di procedere periodicamente ai controlli locali frequentati dalla gioventù. Le Compagnie repubblicane di sicurezza, che durante l'estate assicurano l'ordine pubblico sulle spiagge, saranno rafforzate con un corpo speciale per la lotta contro spacciatori.

La legge la repressione dell'uso di stupefacenti verrà inoltre rinforzata. Finora essa permette di punire soltanto i reati « collettivi », cioè l'uso della droga in gruppo. Un progetto di legge che verrà sottoposto nei prossimi giorni alla Camera, sarà di sicuro approvato, prevede che i reati individuali egualmente puniti. Anche chi fumerà da solo l'oppio, o sigarette di canapa indiana, e farà da sé punture eroina, sarà incolpato.

Allo scopo, infine, di educare l'opinione pubblica soprattutto i giovani sulle conseguenze gravissime dell'uso di stupefacenti, una documentazione verrà messa a disposizione dei professori affinché illustrare il problema agli allievi durante il loro ultimo scolastico, alcune trasmissioni televisive verranno dedicate all'argomento. Infine, data la responsabilità attribuita a certi film, la sarà più severa nei confronti di quelli che possono costituire un incoraggiamento all'uso di stupefacenti.

l. m.

Licenziato si brucia nel centro di Parigi

E' in gravi condizioni

Parigi, 15 ottobre.

Dopo essere stato licenziato, si cosparso di benzina ha dato fuoco proprii abiti. Soccorso dai passanti, l'uomo — che ha tentato il suicidio in una affollata via di Parigi, il Boulevard Voltaire, — è stato ricoverato all'ospedale Saint-Louis in condizioni molto gravi.

L'uomo uno spagnolo di 33 anni, José Canto. Prima mettere in atto il suo proposito, aveva telefonato ad alcuni giornalisti affinché venissero assistere alla sua « protesta ».

(Ansa)

Offerta al Pubblico di Lire 100 Miliardi di

OBBLIGAZIONI AUTOSTRADE IRI 6% · 1969-1989

EMESSE DALLA AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S. p. A. - ROMA

GARANTITE DALL'IRI - ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE ■ COMPRESE FRA I TITOLI SUI QUALI L'ISTITUTO ■ EMISSIONE È AUTORIZZATO A FARE ANTICIPAZIONI ■ ACCETTABILI QUALI DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ■ COMPRESE FRA I TITOLI CHE ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE E CASSE DI RISPARMIO SONO AUTORIZZATI AD ANCHE IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI STATUTARIE ■ ESENTI DA TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI PRESENTI E FUTURI SPETTANTI SIA ALL'ERARIO DELLO STATO SIA AGLI ENTI LOCALI ■ AMMESSE DI DIRITTO ALLE QUOTAZIONI IN TUTTE LE BORSE ITALIANE.

GODIMENTO 1°-11-1969 - SCADENZA DELL'ULTIMA RATA DI 1°-11-1989 - VITA MEDIA 13 ANNI

Interessi pagabili in via posticipata il 1° Maggio e il 1° Novembre
Rimborso alla pari per sorteggi annuali dal 1°-11-1972 al 1°-11-1989

Valore nominale unitario	L. 1000
Prezzo di emissione	" 930
Reddito netto effettivo comprensivo di premi	7,35%

PREMI

CIASCUNO ANNI 1970 E 1971 PER OGNI SERIE DI N. 1 MILIONE DI SARANNO ESTRATTE SORTE N. 10 VETTURE ALFA ROMEO «GIULIA 1300 T.I.». COMPLESSIVAMENTE PER TUTTE LE 100 SERIE DI OBBLIGAZIONI SARANNO QUINDI ESTRATTE N. 1000 «GIULIA 1300 T.I.». OGNI ANNO E COSÌ N. «GIULIA 1300 T.I.». NEI DUE ANNI.

Queste obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione da Consorzio bancario diretto MEDIOBANCA, al prezzo suindicato, da pagarsi il 24 novembre 1969, più conguaglio interessi sino a tale data nella misura di L. 4 per obbligazione. Le prenotazioni ricevono presso i suddetti istituti bancari

dal 20 ottobre al 14 novembre 1969

sino esaurimento del quantitativo di titoli disponibile ciascun istituto.

IN ORO E ARGENTO

IL FRANCOBOLLO DELLA LUNA

SENSAZIONALE AVVENIMENTO

in oro argento la replica del francobollo emesso dagli Uniti in dello sbarco dell'uomo luna cui matrice inviata luna con l'equipaggio dell'Apollo 11

francobollo in oro 900/1000 20 L. 35.000
francobollo in argento 925/1000 L. 5.000
elegante astuccio con i due pezzi

NUMISMATICA ITALIANA
20122 Milano via Rovani 4 tel. 783842
Telex 31636 NI

la più importante società del mondo creatrice e distributrice di monete d'oro e d'argento a corso legale e di emissioni ufficiali

sottoscrizioni presso istituti bancari e cambiavalute

COME IL MEDICO CURA LA VOSTRA SALUTE, NOI

curiamo il vostro denaro

te solo 100.000 lire o più di 100 milioni non teneteli immobilizzati o non investiteli fidandovi del vostro "naso".

Un'esperienza che non vi costa nulla è a vostra disposizione. I nostri consulenti fanno parte di organizzazione internazionale specializzata in investimenti una esperienza decennale.

Una indipendenza che garantiamo. Importantissimo. Noi siamo indipendenti i nostri consigli sono influenzati da rapporti particolari gruppi finanziari. Una garanzia serietà professionale che ci distingue.

professionista che diventerà un amico. Il nostro Fiduciario. Un serio ed esperto professionista che diventerà come il vostro medico: "un di fiducia".

Chiamateci o gratuitamente vi suggeriremo il vostro programma patrimoniale: un programma "su misura" per le vostre esigenze. INVEST-CONSULT S.A. - Lugano (Svizzera) Piazza Dante 8 - Casella Postale - tel. (004191)

Possiamo offrirvi anche primari Fondi di Investimento legalmente autorizzati in Italia dopo recenti norme restrittive.

Inviatemi, senza impegno, maggiori informazioni e le vostre più recenti raccomandazioni.

Nome .....
.....
Via .....
Tel. ..... Città .....

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A. VERA occasione Vittorio Emanuele 192. Appartamento: salone, 3 camere, cucina, servizi. 14.700.000 compreso mutuo. Telef. 555-485.

A. VIA Cellamaresca angolo via Venaria, 4 camere, tinello cucinotto abitabile, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Allare, Consolidate 545-670. 5/5342

A. VIA Mattie 13 (Francia). Luminosissimo nuovo abitabile subito: 2 camere, soleggiato, cucina, servizi, spazioso terrazzo, box auto. 16.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, terrazzo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

4. VIA Reggio 50 metri corso Regina Margherita, libero subito, vendo camera e cucina. Telefonare 540-589.

A. ZONA corso Traiano. Vendesi in blocco palazzo in costruzione. Appartamenti 2-3 camere, cucinotto, servizi, box auto. Mutuo, dilazioni. Telefonare 353-483. 5/1290

A Rivoli « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendesi nuovissimi alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 5. Paolo ventennale anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A 2 km Fiat Mirafiori vendo ultimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 40 % Dilazioni. Tel. 538-631.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi, 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-18 giorni feriali, via Veglia ang. via Cerreto Casca.

ABITABILE dicembre, appartamento economicissimo, corso Racconigi 32 bis: soggiorno, quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE semplice, appartamentino economico, piano alto, via Saluzzo 17. Biscamere, cucinotta, bagno, ingresso. 1.450.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE geniale, appartamento moderno, zona nuova, via Tommaso Valle 67. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE immediatamente via Lesna panoramico 2 camere tinello 7 milioni 100.000 dilazionabili. Sabbetti 581-735.

ABITABILE subito, signorile appartamento piano alto, via Cialdini 6: biscamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI novembre corso S. Maurizio via Ilovitva: 3 camere, tinello, servizi 3.400.000 mutuo 10.600.000. Telef. 599-364.

ABITARE verande - week-end, graziosissimo cottage, mezzammobiliato soli 16 km Torino, località Castelette. Giardino curatissimo, soggiorno con caminetto, tre camere, cucina, bi-servizi, lavanderia, bilocali, terrazza, garage 5.850.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

ABITAZIONE - studio. Quasi Crocetta, corso Rosselli 91 bis, libero fine anno. Piano rialzato: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, più appartamento soprattutto: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Complessivamente 6 pilloni 550.000 mutuo 14.770.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTO alloggio piccolo grande con senza servizi moderni. Telefonare 543-[illegible].

ACQUISTO appartamento anche piano dotato servizi trattando privatamente. Tel. 581-735.

ACQUISTO contanti in Torino casa 30-60 camere. Telefonare 950-451.

ADIACENTE alla piazza Adriano (Barriera) in via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili abitabili subito 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, portineria. Telef. 383-544.

ADIACENZE Stale Antonelliana sulla via Artisti ang. via Torino impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni doppi servizi. Rivolgersi, ufficio cantiere ore 18-20. Telef. 835-713, 383-544.

ADIACENZE Tassoni liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficienti 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE liberi 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 5 milioni 400.000. Telefonare 599-364.

AFFARONE Mirafiori pezzi ufficiali generi prima necessità esonasse, reddito garantito, sufficiente 30 % [illegible] limi. Telef. 538-631.

A.L. mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 56-066. Torino 678-410. Milano 407-1704.

ALA Stura casa nuova costruzione negozio 4 alloggetti garage 21 milioni. Casalegno 865-962.

ALASSIO, posizione centralissima, circondata giardini. Corso Leonardo Da Vinci 62. Appartamenti signorili, modernissimi, accuratissimi, ultimi tre grandi camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, eventualmente giardino privato. 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

ALLOGGI centro S. Paolo, quadre camere, cucina, termobagno, 3.900.000-5.600.000 facilitando. Tercasa 515-318.

ALLOGGI signorili [illegible] strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, tel. 547-105. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili corso Vercelli 185, angolo via Bocchetti, pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Due-tre camere, tinello, cucinotta. Lire 100.000 metro quadrato. Mutuo e convenienti rateazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 539-535.

ALLOGGI 1-4 [illegible] servizi vendo centro San Paolo da L. 2.250.000 Cuneo. Risparmiate. Investendo! Facilitazioni. Telefonare 557-495.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendonsi Castelle posizione prestigiosa su principale strada di comunicazioni. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO ammobiliato S. Salvario: due camere, cucina, bagno, doccia. Riscaldamento centrale, libero. Vende: 2.500.000 dilazionando. Fasano 694-670.

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: 3 camere cucina servizi, posto parchizio vendesi 8.200.000. Tel. 501-889.

ALLOGGIO corso Vercelli: salone, camera letto, cucina, bagno. Terzo piano angolare, libero. Vende: 5 milioni 800.000 dilazionando. Fasano 694-670.

ALLOGGIO esentasse via Cibrario: grande camera, cucina abitabile, servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Vende: 6.700.000 (mutuo - dilazioni). Fasano 694-670.

ALLOGGIO [illegible] palazzina zona signorile 3-6 vani servizi doppi. Telefonare 543-545. 5/1743

ALLOGGIO libero esentasse (S. Rita) 4 camere cucina servizi 11 milioni 800.000 sufficienti 4.500.000 contanti. Torinrcase 515-318.

ALLOGGIO libero (Fiat Lingotto) 2 camere, cucina, termobagno 4.000.000 più 2.400.000 mutuo. Capello 532-780.

ALLOGGIO panoramico [illegible] Lombardia, grande ingresso terzo soggiorno cucina bagno. Telef. 543-545.

ALLOGGIO recente costruzione (Mirafiori) 2 camere tinello servizi. 5.900.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Tercasa 515-318.

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO signorile in palazzina zona collinare, 220 mq, tripli servizi, terrazzi, giardino, ampio garage, vendesi. Rivolgersi portineria: strada S. Vincenzo 40.

ALLOGGIO: (via Cibrario) 3 camere cucina nuovissimi, successivo 4 milioni 500.000 mutuo 5.000.000. Tercasa 517-249.

ALLOGGIO via Grosceavallo, modernissimo, nuovo: salone, due camere, bagno, doccia, cucina, garage. Vendo direttamente. Mutuo 40%. Facilitazioni. Telefonare 532-932.

ALLOGGIO 2 camere servizi garage 5.500.000 Madonna di Campagna. Telefono 543-545.

APPARTAMENTINI economici bisognati, esigenza, via Biscaine [illegible] (Mirafiori). Biscamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.550.000 mutuo 3 milioni 650.000. Volendo bossato. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI altamente signorili tricamere, salone, doppi bagni, cucina, box, castrizzando palazzo, via Madama Cristina angolo via Bertholet, vendonsi. Visite in cantiere.

APPARTAMENTI economicissimi, corso Regina 209. Prezzo incredibilmente basso 40.000 al mq! Biscamere, cucina, servizi. 1.260.000 mutuo 2 milioni 940.000. Tricamere, cucina, servizi. 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo ventisettennale e dilazione mensile, quinquennale. Impresa Edile Luna, telef. 81-205, 874-264.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenziale posizione corso Trattano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7 milioni 850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, ripostiglio, biterrazzi, 4.450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI moderni completissimi, corso Unione Sovietica 433 (fronte Fiat Ulteh). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, fronte collina, via Genova 17. Complesso residenziale «Nuovo Doppio». Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.550.000 mutuo 10.500.000. Altri con saloni, pluriservizi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/b.

APPARTAMENTI signorili, posizione commercialissima, richiesta. Maggiolari, via Giuplugi 9. Tre grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.100.000 mutuo 5 milioni Immobiliare Dracma 532-766.

APPARTAMENTO centralissimo, salone, 3 camere, cucina, vendo, libero, 10.200.000. Telef. 502-388.

APPARTAMENTO collinare (Reaudengo - Moncalieri) panoramico, nuovo. Saloni, quadricamere, cucina, bilocali, garages. Vendo direttamente. Telefonare 532-932.

APPARTAMENTO corso Matteotti: salone, 3 camere, cucina, quadribagni, mq 460, vendo. Tel. 532-932.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, subito abitabile, via Gottardo 37 (Barriera Milano): tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq 330, aria condizionata autonoma, [illegible] marmi, pavimenti acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni di pagamento vantaggiosissime senza interessi, mutuo. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO recentissimo via C. Noni 215 camera tinello servizi 1.900.000 mutuo 3.800.000. Telefonare 599-069.

APPARTAMENTO panoramico su due piani con giardino 4 camere tripli servizi garage vendesi. Tel. 658-068 ore 13-15.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq 330, aria condizionata autonoma, [illegible] marmi acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni di pagamento vantaggiosissime senza interessi, mutuo. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO recentissimo via C. Noni 215 camera tinello servizi 1.900.000 mutuo 3.800.000. Telefonare 599-069.

APPARTAMENTO signorile (Crocetta) 250 mq salone pranzo 3 camere letto cucina (tripli servizi doppi ingressi. Torinese 517-249.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Unione Sovietica 229. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.150.000 mutuo 7.350.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO su 2 piani in villa Mio standing mq 330 oltre grande terrazzo, costruzione ultima primavera '70, parco privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO via Carlo Alberto vuoto, 5 camere, doppio tinello, tripli servizi veranda, terrazzo, 17 milioni, facilitazioni. Telef. 874-327.

ATTENZIONE! Appartamenti eccezionalmente convenienti, moderni, signorili, ottimi investimenti - redditizia zona [illegible] richiestissima, corso Bernardino Telesio 82. Biscamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67.

ATTICO lussuoso Pastrengo angolo Galileo Ferraris mq. 200 tripli servizi terrazzo garage, privato vende. Telefonare 510-151.

ATTICO panoramicissimo via Bernardino Luini 28, salotto-no, due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo 2.980.000 mutuo 5 milioni 970.000. Immobiliare Dracma, 532-766.

ATTICO panoramico via Breglio 15: salone, 2 camere tinello cucinino doppi servizi mutuo e dilazioni. Tercasa 515-318.

ATTICO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo zona Francia. 6.500.000. Tel. 740-714.

BARRIERA Milano, via Vittorio 89. Appartamento moderno, spazioso, costruzione '68: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 2.700.000 mutuo 6.250.000. Gabetti 57-67.

BELLISSIMO appartamento corso Antony (Aeroporto) privato svende causa trasferimento. Tel. 724-833.

BORGATA Paradiso privato vende elegantissimi alloggi, tre camere, cucinino, doppi servizi. Mutuo. Telefono 794-857.

BORGHETTO Santo Spirito imprenda grezzo. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e ville pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi al spiaggia. Prezzi convenientissimi, dilazioni.

BORGHETTO Santo Spirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-165; Loano, Ipermercato, corso Roma 32, tel. 668-236.

CASA corso centrale reddito 14 milioni vendesi 210 milioni. Intermediari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5013 — 10100 Torino ».

CASA (Sauze) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, 17.500.000. Torinrcase 517-249.

CASA 43 vani: 13 alloggi barriera Milano 90.000.000. Telef. 543-545.

CASCINA irrigua, periferia Casale, unico appezzamento, vendesi oggi stesso, libera Santomartino, 28.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CASCINOTTA vendi giornate vicinanze Brusasco, civile rustico 13 tallioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CASE isolate ed in lottizzione da 24 a 42 camere impresa vende a Caselle. Telefonare 296-280.

CASELLE, vendiamo seicentomila mq terreno fabbricabile, [illegible] trattabili. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CASETTA rimessa a nuovo 30 km Torino, 5 camere servizi garage giardino vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) [illegible] 2.200.000 Mellana-do Lattonzio. 515-318.

CENTRALISSIMO signorile appartamento abitabile gennaio, via Po 24, salone, biscamere, cucina, cameretta, servizio, bilavoro, 11 milioni 300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CENTRO commerciale barriera Milano 400 mq vetrine altri 600 altretanti scmbinetti ingresso carrato adatti capozione qualsiasi genere vendo stabile costruendo. Telefonare 555-601.

CHIOMONTE via Levis lussuosissimo 2 camere tinello servizi arredato signorilmente 3.500.000 mutuo 4 milioni 200.000. Telef. 599-364.

CHIVASSO (4 km località S. Genuario) Villaggio nuovissima, parco giardino. Appartamenti: salone, bicamere, cucina, bagno, ingresso più biscamere, cucina, bagno, ingresso, garage, tutti confiorts. 3.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.

COLLINA torinese vendesi villa nuova panoramica giardino [illegible] 1500 abitabile subito salone 5 camere tripli servizi lavanderia ampio garage alloggio indipendente custodi. Telefonare 542-086.

CON giardino privato vendonsi ultimi appartamenti rifinitissimi in elegante villa adiacente corso [illegible]. Mutuo, dilazioni. Telef. 538-821.

CORSO Francia: 3 camere cucina, libero subito, 3.500.000 mutuo 7 milioni. Telef. 502-542.

CORSO G. Cesare, [illegible] tinello, 1.600.000 mutuo [illegible] Telefonare 503-290.

CORSO Francia (Paradiso) nuovissimo quadricamere cucinotta 14 milioni compreso mutuo. Sabbetti 581-735.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte istituto [illegible] vendonsi direttamente alloggi signorili 2 - 3 - 4 camere doppi servizi giardino da 3.300.000 per vano mutuo e facilitazioni fino al 75%. Visite in cantiere anche mattino festivi. Telefonare 269-979.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telef. 535-601.

CROCETTA largo Orbassano 2 camere cucina libera termobagno accessori vendo. Telefonare 655-782.

CROCETTA, via Giovanni da Verrazzano 8. Abitabile gennaio, appartamento: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 - 535-946.

ECONOMICISSIMO appartamento, via Bardonecchia 84. Biscamere, cucina, bagno. 1.200.000 mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 57-67.

FRAZIONIAMO stabile, vero affare, zona Cibrario via Pinelli 72. Telefonare 599-364.

IMPRESA esperienza ultraventennale vende via Saluzzo 100 pronti febbraio eleganti appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi box visite cantiere oppure tel. 584-674.

IMPRESA vende con consegna immediata, via G. Collegno ang. corso Francia, ultimi alloggi signorili salone 4 camere tripli servizi, mutui. Visite cantiere. Tel. 740-748.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 330-310.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi cinciano con terrazzo giardino. Telefona 533-601.

INCANTEVOLI nidi in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o salottino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

IVREA - Banchette, via Roma 16, eccezionale trasferimento signorile complesso residenziale. Appartamenti modernissimi, accuratissimi rifiniti, vicinissimi centro - industrie. Prezzi condizioni pagamenti facilitatissimi. Biscamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.850.000 mutuo 4.350.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

LOANO, Borghetto, Cerisie impresa vende direttamente alloggi casseginn. il mare pronti subito 50% contanti rimanenza dilazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.

LOANO Ipergrotto Santo Spirito impresa Cappellato vende appartamenti vicino mare, biscamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-452.

LOCALE mq 85, via G. Reni 211, 1.000.000 più 4.500.000 rateizzate. Capello 532-780. 5/1782

LOCALE piano terreno mq 1600 corso Potenza 100 vendesi. Tel. 247-911.

LOCALI centrali moderni vendesi primo piano mq 570, rialzato mq 210, seminterrato mq 260, commerciali sedi interne, monopolio. Ingressi indipendenti su strada. Tel. 532-932.

LUNGO Dora Napoli 82. Appartamenti moderni, confortevolissimi: camera, cucina, ingresso, bagno. 1 milione 100.000 mutuo 2.400.000. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, 2.350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti, 57-67.

MARE Cerisie villetta 2 alloggi stupendi vista mare vende Castagna 12 mi[illegible] 0.000. Tel. 502-586.

MARE anticipi Impresa vende Bardiero Milano alloggi signorili, box. Telefonare 264-550. 1460

MIRAFIORI: alloggio due camere, tinello cucinotta, servizi, successivamente costruzione, minime spese. Libero. Vende: 2.000.000 rilatelunedì. Fasano 694-670.

MONOCAMERE collinari (coperti-denti bagno, cucinino, posto macchina), splendida posizione, tranquilla strada Carunan 171. Prezzo interessante 3.3[illegible] mutuo 70%. Gabetti 57-67.

MURI negozi mq 200 magazzini mq 295 vendo via Urbano Rattazzi Torino. Rivolgersi agenzia commerciale via Principi Piemonte [illegible] Ivrea tel. 44-385.

[illegible] negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendonsi convenientemente. Torinrcase 517-249.

NUDI negozio ampolare mq 110 zona commerciale sito reddito garantito mutuo rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

NUOVA palazzina via Pinelli 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti salone, 4 camere, cucina tripli servizi doppi ingressi, box auto. Vendita diretta. Tel. 538-141.

OCCASIONE Ivrea corso Lecce e via Lesmont: 4 camere, cucina, giardino, box 5.800.000 mutuo 4.200.000. Telefonare 599-069.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina. Impresa Torino - tel. 543-626 (ore ufficio). Visita in loco: via Cavour angolo [illegible] Garibaldi. Tel. 84-026.

PALAZZINA mq. [illegible] con soprastante magazzino più rustico 12 camere con annessi mq. 1300 (terreno vendesi anche separatamente zona Testona. Telefonare 845-128 [illegible] pasti.

PARCO secolare fra il verde e le colline di Stupinigi circondano 100.000 mq. Alberi alto fusto, atmosfera di relax, sport, sicura privacy, adatto per edificare fino 30 vani alto standing. Antica palazzina caccia, casa guardiani, garages servizi vendesi riservatamente, senza intermediari. Telefonare 534-159.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Appuntatene visitandoci. Via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Statuto, [illegible] Taricchi 42. Appartamento: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.500.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.

PINEROLO, località Frossasco. Appartamenti nuovissimi, signorili, moderni: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67.

PINO Torinese, villa, salone, 6 camere, tripli servizi, bella posizione vendo. Telef. 535-601.

PREDOLLINA, RI, signorili appartamenti, abitabili, semnuovi, corso Quintino Sella 96 biscamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno 1 milione 760.[illegible] 4.090.000. Gabetti 57-67.

PRIVATI acquistano 3-4 camere servizi. Floreano, corso Vittoria 107, telefoni 542-225, 532-791.

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite, villa signorile[illegible] L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere, taverniccia, radiodiffusione, allarmato custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-336.

RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 3-3 locali. Mutuo, dilazioni. Corl, Cascilia postale 21, Rapallo. Telefonare 544-530 Torino.

RAPALLO Lit. 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Corl, Cascilia postale 21, Rapallo. Telefonare 544-530 Torino.

REDDITO 7,50% vendo locale [illegible] 70 affittato laboratorio vernici. Telefonare 211-595.

RIVALBA: terreno 80.000 mq, civile 600 mq, rustico, casa custode. Mutuo [illegible] posizione, possibilità lottizzazione, vende 44.000.000. Fasano 694-670.

RIVIERA Impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden (Borghetto S. Spirito, tel. 96-434, Torino, 596-964.

RIVOLI centrale, nuovo alloggio, libero, 2 camere tinello cucinino bagno, vendo direttamente 7.850.000 compreso mutuo. Telef. 532-932.

RUBIANA, palazzina eccnta, salone, due camere, cucina, doppi servizi, mille terreno arborato, 10.000.000 oltre 2.500.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

S. GIUSTO Canavese: alloggio mansardissimo nuovo, 2 camere tinello cucinino servizi, 2.200.000 più 3 milioni mutuo. Capello 532-780.

S. RITA vendesi alloggio 4 camere prezzo condizioni occasione, telefonare 363-274 ore 11-15.

SIGNORILISSIMI alloggi corso Sebastopoli 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione appartamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telefonare 538-821.

SPAZIOSISSIMO appartamento, piano rialzato, via Rosta 13, abitato ottimamente, interessante investimento-reddito. Tel. camere ingressi, soggiorno, bagno 2.700.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 57-67.

STUDIO immobiliare compra vende abilita alloggi locali terreni. Telefonare 519-263. 5/1677

STUDIO immobiliare vende S. Paolo 3 camere servizi dilazionabili. Telefonare 519-263. 5/1677

TERRENI industriali immediatamente edificabili zona Torino Nord vendo permuto. Telefonare 519-636.

TERRENO fabbricabile mq. 1600 zona industriale Carmagnola vendesi. Telefonare Carmagnola 97-220.

TERRENO industriale Torino Sud mq 6200 vendesi 2800 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO panoramicissimo Lago Orta progetto approvato 18 appartamentini, vendesi. Tel. [illegible]25.

TERRENO acquisto [illegible] camere anche senza progetto. Telef. 532-409.

TERRENO zona classificata industriale vicinanze Padova mq 26.000 fronteggiante strada statale particolarmente adatto crociata industria, vendesi. Scrivere Spi Cassella 92/A — 30100 Venezia.

URGEMI acquistare stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 665 — [illegible] Torino ».

VENDO casa 40 camere, 67.000.000, urge. Grugliasco, Telef. 781-405.

VENDO muri negozi costruzione nuova, affittati. Telefonare 556-158.

VIA Castelgoffino vendesi locale magazzino seminterrato mq 80-150. Telefonare 753-605.

VIA Castelgoffino vendesi box mq 17. Telefonare 753-605.

VILLA in Settimo [illegible] Castelette 2 alloggi volendo terreno progetto approvato. Telefonare [illegible]76 [illegible] pasti.

VILLA modernissima, abitabile subito Valdellatorre (20 km Torino). Salone, tricamere, cucinella, biservizi, ingresso, disimpegni, studio mansardato luminosissimo più camera, cucina, servizi, garages, veranda, ampio giardino. 31.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi box garage mq 1000 giardino vendo 27 milioni 500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-385. 5/1247

VILLA nuovissima collinare, panoramica, modernissima. Tre km Piano. Ampio soggiorno, tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, garage, ampio locale seminterrato, giardino recintato, 5.350.000 mutuo 12.950.000. Gabetti 57-67.

VILLA signorile[illegible] Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, parti garage 2 macchine sistemata posizione ufficio [illegible] vendesi esclusi intermediari Ire [illegible] compreso mutuo. Telefonare [illegible] 896-335.

VILLA signorilissima 20 km da Torino costruzione recente doppia ogni comfort posizione tranquilla [illegible] tuttoanno giardino mq [illegible] vendesi. Telefonare 381-821.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA [illegible] coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati. Telef. 512-639.

A. CERCO alloggio subito ufficio su corso centrale piano rialzato. 1° piano. Tel. 513-595.

A. CERCO pagamento anticipato soluzione mansarda possibilmente servizi. Telefonare 694-517. 5/1570

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 769-800 ascens. Martinat.

A. CONIUGI referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere tinello. Telefonare 327-401.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-539.

A. PRIVATO referenziatissimo cerca alloggetto ammobiliato indipendente. Tel. 513-598.

CAMERA cucina, due camere cucina, possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-451.

CERCASI capannone industriale mq 1500 - 2000 possibilità gru alzate zanche metri 6 zona Mirafiori - Nizza. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 129 — 10100 Torino ».

CERCASI locale 250-300 mq. per carpenteria metallica preferibilmente zona Madonna Campagna. Telefonare 211-421.

CERCASI pagando anticipatamente piccola mansarda servizio, massima serietà. Tel. 691-117.

CERCO alloggio o villa collinare preferibilmente minimo salone tre camere doppi servizi. Telefonare ore ufficio 537-170.

FAMIGLIA 3 adulti massima referenze cercano salone 3 camere cucina doppi servizi zona S. Salvario. Telefonare ore ufficio 651-734.

IMPORTANTE società americana di confezioni cerca in affitto un magazzino di circa 500-700 mq, con annesso ufficio piano terra, Torino o dintorni. Telef. 530-449.

LABORATORIO elettronico affittasi tre camere locale 150 mq zona Cibrario - San Donato - Statuto. Telef. 745-841.

PROPRIETARI Affidate l'affittamento vostri locali industriali magazzini uffici. Immobiliare Alta. Telefonare 687-462. Massima serietà.

SPOSI altrettanto 1-2 camere cucina zona semicentrale. Tel. 339-886.

TERRENI agricoli 10.000 - 40.000 mq cerchiamo Torino e provincia vicinanza strade trafficu. Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano ».

UNO due locali centrali uso ufficio cercasi. Telefonare 770-085.

⑥ [illegible] affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000, luglio 10. **A.A. ALLOGGETTI** 25.000; 2 milioni 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ADIACENZE Portanuova, affittasi 7 camere, doppi servizi, uso pensione. Telef. 746-720.

A. AFFITTASI subito 3 camere [illegible] lono doppi servizi. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI vendesi attico 2 camere tinello libero subito. Telefonare 779-735.

A referenziati affittasi zona Francia 3 camere cucina garage. Tel. 537-496.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-419.

ADIACENZE piazza Castello affittasi ampio negozio-magazzino, [illegible] dità parcheggio. Telefonare 532-679.

AFFITTANSI alloggi piano rialzato, 4-5 camere, doppi servizi, adatti anche uffici zona Torino Repubblica, telef. 651-527 ore ufficio, escluso sabato e festivi.

AFFITTANSI, Magellano 12, due begli mq 70 ciascuno adatti [illegible] zioni rappresentanze liberi bretti-ma scadenza. Tel. 544-488 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino mq. 250 più eventuale sala esposizione via Quarto dei Mille quasi angolo corso Francia. Telefonare 758-323.

AFFITTASI piccolissime due soffitte mansarde uso studio recapito. Telefonare 766-650.

AFFITTASI a gravissimi spesi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggi Nichelino Moncalieri Grugliasco prossimi spesi 22.000 - 25.000. Telef. 644-423.

AFFITTASI Cavorito signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino. Telefonare 501-849.

AFFITTASI locale mq 200 uso industriale zona Marmorito. Telefonare 485-247.

AFFITTASI Mercati Generali alloggi di nuova costruzione due-tre camere cucina. Telefonare 545-089.

AFFITTASI via Don Grazioli 3 camere cucina 49.000. Sabbetti 581-735.

AFFITTIAMO S. Rita 3 camere cucina famiglia referenziata. Agenzia Orbassano 94.

ALLOGGIO nuovo signorile (libero subito) tre camere, tinello, cucinino, bagno. Garage. Affitto 64.000. Via Buenos Aires. Telef. mattino 571-974.

APPARTAMENTINO piano - terra, nuovo, signorilmente arredato, affittasi 75.000 mensili, oppure vendesi mensilmente. Telefonare 746-341.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere, persone specializzato, Riviera,

L'indice generale è salito ieri dell'1,05 %: da 83,07 a 83,93

Azioni: nuovo massimo da sei anni

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI ■ STATO

Titoli	15	Varia.
Rendita 5 %	97 10	—
» cont.	97 —	—
Redimibile 3 ½ %	98 40	— 0 50
» cont.	98 30	— 0 50
Ricostruz. 3 ½ %	86 85	— 0 45
» cont.	86 75	— 0 45
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5 %	91 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 30	—
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 10	—
Cart.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 85	— 0 075
» » '71	98 60	+ 0 60
» » '73	97 50	+ 0 50
» » '74	97 80	+ 0 20
» » '75 I	96 60	+ 0 10
» » '75 II	96 30	— 0 20
» » '77	96 20	— 0 10
» » '78	96 20	— 0 10

OBBLIGAZIONI

Titoli	15	Varia.
ENEL 6 % '65 I	91 30	— 0 90
» » » II	92 50	—
» » '66 I	91 20	+ 0 70
» » » II	91 30	+ 0 80
» » '67	91 40	+ 0 50
» » '68 I	91 40	+ 0 30
» » » II	91 80	+ 0 30
» » '69 I	91 35	+ 0 05
» » » II	92 —	—
» Europa 6 %	91 90	+ 0 10
IRI Sider 5 ½ %	95 50	+ 0 50
» » '56	99 20	+ 0 30
» » '57 G.	98 —	—
» » '58-'78	[illegible]	—
» » cent.	94 —	— 0 30
» » '74 ecd.	98 50	— 0 80
» 5 ½ % '59	87 50	—
» » '60	87 10	+ [illegible]
» » '61	86 10	—
» » '63-'83	86 80	—
» 6 % '64	92 —	—
» » '65-'85	91 80	— 0 40
» Stet 6 % opt.	100 50	—
» El. 5 ½ % opt.	93 —	—
Sisap 5 ½ % '65	87 —	—
» » '67	87 —	—
Elet 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 —	—
» » '53	95 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	89 50	—
» 5 % '60	90 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '64 I	92 50	—
» » » II	92 50	— 0 60
» » '66 I	93 —	— 0 60
» » » II	93 20	+
» » '67	93 —	—
» » '69	94 80	—
» 67-87 A	93 —	—
» 68-88 A	93 —	—
P.S.Agr. 5 % I	83 —	— 0 50
» » II	90 50	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. Ie	94 —	+ 0 50
» » » 2a	94 50	+ 0 10
» » » 3a	93 70	—
» » » 4a	93 90	—
» » » 5a	94 —	—
» » » 6a	93 —	—
» » » 7a	92 60	— 0 25
» » » 8a	92 50	— 0 20
OO.PP. 5 %	81 —	—
» 5 ½ %	93 50	+ 0 30
» 6 %	90 90	+ 0 10
Case Ag. '64	93 50	—
» » '65	93 50	—
» » '66	94 —	—
Dol. 6 % I	94 —	—
» » » 2a	93 70	—
» m. A 6 %	90 50	+ [illegible]
» » B 6 % I	91 —	—
» » » II	90 50	—
» » » III	96 —	—
» C 6 % I	96 50	—
» » » II	91 —	—
» » » III	92 50	—
I.Fi. 6 % '66	93 50	—
» » » 2a	92 —	— 0 80
» » » 3a	92 80	+ 0 10
» » » 4a	92 60	—
» » » 5a	93 35	—
» Anas 6 % '66	90 95	— 0 05
» Autos. 6 ½ %	96 —	—
Enl Petr. 6 %	98 40	—
» » » '67	97 80	—
» » » '68	96 25	— 1 25
» 6p. 6 % '58	94 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	93 —	—
» Sud 6 %	90 —	+ 0 25
» » 5 ½ %	90 50	—
» » » '61	89 —	— 0 50
E.S. 5 ½ % '61 I	87 —	+ 0 50
» » » '62 Ia	89 50	—
» » » 2a	87 50	—
» » » '63 7a	88 80	+ 0 30
» » » 8a	91 80	—
» » » 9a	95 50	—
» 6 % '64 9a	96 50	—
» Gen. 5 ½ %	96 50	—
S. Paolo 4 %	94 —	—
» O.P. 5 %	92 —	—
» » 6 %	94 —	—
» » 3 ½ %	93 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Miglioram. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.T.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	90 50	— 1 —
» » '66	89 50	+ 0 30
» » '68	89 60	—
» » '69	90 —	+ 1 50
C.F.R. Napoli 5 %	91 —	—
Lavelmer 5 ½ % '61	91 50	—
» 5 ½ % '62 Ia	91 —	+ 0 40
» » » 2a	89 75	+ 0 25
» » » 3a	89 40	+ 0 65
» » » 4a	87 —	—
» » » 5a	88 —	—
» 6 % '64 7a	92 —	—
» » » 8a	91 50	— 0 30
» » » 10a	90 70	+ 0 20
» » '65 11a	90 30	+ 0 10
» » '66 12a	90 —	+ 0 20
» » '67 13a	91 —	— 0 50
» » » 14a	91 —	— 0 50
» » » 15a	91 —	— 0 70
» » '68-69 16a	92 —	—
Casse R.P.L. 5 %	94 90	+ 0 40
» O.P. 5 %	95 —	+ 0 30
Selps vent. 5 ½ %	85 50	+ 0 50
» » 6 %	90 875	+ 0 075
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	94 —	—
» » » 58	94 90	—

Titoli	15	Varia.
Idpo Cattol 5 %	92 90	— 0 30
» St. Metr. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% '4	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	[illegible]	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 60	+ 0 60
» » XIX	99 30	—
» » XX	94 20	—
» 5 ½ XXI	93 —	— 0 10
» » XXII	89 80	—
» » XXIII	85 —	—
» 5 ½ % XXIV	86 90	—
» 6 % XXV	92 75	+ 0 50
» » XXVI	91 90	+ 0 80
» Cr.N. 6 % 1a	93 —	—
» » » 2a	91 —	—
» spec. '64	97 —	—
» Fin. 6 ½ '66	92 50	—
» n.s. 6% '68	96 50	—
» n.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	94 70	—
» » » 68	95 30	—
Torino 6 % '52	84 90	—
» Anm 5 ½ '60	85 50	+ 0 50
» » » '62	86 70	—
Genova 6 % '59	86 —	—
» 5 ½ % '61	90 —	—
Napoli 6% '58	90 —	—
Cr. F. Liguria 3%	95 —	—
Fiat 6 % '49	99 —	+ 1 20
» » '56	99 50	+ 0 70
» » '57	98 50	+ 0 50
» 5 ½ % '60	[illegible] 50	— 0 20
RIV 5 ½ %	[illegible]	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	89 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '53-75	103 —	—
» » '58	101 —	—
» 6 ½ '59	99 50	—
» 5 ½ '62 I°	85 20	+ 0 20
» » » 2°	85 70	+ 0 30
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 20	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	101 —	—
» 5 ½ % '63	87 25	—
Viberti 7 % '57	103 —	—
» » '59 I°	101 50	—
» » » 2°	101 50	—
Sade 6 %	96 50	—
Fornara 7 % [illegible]	105 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	—
» 5 ½ '52	82 50	— 1 50
Cattol 5 % '49	99 80	—
» » '58	92 —	— 0 80
» 5 ½ % '60	86 50	—
» » '61	85 10	—
» » '62	85 85	—
Meridionale 5 %	98 —	—
Vicosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 30	—
» » '64	90 50	—
Stipel 6 %	99 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Fiat 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 5 % '66	90 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	85 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	87 60	—
» 5 ½ '62	84 10	— 0 90
Lancia 5 ½ '60	86 25	— 0 25
» '62	84 50	—
Liquigas 6 % '59	89 70	+ 0 30
Torino-Savona 5½	87 75	—
IBM Italia 5 ½ %	85 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	85 10	— 0 40
Tr.G.S. Bern. 5 ½	88 —	—
Autostrade 5 ½ %	84 —	— 0 25
» 6 % '65	91 —	— 0 20
» » '67	91 30	— 0 25
» » '68	91 90	— 0 40
» » '68/Bis	92 —	— 0 20
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Saroen 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	15	Varia.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	85 70	+ 0 50
Imm. Roma 6 %	255 —	—
Rumianca 6 %	93 —	— 0 75
Pirelli 58-64 5%	157 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5200	+ 50
Eridania	2505	+ 10
Romana Zuccheri	290	—
Taimone	2900	— 50
Fiorio	138	+ 8
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	12940	+ 140
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	17300	+ 200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25900	— 1
N.A.I.	3900	+ 100
Torino-Nord	70	+ 1 75
Mittel (F. Med.)	2440	—
SIP	2920	+ 14
Italcable	4200	+ 150
Alitalia	18505	+ 155
IMMOBILIARI		
SIAM	3230	+ 30
Gilardini	2500	+ 50
Rinas. (Napoli)	8130	— 20
Sifos	3650	—
Beni Stabili	4790	—
Immobiliare Roma	647	+ 4
Ind. Stura	2090	— 10
Ferro	240	+ 3
Sacie priv.	980	+ 14
CHIMICI		
Montedison	1153	+ 13 50
Liquigas	181	— 1
Pirigas	87	— 1
SAFFA	5490	—
Schiapparelli	8250	—
Paramatil	1800	— 100
Mira Lanza	68500	+ 1300
S.A.R.O.M.	1260	—
ANIC	1270	+ 15
Rumianca	1249	— 26
Italgas	1184	— 4
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	103000	+ 1100
La Centrale	7410	+ 80
S.M.E.	2445	+ 30
STET	3300	+ 10
Finsider	685	+ 20
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3360	+ 10
Assicur. Torino	14350	+ 380
Assic. Toro priv.	11320	+ 170
Generali	80400	+ 625
S.A.I.	44950	+ 250
Bastogi (Med.)	2389	+ 9
IFI priv.	10290	+ 62
» p.r.	10300	+ 20
METALMECCANICI		
Fornara	580	+ 5
Westinghouse	1290	—
Moncenisio	3000	—
Nebiolo	720	—
Finsider	1074	+ 20
Dalmine	987	+ 27
Olivetti	3520	+ 30
» priv.	3600	+ 30
FIAT	3636	+ 44
» priv.	2487	+ 22
Terni	264	+ 4
E. Marelli	896	—
M. Marelli priv.	1623	—
TESSILI		
Châtillon	5410	+ 110
Fisac	488	—
Borgosesia	10400	+ 100
Viscosa	4150	—
» priv.	3010	+
DIVERSI		
Ansaldo	391	+ 9
» priv.	263 50	+ 3 50
Pirelli	3393	+
Cartiera Italiana	1015	—
Cartiere Burgo	18080	+ 690
Cir	[illegible]	—
Acque Potabili	990	—
Acque Roma	745	+ 9
Eternit	3900	—
Ceramiche Pozzi	[illegible]	+ 1 50

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI

Certosa	2570
Eridania	2500
Fa. Molini	2000
Motta	[illegible]
R. Zucca.	282
» » pr.	407

ASSICURATIVI

Generali	80.750
Ass. Mil.	60.500
Ass. Mil. pr.	58.000
Ass. Tor.	14.350
Ass. Tor. pr.	11.515
Incendio	18.700
Fond. Vita	42.490
Assitar.	116.490
Ras	96.500
S.A.I.	45.200
Abeille	10.250

BANCARI

Mediobanca	104.000
[illegible]	
Anic	1274
Brioschi	16.000
Gas Napoli	899
Cassaro	376
C. Erba	15.000
Erba priv.	9295
Italgas	1178
Lepetit	8250
Lepetit priv.	8410
Liquigas	181 50
Mira L.	69.150
Montecatini	2830
Pibigas	86.50
Rumianca	1250
Saffa	6485
Saroen	1240
Montedison	1155 50
Petrolifera	1970
Pierrel	10.350

ELETTRICI

Magneti M.	1605
Marelli S.	695 25
Sip	2919
Tecnomasio	1154
Terni	267 50

FINANZIARI

Agricola	2500
Bastogi	2389
Breda	3597
Finanz.	568
Finsider	685
Generalfin	1061
Gim	5385
Invest	3400
Italpi	2580
Centrale	7400
Pirelli C.	3949
Sme	2450
Sisi	3295
Sviluppo	2970
IFI priv.	10.385
IFI p. r.	10.419

IMMOBILIARI & AGRICOLI

Aedes	4170
Beni Stab.	4790
Bon. Ferr.	1297
Cape	16.700
Habitat	2790
Imm. Roma	650
Iniziativa	4300
Milano C.	27.500
Risan. N.	[illegible]
Sacsa	[illegible]
Sifos Gen.	[illegible]

MECCANICI & AUTOMOBILISTICI

Westingh.	1231
Fiat	3628
Fiat priv.	2497
Nebiolo	720
Olivetti	3532
Olivetti pr.	[illegible] 5
Fr. Tosi	[illegible] 0

MINERARI

[illegible]	[illegible]
Falck	6400
Falck pr.	5820
Breggi-Ia.	1300
Dalmine	978
Ilva-Vista	1935
Italsider	1975
Magona	3401
Metallur.	5050
Aquila	12.850
Permaglia	2675
Siele	6870
Trafilerie	750

TESSILI

Cantoni	23.980
Olcese	408
Cucirini	7540
Stampati	[illegible]
Cascami	[illegible]
Fisac	483
Lanerossi	3425
Gavardo	2320
Scozzi	227
Linificio	674
Marz. pr.	1260
Rosatti	7375
Rotondi	30.000
Tosi	2700
Facchetti	330
Soie Vitc.	4220
Viscosa pr.	3049
Tiltano	398
Unione M.	[illegible]
Alitalia pr.	18.470
N. Milano	3659
Ausiliare	3020
Mittel	2396

DIVERSI

De Ferrari	[illegible]
Binda	[illegible]
Burgo	10.170
Danieli	[illegible]
Cementir	3200
Centenari	346
Cer. Pozzi	98
Pozzi priv.	249 50
Ginori	648 50
Ciga	6550
Acque pot.	981
Biemit	3820
Italcable	[illegible]
Italcementi	28.800
C. Acqua	743
Rinasc.	394 75
Rinasc. pr.	265
Mondad. pr.	4097
Pirelli SpA	3397
Reina A.	3014
Smeriglio	75 25
Sca	[illegible]
Saes	1681
T. Acqui	2091

La [illegible] di ieri a Torino, vigilia della riposta-premi, si è chiusa con nuovi rialzi. A una apertura sostenuta, [illegible] seguito [illegible] e durante s in lieve [illegible] Poi gli acquisti hanno ripreso l'iniziativa. Chiusura [illegible] massimi. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero progresso.

Dopobarsa sostenuta. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4215-4225; Generali 80.900-81.000; Montedison 1154-1157; Bastogi 2105-2415; Fiat 3636-3631.

Totali della giornata: titoli di Stato per 22.500.000 lire; obbligazioni per 96.000.000 [illegible] lire; azioni n. 747.750.

Una riunione attivissima

Scambi a Milano per quasi 15 miliardi di lire Alcuni titoli hanno toccato livelli senza precedenti

(Nostro servizio particolare)

Milano, [illegible] ottobre.

L'indice di [illegible] ha segnato oggi un nuovo massimo non solo per l'anno in corso, ma dalla fine del [illegible]. Esso è infatti passato [illegible] 83,07 di ieri a 83,93, con un rialzo dell'1,05 per [illegible]to. Il precedente record del '69 fu segnato il [illegible] settembre, [illegible] 83,45. Bisogna poi risalire al 2 dicembre [illegible] per trovare un livello [illegible]riore: 84,37. Il 3 dicembre la media scendeva a 83,92, quindi [illegible] frazione sotto la quota odierna. [illegible] 1968 l'indice si avvicinò, [illegible] rimanendovi al di sotto, al livello di oggi, [illegible] l'83,67 del 2 febbraio.

Molto intensi gli scambi: sono stati trattati 5.900.000 titoli per un valore di 14,9 miliardi.

Il continuo progresso di valori a grande mercato, quali le Montedison e le Snia Viscosa, sono la ragione principale [illegible] rialzo. Queste azioni, infatti, hanno una capitalizzazione cospicua e influenzano decisamente l'indice.

La riunione era incominciata al piccolo trotto. I guadagni erano in genere solo frazionari nei confronti della chiusura precedente. Dopo le prime battute, però, i compratori hanno nettamente prevalso, gli scambi si sono intensificati. La buona tendenza è proseguita sino alla chiusura, che è avvenuta poco [illegible] discosto [illegible] massimi della giornata.

Alcuni valori di grosso taglio, come Miralanza, Mediobanca, Assicurazioni Milano, Burgo e Cantoni, hanno progredito sensibilmente, toccando in alcuni casi, livelli senza precedenti. Richiesti, inoltre, gli immobiliari, la Rinascente, [illegible] Châtillon, la Gim, le Metalli, [illegible] Cantoni, la Falck.

Considerando l'imminenza delle scadenze tecniche — domani cade la risposta premi, e dopodomani saranno stipulati i riporti — la riunione non poteva avere un andamento migliore.

Ancora una volta prevalenza di [illegible] nel comparto del [illegible]

[illegible] Cantoni

Contro l'aumento dei prezzi

I sindacati tedeschi appoggiano Schiller

Un rapporto del ministro preannuncia un'azione concertata tra governo, industriali e lavoratori - Polemiche sul marco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 ottobre

Inarrestabile, continua a salire la quotazione del marco rispetto al dollaro e alle altre valute occidentali. Oggi, alla Borsa delle valute di Francoforte, si sono avuti i seguenti cambi medi ufficiali (tra parentesi quelli di ieri): dollaro 3,7302 (3,7330), sterlina inglese 8,923 (8,924), franco francese 68,755 (66,800), franco svizzero 86,800 (86,875), lira italiana, nel taglio da mil[illegible], [illegible] (5,933).

L'attesa [illegible] rivalutazione ufficiale [illegible] si fa nervosa. Sembra, stando a informazioni di ambienti politici e finanziari, che non verrà decisa il 26 ottobre, come ci si aspettava, [illegible] soltanto durante il week-end dell'1 e 2 novembre, dopo che Willy Brandt (se verrà eletto Cancelliere) avrà pronunciato il [illegible] ottobre la sua dichiarazione [illegible] governo.

Circa la misura della rivalutazione continuano le [illegible] culazioni: mentre da una parte il presidente della Banca federale, Blessing, [illegible] [illegible] una rivalutazione «ragionevole», di poco superiore al 6 per cento, [illegible] faccia scomparire i sintomi di surriscaldamento della congiuntura tedesca, senza danneggiare l'economia del Paese, dall'altra parte il presidente delle Casse di Risparmio, Poullain, raccomanda una rivalutazione «efficace» tra il 7 e l'8 per cento, se possibile anche superiore.

Mentre continua l'incertezza negli ambienti economici, in particolare nei settori che commerciano con l'estero, si delinea la politica economica del prossimo governo. La [illegible] deduce dal rapporto mensile del ministero dell'Economia, pubblicato oggi, e firmato dal ministro Schiller, il quale sarà a capo dello stesso dicastero anche nel prossimo governo. In esso si legge: *«La prospettiva di frenare la spinta [illegible] prezzi sul mercato interno potrebbe indurre i sindacati a ridurre le loro rivendicazioni salariali»*.

La relazione ministeriale, ispirata da Schiller, fa notare che una rivalutazione del marco, da sola, non potrà impedire riflessi sui prezzi degli aumenti salariali.

A Bonn si ritiene che ciò [illegible] il preannuncio [illegible] una azione concertata tra governo, datori di lavoro e sindacati per la stabilizzazione dell'economia: Schiller — si dice — può contare sull'appoggio dei sindacati, scioperi selvaggi non dovrebbero [illegible] venire.

t. s.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATO	14/10	15/10
Londra	40,70	40,725
Zurigo	40,675	40,75
Parigi	42,16	42,23
Francoforte	40,68	40,79
Milano	41,12	41,12
New York	40,95	40,95

I cambi della lira

Milano, 15 ottobre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [illegible] precedenti):

Media cambi Uic: [illegible] 629,39 (629,50); dollaro canadese 583,55 (583,30); franco svizzero 146,465 (146,447); corona danese 83,672 (83,657); corona norvegese 88,062 (88,04); corona svedese 121,91 (121,825); fiorino olandese 175,197 (175,202); franco belga 12,602 (12,608); [illegible] francese 112,66 (112,632); lira sterlina 1505,125 (1504, 375); marco tedesco n. q. (n. q.); scellino austriaco 24,366 (24,352); escudo portoghese 22,12 (22,159); peseta spagnola 9,007 (9,006).

Banconote: dollaro Usa 629 (628); lira sterlina 1504,75 (1503); franco svizzero 146,25 (146,30); franco francese 108,25 (109,10); franco belga 12,15 (12,10); marco tedesco n. q. (n. q.); scellino austriaco 24,27 (24,27); peseta spagnola 8,92 (8,82); escudo portoghese 21,60 (21,75); dollaro canadese 575 (575); fiorino [illegible] dese 175 (175); corona danese 83,55 (83,55); corona [illegible] 121,30 (121,30); corona norvegese 87,51 (87,51).

Personalità ricevute dal presidente Saragat

Roma, 15 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il ministro del Tesoro on. dr. Emilio Colombo. Ha avuto inoltre un incontro con l'on. Donat-Cattin.

Successivamente Saragat ha ricevuto il cavaliere del Lavoro ing. Giorgio Valerio, presidente della Montedison.

(Ansa)

Oggi [illegible] domani riunione a Lussemburgo

Il Mercato comune discute sul rinvio biennale dell'Iva

Bosco difende la nostra richiesta - Inoltre deve evitare il taglio dei rimborsi dell'Ige agli esportatori - Un telegramma di Donat-Cattin

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

Il Consiglio dei ministri della Cee si riunirà a Lussemburgo, domani e dopodomani, per discutere la richiesta dell'Italia di poter rinviare l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto al primo gennaio 1972, cioè di due anni rispetto alla data a suo tempo convenuta.

Come [illegible] già noto, la commissione di Bruxelles non ha ritenuto di accogliere integralmente la richiesta italiana, limitando la proroga [illegible] un solo anno e per giunta subordinandola alla riduzione dei rimborsi dell'Ige all'esportazione e dei diritti compensativi all'importazione. La commissione sostiene infatti che i rimborsi sono calcolati con larghezza così da comportare dei «sussidi mascherati» all'export.

Il ministro delle Finanze Bosco, che rappresenterà l'Italia alla riunione di Lussemburgo, ha preannunciato stasera il proposito di confermare la richiesta di una proroga biennale dell'Iva, «non condizionata da altri problemi quali la riduzione dei diritti di ristorno dell'Ige ai prodotti italiani esportati».

Bosco ripeterà che è tecnicamente impossibile introdurre l'Iva in Italia all'inizio del 1971, quando la legge delega per la riforma tributaria generale è ancora all'esame delle Camere; l'idea [illegible] un apposito stralcio per la sostituzione dell'Ige con l'Iva va scartata, essendo assurdo procedere a complessi adattamenti legislativi destinati a durare solo pochi mesi.

Quanto alle misure dei rimborsi, l'Italia le ha applicate solo dopo l'approvazione degli organi comunitari, che ne hanno di volta in volta [illegible] la congruità.

D'altra parte, la nuova proposta della Commissione di Bruxelles — di ridurre di circa [illegible] 30 per cento gli attuali rimborsi all'industria metalmeccanica — comporterebbe, se accolta, una perdita secca [illegible] 23.400 lire per ogni milione di merce esportata (ai prezzi di listino per il mercato interno). E' una perdita non indifferente, e — per giunta — senza nessuna visibile contropartita.

[illegible] ministro del Lavoro [illegible]nat-Cattin ha oggi inviato un telegramma al collega Bosco per invitarlo a svolgere «un'opportuna azione» diretta ad evitare il taglio dei rimborsi dell'Ige all'esportazione. Tale riduzione, osserva [illegible] Donat-Cattin, comporterebbe «un aumento [illegible] costi [illegible] produzione delle imprese di vari settori produttivi, in [illegible] parte interessate al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro».

Nella riunione [illegible] Lussemburgo il Consiglio dei ministri della Cee si occuperà anche dei problemi connessi ai tabacchi, sia dal punto di vista agricolo che da quello dei monopoli.

ar. ba.

Al Tribunale del Mec

L'Italia perde la causa per la tassa sull'alcool

Lussemburgo, [illegible] ottobre.

La Corte [illegible] giustizia delle comunità europee ha statuito che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dall'art. 95 del trattato che istituisce il Mec, [illegible] tinuando a riscuotere, dopo il 1° gennaio 1962, sulle acquaviti importate dagli altri Paesi della Cee, la sovrimposta di confine ed ogni altro diritto che va applicato all'alcool, sopra una gradazione alcoolica non inferiore a [illegible] gradi. L'Italia è stata condannata a sostenere le spese della causa.

(Ansa)

Assicurazione obbligatoria per tutti i veicoli a motore

Il disegno approvato dalla Camera - Ora dovrà passare al Senato - I massimali previsti, le sanzioni per i contravventori - Un fondo per garantire i risarcimenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

(ar. ba.) La commissione Industria della Camera ha approvato oggi, in sede legislativa, il disegno di legge che prevede l'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e dei natanti. Il provvedimento, per diventare operante, deve ora essere approvato [illegible] Senato.

Tutti si augurano che all'approvazione definitiva si arrivi al [illegible] presto, colmando [illegible] lacuna sempre più insopportabile sotto il profilo sociale e anche dal punto [illegible] vista del turismo internazionale. L'innovazione più importan[illegible] è l'istituzione [illegible] un fondo, gestito dall'Ina, che garantirà [illegible] risarcimento anche [illegible] vittime d'incidenti provocati [illegible] guidatori rimasti sconosciuti, [illegible] [illegible] assicurati oppure assicurati presso compagnie [illegible] in grado [illegible] [illegible] l'indennizzo.

Ricordiamo alcune delle altre norme più significative. Saranno soggetti all'obbligo assicurativo tutti gli autoveicoli a motore, compresi i filo veicoli e i rimorchi, che circolano su strade di uso pubblico e su aree ad esse equiparate. L'assicurazione stipulata avrà [illegible] anche nel caso di circolazione avvenuta contro la volontà del proprietario, usufruttuario, e acquirente [illegible] patto di riservato dominio del veicolo, salvo, in questo caso, il diritto di rivalsa dell'assicuratore contro il conducente.

Oltre agli autoveicoli a motore, saranno tenuti ad assicurarsi anche i motoscafi e le imbarcazioni di [illegible] lorda non superiore alle 25 tonnellate, munita di motore entro e fuori bordo di potenza superiore ai 3 cavalli. L'obbligo dell'assicurazione [illegible] riguarda la responsabilità per danni riportati dalle persone trasportate, salvo che si tratti di natanti adibiti a servizio pubblico.

A partire dal 1° gennaio '71, saranno [illegible]tti all'assicurazione obbligatoria [illegible] gli autoveicoli appartenenti allo Stato, inizialmente esclusi da tale obbligo. Saranno invece esclusi dall'assicurazione obbligatoria automobilistica le macchine agricole e i ciclomotori, almeno fino a quando questi ultimi non [illegible] soggetti all'obbligo dell'immatricolazione e della targa, così come prevede una recente proposta di legge.

La [illegible] prevede inoltre [illegible] serie di sanzioni per coloro che circoleranno con i propri autoveicoli, senza essere [illegible] In tali casi è prevista un'ammenda fino a 300 mila lire e l'arresto fino a [illegible] mesi.

I contratti di assicurazione, in atto al momento dell'entrata in vigore della legge che li renderà obbligatori, do[illegible] [illegible] adeguati ai massimali previsti dalla legge stessa (per le autovetture 25 milioni in [illegible] di catastrofe, 15 per ogni persona danneggiata, 3 milioni per danni agli animali e alle cose). La piena applicazione del provvedimento dovrà aver luogo entro [illegible] giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Tribunale di Torino

VENDITA [illegible] IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 93/65 contro RIMONDA Guglielmo.

Il giorno 28-11-1969 [illegible] ore 12 avanti al dr. Scaffa Tommaso si procederà alla vendita a pubblico incanto [illegible] seguenti beni di proprietà di RIMONDA Guglielmo:

In Torino Via Nicola Fabrizi 22, al 1° piano (2° f.t.) un alloggio di tre camere, cucina e servizi, con relativa cantina.

Prezzo base: L. 13.500.000.

Aumenti minimi: L. 135.000.

Depositi [illegible] cauzione e spese: L. 2.850.000; da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

pozzi

MANIFATTURA CERAMICA [illegible] S.p.A.
Sede in Milano - Via Visconti di Modrone, [illegible]

Aumento del capitale sociale da L. 15.989.916.500 a L. 22.000.000.000

AVVISO [illegible] OPZIONE

In esecuzione della deliberazione presa in data 16 maggio 1969 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, omologata con decreto del Tribunale di Milano n. 3903 del 29 agosto 1969, la riduzione del capitale sociale a L. 15.989.916.500 ed il successivo aumento a L. 22.000.000.000

perché può dire che è una delle parti più "solide" di ogni suo prodotto?

ROM R 30

perché è la REX

Il certificato di garanzia di un prodotto REX è un contratto preciso, "solidissimo" per l'utente: dà la sicurezza dell'assistenza, dei ricambi. Sempre ed ovunque. La REX, con questo "pezzo di carta" impegna il suo nome 22 mila volte al giorno, perchè produce 22 mila elettrodomestici al giorno. E' un impegno che può mantenere solo un'industria veramente grande.

REX una garanzia che vale

Studi sull'embrione, per spiegare la vita

I trapianti di nucleo

La scienza è ancora impotente a spiegare il complesso fenomeno della differenziazione cellulare - Come si originano tessuti e organi diversi dal solo uovo fecondato? - Sorprendenti esperienze ottenute trasferendo nuclei di cellule embrionali su uova private del loro patrimonio genetico - Prospettive future

Uno dei fenomeni vitali più interessanti, che manca di destare ammirazione anche nel più consumato embriologo, è lo sviluppo embrionale, e in particolare il suo aspetto essenziale: il differenziamento. Tutti gli individui delle specie che si riproducono per via sessuale hanno origine da un'unica cellula, la cellula uovo, il cui nucleo deriva dalla fusione di due nuclei: quello dell'uovo e quello del gamete maschile - spermatozoo. L'uovo fecondato si divide in due, poi in quattro, in otto cellule e via seguito. Ogni divisione cellulare avviene secondo lo schema classico della cariocinesi e mitosi: prima si divide il nucleo, poi il corpo della cellula (citoplasma).

Inizialmente tutte le cellule embrionali sono eguali o quasi. Ma ad un certo momento cominciano a notarsi delle differenze, comincia cioè il differenziamento. Alcune cellule acquistano il carattere di cellule epiteliali, altre di cellule nervose, altre ancora di cellule ghiandolari, e via dicendo. Proseguendo questo processo, in un'ordinata e ben regolata successione di eventi, si viene formando a poco a poco, da un ammasso di cellule inizialmente indifferenziate, un embrione costituito da organi diversi, formati da tessuti diversi (muscolare, connettivo, epiteliale, nervoso, ecc.) e questi a lor volta composti di cellule altamente differenziate adatte a compiere alcune funzioni specifiche (contrazione, conduzione degli stimoli, elaborazione di determinate sostanze come il succo gastrico, o la saliva, o l'ormone tiroideo, o l'emoglobina del sangue). Si realizza così il principio che è alla base della struttura e della funzione di tutti gli organismi viventi, nonché delle società bene organizzate: la divisione del lavoro.

Il biologo, come questo spettacolo, si pone il problema: qual è la causa del differenziamento; quali sono cioè i fattori che fanno sì che a un dato momento una data cellula prenda un orientamento piuttosto che un altro, s'incammini per esempio a diventare una cellula dell'epidermide, anziché una cellula dei centri nervosi. Questo del differenziamento è il problema centrale della embriologia, ma, nonostante tutti gli sforzi, tutte le astuzie sperimentali messe in opera da numerosi embriologi da circa un secolo a questa parte, è rimasto finora insoluto. Soltanto oggi, grazie alle nuove vie della genetica, si intravede la via della soluzione.

Fra le soluzioni teoriche che si possono proporre, ve n'è una, che è soltanto apparentemente la più semplice, e che ha un notevole interesse storico, perché è stata formulata alla fine del secolo scorso dal biologo tedesco Augusto Weismann, che fu uno dei più sagaci precursori di molti concetti, la cui validità fu poi dimostrata sperimentalmente dalla genetica. Nel caso del differenziamento però Weismann azzeccò la soluzione giusta. Il suo ragionamento era il seguente: i fattori ereditari o geni risiedono nel nucleo; il nucleo dell'uovo fecondato deve contenere tutti i geni che governano ad un individuo, quindi anche i geni che comandano la formazione dei vari tessuti. Durante lo sviluppo avverrebbe una segregazione dei geni nel senso che, a partire da un certo momento, una data cellula contiene soltanto i geni del tessuto muscolare, un'altra quelli del tessuto nervoso, e così via.

Vari fenomeni, per esempio la rigenerazione di parti che vengano tagliate (coda delle lucertole, arti delle salamandre, ecc.) forniscono argomenti contrari a tale concezione, la quale è stata poi apertamente contraddetta da una serie di brillanti e ingegnosi esperimenti eseguiti dagli embriologi. I più probativi sono stati perfezionati in questi ultimi anni, e consistono nel trapianto di nuclei. Si prende un uovo di rana (molto usata una specie originaria del Sud Africa, *Xenopus laevis*, allevata largamente come animale di laboratorio) e lo si priva del nucleo, sia con metodi meccanici, cioè pungendolo con un sottilissimo ago di vetro nei pressi del luogo dov'è situato il nucleo, sia uccidendo il nucleo mediante l'esposizione di tutto l'uovo ai raggi ultravioletti. Si prende poi, da un embrione, o da una larva (girino) o anche da un adulto, il nucleo di una cellula più o meno differenziata, e lo si trapianta, lo si immette nell'uovo anucleato. E' una operazione delicatissima, che va fatta al microscopio, servendosi di micropipette dal calibro di pochi millesimi di millimetro, che si manovrano per mezzo di un meccanismo chiamato micromanipolatore, adatto a far compiere movimenti minutissimi e perfettamente controllati ai microscopici strumenti: microaghi, microsiringhe, microbisturi.

Il risultato dell'operazione è sorprendente: il nucleo di una cellula differenziata, per esempio dell'epitelio intestinale di un girino, trasferito in un uovo, si comporta come il nucleo di fecondazione, cioè dirige perfettamente lo sviluppo dell'uovo, così che da questo si origina un organismo completo. Ciò dimostra che il nucleo di quella cellula è ancora totipotente, cioè provvisto di tutti i geni necessari alla formazione di un organismo e capace di farli funzionare. Quando l'uovo, sviluppatosi, ha raggiunto lo stadio di blastula, può ripetere l'operazione, prendere tanti nuclei delle cellule che costituiscono la blastula, trapiantarli in altrettante uova anucleate e ottenere altrettanti embrioni e poi larve complete. In questo modo si possono ottenere popolazioni di individui che, in ultima analisi, provengono da un sol uovo fecondato, e hanno perciò identico corredo genetico.

Sono stati altrettanti plurigemelli monozigotici nell'uomo, quei gemelli che derivano da un unico uovo fecondato il quale, per divisione, dà origine a due o più individui distinti. In un fenomeno analogo esiste in varie specie d'insetti e anche di mammiferi (armadilli) e si chiama poliembrionia. Non è altro che un modo della riproduzione asessuale, tanto diffusa nei vegetali. Anche la gemellarità monozigotica è quindi un caso di riproduzione asessuale.

I trapianti nucleari dimostrano dunque che il differenziamento non è dovuto a segregazione dei geni, a perdita di potenzialità dei nuclei: questi continuano ad essere totipotenti, come il primo nucleo di fecondazione da cui derivano. Le popolazioni di individui geneticamente identici possono essere assai utili per alcune indagini, in particolare per valutare l'importanza relativa dell'eredità e dell'ambiente nella manifestazione dei caratteri dell'individuo. Esse costituiscono soprattutto d'indagine prezioso per studiare il comportamento dei nuclei trasferiti in ambiente cellulare diverso da quello di provenienza. Si è ottenuta così una risposta negativa alla ipotesi di Weismann; ma si possono anche ottenere dati positivi, cioè informazioni preziose sul fenomeno del differenziamento delle cellule e sulla funzionalità normale e patologica di queste unità fondamentali della struttura del corpo di moltissimi organismi, uomo compreso.

Giuseppe Montalenti
Direttore Istituto Genetica presso l'Università - Roma

Una nuova disciplina

Il medico e l'atomo

Tra le iniziative e le specializzazioni che di tempo in tempo vengono ad ampliare le possibilità di assistenza dei nostri ospedali la più recente e la più importante, per la versatilità delle sue prestazioni, è la medicina

In qualche ospedale costituisce già primariato a sé che è venuto ad inserirsi tra quelli classici di medicina e chirurgia generale, di radiologia, etc.

Tale disciplina utilizza per la diagnosi e cura delle malattie le radiazioni che provengono dal corpo centrale e nucleo di un elemento (lo iodio, il fosforo, il ferro, il potassio, il mercurio e via dicendo) allorquando sia stato alterato col bombardario un reattore nucleare.

Le radiazioni che questi elementi bombardati emettono — e pertanto stati indicati col termine radioisotopi — possono venire registrate anche all'esterno di un organismo che abbia incorporati, onde, mediante idonei apparecchi, ne può seguire lo spostamento in tale organismo. Se poi i radioisotopi vengono fatti concentrare in un tessuto ammalato e tumorale, beneficamente alterarne la struttura nel primo e distruggerlo nel secondo.

Al «Mauriziano»

Nell'ambito delle Giornate mediche internazionali si svolgerà il 20-21 corrente all'Ospedale Mauriziano un Convegno Nazionale per discutere la struttura di questi nuovi servizi di medicina nucleare, per far il punto sul loro apporto alla diagnostica e alla terapia.

Tutti i centri di medicina nucleare già operanti in Italia sono convenuti a portare il frutto della esperienza maturata, e vi partecipano anche Istituti stranieri d'avanguardia; l'industria di fianco esponendo più moderne attrezzature occorrenti al loro funzionamento.

Gli Istituti torinesi hanno la fortuna di potersi giovare del reattore nucleare della «Sorin» nella vicina Saluggia, grazie alla collaborazione dei suoi tecnici, all'avanguardia nella applicazione delle scienze nucleari alla biologia.

I radioisotopi possono venire somministrati ai pazienti come tali, o dopo essere stati incorporati in cibi o in farmaci: dette sostanze si dicono allora «marcate» con i radioisotopi. Così può studiare come i vari elementi vengono dall'organismo seguendone i momenti successivi della assimilazione; dai farmaci può studiare ove si localizzino e in quale forma agiscano.

È così potuto così studiare se la tiroide sa accumulare lo iodio che si libera dal cibo, e in forma come quello l'ormone iodato normale nella struttura e nella quantità, se l'ormone viene trasportato normalmente ai tessuti ed in questo utilizzato, se dalla madre al feto nella vita intrauterina, ecc. Analogamente il ferro viene seguito dalla sua assunzione col cibo al suo passaggio in circolo, al suo depositarsi nel midollo osseo, al suo incorporarsi nei globuli rossi. E allestiscono altresì globuli rossi marcati, il che permette di controllare se la loro vita è normale, se la milza li distrugge con un ritmo giusto, se non si siano formati nell'organismo focolai abnormi di distruzione del sangue; se i globuli bianchi assolvono il loro normale compito di polizia, allontanando dall'organismo germi e sostanze estranee, ecc.

Possono invece essere rese radioattive le sostanze che il corpo elimina dopo avere utilizzato il cibo col quale sono state introdotte: il vitto ne è apportata una quantità sufficiente.

Ormoni segnati

Le tecniche con le quali si possono rendere radioattivi i vari elementi — nel centro le tecniche di attivazione neutronica — rendono possibili misurazioni quantitative di questi elementi estremamente sensibili precise e rapide: così la misurazione di meno di un millesimo di milligramma di iodio in litro di acqua può essere eseguita su centinaia di campioni nel corso di una sola giornata. E' così potuta sorgere una iniziativa coordinata dall'Ufficio della Nutrizione del Ministero della Sanità, alla quale concorrono, col Mauriziano, istituti di diverse città, intesa a studiare se lo iodio della dieta media è sufficiente ai bisogni dell'organismo in tutte le regioni d'Italia, anche in quelle dove è ancor tanto diffusa la malattia del gozzo.

Facendo reagire radioisotopi ormoni prelevati dall'organismo umano, ossia «marcandoli», sono state allestite tecniche atte a misurare millonesimi di milligrammo di tali ormoni: si è pertanto giunti a potere dosare la concentrazione che hanno nel sangue e nei tessuti l'ormone che regola la crescita del corpo, e quelli che, provenendo pari dalla ghiandola ipofisaria, stimolano sviluppo e funzione delle ghiandole sessuali, del surrene, della tiroide.

L'estrema sensibilità di queste tecniche permette di seguire le variazioni di concentrazione di questi ormoni col volgere degli anni, col mutare delle stagioni, coll'alternarsi della fatica e del riposo, del giorno e della notte.

Aurelio Costa
Medico dell'Ospedale Mauriziano di Torino

LE "GIORNATE MEDICHE INTERNAZIONALI„ TORINESI

Disturbi funzionali del cervello vinti operando fuori del cranio

Arditi interventi sui tronchi arteriosi sopra-aortici quando non portano più sufficiente irrorazione di sangue agli emisferi cerebrali - Moderne possibilità della chirurgia vascolare - L'arteria «rubata»

E' possibile oggi vincere coi bisturi certe crisi funzionali del cervello, certe sue «assenze», operando al di fuori del cranio. La documentazione l'ha fornita ieri il primo Simposio, dedicato alla chirurgia vascolare, del 71° Congresso nazionale di chirurgia. Questo è stato inaugurato, nella mattinata, alla larghissima partecipazione di iscritti, a Palazzo Madama, con la conferenza del prof. G. Castiglione sugli «Attuali orientamenti nella terapia dello shock», che ha fatto seguito al saluto del Sindaco ed alle allocuzioni dei professori L. Biancalana e P. Stefanini, rispettivamente presidente del Congresso e della Società italiana di chirurgia.

Vi sono situazioni talora conturbanti cerebrali, fluttuanti e ad allarme improvviso oppure discretamente larvate e subcontinue, foriere di incidenti; fanno sospettare non fondamento difetti nella circolazione sanguigna encefalica per la quale viene a scarseggiare l'apporto di ossigeno alle sensibilissime cellule cerebrali. Tuttavia nella maggioranza dei casi la lesione vascolare, da cui per riflesso emodinamico quella insufficienza con un vario corteo di sintomi, non sta nei vasi sanguigni correnti nell'encefalo, bensì al di fuori del cranio in tronchi arteriosi e loro rami originati dall'arco che l'aorta fa appena nata dal cuore per rivolgersi in basso (tronchi sopraaortici).

Torino. La sala (piena di fumo) durante una seduta del congresso della Società italiana di chirurgia (Foto Moisio)

Le lesioni che alterano quei vasi sono di enorme prevalenza di natura scleroateromatosa (arteriosclerosi) con localizzazioni che comportano restringimenti (stenosi) del lume vasale, riducendo quindi la portata del transito sanguigno, e addirittura obliteranti. Il perfezionamento delle tecniche esplorative dei circoli distrettuali arteriosi ha contribuito all'accertamento della frequenza, oltre il sospettato, della patologia in discorso.

Se si pensa che recenti statistiche americane considerano che le forme morbose da insufficienza e sanguificazione cerebrale (ischemia) legate almeno nel 50 per cento dei casi a lesioni dei tronchi sopraortici e dei loro rami diretti al cervello e che almeno la metà di esse è trattabile chirurgicamente con successo, si comprende quanta importanza ha la conoscenza di tale capitolo.

La relazione di ieri è stata magistrale chiarimento più attuale, redatto da una squadra di specialisti, guidata dal prof. E. Maian, clinico chirurgo a Milano, il quale ha voluto la collaborazione anche delle Scuole dei professori Battezzati, Maspes, Stefanini.

Spigoliamo nel vasto campo della trattazione. Fiorani, Speranza ed altri ci dicono che la chirurgia riparativa delle arterie carotidi e vertebrali al collo si è venuta sempre più identificando appunto con la terapia dell'insufficienza cerebro-vascolare. Attraverso ricostruzione statistica hanno calcolato che esistono in Italia circa mila persone portatrici di lesioni delle grosse arterie del collo e che circa la metà esse presentano o rischiano di andare incontro a seri disturbi neurologici. L'ischemia cerebrale in presenza di alterazioni delle dette arterie può essere determinata da emboli o da squilibri della dinamica sanguigna. Gli emboli possono essere costituiti da frammenti di coaguli (trombi) formati in corrispondenza delle lesioni arteriose del collo o da materiale ateromatoso che si distacca da certe patologiche incrostazioni della parete vasale sclerotica. Gli squilibri nella dinamica della corrente sanguigna derivano a lor volta da una continua riduzione della portata del sangue nelle arterie carotidi e vertebrali, mentre altri vasi minori della regione non riescono a supplire quali vie secondarie collaterali alla deficienza del transito del sangue per le strade maestre.

Tra le sindromi singolari v'ha quella che deriva da «furto» del sangue che occasionalmente un'arteria può compiere ai danni di un'altra. Specificamente qui si tratta dell'arteria succlavia (ve n'ha una per lato), che corre a ridosso della clavicola, per fornire di sangue spalla e braccio, e dell'arteria vertebrale di egual lato, la quale per altra direzione convoglia sangue verso un dispositivo vascolare che disporrà per il cervello.

Quando la succlavia cade in forte ristrettezza o canalizzazione per uno di quei frangenti cui è accennato, e la sua ostruzione avviene in prossimità del punto in cui da essa origina l'arteria vertebrale, capita che in quest'ultima per le esigenze succlavia a scapito del cervello. Ciò è dovuto all'intervento squilibri pressori. A seconda dei casi varia è la sintomatologia: talora con scarsissime manifestazioni cliniche, per merito di fortunate supplenze circolatorie; tal altra si hanno malestie vistre, vertigini, disturbi neurologici vari. Guaio sarebbe questa «sindrome da furto» succlavia «esplodesse alla guida dell'auto.

Angelo Viziano

Discussa la "crioterapia„ nelle riunioni in corso a Torino

Il "bisturi di ghiaccio„ che guarisce

Che cos'è la «criochirurgia» — o chirurgia col freddo — di cui si parla in questi giorni al Congresso di Torino? E' un'applicazione medica, nata e perfezionata dal progresso tecnologico, che sfrutta l'effetto locale delle temperature sotto zero: una dose di freddo che, opportunamente impiegata, diventa bisturi.

Sembravan curiose che convincenti i primi tentativi di crioterapia in certe malattie dell'occhio, della prostata e della cute. Oggi, invece, in alcuni campi, la superiorità, la semplicità e la quasi totalità dei casi fuori discussione: e l'«American Society for Cryosurgery», al secondo anno dalla sua fondazione, è già in possesso di più soddisfacente esperienza (a Miami Beach, recentemente, S. A. Zacarian, della Boston University School, ha riferito sul 97% delle guarigioni a criotecniche» su un totale di 836 tumori cutanei).

Colla tecnica del applicato (il Kryospray è l'unità operatoria che dirige il getto di azoto sulla lesione): un'area cancerosa della pelle può guarire nel modo più definitivo senza neppure lasciare l'incomodo ricordo di una brutta cicatrice; un tumore osseo del braccio o della gamba) può essere distrutto in modo così razionale da permettere la miglior riparazione del danno; una cheratite erpetica può guarire; una tonsilla brutta o malata può «sparire» senza rischi o generali; una prostata cronicamente ingrossata può ridursi di volume e tornar sfiancata.

E c'è di più. Il «bisturi del freddo» è capace di risolvere, forse, il problema operatorio dei tumori cerebrali superficiali, degli adenomi dell'ipofisi, dei tumori vascolari del fegato, dei distacchi di retina e di tante altre malattie, di vario genere, che sino ad oggi riuscivano a eludere tutti gli sforzi delle cure mediche.

Dove sta il segreto di questi interventi che possono far bene a malati pur servendosi di un distruttivo insulto termico? Il freddo — ben diretto, misurato e controllato (il saggio ed il controllo tecnico certamente la parte più difficile e delicata dell'intervento) — provoca, là dove arriva, la morte (crionecrosi) della totalità dei tessuti malati: muoiono cioè le cellule e si interrompono, contemporaneamente, tutti i loro rapporti vitali con la circolazione sanguigna e linfatica. Questo vuol dire di totale distruzione ogni cellula maligna; abolizione del rischio delle emorragie o delle indesiderate diffusioni a distanza; e conservazione dell'integrità dei tessuti sani circostanti.

Il dottor

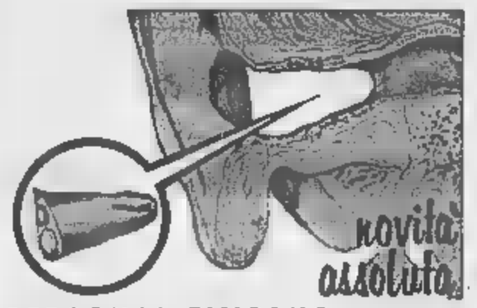
Le relazioni al simposio

Il simposio di crioterapia il prof. Victor Aldo Fasano, che ha introdotto in Italia la «chirurgia del freddo», ha presentato un nuovo metodo per il trattamento delle recidive dei tumori cerebrali non benigni.

Accertato durante l'intervento che si tratta di un tumore *non* benigno, il neurochirurgo torinese, dopo aver asportato il tumore, lascia a contatto della cavità tumorale una sonda a forma di fungo, la cui viene collocata sotto il cuoio capelluto. E' così possibile raffreddare periodicamente l'esterno, senza ulteriori lesioni, attraverso ad un ago, il tessuto tumorale.

Questo metodo acquista una particolare importanza anche sulla base di recentissime ricerche secondo le quali il raffreddamento il riscaldamento ripetuti un tessuto provocherebbero un aumento rapido e considerevole quelle reazioni immunologiche le quali è possibile rallentamento considerevole della evoluzione del tumore, potrebbe così ottenere effetti: l'uno di distruzione da congelamento diretto e l'altro di rallentamento della crescita tumore per la comparsa di anticorpi antitumorali specifici.

Il prof. Cooper, che ha presieduto il simposio, è stato il primo nel mondo ad impiegare il «bisturi freddo» nella cura del Parkinson. Ha definito interessantissima la «novità» trattamento della recidiva dei tumori cerebrali con la possibilità di applicazione ripetuta di congelamento.

SORDITÀ

novità assoluta
PERSONAL TIMPANO (BREVETTATO)
Il primo apparecchio misura che si nasconde nel condotto auricolare. Il più invisibile finora costruito. Eccezionali prestazioni. Garanzia totale di perfetto funzionamento. Più soluzione per raggiungere la vostra
MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI 5 - TORINO (1° piano) - Tel. 54.55.75
ASTI: Ortopedia Visetti, Alfieri 187. Tutti i mercoledì.
CIRIE': Ottica Moderna, via M. della Libertà 41. Tutti i venerdì.
PINEROLO: Ag. Microacustica, via Trieste 33. Tutti i sabati.

Casa di Cura "VILLA ANNA"
Cirenè m. 700 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEF. (0123) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

dp STUDIO DENTALE
di Cura con terapia medica preparatoria
L. M. DALMASSO Specialista nella Università
Via IV Novembre - Telef. (0172) 61.334
COMPLETE IMMEDIATE - DENTIERE PARZIALI FISSE
Nuovo metodo americano Hydro Cast brevetto 3.060.577
Decreto Medico Provinciale Cuneo - Ministero Sanità (4-6-65)

Inverno '69
maxi
cappotti
soprabiti
PER TUTTI
CERUTTI V. PALAZZO DI CITTA' TELEF. 542.600 - TORINO

TRENO TURISTICO
DOMENICA 19 OTTOBRE per VICENZA e PADOVA
Prezzo speciale di A.R.: per VICENZA: L. 2500 - per PADOVA: L. 2900. - Partenza Torino P. N. ore 5,30, arrivo Vicenza ore 11,39, arrivo a Padova ore 12,01 - Partenza Padova ore 18,16, partenza Vicenza ore 18,39, arrivo Torino P. N. ore 23,45.

MACCHINE CARTOGRAFICHE
ASSEGNARSI
AGENZIA VENDITA PIEMONTE
o altamente qualificata - buona conoscenza articolo ed ambiente grafico-cartario
Scrivere: «O.M.A.C.» S.p.A. - 25010 BRESCIA

SE DESIDERATE UNA CASA ACCOGLIENTE
NON TEMETE INDISPENSABILI
VI OFFRIAMO LA NOSTRA CONSULENZA PER LA SCELTA DELLA TAPPEZZERIA TRA LE CHE NOI METTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE TRA LE PIU' ORIGINALI DEL MONDO PRESSO GLI ACCOGLIENTI NEGOZI DI: VIA LAGRANGE 3 E DI CORSO TASSONI 86 - TELEF. 542236/748046 - TORINO
CARTE PARATI CARTE PARATI
donati

ELETTRONOVA
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV
, 161 - TORINO - Telefono
LA OCCASIONE!!
Lavabiancheria superautomatica
CASTOR Kg. 5 L. 60.000

Fiorentina, due giornate di squalifica

Le decisioni della Lega in base al severo rapporto di Lo Bello

Amarildo sospeso per 2 domeniche

Uguale punizione inflitta a Martiradonna del Cagliari - Pioggia di multe e di ammonizioni per molti giocatori delle due squadre - L'arbitro ha sottolineato: le proteste del pubblico e due tentativi di invasione; la presenza negli spogliatoi di « persone non identificate » delle quali è venuta a colluttazione con Riva; il lungo assedio dei tifosi agli spogliatoi

L'arbitro Lo Bello

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 ottobre.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha punito la Fiorentina con estrema severità. L'avv. Alberto Barbè, in conseguenza degli incidenti verificatisi allo stadio fiorentino durante e al termine della gara giocata dai viola contro il Cagliari, ha infatti sospeso per due giornate effettive di gara il terreno di gioco della squadra toscana; ha squalificato per due giornate l'attaccante Amarildo, ha multato di 50 mila lire e diffidato lo stesso Amarildo, ha deplorato Merlo, ha multato De Sisti di 30 mila lire, Chiarugi di 15 mila, Rizzo e Rogora di 15 mila, Esposito di 9 mila. Al Cagliari il giudice sportivo ha inflitto la squalifica per due giornate effettive di gara del terzino Martiradonna, l'ammonizione con lettera di diffida dell'attaccante Riva, l'ammonizione dell'interno Nené e multa di 10 mila lire al terzino Martiradonna.

Gli episodi che hanno indotto il giudice sportivo a colpire con così drastica severità la società viola sono, in sintesi, i due tentativi di invasione del campo di gioco perpetrati dal pubblico, dopo che l'arbitro Lo Bello aveva annullato la rete del pareggio messa a segno dall'ala Chiarugi, per un fuori gioco di Mariani; l'assedio agli spogliatoi organizzato da alcuni spettatori a fine gara e protratto per oltre due ore; la presenza nei corridoi di accesso agli spogliatoi di numerose persone estranee che hanno provocato alcuni tafferugli al rientro in campo dei giocatori del Cagliari. Fra tali « persone estranee » il giudice sportivo ha considerato il dirigente viola Mengoni, che è giunto al punto di venire a colluttazione con l'attaccante del Cagliari Riva. L'arbitro Lo Bello, nel rapporto di ben quattro pagine inviato al giudice sportivo, in effetti non ha identificato la persona che ha avuto uno scambio pugilistico con Riva. Ed è per questo che il giudice sportivo ha considerato anche il dirigente viola alla stregua di quegli estranei che per il loro comportamento intemperante hanno contribuito a far esasperare maggiormente gli animi.

Nella motivazione della sentenza, tuttavia, tutti gli episodi che hanno determinato le due giornate di squalifica del campo fiorentino sono stati ricostruiti dal giudice sportivo nella seguente maniera:

« Al 23° del primo tempo, sostenitori locali assumevano atteggiamenti di protesta nei confronti dell'arbitro. Analoghe manifestazioni di protesta, sempre da parte di sostenitori locali, si ripetevano nel corso del secondo tempo, dapprima a tratti, e sul finire della gara in continuazione. Inoltre all'arbitro venivano rivolte in coro, per alcuni minuti, espressioni di dileggio (*il pubblico ha più volte gridato al direttore di gara siciliano: duce, duce. N.d.R.*). Al 42° del secondo tempo, in seguito all'annullamento d'una rete segnata dalla squadra locale, il pubblico che si trovava alle spalle di un guardalinee, dal lato della tribuna scoperta, prendeva minacciosamente sulla rete di protezione del campo. Nel contempo, altri spettatori, dall'opposto lato del campo, esercitavano pure pressioni contro la rete di protezione sotto la tribuna centrale.

« Dopo la fine della gara, di agli spogliatoi, si verificavano alterchi tra i giocatori della squadra ospitata e altre persone non identificate. Nella medesima circostanza, una persona in abito borghese anch'essa non potuta identificare, e il giocatore Riva del Cagliari venivano a colluttazione.

« In conseguenza dell'ammassamento di numerosi sostenitori locali nel piazzale antistante lo stadio, l'arbitro e i guardalinee potevano allontanarsi dallo stadio stesso solo dopo trascorse oltre due ore dal termine della gara. Mentre l'automezzo della polizia, in cui avevano preso posto gli ufficiali di gara, stava uscendo dallo stadio, alcuni sostenitori locali inveivano ulteriormente contro l'arbitro ».

Nella medesima motivazione, il giudice sportivo spiega poi di avere squalificato per due giornate di gara Martiradonna e Amarildo, il primo per avere assestato una violenta spinta, con entrambe le mani, a un giocatore avversario (Chiarugi, che ha buscato anche un violento calcio, come hanno dimostrato le riprese televisive), e il secondo per avere colpito con entrambe le mani chiuse a pugno lo stesso Martiradonna. L'avv. Barbè spiega ancora di avere punito Nené e Merlo per simulazione di subito fallo, Martiradonna e Amarildo anche per manifestazioni di protesta nei confronti dell'arbitro. Chiarugi, De Sisti, Esposito, Rizzo e Rogora sono stati tutti multati per proteste.

David Maraina

La Lega insiste col pugno di ferro

Continua il pugno di ferro del Giudice sportivo calcistico nei confronti di giocatori e società. Le punizioni, dopo i primi episodi di violenza accaduti in questa stagione nei tornei di A e di B, si sono fatte più pesanti. Il regolamento sportivo viene applicato con maggiore severità che in passato. Le norme, sì sa, sono sempre le stesse, ma i metodi di valutazione degli avvenimenti che ricadono sotto di esse sono cambiati.

Nel torneo '68-69

ATALANTA-ROMA — La gara, per la serie A, si svolge il 16 gennaio, arbitro Toselli. Si conclude sul 2-2. Bottiglie ed altri oggetti sono scagliati in campo. Si registrano due tentativi di invasione, la rete di recinzione del campo vacilla più volte. I giudici infliggono all'Atalanta la sconfitta a tavolino (0-2), un'ammenda di un milione e mezzo e la diffida. Il campo non viene squalificato per i favorevoli precedenti della società, il comportamento dei suoi dirigenti e lo 0-2, già severo.

ATALANTA - FIORENTINA — Serie A, 16 febbraio, arbitro Lo Bello, risultato 0-1. Bottiglie e pezzi di calcinaccio in campo, tentativi di abbattere la rete di recinzione, sbandamento di tifosi all'esterno, uscita ritardata al direttore di gara. Una giornata di squalifica allo stadio.

JUVENTUS-ROMA — Serie A, 16 febbraio, De Marchi, risultato 2-2. Un gruppetto di spettatori scavalca la rete, due o tre entrano sul terreno di gioco. Una giornata di squalifica al campo, un milione di multa. Inflitto alla Juve dal giudice sportivo viene annullato dalla Commissione di Appello, in quanto la gara si era potuta chiudere regolarmente.

PALERMO - NAPOLI — Serie A, 16 marzo, arbitro Sbardella, risultato 2-3. Oggetti in campo, un pezzo di calcestruzzo colpisce ad un braccio un guardalinee producendogli una vasta contusione, invasione del terreno di gioco, assedio agli spogliatoi, furibondi scontri con polizia e carabinieri, fuga finale di Sbardella in elicottero. Il giudice di partita vinta al Napoli, ma punisce il Palermo con due soli giornate di squalifica.

In questo campionato

CATANZARO-PIACENZA — Serie B, 14 settembre, arbitro Trona, risultato 3-1. Tentativi di invasione durante la gara, scesse alla rete di recinzione, invasione a fine partita. Arbitro e guardalinee bloccati negli spogliatoi per cinque ore, scontri fra polizia e tifosi. Punizione: cinque giornate di squalifica.

FOGGIA-ATALANTA — Serie B, 14 settembre, arbitro Latanzi, risultato 1-0. Scoppio di bengala vicino al signor Latanzi, sfiorato anche da un razzo. Un guardalinee sfiorato da alcuni oggetti lanciati dalle gradinate. Punizione: giornata.

PALERMO-VICENZA — Serie A, 28 settembre, arbitro Vicchiani, risultato 1-3. Sputi e insulti a un guardalinee, oggetti contro il direttore di gara. Uno spettatore entra in campo. Due turni di sospensione al campo.

Firenze. I tifosi viola, davanti al chiosco degli sportivi, in via degli Anselmi, dimostrano contro Lo Bello: il braccio alzato, ironicamente, nel saluto romano. Domenica avevano urlato all'arbitro siracusano « duce, duce » (Telefoto)

Una sanzione pesante

Continua la politica del « pugno di ferro »: dopo i cinque turni di squalifica inflitti al Catanzaro, dopo i due toccati al Palermo, dopo le giornate cui è stato punito il Foggia, adesso è di turno la Fiorentina. Due domeniche, che sono tante. La Lega ha giudicato in base al rapporto del signor Lo Bello, che non ha avuto la mano leggera nel riferire quanto è accaduto. Vale a dire, per sommi capi: due tentativi di invasione subito rintuzzati; frequenti proteste, durante gara, dei calciatori toscani; la presenza, nei corridoi degli spogliatoi di elementi « non identificati », che hanno concorso ad aumentar la confusione ed a far nascere una colluttazione con Riva; il vociante folla alle porte degli spogliatoi, assedio che ha obbligato arbitro e giocatori del Cagliari ad un polo d'ore l'attesa prima di poter uscire. I sardi su un pullman. Lo Bello a bordo di un automezzo della polizia, accompagnato, a quanto pare, da un ultima di male parole.

In altri tempi, forse, sanzione sarebbe stata meno dura, magari si sarebbe tenuto conto del fatto che nessuno spettatore è entrato sul terreno dell'incontro. Il clima attuale, però, è di cruda severità per stroncare rischi e pericoli di qualsiasi eccesso e, nell'occasione, si è voluto dar l'impressione d'adottar sempre uguel peso ed uguel mi- Provvedimento draconiano, peraltro troppo, visto quel che è successo: provvedimento draconiano, di fronte al quale ci sembra giusto ribadir la necessità assoluta di una uniformità giudizio da parte tutti, specie da parte degli arbitri: e quando dirigono le varie gare e, in particolare, quando siciliano i loro rapporti, modo che, se mai, la « faccia feroce » sia usata sempre, senza riguardo per nessuno.

Ora, la Fiorentina attraversa un momento delicato; i novanta minuti di una sola partita sono bastati per capovolgere una situazione che pareva la più rosea possibile. I toscani erano in testa alla classifica e, sullo slancio del successo contro l'Ajax in Coppa dei Campioni, ogni cosa sembrava andar per il verso giusto; d'un sol colpo, la sconfitta con il Cagliari e la burrasca che è seguita ha bruscamente cambiato carte in tavola. L'addio, magari temporaneo, al primato, una squalifica dura, alla quale c'è da aggiungere le due giornate ad Amarildo, la sensazione irritante di pagare in modo eccessivo, quasi se la punizione dovesse servire di esempio e di monito per tutti.

Vento di burrasca. Guai, in simili periodi, a non avere i nervi ben saldi. A reagire senza ragionevole buonsenso — e la raccomandazione vale non tanto per i dirigenti quanto per i tifosi — c'è il pericolo di compromettere quella serenità che è stata notevole aiuto alla squadra viola. A reagire invece, senza vani clamori serrando i ranghi, c'è la prospettiva di entrare a vele spiegate nella ristretta élite degli autentici squadroni, capaci di non ammainare bandiera di fronte a qualsiasi avversità.

Gigi Boccacini

L'atmosfera alla Juventus è sempre tesa

Carniglia chiede ai bianconeri disciplina e maggior impegno

Ha accusato i giocatori di aver perso il « derby » senza lottare - Minaccia multe in una nuova sconfitta a Vicenza - Castano e Del Sol sono quasi ristabiliti

Il trainer Carniglia

alla Juventus l'atmosfera si sta facendo sempre più tesa. La sconfitta nel derby, che ha fatto scivolare i bianconeri a cinque punti dal Cagliari capolista, ha avuto ripercussioni in seno alla squadra. I dirigenti, d'accordo con Carniglia, hanno deciso di instaurare il « pugno di ferro » per cercare di far tornare quella disciplina che in questi ultimi tempi evidentemente è mancata; il trainer bianconero, che in questo inizio di campionato aveva quasi sempre difeso i giocatori, ieri è passato all'attacco rivolgendo contro di loro pesanti accuse.

« Io sono considerato uno dei migliori tecnici del mondo — ha detto — *e non voglio essere preso in giro da nessuno. Prima trattavo i giocatori come amici, quindi ero anche disposto a chiudere un occhio: ma qualcuno ne ha approfittato, perciò ho deciso di cambiare sistema. D'ora innanzi sarò l'allenatore e basta: chi sbaglia dovrà pagare ».*

« Alla Juventus attuale — ha proseguito Carniglia — *manca lo spirito di squadra, tutti vogliono ottenere risultati senza fare sacrifici. Prima del derby i bianchi avevano più spreco punti preziosi, ma non ne avevo fatto un dramma: speravo che la situazione migliorasse, avevo molta fiducia nei giocatori. Invece l'incontro con i granata mi ha convinto che occorre dare un "giro di vite": nel derby di Juve si è fatta battere quasi senza lottare, e questo è molto grave ».*

Carniglia è convinto di aver dato alla squadra un valido schema di gioco: che finora ha dato buoni frutti e dei bianconeri, commettono errori banali. In merito l'allenatore ha detto: *« Contro il Torino ho messo la squadra in condizione di segnare subito, come in effetti è avvenuto, e di creare altre occasioni da gol. Se la gara fosse finita 3-0 a nostro favore, non ci sarebbe stato nulla da ridire. Purtroppo però i giocatori fanno degli errori individuali di cui in certo ha colpa: qualcuno tiene troppo la palla consentendo alla difesa avversaria di piazzarsi, altri sbagliano i passaggi, altri ancora falliscono facili occasioni. Evidentemente al momento del tiro pensano più ai fatti propri che al gioco. Così non si poteva davvero andare avanti, qualche provvedimento si è reso indispensabile ».*

Per ora, a quanto pare, nessuna multa: ma se anche domenica a Vicenza i bianconeri si faranno battere senza attenuanti, probabilmente contro i giocatori verranno presi provvedimenti di carattere economico. Da questa settimana, com'è noto, lamenterà infortunio verrà immediatamente dirottato in clinica (e la minaccia dovrebbe favorire « gronte » guarigioni); al mercoledì ed venerdì i giocatori dovranno andare campo volte al giorno e dovranno ritenersi ad ogni ora giorno a disposizione della società (pare anche i « controlli » serali siano stati intensificati).

Domenica prossima, a Vicenza, la Juventus inizierà un ciclo « terribile »: nelle prossime sei gare del torneo i bianconeri dovranno affrontare tutte le candidate scudetto. Contro i bianconeri dovrebbero rientrare Castano e Del Sol, che ieri hanno ripreso gli allenamenti. Due rientri importanti, che serviranno davvero, però, soltanto se i bianconeri ritroveranno subito il morale. Tra qualche giorno si saprà se il « pugno di ferro » potrà davvero portare risultati positivi.

Maurizio Caravella

Moschino in campo contro il Palermo

Nel Torino, per gara interna di domenica prossima contro il Palermo, probabilmente rientrerà Moschino: il « regista » granata, che aveva dovuto disertare il derby a causa dei postumi di uno stiramento muscolare, ieri ha ripreso ad allenarsi dimostrandosi già discrete condizioni.

Mondonico e Fossati sono stati colpiti da un leggero attacco influenzale, Bolchi e Sala hanno mal di gola: ma contro il Palermo dovrebbero essere tutti disponibili. Cadè forse oggi rinuncerà a fare disputare il solito allenamento in partita.

La società toscana ricorrerà contro la sentenza

Corteo di protesta per le vie di Firenze

Il presidente Baglini, fuori sede, è stato rintracciato - Pesaola: La squadra è di carattere, questa è l'occasione per dimostrarlo - Un calendario difficile - I precedenti dello stadio fiorentino

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 15 ottobre.

(g. m.) *Il colpo è stato durissimo. « Una mazzata », dice il tifoso comune. Allo stadio, la notizia della squalifica, anzi delle squalifiche, è arrivata per telefono da Milano alle sedici e trenta. I giocatori avevano concluso da poco l'allenamento. Pesaola parlava nel corridoio con i cronisti. Al telefono con Milano il direttore sportivo, Carlo Montanari.*

« Due giornate, ... campo squalificato per due giornate» ha detto passando davanti a Pesaola.

« Ragioniere, scherza oppure fa sul serio? » ha chiesto subito Pesaola.

Più tardi c'è stata una riunione in una delle stanze dello stadio. Riunione non ufficiale. Mancava Baglini, in viaggio per Milano. C'erano il vice-presidente Sergio Ristori, i consiglieri Emilio Mengoni (che rimase ferito ad una mano domenica nel burrascoso dopo-partita) e Federico Ignesti, e poi Bruno Pesaola e Montanari.

Il direttore sportivo della società si è limitato a dire che la Fiorentina farà subito ricorso alla Commissione disciplinare. Non ha aggiunto altro. Silenzio assoluto da parte dei consiglieri. Pesaola si è trincerato dietro questa frase. « Non commento la decisione per motivi di regolamento ». *Poi ha sussurrato:* « Dopo il danno, la beffa ». *Infine uno sfogo.*

« La Fiorentina è una squadra di carattere, e lo dimostrerà. Non ho il minimo dubbio su questo, come non dubito che il pubblico saprà sostenere i giocatori. Come del resto ha sempre fatto ».

All'interno della Fiorentina non si intende parlare di campi neutri. Prima — si dice — aspettiamo di conoscere le decisioni della Commissione giudicante. In secondo luogo ci potrebbe essere il ricorso alla Caf. In questo momento, ossia in base alla sentenza del giudice Barbè, la Fiorentina è condannata a giocare in campo neutro le partite del 26 ottobre col Torino e del 16 novembre col Bari. Siccome poi il calendario dei viola prevede trasferte a Bologna e a Torino la Juve, si arriva alla conclusione che, se la squalifica del campo rimarrà tale e quale, i campioni d'Italia torneranno allo stadio fiorentino il 7 dicembre contro l'Inter.

I tifosi hanno accolto con rabbia infinita le decisioni di Barbè, frutto beninteso del rapporto di Lo Bello. Intorno allo stadio si sono radunate subito alcune decine di persone. Non ci sono stati incidenti. Non solo, ma non è stato neanche necessario che la polizia controllasse la situazione. Affollamenti più intensi si sono avuti verso l'ora di cena intorno a Piazza della Repubblica.

Per tutto il pomeriggio, il centralino del quotidiano locale è stato bersagliato di telefonate. Sulle prime i tifosi chiedevano notizie, volevano sapere che aveva deciso il giudice sportivo; poi arrivati i commenti e gli inviti pressanti a scrivere questo e quest'altro, in tutti ha prevalso la calma, anche se in verità i tifosi davano per scontata la squalifica di Amarildo ma non pensavano alla squalifica del campo.

Nella storia della Fiorentina ci sono altre tre squalifiche. La prima per la partita del 21 ottobre 1928 col Genoa (arbitro Galassi), la seconda per la partita del 22 giugno 1947 col Genoa (arbitro Bertolio), la terza per la partita del 2 gennaio 1955 col Bologna (arbitro Campanati). In tutti i tre i casi il campo fu squalificato per giornata. I campi neutri furono Modena, Siena e Pisa.

Pesaola ha fatto sfoggio di ottimismo, come suo costume. Ma la situazione della squadra è precaria, tanto per usare un dolce eufemismo. La squalifica di Amarildo si è aggiunta agli infortuni di Rizzo e di Merlo. Nessuno dei due giocatori giocherà domenica a Roma. In più, Maraschi è appena convalescente. Se neanche lui potesse giocare, Pesaola si troverebbe in un vicolo di quai. In questo momento gli attaccanti disponibili sono De Sisti, Chiarugi (mezzo acciaccato anche lui) e il giovane Mariani. Stasera si parla un eventuale lancio di altri giovani, quali Marzio, Magli e Ghiandi.

In serata si è svolto per le strade del centro un corteo di protesta, composto circa centocinquanta persone, con bandiere, cartelli e grida contro Lo Bello. La manifestazione, controllata a distanza dalla polizia, non ha provocato incidenti. Un comunicato dei dirigenti dei «Viola club», riunitisi pure in serata, invita i tifosi a « manifestare la propria indignata nelle forme più civili e sportive ».

Contro Torino e Bari le gare in campo neutro

Le decisioni del Giudice Sportivo non verranno modificate dalla Commissione Disciplinare la Fiorentina dovrà disputare due partite su campo neutro: quella con il Torino, in programma domenica 26 ottobre, e quella con il Bari, in calendario per domenica 16 novembre.

La società toscana, comunque, ha già reso nota la sua intenzione di ricorrere alla disciplinare, ovviamente sperando in una riduzione della squalifica ricevuta, squalifica che, se venisse confermata, terrebbe i viola lontano dal proprio pubblico sino al 7 di dicembre.

La Svezia ai mondiali

Stoccolma, ieri, la Nazionale di calcio svedese ha battuto (2-0) la Francia assicurandosi la qualificazione per il torneo finale dei campionati del mondo. Le reti sono state segnate entrambe da Kindvall, su rigore al 32' primo tempo e al 19' della ripresa.

Ecco i risultati degli altri incontri per i tornei eliminatori della Coppa Rimet:

Primo gruppo — A Salonicco: Grecia-Svizzera 4-1. Classifica del gruppo: Romania p. 7; Grecia 6; Svizzera 4; Portogallo 3. Da disputare: Svizzera - Portogallo (6 novembre); Romania-Grecia (16 novembre).

Quarto gruppo — A Kiev: Urss-Turchia 3-0. Classifica del gruppo: Irlanda del Nord p. 5; Urss 3; Turchia 0. Da disputare: Urss-Irlanda del Nord (22 ottobre); Turchia-Urss (16 novembre).

Sesto gruppo — A Cadice: Spagna-Finlandia 6-0. Classifica del gruppo: Belgio p. 9; Spagna 6; Jugoslavia 3; Finlandia 2. Da disputare: Jugoslavia-Belgio (19 ottobre). Il Belgio è già qualificato.

La nuova Ferrari di F. 1, in pista nella messa a punto, non parteciperà neppure al Gran Premio del Messico, ultima prova del campionato mondiale in programma domenica prossima a Città del Messico, dove invece correrà Pedro Rodriguez con la monoposto vecchio tipo; è atteso a Modena il pilota neozelandese Chris Amon che proseguirà nei collaudi della nuova vettura.

Tre Fulvia 1600, recentemente omologate nella categoria Gran Turismo, partono oggi da Madrid nel Rallye di Spagna affidate a Kallstrom - Haggbom, Paganelli-Russo e Pinto-Bernacchini; la gara si concluderà domenica.

La Polizia denuncia il tifoso invasore di campo a Palermo

Il suo gesto provocò la squalifica contro la società rosanera

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 15 ottobre.

(a. r.) *La polizia ha preso una iniziativa assolutamente senza precedenti nella storia passata e recente degli incidenti negli stadi calcistici italiani, denunciando il tifoso che l'altra domenica a Palermo durante la gara Palermo-Lanerossi Vicenza disputata sul campo della Favorita scavalcò la rete di protezione e raggiunse il rettangolo di gioco, aggredendo uno dei segnalinee sputandogli in viso.*

Il tifoso, Giovanni Faraglio, un meccanico di trentatré anni, è stato denunciato ai sensi dell'articolo 650 del codice penale, per « inosservanza provvedimenti dell'autorità », e più specificamente delle imposte dalle autorità di polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico.

A seguito dell'azione della polizia, che adesso è trasferita la pratica alla Procura della Repubblica di Palermo, la società rosanera si costituirà parte civile nei confronti del tifoso, a mezzo dell'avvocato Salvatore Gallina Montana. E' certo che il gesto sconsiderato di Giovanni Faraglio ha condotto alla squalifica per due giornate dello stadio.

« La nostra azione », ha detto *Gallina Montana*, « tende a far sì che finalmente vengano disciplinati i rapporti tra le società e il pubblico. Il Palermo con la sua azione è proteso in sintesi a tutelare gli interessi dei veri sportivi, cioè di coloro la cui passione non si tramuta in violenza ». *Il Palermo ogni caso non intenderebbe promuovere azione legale nei confronti del tifoso per recuperare parte delle decine di milioni che ha perduto con squalifica del campo della Lega calcio.*

Oggi corse al galoppo

Siepi e cross country in programma a Vinovo

Ritornano i saltatori oggi a Vinovo a disposizione un cross country ed una prova in siepi, il Premio Venaria Reale (lire 1.500.000, m. 4000). A questa gara partecipano Tandil 62 (), Kresna 64, Herrera 58, Silvery 61, Santa Croce 63, Conte di Vilpiano 61, Trisulti 67. Anche in piano una corsa di discreta moneta, il Premio Palazzo Comba (L. 1.500.000, m. 1450) con Antiloce 57, Val 58, Zebù 59, Crème Cholsy 53 ().

La riunione avrà inizio alle 14,45. L'ingresso è gratuito. I favoriti: Crème Cholsy-Antiloce; Tilborgh-Le Medardien; Trisulti-Herrera; Farina-Pension; Encenti-Antimo; Malandraco - Trafalgar Square.

Mentre la Nazionale A batte gli Under 21 per 5 a 0

Un caso Riva al raduno degli azzurri Sta davvero male o pensa all'Inter?

L'attaccante è rimasto a Cagliari per curarsi - Oggi sarà visitato da un medico della Federazione Il presidente Franchi interessato della questione - Si parla di sanzioni contro l'attaccante e il club sardo

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 15 ottobre.

Mancava Luigi Riva, oggi a Coverciano nella partita di allenamento che ha opposto la nazionale « A » alla rappresentativa « Under 21 ». Eppure, il giocatore più discusso, e in definitiva il più criticato, è stato proprio lui, al punto che ora si parla apertamente di un « caso » Riva.

La vicenda è incominciata ieri, al momento dell'arrivo dei giocatori al centro tecnico. La convocazione era per le ore 14. Ben presto Valcareggi si accorse che mancavano Riva e i cinque torinesi, Poletti, Puja, Lombardo, Quadri e Pavone. Dopo un poco si seppe che Puja e gli altri granata erano rimasti leggermente feriti in un incidente stradale, ma che in ogni caso sarebbero arrivati lo stesso a Firenze, ad eccezione del giovane Pavone, ricoverato all'ospedale di Bologna (oggi Poletti e gli altri torinesi hanno giocato regolarmente). Di Riva, nessuna notizia. Domenica, Riva aveva giocato a Firenze, ma poi era ripartito per la Sardegna, al contrario degli altri due convocati rossoblù, Domenghini e Albertosi.

Nel pomeriggio arrivò a Coverciano un telegramma del Cagliari. Vi era detto che Riva non poteva rispondere alla convocazione perché costretto a proseguire le cure prescrittegli dal medico sociale in seguito al riacutizzarsi di un vecchio infortunio. Tra Firenze e Cagliari ci furono diverse telefonate, qualcuno sospettò di un prudente riposo del giocatore in vista dell'arrivo dell'Inter. Il dott. Fini, medico della nazionale, parlò col medico del Cagliari; Valcareggi si mise in contatto con l'allenatore Scopigno. Sì, Riva doveva curarsi, stava curandosi anzi, ma non era in condizioni tali da non potersi muovere.

La polemica è nata appunto di qui. Oggi si è appreso che un medico sardo, di fiducia della Federazione, visiterà il giocatore a Cagliari, e poi trasmetterà un rapporto scritto. Nello stesso tempo il settore tecnico della Figc si è mosso anche in un'altra direzione: ha informato dell'accaduto la presidenza federale. Ogni tentativo di mettersi in contatto con Franchi è stato inutile, perché nel pomeriggio aveva lasciato Firenze. La segnalazione del settore tecnico alla presidenza federale potrebbe preludere a provvedimenti nei confronti di Riva e del Cagliari.

In mezzo a tutto questo — Valcareggi tentava di minimizzare l'accaduto — si è svolto l'allenamento. Gli applausi più fitti li ha avuti Anastasi per una rete segnata di sinistro, al volo, su traversone di Chiarugi. Sembrava che quel gol avesse avuto il potere di rompere quella specie di incantesimo che finora ha tenuto prigioniero il centravanti juventino; e invece, alla lunga, si è visto che era stato un episodio isolato.

In sostanza, i settantadue minuti di gioco hanno confermato per filo e per segno quanto è emerso, in questa prima parte del campionato, sul conto dei vari convocati. Salvadore non ha avuto modo di farsi notare molto, Bertini ha giocato in posizione più avanzata di quella che tiene nell'Inter e non è apparso granché lucido, Domenghini ha centrato un bersaglio ma neanche lui ha avuto spunti pregevoli.

I migliori, i più continui nel gioco e quindi i più efficaci, sono stati Puja, Mazzola, De Sisti e, nel secondo tempo il portiere Zoff. Puja, al solito, si è dimostrato ordinatissimo sia nell'interdizione, sia nel rilancio. Mazzola, impiegato come interno arretrato, è stato tra i protagonisti della giornata. De Sisti, autore tra l'altro di due gol (cinque in tutto nella rete della « Under 21 »), ha confermato la sua preziosa assiduità. g. m.

Nazionale A: Zoff (Albertosi); Burgnich (Poletti), Facchetti; Bertini, Puja, Salvadore; Domenghini, Mazzola (Juliano), Anastasi, De Sisti, Chiarugi (Mazzola).

Under 21: (I tempo): Albertosi; Lombardo (Torino), Albano (Napoli); Berni (Fiorentina), Andreuzza (Genoa), Magherini (Milan); Sanseverino (Mantova), Ghiandi (Fiorentina), Magistrelli (Como), Casone (Milan), Doldi (Atalanta). Nel II tempo: Zoff; Viganò (Juventus), Albano; Berni, Gasparini (Brescia), Magherini; Sanseverino, Righi (Bologna), Quadri (Torino), Casone, Doldi.

Marcatori: I tempo: al 9' De Sisti, al 19' Anastasi, al 30' Bertini (rigore), al 35' Domenghini; II tempo: al 24' De Sisti.

Pavone (nessuna ferita) è rientrato a Torino

Bologna, 15 ottobre.

Anche Giuseppe Pavone è uscito senza danni dal pauroso incidente di ieri sull'Autostrada del Sole. Il giovane giocatore granata è stato dimesso stamane dall'ospedale di Bologna: gli esami radiografici hanno accertato che non ha riportato lesioni.

Pavone, nel pomeriggio, ha assistito alla partita fra Torino e Bologna per il Torneo De Martino. La gara si è conclusa con la sconfitta dei granata per 1-3. Al termine, sono giunti i giocatori torinesi reduci dall'allenamento azzurro di Coverciano. Pavone è salito con Puja, Poletti, Quadri e Lombardo sull'autobus del club: meglio lasciare perdere le macchine per qualche giorno.

Il Milan anticipa con la Roma e poi parte per Buenos Aires

Oggi si gioca a S. Siro (ore 15) - Blanda polemica Rocco-Helenio - La trasferta in Argentina per la Coppa Intercontinentale

Nereo Rocco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 ottobre.

Il Milan giocherà l'incontro di ritorno con l'Estudiantes per la Coppa Intercontinentale mercoledì prossimo a Buenos Aires. Per consentire ai rossoneri di prepararsi adeguatamente e di acclimatarsi in Argentina, la Roma ha accettato di anticipare a domani (ore 15) la partita di campionato, valevole per la sesta giornata del girone d'andata, in programma domenica. Naturalmente non si è trattato di un favore gratuito, giacché il Milan ha assicurato alla società giallorossa un minimo garantito sulla percentuale dell'incasso. Infatti è chiaro che domani pomeriggio la partita non potrà far registrare lo stesso incasso che si sarebbe ottenuto giocando regolarmente la domenica.

Milan e Roma sono reduci da un identico zero a zero. I rossoneri l'hanno ottenuto sul campo neutro di Catania, ridotto in condizioni disastrose a causa della pioggia, contro il Palermo e la Roma l'ha conseguito a Napoli. Il Milan dovrà rinunciare all'apporto di Schnellinger, mentre i giallorossi includeranno Spinosi nel ruolo di terzino sinistro al posto di Petrelli. I rossoneri sono in ritiro a Carnago e venerdì pomeriggio partiranno in aereo per Buires, mentre la Roma ha preso alloggio in un albergo del centro a Milano e ha osservato una giornata di assoluto riposo.

Nereo Rocco ed Helenio Herrera, amici-rivali, non hanno tuttavia rinunciato all'occasione propizia per stuzzicarsi vicendevolmente e per scatenare l'ennesima polemica. A Helenio, il quale aveva annunciato che i giallorossi avrebbero giocato con tre o addirittura con quattro punte, Nereo aveva risposto spiegando che certe dichiarazioni lasciano il tempo che trovano perché poi, alla resa dei conti, a San Siro contro il Milan tutte le squadre finiscono per chiudersi in difesa lasciando al massimo un solo attaccante oltre la metà campo.

Ora a Rocco ha replicato seccamente Helenio: « La Roma ha tre centravanti, e precisamente Cappellini, Peiró e Landini II. Come potrei schierare in difesa tre goleador? Piuttosto è il Milan che domenica scorsa, a Catania, ha tenuto in avanti il solo Combin. Mi perdono questi sfoghi al mio amico Rocco perché mi rendo conto che sta vivendo momenti terribili. Nessuno li può capire meglio di me, perché, quando allenavo l'Inter, mi sono trovato due volte alla vigilia della finale per la Coppa Intercontinentale ».

Il trainer rossonero ha altresì dichiarato che partiranno per l'Argentina 20 giocatori, e cioè: Cudicini, Vecchi, Belli, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Maldera, Trapattoni, Fogli, Santin, Fontana, Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati, Rognoni, Golin e Hamrin. Per quest'ultimo si tratterà di una gita-premio per l'apporto da lui fornito durante la Coppa dei Campioni edizione 1968-69.

Giorgio Bellani

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Rosato; Santin, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati. (Portiere di riserva Vecchi, numero 13 Fogli).*

Roma: *Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini II, Peiró, Capello, Cordova. (Portiere di riserva Evangelista, numero 13 Scarnati).*

Arbitro: Motti.

L'attuale classifica

Alla vigilia dell'anticipo di campionato fra Milan e Roma la classifica di serie A è la seguente:

Cagliari	punti 9
Inter e Fiorentina	8
Milan	7
Bologna	6
Vicenza, Lazio, Verona, Bari, Roma e Torino	5
Juventus e Napoli	4
Sampdoria	2
Palermo e Brescia	1

SAPER GIOCARE

Il calcio femminile, questo «rinnegato»: la Figc non esclude un «dialogo» - Il derby mai teletrasmesso (quando lo vince il Torino) - Una fotografia per Bertola, l'asso del pallone elastico - Libertà d'intervista: un sogno? - Problemi del Milan nella «Bombonera» argentina

Applausi e simpatia per le donne calciatrici

La signorina Cristina Rivelli scrive a « Saper Giocare »: « Dall'età di 12 anni (ora ne ho 27) quasi tutte le domeniche mi reco allo stadio per assistere alle partite di football. Recentemente ho visto alcune gare di calcio femminile e ne sono stata favorevolmente impressionata. Per conto mio le calciatrici fanno sul serio e si applicano in questo sport con costanza e volontà ammirevoli almeno pari a quella di tanti (e assai meglio pagati) colleghi maschi. La stessa attenzione del pubblico conferma che il calcio femminile merita di avere un posto tra le discipline sportive praticate in Italia e mi spiace che il Coni e la Figc ne rifiutino il riconoscimento ufficiale. E' possibile sapere il motivo di questa presa di posizione? ».

Questa la risposta della Figc, da Roma: « *La Federazione italiana gioco calcio segue con particolare interesse l'evoluzione del football anche in campo femminile. Attualmente però si trova nella impossibilità di conferire un riconoscimento giuridico e di prendere quindi in considerazione l'affiliazione della Federazione femminile, perché questo sarebbe in contrasto con le disposizioni della Fifa. La Federazione italiana, affiliata alla Federazione internazionale, deve rispettare le precise norme contenute nel regolamento. A tale proposito si può portare l'esempio di quanto avviene in Inghilterra dove i campi di gioco sono di proprietà delle società di calcio. La Federazione inglese per attenersi appunto alle norme della Fifa, ha proibito ai vari clubs di affittare i campi per incontri di calcio femminili. In Italia, invece, è possibile assistere a partite di football fra donne perché la Federazione femminile richiede direttamente ai Comuni l'affitto dei terreni di gioco. Comunque il fenomeno delle calciatrici non è da sottovalutare e non si esclude che negli anni futuri si possa stabilire un dialogo.*

La tv di bianconero ha soltanto lo schermo

Un tifoso (polemico) segnala i torti ricevuti dal Torino nei programmi tv: « Sono da sempre un sostenitore del Torino e domenica ho gioito della bella vittoria ottenuta nel *derby*. Più tardi però mi è spiaciuto non poter rivedere in televisione la partita. E' un particolare che si ripete ogni tempo. Negli ultimi tre campionati (considerando anche questo da poco iniziato) il Torino ha disputato cinque *derby* con la Juventus: ne ha vinti tre, pareggiato uno, perso uno. Guarda caso, l'unico *derby* teletrasmesso in registrata alla domenica pomeriggio è stato quello vinto dai bianconeri nel campionato scorso ».

Lei accusa i dirigenti della tv di simpatie filo-juventine. Ma oltre ad una fede bianconera dovrebbero possedere anche invidiabili qualità profetiche per prevedere al sabato se la Juventus vincerà o no il derby (e decidere quindi di conseguenza sulla telecronaca). Ma non ci risulta che in via Teulada i « tredici » siano tanto frequenti.

Felice Bertola

Il piccolo tifoso del grande campione

Lettera di un giovanissimo lettore di Alba, Roberto Balocco: « Sono un piccolo ammiratore di Felice Bertola, il campione di pallone elastico che è giovane e molto in gamba e viene dalla mia Valle Bormida. Quest'anno non ho ancora visto la sua fotografia sul vostro giornale, spero di vedere presto esaudito questo mio desiderio ».

La richiesta del piccolo Roberto è della settimana scorsa. Dopo il successo di Bertola ad Alba (dove domenica ha vinto il titolo italiano) abbiamo pubblicato la foto del campione e, sicuri di fare cosa gradita al piccolo tifoso e al bravo Bertola, ne pubblichiamo un'altra oggi.

Quando il football viola la Costituzione

L'avvocato Giorgio Fiorio, di Torino, ci scrive: « Trovo assurdo che al termine di una partita di calcio, quando già il risultato è stato sancito, venga spesso imposto il silenzio più assoluto ai dirigenti delle società, agli allenatori, ai calciatori. Guai a toccare certi argomenti, guai a criticare l'arbitro, pena le più gravi sanzioni. Ma questo significa violare impunemente il diritto che tutti i cittadini hanno di manifestare liberamente il proprio pensiero (articolo 21 della Costituzione italiana). Perché è permessa una tale violazione? ».

L'amareggiato stupore dell'avvocato è più che giustificato. Purtroppo il nostro calcio è abituato a concedersi grandi privilegi e a volte non si accorge, come in questo caso, di scavalcare addirittura la Costituzione. Speriamo che per conquistare la libertà di intervista non si debba ricorrere alle Crociate.

Un urlo amplificato attende i rossoneri

Un lettore torinese, Piero Novello, scrive: « Si fa un gran parlare, in questi giorni, dell'incontro di Buenos Aires fra Estudiantes e Milan e dei rischi ad esso collegati per i giocatori italiani. Mi pare che si esageri con le preoccupazioni. Gli Estudiantes giocheranno nello stadio del Boca Junior a Buenos Aires (il loro campo, a La Plata, città a 50 km dalla capitale, è troppo piccolo per una partita di importanza mondiale) noto come la "Bombonera" per il suo particolare formato. Proprio questa caratteristica fa sì che le urla dei tifosi rimbombino enormemente, con un effetto acustico impressionante. Ma non ci sono pericoli per i giocatori avversari: oltre alla rete di recinzione esiste un fossato pieno d'acqua attorno al campo per evitare invasioni. Dunque parta tranquillo il Milan, il titolo mondiale è assicurato ».

Il nostro lettore ha ragione, l'urlo dei tifosi (anche se amplificato) non fa male alle caviglie. In più è probabile che l'attraversamento del fossato e della rete sconsigli le invasioni, per quanto gli argentini siano di solito buoni nuotatori e agili saltatori. Ma il Milan teme soprattutto i calci che potrebbe trovare (in luogo dei confetti) all'interno della « Bombonera ».

Davide

Campionato Nord Italia dei welters

I pugili Nervino e Guernieri questa sera sul ring di Alba

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 15 ottobre.

Anche il boxe ha trovato posto tra le manifestazioni sportive albesi legate alla XXXIX Fiera del Tartufo. Domani sera, alle 21, sul ring della sala Eden, il pugile bresciano Nervino metterà in palio il titolo dei pesi welters per il Nord Italia di fronte al torinese Walter Guernieri.

L'incontro riveste una certa importanza anche in campo nazionale: Tiberia, detentore della cintura tricolore, è stato infatti dichiarato decaduto dal titolo in seguito ad un infortunio che lo costringerà a otto mesi di riposo. La Fpi sta cercando quindi un altro finalista da accoppiare allo spezzino Torri, che avrebbe dovuto misurarsi con Tiberia. La scelta potrebbe cadere subito sul vincitore di domani sera.

La riunione comprenderà un altro match professionistico, tra i pesi medi Bisotti e Fozza, e sette incontri fra dilettanti, il più importante dei quali vedrà impegnato l'azzurro Filippo Grasso contro il peso massimo valdostano Falcomatà.

g. f.

Notizie in breve

PUGILATO

Carmelo Coscia ha conservato, ieri sera a Forte dei Marmi, il titolo italiano dei pesi leggeri pareggiando, con un verdetto piuttosto contrastato, con lo sfidante Pitardi.

CICLISMO

Motta e Ritter correranno in coppia il Trofeo Baracchi e cronometro del 2 novembre prossimo: l'organizzatore Mino Baracchi ha definito ieri l'accordo in tal senso con i due corridori.

CALCIO

Il torinese Carlo Rocca è stato premiato sabato a Roma dalla Figc per i suoi meriti sportivi con una targa ed un diploma.

Il Juventus club di Torino, in occasione della partita Lanerossi-Juventus di domenica prossima, organizza un treno speciale per Vicenza a prezzi popolari. Informazioni e prenotazioni presso la sede del club, in via Bogino, dalle ore 21 alle 24 di tutti i giorni feriali.

Trentadue calciatrici azzurre sono state convocate per l'amichevole di domenica a Cossato (ore 15) in vista della Coppa Europa per Nazioni. Questo l'elenco: portieri: Mignone (Genova), Amari (Real Torino), Mandolini (Lazio), Ligabue (Piacenza); Vecchione (Napoli), Rossero (Real Torino), Peirano (Snia Ambrosiana), Chiloni (Giovani Viola), Gridelli (Roma); terzini: Tessadori (Genova), Cicori e Colombo (Snia Ambrosiana), De Grandis (Roma), Cardia (Cagliari), Giovannini (Viareggio), Zaramella (Real Torino); attaccanti: Medri, Cianetti e Angelotti (Roma), Fabbri, Gerwin e Dasso (Genova), Giubertoni (Snia Ambrosiana), Meles (Piacenza), Bertola, Cittadino e Rossetti (Real Torino), Lombardi, Francini e Castagnini (Viareggio), Rocchi (Sanyo Milano) e Contino (Napoli).

BOCCE

Al Torneo del «Mussetto» (bocciodromo coperto di lungodora Agrigento 18) ieri con un pubblico eccezionale di oltre 1000 persone ha seguito le quattro partite in programma. Erano di scena, tra gli altri, tre triadi (Granaglia, Benevene, Bragaglia): i primi due sono risultati vincitori, mentre il popolare « Cianin » ha perso. Risultati: Granaglia b. Cerrato 13-0, Benevene b. Roccati 13-1, Mola b. Molino 13-2, Tartarini b. Bragaglia 13-4.

ADDIO VECCHIO CONCETTO DI BANCA:

Da noi il vostro denaro si fa poliglotta

Ecco dove diventa importante che voi siate clienti di una banca molto internazionale.

Se dovete fare pagamenti all'estero siamo pronti, alla velocità di un telex. Che le vostre lire debbano diventare cruzeiros, sterline, yen franchi, dollari, pesetas: siamo pronti, alla velocità di un telex.

Perché la F.N.C.B. non è solo le due sedi di Milano e Roma. È oltre 750 Sedi in 79 Paesi.

Vere Sedi della medesima famiglia F.N.C.B., oltre alle banche corrispondenti.

Il servizio che vi viene offerto da ogni parte del mondo è dunque completo e di prim'ordine

E c'è molto di più, perché noi siamo la Banca Simpatica.

Tutto è diverso alla nostra banca.

La mentalità, le persone, e anche l'ambiente.

Tutto è programmato per un'efficienza perfetta ma carica di senso umano.

Tanto per cominciare, c'è qualcuno a ricevervi, la Receptionist. È la ragazza che ha lo scopo di farvi entrare immediatamente nell'atmosfera.

Gradisce un caffè?

Chiunque entri alla F.N.C.B. nelle prime ore del mattino si sente fare questa gentile offerta. E' un omaggio, naturalmente.

E questa è la Banca Simpatica

Venite a trovarci.

FIRST NATIONAL CITY BANK

la Banca Simpatica

Milano - P.zza della Repubblica 2 - Tel. 6253
Roma - Via Boncompagni 26 - Tel. 476551

SOCIETÀ NAZIONALE PRIMARIA IMPORTANZA

cerca

laureati in economia e commercio

provenienti dagli studi di ragioneria da inserire in posizioni di:

responsabile amministrativo

presso Società consociate operanti in Africa. E' prevista l'assunzione in Italia e successivo inserimento presso consociate africane con livello retributivo annuo variabile dai 7 milioni ai 10.000.000 in relazione al paese di destinazione.

Si richiede:

— Completa esperienza nel settore specifico
— Ottima conoscenza della lingua inglese e/o francese
— Età massima 35 anni.

Scrivere: Etas Kompass Pubblicità 107 — 20100 Milano

Primaria Società Italiana

operante in campo internazionale
con sede in Roma

cerca

tecnico con pluriennale esperienza di fabbricazione e di prove sui pneumatici

La conoscenza delle lingue straniere e la laurea di ingegneria saranno considerati titoli preferenziali.

Si assicura ottimo inquadramento in relazione alle effettive capacità ed esperienza.

Il personale della Società è al corrente del presente annuncio.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 106 - 20100 Milano.

ESSEEMME

arredamenti per l'azienda

mobili per ufficio in legno
mobili per ufficio in metallo
mobili per classificazione ed archivio
per uffici amministrativi, commerciali e uffici tecnici
tavoli da disegno e tecnigrafi
pareti mobili
pannellature attrezzate per pareti
scaffalature componibili

Torino - C.so S. Maurizio 19/bis
tel. 87.48.32
Agenzie con esposizione
Asti - Alessandria - Biella - Genova.

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Giovedì 16 Ottobre 1969
Anno 103 - Numero 242

Aspro dibattito nel partito comunista

Accusati di frazionismo i redattori del Manifesto

Amendola dichiara che i comunisti si propongono di impedire un nuovo centro-sinistra a quattro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

Al comitato centrale comunista l'on. Natta, svolgendo la relazione a nome della quinta commissione (organizzazione problemi della vita del partito), ha accusato di «frazionismo» il gruppo dei promotori e redattori della rivista *Il Manifesto*, tre dei quali — Rossana Rossandra, Luigi Pintor, Aldo Natoli — sono membri dello stesso comitato centrale.

Natta ha detto che sono gli stessi promotori del *Manifesto* a dichiarare sulla rivista che il partito così com'è oggi strutturato non è adeguato ai compiti di direzione delle masse nella prospettiva della costruzione del socialismo e che deve essere generalizzata l'esperienza che essi hanno inaugurata. *«Quale futilità, essi dicono, l'accusa di frazionismo: noi vogliamo, in realtà, un altro partito!»*. Natta ha detto che il partito non può ignorare lo sbocco di questa linea: *«Il frazionismo, le manifestazioni di rottura, di separazione, di disgregazione del tessuto unitario del partito»*.

Natta ha quindi invitato i dissidenti *«a chiarire se essi ritengono che la situazione in Italia e in campo internazionale sia tale da giustificare le loro tesi secondo le quali occorre operare un rovesciamento della collocazione internazionale del partito (rottura con l'Urss) e della sua strategia di lotta politica in Italia (puntando tutto sul movimento di base, sul livello delle forze produttive organizzate in forma di consigli o di soviet), sapendo che contro tali tesi il partito deve e darà apertamente battaglia; o se invece pensano che una riflessione sia possibile, non per qualche accomodamento tattico, non per far pagare al partito, come si dice, i prezzi delle scomuniche o delle abiure, ma una riflessione sul merito delle loro posizioni»*.

Natta non ha fatto proposte di carattere disciplinare, pur avendo parlato chiaramente di frazionismo, e non ha posto «ultimatum» al ravvedimento dei dissidenti.

Il dibattito è subito cominciato e ha parlato Rossana Rossandra, il cui discorso sarà diffuso soltanto domani. Per domani è previsto anche un intervento di Pietro Ingrao e forse di Enrico Berlinguer. Non è neppure certo che la discussione possa esaurirsi in una giornata.

In precedenza si era concluso il dibattito sulle prospettive sindacali e politiche. Amendola ha detto che la stessa ampiezza delle lotte pone il problema del loro sbocco politico e dell'alternativa di governo, poiché non ci si può limitare all'obiettivo della conquista di nuovi poteri dal basso. Egli si è detto d'accordo con Longo che il problema dell'ingresso del pci nel campo governativo non è di prospettiva immediata ma neppure di prospettiva lontana. Obiettivo a breve termine è soprattutto quello di impedire la ricostituzione del governo di centro-sinistra.

f. d. l.

«L'allontanamento di don Giulio Girardi dalla cattedra tanto degnamente occupata fin qui presso l'Ateneo Salesiano di Roma è causa di viva preoccupazione per quanti come noi — cattolici e laici, credenti e non credenti — conoscono e apprezzano il sostanziale contributo fornito dal suo insegnamento e dalle sue opere all'avvio di un dialogo tra cristiani e marxisti che non sia mero compromesso di potere né tentativo empirico di collaborazione operativa, ma approfondimento e riscoperta dei rispettivi valori di fronte alle responsabilità derivanti da un impegno storico».

Il comunicato prosegue: *«In assenza di ogni altra attendibile motivazione, tale allontanamento dalla sede dei suoi studi e del suo prestigioso ministero e dal centro del mondo cattolico assume infatti ai nostri occhi il valore di una improvvisa e inattesa sconfessione da parte della autorità ecclesiastica dell'attività da lui svolta, sconfessione che ci appare suscettibile di recare grave pregiudizio all'ulteriore svolgimento di un dialogo promettente e già fecondo di risultati»*.

Un documento a difesa del salesiano Don Girardi

Roma, 15 ottobre.

(r. s.) Un gruppo di amici del salesiano prof. don Giulio Girardi ha diffuso un comunicato a difesa del sacerdote. Esso porta le firme di docenti universitari (anche della «Cattolica» di Milano), di giornalisti, di uomini politici e di studiosi anche marxisti.

Nel documento si legge:

Scomparsi cinque quadri che valgono 105 milioni

In una villa nel Pavese - Un Tiziano e un Tiepolo tra le opere d'arte rubate

Pavia, 15 ottobre.

Cinque quadri di autore, per un valore complessivo di circa 105 milioni, sono stati rubati, con alcuni gioielli, in una villa alla periferia di Pavia.

I ladri sono entrati nella villa dopo aver infranto i vetri di una finestra al piano terreno. Una volta nell'interno, gli sconosciuti hanno portato via i cinque quadri che si trovavano appesi alle pareti di un salone ed alcune spille con brillanti custodite in un cassetto di un mobile della stanza da letto del proprietario, Manlio Beretta.

Le opere d'arte rubate sono: una tela attribuita a Tiziano (valore 50 milioni), una di Cesare da Sesto (25 milioni), una attribuita al Tiepolo, una del Magnasco ed un quadro di Luini. Non si conosce ancora il valore dei preziosi rubati. Sulle indagini i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. *(Ansa)*

Una bimba si uccide maneggiando un fucile

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 15 ottobre.

(s. m.) Una bimba di 9 anni, Roberta Bontempi, residente nella frazione Collepiano, si è uccisa maneggiando un fucile per gioco. La piccola, mentre i familiari erano intenti al lavoro nei campi, è entrata in cucina e, scorto il fucile del nonno appeso alla parete, lo staccava facendo partire un colpo che la colpiva in pieno petto.

Rumor presiede una riunione

Intervento dello Stato per i deficit delle mutue

Roma, 15 ottobre.

(g. f.) I problemi delle mutue, con particolare riferimento all'Inam e all'Enpas, sono stati esaminati oggi a Palazzo Chigi in una riunione interministeriale presieduta dall'on. Rumor, presenti i ministri Colombo (Tesoro), Caron (Bilancio), Donat-Cattin (Lavoro), Gatto (Riforma amministrativa).

E' stata approfondita, in particolare, la grave situazione deficitaria degli enti e sono stati discussi i modi per procedere al «ripianamento» delle gestioni attraverso un congruo intervento dello Stato.

Si è affermata, però, l'esigenza di predisporre rapidamente gli strumenti necessari per «governare» la spesa, sempre crescente, riguardante l'assistenza ospedaliera e l'assistenza farmaceutica, senza interventi efficaci in questi due campi sarà assai difficile evitare, per il futuro, il riproporsi degli stessi squilibri economici che oggi si cerca di eliminare.

Lo sciopero generale a Milano

Milano. Cinquantamila lavoratori si sono riuniti all'Arena per ascoltare i comizi (Telef.)

Tre giovani armati di rivoltella ad Ivrea

Banditi derubano due fidanzati e tentano di rapire una ragazza

Dopo avere strappato portafogli ed oggetti d'oro ai due giovani, si sono allontanati in auto - Poco dopo in un'altra zona della città hanno cercato di sequestrare una diciottenne - Messi in fuga dai passanti

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 15 ottobre.

(r. s.) Tre giovani su una «124» color chiaro targata TO 915073 dopo aver rapinato una coppia di fidanzati nei pressi del cimitero di Ivrea hanno tentato di rapire una ragazza di Pont Saint Martin che in viale Kennedy di Ivrea stava attendendo il fidanzato.

La ragazza, che era insieme con un'amica di Torino, Paola Borio di 18 anni, si è messa ad urlare, ha graffiato l'aggressore che era alla guida della vettura. E' accorsa fortunatamente gente ed i tre, vista la mala parata, sono fuggiti tentando di travolgere i soccorritori.

Maurizio Leone, 20 anni, residente in via Massimo D'Azeglio ad Ivrea e Liliana Corsetti, 22 anni, abitante a Loranzè, avevano parcheggiato l'auto questa sera verso le 21 presso il cimitero di Ivrea. Stavano discutendo tranquillamente quando sono stati affiancati da una «124» scura. Dall'auto sono scesi tre giovani che, pistola in pugno, intimavano ai due di consegnare soldi ed oggetti preziosi.

Rubavano così al giovane il portafogli, una catenella di oro e l'orologio. Alla ragazza strappavano un anello ed un ciondolo pure questi d'oro.

Subito dopo i tre, senza profferire parola risalivano a bordo della loro vettura e fuggivano a forte velocità. I due giovani, riavutisi dallo spavento hanno cercato qualcuno per chiedere dov'era il più vicino posto di polizia.

Proprio mentre i fidanzati si recavano a denunciare in commissariato la rapina subita, i tre aggressori si rifacevano vivi, sempre ad Ivrea, ma questa volta in viale Kennedy.

Viste due ragazze sole sulla strada (le diciottenni Nella Polcan e Paola Borio erano in attesa dei rispettivi fidanzati) gli si avvicinavano. Il giovane alla guida apriva di scatto la portiera e afferrava alla vita la Polcan. Soltanto la reazione della ragazza e l'intervento dei passanti facevano desistere gli aggressori dalla loro impresa.

Polizia e carabinieri hanno subito istituito posti di blocco nella speranza di rintracciare i banditi. Fino a tarda notte non ne sono state trovate le tracce.

Oggi a Roma i funerali dell'on. Giulio Pastore

Roma, 15 ottobre.

Ministri, parlamentari e sindacalisti hanno reso omaggio alla salma dell'on. Giulio Pastore, deposta ieri sera nella sala della Segreteria generale della Cisl, in via Po.

Fra i primi a giungere sono stati i ministri Ferrari-Aggradi, Donat Cattin, Caron, Gatto e Ripamonti, il sottosegretario all'Interno Salizzoni, il presidente del gruppo democristiano alla Camera, on. Andreotti, e gli onorevoli Pella e Trabucchi.

Hanno poi reso omaggio alla salma il presidente del Senato, Fanfani, e il presidente del Consiglio on. Rumor. Il segretario generale della presidenza della Repubblica avv. Picella ha reso omaggio allo scomparso a nome del presidente Saragat.

Sono poi giunti in via Po gli onorevoli Nenni e Sullo e una delegazione della Cgil.

I funerali dell'on. Pastore si svolgeranno domani pomeriggio alle 14,30. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 ottobre 1969

NATI — Pesato Maurizio; Cimma Chiara; Venuti Laura; Gori Fabrizio; Polidoro Angela; Fabi Aurora; Agnino Massimo; Contini Valentino; Lentini Elena; Di Fazio Maria; Barberis Marzia; Vella Sandro; Bernardi Luca; Giampaolo Carmine; Fucilla Giuseppe; Salterno Tiziana; Fusillo Renzo; Maggi Annamaria; Ciociola Maria; Caroppo Mauro; Bongiorno Filippo; Allegretti Anna; Morra Walter; Daghera Walter; Cuna Maria; Schillaci Eleonora; Farina Fabrizio; Ciurleo Maria; Scano Gianni; Mascini Rita; Pangia Lina; Fici Rosa; Bertello Antonio; Vinci Giuseppe; Pedronetto Giorgio; Borrelli Monica; Di Maio Attilio; Gambera Simona; Endrizzi Massimo; Grasso Rosetta; Massimo Emanuele; Chenis Massimo; Fava Adele; Bergogno Fabrizio; Muolo Cinzia; Jervasi Loredana; Putero Vittoria; Ferrua Piero; Tona Salvatore; Ferrara Luisella; Porco Anna; Celletti Tiziana; Locane Domenica; Gallo Antonio; Arru Giorgia; Niedda Gianfranco; Lelodice Massimo; Toria Fabio; Murgia Massimiliano; Migliaccio Giuseppina; Fois Pierfrancesco; Lovera Igor; Prosperi Roberta; Iandiorio Antonio; Pangia Angelo; Bersani Fabrizio; Desantis Giuseppe; Zedda Antonella; Randazzo Anna; Calzoni Francesca; Di Maio Giuseppe; Ammarinose Fernanda; Della Betta Federica; Rabbione Maria; Spaho Vera; Ansoretti Antonio; Rizzolo Gianluca; Amore Silvia; Giuliano Giovanna; Di Brita Nunzio; Picciali Lora; Martini Enrico; Ienna Vincenza; Basso Caterina; Pogliano Laura; Calinella Elisabetta; Cala Marco; Greco Santina; Radio Maria; Madonia Nunzia; Liberti Antonio; Negri Roberta; Bonanni Bruno; Mc Mahon Kevin; Campanella Jolanda; Demarchi Maura; Battista Antonio; Scuderi Marco; Crivello Fabrizio; Davide Roberto; Girard Adriano; Memè Igino; Messina Roberta; Brunetti Barbara; Faenzani Elena; Chieco Francesco; Campea Mario; Greco Loredana; Quargnolo Antonella.

MORTI — Magnolo Antonia ved. Todaro, di anni 78, nata a Favaro, pension., abitante in v. Mazzini 10; Mossetto Cecilia in Alfieri, a. 71, Arquà, casal., v. Tunisi 63/7; Gatti Maria, a. 76, S. Nazzaro de' Burgondi, casal., p. XVIII Dicembre 1; Bersio Pierino, a. 60, Torino, pens., v. Cosmo 6; Bellosa Maria ved. Cottino, a. 72, Sampierdarena, casal., v. Mercanti 2; Martino Maria ved. Franchino, a. 69, Lagnasco, casal., v. Lamarmora 38; Celeste Tiziana, giorni 8, Venaria, v. Lanzo 157; Soli Placido, a. 90, Scilla, pens., v. Sacchi 61; Archi Alberto, a. 78, Cuorgnè, pens., c. Boccomigi 54; Iakselic Maria ved. Poklar, a. 84, Podgraje, casal., str. del Drosso 184; Fissanotti Giuseppa, a. 68, Villareggio, pens., v. Villardora 257/5; Gragila Rosa ved. Vacchino, a. 76, Torino, pens., v. F. Galdano 73; Cogerino Giuseppina in Rasetti, a. 56, Torino, casal., v. Cassini 25; Fastore Maria ved. Giacometti, a. 86, Ala di Stura, casal., c. Francia 150.

Deceduti in ospedale — Pintus Silvio, a. 77, Oderi, pens.; Micaletti Teodoro, a. 24, Brindisi, guardia giurata; Goy Giuseppa ved. Boccardo, a. 89, Torino, pension.; Musci Antonio, a. 32, Ordona, autista; Muda Isabella ved. Bobbio, a. 75, Torino, pens.; D'Angelo Isidora in Sciasca, a. 53, Giarre, casal.; Bessa Santina ved. Parola, a. 78, Torino, pens.; Garigila Adolfo, a. 81, Torino, pens.; Bosgilo Maria in Amici, a. 78, Saluzzo, pens.; Fallesti Sebastiano, a. 30, Torino, impieg.; Armitano Giovanni, a. 59, Druero, pens.; Graziotin Antonio, a. 58, Crocetto del Montello, pens.; Orioli Giovanna ved. Ricci, a. 90, Lugo; Maffei Teresa ved. Palma, a. 80, Torino, pens.; Fasquero Maria in Maranetto, a. 49, Conegliano d'Alba, casal.; Serdelli Giacomo, a. 57, Torino; Tarasco Pierina ved. Guizzi, a. 90, Montegrosso d'Asti, pens.; Bressan Alice Ida, a. 56, Piombino Dese, religiosa; Vallini Savino, a. 66, Calto, ingegnere; Distasi Anna Maria ved. Santarelli, a. 77, Lavello, pens.; Lacentra Giorgio, a. 23, Torino, meccanico; Foglietta Luigina in Botta, a. 65, Villafranca, pens.; Savio Angela ved. Roberto, a. 66, Villanova d'Asti, casal.; Avandero Michele, a. 70, Torino; Banino Caterina ved. Agherno, a. 80, Piossasco, pens.; Lotto Maria ved. De Nicolò, a. 57, Crescentino, pens.; Saraglia Angelo, a. 68, Torino, pens.; Gribaudi Maria ved. Mazzari, a. 86, Torino, pens.; Consolente Antonella, mesi 1, Torino; Grandis Luigia, a. 86, S. Michele Extra, pens.; Peruo Ferruccio, a. 27, Chioggia, rappresent.

Nati 100 - Matrimoni 48 - Morti 45

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Montano Ferraris

Ne danno il triste annuncio: il marito Candido, il figlio Piero, la nuora Inès Quirico, i nipoti Giovanna, Sandro, Fabrizio, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. La salma verrà benedetta presso l'abitazione, via Ostavia 64 alle ore 14 del 17 corr. I funerali avverranno nello stesso giorno alle 15,30 in Ronsecco. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Meneghetti
nata Fontana

Lo annunciano: il marito, il figlio Carlo, sorella e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Eleonora d'Arborea 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

E' cristianamente mancato

Michele Avandero
Pittore

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio e funerali avvenuti moglie, figlio e nuora.
— **Torino**, 13 ottobre 1969.

Serenamente è mancato

Antonio Tropini

A funerali avvenuti l'annunciano con rimpianto gli amici.
— **Ospedaletti**, 11 ottobre 1969.

1963 1969

Nel doloroso ricordo della scomparsa del

Dott. Cesare Volante

una Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 17 ottobre alle ore 19 nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza 36. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.
— **Torino**, 16 ottobre 1969.

1962 1969

Felice Piola
(Gino)

Nel primo anniversario lo ricordano con affetto e rimpianto.
— **Torino**, 16 ottobre 1969

1965 1968

ING.

Piero Ventura-Piselli

I suoi cari con immutato affetto
— **Torino**, 17 ottobre 1969

Sebastiano Borgnino
(Nino)

Primo tristissimo anniversario.
— **Torino**, 16 ottobre 1969.

1956 1965

Arturo Palmo

Nel ricordo della sua bontà generosa e fattiva ci uniamo in preghiera venerdì 17 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Giulio Pastore

Si è spento serenamente e cristianamente. Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elisa e tutti i famigliari.
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

Il Comitato di Direzione, i Redattori, i Collaboratori, il Personale e gli amici tutti de «Il Nuovo Osservatore» partecipano con dolore la scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

Fondatore Direttore e animatore impareggiabile della rivista.
— **Roma**, 16 ottobre 1969.

Partecipano al dolore dei famigliari con affetto devoto per la morte dell'

Onorevole Giulio Pastore

Ismaini, Bollorani, Cerulli, Cucuro, Culi, Pallocchi.
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

Enzo e Ivita Scalfi con Chiara e Paolo prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Pastore per la scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

a cui erano legati da profondo e sincero affetto filiale.
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

La Confederazione Italiana Lavoratori profondamente colpita e addolorata annuncia la improvvisa scomparsa di

Giulio Pastore

Suo Primo Segretario Generale protagonista della lotta per la promozione Civile e Sociale delle Classe Lavoratrice italiana e sulla cui tenerale testimonianza il Sindacalismo moderno ha costruito le basi del proprio inarrestabile sviluppo.
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

Il Personale degli Uffici di Napoli, Roma e Cagliari del Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno partecipa al profondo cordoglio per la morte dell'

Onorevole Giulio Pastore

Ricordando il Suo appassionato impegno per la crescita Civile delle popolazioni meridionali.
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

La Società per la Conservazione delle Opere d'Arte e dei Monumenti in Valsesia con commozione e profondo rimpianto rivolge il pensiero a

S.E. ONOREVOLE

Giulio Pastore

Di quali cinque lustri apostolo e animatore del progresso civile della Valsesia.
— **Varallo Sesia**, 15 ottobre 1969.

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli partecipa con commosso cordoglio la morte dell'

Onorevole Giulio Pastore

ricordandone le elevate doti di mente e di cuore e la feconda attività politico-sociale svolta a favore delle popolazioni della Provincia di Vercelli.
— **Vercelli**, 15 ottobre 1969.

Il Segretario provinciale, il Segretario amministrativo, la Direzione ed il Comitato Provinciale della DC torinese partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

valoroso assertore degli ideali cristiano-sociali, eminente parlamentare e uomo di governo.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Il Presidente, la Vicepresidente e il Consiglio di Amministrazione del Centro di Formazione Studi per il Mezzogiorno - Formez - prendono parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

la cui azione di uomo politico e di governo fu sempre rivolta con coerenza e lungimiranza al progresso culturale e civile del Mezzogiorno.
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

Giovanni Marongiu partecipa con affetto filiale l'improvvisa perdita di

Giulio Pastore

— **Roma**, 14 ottobre 1969.

Giuseppe Laporta, Segretario Generale della Federazione Italiana Lavoratori del Mare aderente alla Cisl, unitamente agli Organi Direttivi della Federazione e di tutti gli Associati, partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

Fondatore della Cisl
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

Il Presidente, i Vice-presidenti, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Direttore e il Condirettore generale e il Personale tutto della Cassa per il Mezzogiorno si associano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'

Onorevole Giulio Pastore

ricordandone l'opera appassionata svolta per oltre un decennio quale Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno.
— **Roma**, 14 ottobre 1969.

Gabriele e Clementina Pescatore con commosso rimpianto, ricordano i legami di profonda e devota amicizia, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

— **Roma**, 14 ottobre 1969.

L'on. prof. Paolo Emilio Taviani partecipa con profondo dolore al cordoglio per la morte dell'

Onorevole Giulio Pastore

che per dieci anni è stato indimenticabile presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e per le aree depresse del Centro-Nord.
— **Roma**, 15 ottobre 1969.

Il Lanificio Ing. Loro Piana & C. partecipa con commosso cordoglio al lutto e unanime compianto per l'immatura scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

uomo dalle elette doti, valsesiano d'adozione e per dedizione.
— **Quarona Sesia**, 14 ottobre 1969.

Si associano per personale partecipazione:
Giorgio Rolandi
Franco Loro Piana
Achille Trabaldo Togna
Giovanni Trabaldo Togna
Piero Trabaldo Togna
Pietro Trabaldo Togna
Serafino Trabaldo Togna
Ezio Pizzamiglio
Roberto Comoli.

Pietro e Giovanni Trabaldo Togna con le rispettive famiglie partecipano al dolore della Famiglia Pastore per l'immatura scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

— **Pray Biellese**, 15 ottobre 1969.

Gli amici torinesi di Forza Nuove partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

— **Torino**, 15 ottobre 1969.

La Sezione della Democrazia Cristiana di Cirié partecipa con dolore la morte dell'

Onorevole Giulio Pastore

— **Cirié**, 15 ottobre 1969.

Il Segretario, la Direzione, il Comitato provinciale, i Dirigenti sezionali ed i Parlamentari della D.C. vercellese partecipano con profondo vivo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

ricordandone la luminosa opera di uomo politico e di sindacalista in difesa dei diritti delle classi più deboli e il costante impegno parlamentare a favore della nostra provincia.
— **Vercelli**, 15 ottobre 1969.

La moglie e parenti del compianto

Antonio Galfrè

ringraziano quanti vollero unirsi al loro immenso dolore. La Messa di settima in Barge lunedì 20 ottobre alle ore 9.30.
— **Barge**, 15 ottobre 1969.

La Famiglia Prodino profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al suo indimenticabile

Giampaolo

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolarmente grata alla FIAT, Dirigenti e Colleghi di lavoro, all'Ente Provinciale Turismo, alla Rai-TV di Torino, alla Famiglia Muggia, agli inquilini di Via Gobetti e a tutti gli Amici che hanno stati tanto vicini a confortare il doloroso commiato di Giampaolo dalla vita terrena. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 12 novembre alle ore 8 nella Parrocchia di S. Carlo (piazza S. Carlo)
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

L'anima profondamente buona, il cuore generoso e l'intelligenza aperte e vivida del

Dott. Eugenio Lubatti

hanno lasciato, dopo 37 anni di unione mirabile, la sua Clara inconsolabile. Lo piangono con lei, il cognato Emilio Cesare, gli zii Cronto, i cugini Meda-Orsini. Non fiori, ma eventuali doni alle ragazze Sezione invalide del Cottolengo di Torino. Partendo dall'Ospedale Maria Vittoria di Torino alle ore 9,30 del 17 c. m. le esequie in Piscina di Pinerolo alle ore 10,15.
— **Torino** 15 ottobre 1969.

La Montecatini Edison ha il dolore di annunciare la scomparsa del Suo Dirigente

Dott. Eugenio Lubatti

— **Milano**, 15 ottobre 1969.

Prendono parte al lutto l'ing. Giorgio Valerio, il dott. Giorgio Macerata, l'ing. Guido Molteni.

I Dirigenti della Montecatini Edison annunciano commossi la scomparsa del loro Collega

Dott. Eugenio Lubatti

— **Milano**, 15 ottobre 1969.

Gina Rossetto Carmine partecipano al dolore di Clara Lubatti.

Profondamente addolorati sono vicini a Clara
Giovanni Evelina Rodolfo
Paola Bonzani
Mauceri Annamaria Callari

Gli amici dell'Usci e della Vetreria Compagnia di San Paolo: Padre Secondo Goria e le famiglie Amerio, Bonaccorso, Cairoli, Carbone, Daghero, Falchero, Galoet, Ghibergia, Gremo, Marietti, Moudino, Pamparo, Pinetti, Ponti, Richieri, Sartorio, Verna, Zarlenti partecipano al dolore per il decesso del confratello

Dott. Eugenio Lubatti

— **Torino**, 16 ottobre 1969.

Sono vicini al dolore della carissima Clara gli amici Ghiotti, Mascarello, Massaro, Panaro, Rolando, Rosazza e Codi.

La famiglia Cassia partecipa commossa al dolore per la dipartita del caro amico **EUGENIO.**

L'ing. Adriano Bassetti e famiglia partecipano commossi al dolore di Clara e famiglia per la scomparsa del

Dott. Eugenio Lubatti

— **Novara**, 15 ottobre 1969.

Umberto e Milena Colombo addolorati per la scomparsa del caro amico

Dott. Eugenio Lubatti

sono affettuosamente vicini alla signora Clara.
— **Novara**, 15 ottobre 1969.

Sergio e Maria Pamparo, Adriano e Mariagiovanna Nicar, profondamente addolorati per la perdita del carissimo amico

Dott. Eugenio Lubatti

sono vicini a Clara.
— **Novara**, 15 ottobre 1969.

La Direzione e il Personale dell'Istituto di Ricerche «Guido Donegani» di Novara, profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Eugenio Lubatti

si associano commossi al dolore della consorte.
— **Novara**, 15 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Gianfranco Arcastino
Marco Assanmanna
Pietro Albanese
Enzo Aineri
Angelo Barbero
Pietro Bazzarin
Luigi Bensoni
Luciano Bonoli
Giovanni Borri
Aldo Cacchioli
Ermanno Cacioppo
Dante Cadorin
Domenico Chiabotto
Umberto Colombo
Dino Costabello
Claudio Cozzi
Vinicio Crespi
Giovanni Croci
Giovanni Cuneo
Marcello Domenici
Mario Duo
Mario [illegible]
Francesco Fassone
Bruno Fiorentano
Mario Fragiacomo
Roberto Frega
Francesco Galante
Riccardo Gallì
Fabio Garbagni
Franco Gazzarrini
Massimo Giannaccari
Giorgio Gilli
Franco Imbesi
Anna Iugano
Giuseppe Lanzavecchia
Elvia Latini
Adriano Leonardi
Marco Löffelholz
Vera Loschardi
Cosmo Magro
Mosilo Manaucci
Adriano Mattera
Ugo Minarchi
Giuseppe Mondelli
Fausto Morasasco
Carlo Alberto Nannetti
Luisa Nebbia
Mario Nucci
Alessandro Nucciani
Salvatore Pappalardo
Enrico Parodi
Nicola Pernicone
Giancarlo Perugini
Giovanni Perri
Marcello Pirroni
Elvira Ravaioli
Giuseppe Ribaldone
Vittorio Riparbelli
Flora Rocchi
Domenico Rossi
Guglielmo Ricci
Raffaele Schiavello
Giuseppe Sirsi
Guido Soavi
Giorgio Szabo
Corrado Trabucchi
Francesco Traina
Angelo Ubezio
Giuseppe Ugliotti
Giacinto Veronica
Giampiero Vicario
La Direzione dell'Istituto Sperimentale dei Metalli Leggeri
Massimo Leoni
Lamberto Mori
Umberto Agnelli.

Gli amici:
Aleramo Opessi
Carlo Garibaldi
Giovanni Ginnasso
Ignazio Cerutti
Mario Mazzoleni
Mario Re
Piero Guarro
Roberto Pavia
Vincenzo Acquarone
prendono parte al dolore di Clara per la perdita del caro **EUGENIO.**

Michele Francesco Mutti si associano fraternamente al dolore di Clara.

Si associano:
Tilde Gaetano Dimasso
Luisa Franchi.

1960 1969

Rina Dovis Boffa

E' sempre viva nel cuore dei suoi cari che la ricordano a chi le ha voluto bene.
— **Torino**, 16 ottobre 1969.

Commossa per la sentita partecipazione al suo grande dolore per la scomparsa della Cara Mamma

Anita Faldella Borromeo

la famiglia ringrazia tutti coloro che le sono stati così affettuosamente vicini.
— **Torino**, 16 ottobre 1969.

Ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Giuseppe Basso
rappresentante

ne danno il triste annuncio la moglie Carmen Brocardo, Franca che l'amò, come una figlia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Per volontà del defunto si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte saranno devolute all'Ospedale Ricovero di Murazzano. I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56), indi la salma proseguirà per Moncalieri. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Si è spento

Giuseppe Torello

La stima e gli affetti che nel corso della Sua vita onesta ed operosa Egli ha ben meritato, lo seguiranno con l'amore ed il ricordo della figlia Ester e sorella Celestina. Uniti al loro grande dolore cognata, nipoti e cugini. Un sentito ringraziamento al Dott. Franco Saini per le affettuose cure prestate. Funerali oggi alle 14,30 dalla Parrocchia San Giorgio.
— **Torino**, 16 ottobre 1969.

Gioachino Gatti nel ricordo del suo paterno affetto piange la scomparsa del carissimo **ZIO PININ.**
— **Kragujeva**, 16 ottobre 1969.

Gianni Ragnaschino con il fratello e genitori addolorati per la scomparsa del buon papà **TORELLO** sono affettuosamente vicini a madrina e famiglia.
— **Milano**, 16 ottobre 1969.

Carla Mollo e Mario, Fino, Alberto Ravetti partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino.

L'ing. Riccardo Torino e famiglia si associano al dolore della signorina Ester Torello per la morte del padre.

La Soc. p. Az. G. Veglio & C. partecipa al lutto che ha colpito la propria collaboratrice, signorina Ester Torello.

Argia e Tino Iacomazzi con la cognata Sandra Coviglio al unisconо al dolore della cugina Ester.

Condomini e inquilini di C. Re Umberto 152 e C. Galileo Ferraris 159 prendono parte al dolore della signorina Ester Torello per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Torello

— **Torino**, 15 ottobre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Carola Srà ved. Gioda

La piangono i figli: Giovanni con la moglie Lorenzina Alloto; ed i nipoti Marisa e Riccardo; Angiolina; le sorelle, Domenica e Angela, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Bessanese, 14. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Altessano.
— **Torino**, 16 ottobre 1969.

Cognati Chiara e Gioda, nipoti Boschero, Cagna, Chiara, Diana, Ilia Martini, Gioda, Peiazza, Vassapone, Zeppegno, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Attorniata dall'amore dei suoi cari è serenamente spirata

Maria Anzelini
ved. Calovini

Angosciati lo annunciano i figli Flora Calovini ved. Volpe, Enrica e Mario con la moglie Lisa, il nipote Francesco e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56), indi la salma proseguirà per Moncalieri. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 ottobre 1969.

Impiegati, Assistenti e Operai della Sarpa di Brandizzo Torinese si uniscono al dolore della Titolare Signora Flora Calovini ved. Volpe per la morte della Mamma Signora

Maria Calovini

— **Brandizzo**, 15 ottobre 1969.

La famiglia Porcheddu partecipa al lutto della signora Flora Calovini per la morte dell'adorata MAMMA.
— **Chivasso**, 15 ottobre 1969.

E' mancato

Luigi Mantello

Lo annunciano addolorati: moglie, figlio, figlia, genero, nuora, parenti tutti. Funerale oggi 16 ore 8,45 Parrocchia 55. Nome di Gesù.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

La famiglia Oberto si associa al lutto che ha colpito la famiglia Mantello.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Squillaro
(Nino)

Ne danno annuncio sorelle, cognate, nipoti, parenti, l'affezionata Angela. Funerali in Crescentino venerdì 17 ore 15.
— **Crescentino**, 16 ottobre 1969.

Sandro Pesce si unisce al dolore.

Il 14 ottobre improvvisamente è mancato in Genova

Giovanni Tureo
Notaio a riposo
di anni 90

Ne danno il triste annuncio: la figlia Antonietta, il fratello Lino con la famiglia, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Bruna. I funerali avranno luogo in Mondovì oggi 16 c.m. alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore Altipiano.
— **Mondovì**, 16 ottobre 1969.

E' improvvisamente mancato

Francesco Battagliotti

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio, i nipoti Roberto, Brunella, Franco, Anna e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione del defunto, via Orvieto 105. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Gli amici di B

ANNUNCI ECONOMICI

(12) Domande impiego

(Continua da pag. 14)

DIRIGENTE vendite importante industria offresi per incarico tempo parziale sviluppo vendite di piccola media azienda. Telefonare 552-899 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE artistico grafico offresi studio pubblicità. Tel. 545-159.
DISEGNATORE meccanico, otto anni pratica costruzione impianti industriali termomeccanici, sgrassaggio, verniciatura, essiccazione, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1467 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE meccanico 20enne militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5477 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista pluriennale esperienza automazioni transfert attrezzature carpenteria ribaltabili grue escavatori oleodinamici esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino».
ECONOMA referenziata esperienza pluriennale direzione economato collegi e pensionati, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5469 — 10100 Torino».
ESPERTO conti terzisti metodo cerca impiego ore libere. Telef. 902-855.
ESPERTO pubbliche relazioni cerca impiego adeguato, 27enne, nozioni lingue, disposto a trasferirsi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1520 — 10100 Torino ».
ESSENZE naturali artificiali, ex dirigente, pratica internazionale, cerca occupazione. Telefonare 657-874 ore pasti.
FATTURISTA dattilografa pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Telefonare 374-740.
FIGURINISTA diplomata, disegno pubblicità, primo impiego referenziata offresi. Telefonare 962-882.
GEOMETRA, militare ultimato, offresi sua impresa. Tel. 287-079.
GEOMETRA neodiplomato militesente offresi. Tel. 934-260 ore 15-17.
GEOMETRA ventitreenne offresi libero subito qualsiasi impiego. Telefonare 694-890.
GEOMETRA 29enne esperienza amministr. cantiere contabilità e direzione piccole aziende scopo miglioramento, tratterebbe con imprese o serie ditte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5465 — 10100 Torino ».
GIOVANE impiegato patente B libero tutti i pomeriggi offresi. Telefonare 348-271.
GIOVANE 23enne licenza media patente B libero subito offresi serie ditte. Telefonare 775-569.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio ramo spedizioni (esportazione) esperienza settennale offresi a serie ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1472 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi contabilità piccola ditta. Telefonare 337-448.
IMPIEGATA referenziata, presenza, attivissima, esperta tutti lavori ufficio, capacità lavoro autonomo, libera subito, esperienza ventennale, cerca impiego adeguato presso serie Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1486 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA 20enne dattilografa praticissima ufficio e archivio diligente offresi escluso studi legali commerciali lavori [illegible]. Telef. 296-818.
IMPIEGATA 24enne contabile, corrispondente autonoma, pratica pluriennale, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1491 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO [illegible] offresi anche contabilità [illegible]. Telefonare 631-081.
IMPIEGATO quarantaseienne pratico pughe e contributi contabilità magazzino, offresi. Telef. 740-249.
IMPIEGATO servizi tributari offresi mensilmente fiduciaria ed altri lavori. Telefonare 890-821.
IMPIEGATO tecnico esperienza ventennale, pratico costruzioni meccaniche carpenteria varie, acquisti, rapporti clienti e maestranze, capacità disegno esaminerebbe proposte sudditi incarichi di piccola media industria [illegible] centrale Torino, Scurmo, Chivasso. Serietà, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1536 — 10100 Torino».
INGEGNERE industriale trentaduenne recente diploma universitario finanza e controllo, ottime votazioni, esperienza settennale produzione importante industria manifatturiera, conoscenza inglese - francese, esaminerebbe proposte adeguate preferibilmente per incarico tecnico-economico presso grandi aziende o centri di ricerca o consulenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5483 — 10100 Torino ».
INGEGNERE meccanico 30enne laureato Politecnico Milano votazione 100/100, quinquennale esperienza ufficio tecnico, progettazione impianti, sistemi di trasporto, tecniche lay-out, montaggi manutenzione, acquisite presso grande azienda operante nel settore chimico minerario, esamina proposte a livello dirigenziale. Scrivere: Spl, cassetta 30/A, 17100 Savona.
INGEGNERE meccanico Politecnico esaminerebbe proposta d'impiego. Telefonare 392-077.
INGEGNERE trentanovenne capo ufficio produzione, esperienza ufficio programmazione, libero, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1513 — 10100 Torino ».
INGLESE ottimo, francese buono, parlati e scritti, stenodattilo, disloma segretaria azienda, cultura, dinamica, ottima presenza, veramente primo impiego, offresi per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5419 — 10100 Torino ».
LAUREATO in Legge, [illegible], praticante procuratore, conoscenza inglese, offresi. Telefonare 326-871.
MARESCIALLO Maggiore E. I. in pensione 35 anni ministero ottima salute pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 322-120 ore pasti.
MILITESENTE offresi [illegible] o lavori simili. Santoro Bruno, Finalmarina 8 - 10126 Torino.
NEO geometra universitario pratico disegno tracciatura meccanica cerca impiego pomeridiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5479 — 10100 Torino».
OFFRESI impiegata esperienza pluriennale, libera subito, massime referenze. Telefonare 256-690.
OFFRESI ore serali progettista impianti pneumatici per automatismi. Telefonare 670-777 ore pasti.
OFFRESI segretaria d'azienda lingue, primo impiego. Telef. 726-731.
OPERATORE programmatore 360/20 primo impiego militesente offresi. Telefonare 888-229.
PENSIONATO, cauzione, referenze ricevuto lunga assenza estero, cerca decorosa occupazione. Telefonare ore pasti 857-674.
PERFORATRICE macchine Ibm, libera subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino ».
PERITO chimico militesente, con esperienza quinquennale, disposto trasferirsi Torino cerca impiego seria industria. Telef. (Arezzo) 65-431.
PERITO chimico specializzato controlli non distruttivi ai controllo forni-colloni offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1518 — 10100 Torino».
PERITO elettronico offresi per lavori disegno. Telefonare 345-528.
PERITO energia nucleare universitario fisica cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1516 — 10100 Torino».
PERITO telecomunicazione universitario offresi impiego ore limitate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5475 — 10100 Torino».
PERITO 24enne, esperto costruzioni e progetto stampi ad iniezione per materie plastiche ed alluminio occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino ».
PLURIENNALE esperienza ufficio viaggi 35enne referenziata offresi agenzia-ufficio viaggi aziendali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1524 — 10100 Torino».
PRATICA contabilità paghe contributi offresi a ore per piccola azienda. Telefonare 544-530. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5486 — 10100 Torino ».
PRATICA lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 296-585.
QUINDICENNE 1° impiego offresi solo pomeriggio lavori ufficio. Telefonare 271-009.
RAGAZZA dinamica diplomata buona conoscenza stenodattilo offresi per lavoro dignitoso. Telef. 642-547 ore pasti.
RAGIONIERA esperta paghe contributi amministrazione piccole medie aziende offresi Telef. 756-830.
RAGIONIERA pratica decennale paghe contributi responsabile ufficio personale importante azienda, ricerca impiego analogo scopo miglioramento. Assicurasi massima serietà e scrupolosità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 20enne volenterosa offresi impiego a serie ditta. Telefonare 369-337.
RAGIONIERA 32enne esperienza lavoro triennale, dattilografia, libera subito, offresi. Tel. 397-160.
RAGIONIERE, elemento primissimo ordine, Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale, Aggiornatissimo: tenuta contabilità generale, industriale, analitica completa. Stesura bilanci, controllo gestione, costi, tutti adempimenti societari, bilinque; addestramento personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5420 — 10100 Torino »
RAGIONIERE militesente primo impiego libero subito offresi. Telefonare 266-533.

RAGIONIERE neodiplomato volenteroso offre impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1074 — Torino».

RAGIONIERE 33enne pratico rapporti amministrativi contabili mandopera adempimenti societari esaminerebbe adeguata sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass [illegible] 1517 — 10100 Torino».
SEGRETARIA direzione corrispondente interprete tedesco-inglese-francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
SIGNORINA inglese pratica cerca lavoro ufficio conoscenza italiano francese. Tel. 757-859.
SIGNORINA insegnante elementare offresi per impiego. Tel. 637-840.
SIGNORINA 21enne stenodattilo precisa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 335-250.
SIGNORINA 22enne impiegata fatturazione Mercator offresi presso ditta. Telefonare 578-804.
SIGNORINA 23enne, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1517 — 10100 Torino ».
STENO-dattilografa perforatrice IBM libera offresi. Telefonare [illegible] 859.
STENODATTILOGRAFA ventenne, 2° impiego, offresi Ditta. Telefonare 286-845.
STUDENTE lingue liceale buona cultura, nozioni inglese tedesco francese cerca occupazione. Tel. [illegible]
STUDENTE 5ª Geometri militesente dattilografo; patente B, cerca occupazione pomeridiana. Telefonare ore pomeridiane. Tel. 730-936.
TECNICO 30enne auto [illegible] offresi seria ditta disposto estero con inglese-francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1534 — 10100 Torino».
TRENTUNENNE diplomato quinquennale esperienza direzione commerciale importante industria beni largo consumo, esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte solo effettive possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1522 — 10100 Torino».
TRENTENNE, impiegato tornese, con patente C, libera pomeriggio, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5268 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA maturità scientifica occuperebbe ore libere pomeridiane. Via Golto 1. Telef. 657-893.
UNIVERSITARIO maturità classica occuperebbe ore libere pomeridiane. Via Golto 1. Telefonare 657-893.
VENTIDUENNE diplomata conoscenza stenodattilografia attitudine contatto pubblico conoscenza francese precedenti esperienze impiego offresi. Telefonare 651-731.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio e magazzino secondo impiego offresi. Telefonare solo ore pasti 321-722.
VENTIDUENNE di ragioneria serie intellisenze offresi per impiego. Telefonare 293-858.
VENTISETTENNE giovane bella presenza offresi commessa abbigliamento. Scrivere: « Etas-Kompass 1509 — 10100 Torino ».
VENTITREENNE abilitazione magistrale milite assolto occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5470 — 10100 Torino ».
VENTITREENNE esperta contabile e lavori ufficio libera [illegible]. Telefonare 373-202.
VENTUNENNE milite assolto licenza media con patente libero anche ore 17 per impegni scolastici. Tel. 662-226.
VENTUNENNE stenodattilografa conoscenza inglese offresi impiego anche mezza giornata. Tel. 671-845.
VENTUNENNE torinese bella presenza pratica lavori ufficio impiegata offresi. Tel. 489-260.
17ENNE contabile offresi subito. Telef. 730-585.
17ENNE seria volenterosa 1° impiego. Telefonare 773-961.
40ENNE ex impiegato pratico commercio, patente, istruzione media, cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1505 — 10100 Torino ».

(13) Offerte impiego

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, largo Turati 49, telefono 502-351.
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne medio cultura per attività esattiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.
A abili diplomati offresi forti possibilità di guadagno nel settore elaborazione dati introduzione alla macchina, possibilità di preparazione con studio programmato. Test attitudinale completamente gratuito, stabilirà la idoneità alle professionali. Prenotate test gratuito telefonando a Computex - Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - n. 533498/501, Torino, via Arsenale 25. Computex n. 21142/36782, Novara, Bal. Lamarmora 19 Computex n. 69282 Alessandria via dei Martiri 8 - Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Vercelli, Mestre.
AMBOSESSI cultura medio superiore cercansi per vendita opera unica nel suo genere. Telef. 535-814.
AMPLIANDO propria organizzazione grande società assume personale maggiorenne militesente, referenziato, libero subito. Offresi [illegible] trattamento sindacale con ogni previdenza legge. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 126 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO 15 [illegible] per intervistare a privati [illegible] 18-21. Cinque per facile vendita [illegible] appuntamento. Fisso mensile più premi. Scrivere indicando telefono a: « Etas-Kompass Pubblicità 5014 — 10100 Torino ».
ASSUMO ambosessi referenziati media cultura volenterosi. - Via Marchese Visconti 6.
ATAUTO Concessionaria Ford assume per proprie filiali impiegate 18-22 anni, ottime dattilografia, possibilmente con pratica centralino telefonico. Telefonare ufficio personale 356-617.
AUTOSCUOLA assume istruttore guida ore serali. Telefonare 82-015.
AZIENDA carta pavati assume commessa esperta pratica arredamento. Telef. 512-429.

AZIENDA commerciale operante in Torino e territorio nazionale, in costante sviluppo, per inserimento propria organizzazione, ricerca diversi elementi maschili e femminili, garantendo corso preparatorio tecnico retributivo, massima assistenza, regolare assunzione per persone idonee. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino ».

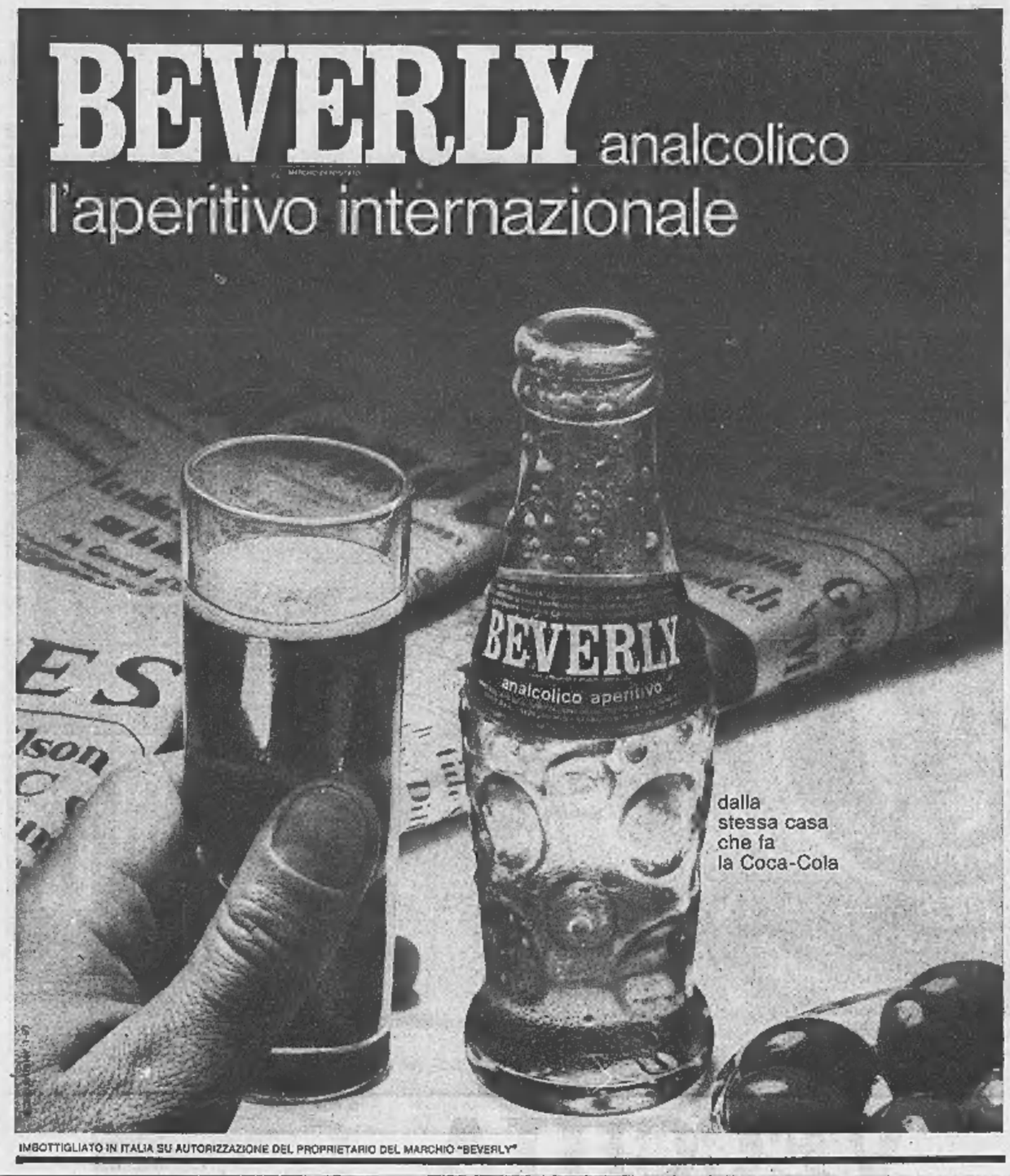
CERCANSI ragazze bella presenza massimo 20enni per ottimo impiego. Presentarsi corso Francia 104 Int. C.
CERCASI apprendista 16-17enne lavori ufficio commerciale. Telefonare 287-070.
CERCASI apprendista commessa abbigliamento. Telefonare 380-661, 552-041 ore 9-20.
CERCASI perito meccanico primo impiego, militesente, con auto propria, bella presenza, con particolare attitudine per la carriera, tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1378 — 10100 Torino ».
CERCASI seguenti impiegate: esuberanza commerciale, pratica Mercator ore serali, stenodattilografa automazione, specialissima Ufficio. Telefonare 580-015.
FONDERIA acciaio cerca giovane pratico tecnico programmatore produzione, avanzamento lavori, organizzazioni. Preferenziale conoscenza francese, forte personalità. Carriera verificabile. Indirizzare: Rorimondini organizzazioni società selettive, 5, Francesco da Paola 40 — 10121 Torino.
IMPORTANTE società internazionale cerca qualificati ed esperti capi contabili et magazzinieri amministrativi. Si richiede buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Età 30/40, ottima conoscenza [illegible]. Inviare curriculum dettagliato con foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 28 — 20100 Milano».

IMPORTANTE Società fermamente per inizio in costante sviluppo assume per attività di vendita tecnica giovani 23-24 anni, militesenti, patentie, istruzione media superiore, con spiccata propensione a trattare articoli tecnici, con precedente esperienza di vendita, disposti a lavorare prevalentemente fuori sede in tutta Italia. Retribuzione iniziale netta, comprensiva di stipendio ed incentivi, di lire 140.000 più diarie e spese auto. Inviare curriculum a: Società Savio, 10030 Chiusa San Michele. I prescelti al colloquio informativo saranno invitati entro 30 giorni.
IMPORTANTE società americana cerca segretaria, conoscenza perfetta inglese, stenodattilo. Tel. 510-449.
IMPRESA cerca giovane assistente pratico lavori di manutenzione. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 1413 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico contabilità lavori et assistente stradale provata esperienza scavo movimenti terra. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5480 — [illegible] Torino ».
INDUSTRIA assume giovane attiva impiegata pratica ufficio produzione. Scrivere: [illegible] referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 1525 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA assume veloce fatturista Mercator. Scrivere età, pratiche, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 1525 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA macchine elettroniche I.M.E. cerca venditori per calcolatrici elettroniche ufficio. Telef. 572-575.
NEO-laureato Legge, Economia, Scienze Politiche, ottime votazioni, dinamicissimo, cercasi. Tel. 580-013.
OTTICI diplomati, dispositi trasferirsi Piemonte, assume importante società. Richiedesi esperienza negozio, esame vista, laboratorio, serietà, competenza. Telefonare (0161) 22-253 Borgovercelli.

PENSIONATO F. S. giovane, società cerca per incarico informazioni, recupero crediti. Telefonare [illegible]
PERITO meccanico giovane cercasi per aiuto-rimpiazzo in seria azienda [illegible] libri; con prospettive di carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5424 — 10100 Torino».

PRIMARIA impresa organizzazione mondiale offre a limitato numero diplomati e laureati possibilità iniziare interessante carriera nei rami organizzativi e tecnici in Italia e all'estero. Dopo superamento corso di qualificazione, con assegno, inserimento nei ruoli dell'impresa. Inviare fotografia e curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 128 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine 25-40 anni, con particolare comunicativo, presenza, libere subito per attività ben retribuita in Torino, solo ricercate per conto organizzazione commerciale. Telefonare oggi al 553-085 per appuntamento.
SOCIETA' commerciale forte sviluppo attrezzature meccaniche impianti durevoli cerca giovane esperienza commerciale assistenza vendita. Preferenziale titolo studio superiore. Indispensabili conoscenze tecniche evolutive nuovo indirizzo. Offresi rapporto interessante. Scrivere: Organizzazione Rorimondini - Società selettive, San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
SPA Milano cerca ambosessi facile parola assicurasi stipendio provvigione buono inizio. Corso Peschiera 136.
STABILIMENTO cinture Torino lavorazioni similari cercansi cuitore cercasi progetto dinamico capossla cattedra filatura particolarmente dotato organizzazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1454 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA o signorina cercasi 3 pomeriggi settimanali assistenza due scolari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1499 — 10100 Torino ».
STUDIO sindacale assume seria impiegata esperta tenuta libri paghe buoni stipendi. Condizioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5457 — 10100 Torino ».



IMBOTTIGLIATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO "BEVERLY"

(14) Domande lavoro

A.A. AUTISTA per commissioni offresi dalle 9 alle 12 referenze. Telefonare 383-417.
A. ABILISSIMO lavorante parrucchiere per signore, offresi disposto anche trasferirsi. Tel. 678-361.
A. OPERAIO generico meccanico addetto macchine lavori officina offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1533 — 10100 Torino.
ABILE commessa di negozio anni venti offresi Rivoli o dintorni. Telefonare 935-942.
AGGIUSTATORE stampista lamiera 1ª offresi officina [illegible] stampi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5488 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE stampista manutenzione piccoli macchinari, offresi anche come operatore intermedio. Scrivere: « Etas-Kompass 5481 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE stampista, diplomato disegnatore, offresi a serie ditta. Scrivere, « Etas-Kompass Pubblicità 5480 — 10100 Torino ».
AUTISTA camioncino 10 q.li. accetta qualsiasi lavoro piccoli trasfochi commissioni città trasporti tutte le destinazioni. Tel. 644-532.
AUTISTA con furgone in proprio offresi Ditta. Telefonare 536-177.
AUTISTA D-E pub. guida autobus [illegible] autovetture offresi. Telefono 588-682.
AUTISTA fattorino patente B magazziniere, offresi, 651-081.
BABY sitter 18enne referenziata offresi ore serali Telef. 754-951.
AUTISTA torinese, patente B, referenziato offresi. Tel. 481-110.
AUTISTA vetture, lunga esperienza, offresi a ditta, autonoleggi, istituto o privato, disposto lunghi viaggi, anche servizio signorile con qualsiasi vettura. Telef. 752-702 dalle 8 alle 10.
BAMBINAIA referenziata, accudisce bambini in casa propria possibilmente anche la notte escluso festivi. Scrivere Gambino Elena, c. Farini 9 Torino.
BAMBINAIA referenziata offresi per ore pomeridiane et serali. Telefonare 780-555 ore 13-15.
BOBINATRICE pratica avvolgimenti offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1538 — 10100 Torino ».
CAMERIERA piani offresi. Telefonare 80-43 ore 9-12, 13-16.
CAMERIERA albergo piani e ristorante, libera subito. Tel. 375-202.
CAMERIERE autista trentenne esperto servizio guida, presenza, ottimo referenze, offresi a famiglia altamente signorile, disposto trasferirsi. Telefonare 471-113, Carla.
CUOCO 32enne, libero subito, offresi per ristorante in Torino. Telefonare 371-325.
DISPONENDO autocarro 650 nuovo, offresi a ditta per trasporti. Telefonare 894-215.
DISTINTA pensionata colta occuperebbesi sorveglianza bambini, compagnia anziana, giornata, mezza. Occorrendo, patentiauto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1542 — 10100 Torino ».
DISTINTA pensionata attiva referenziata occuperebbesi compagnia signore bimbi. Tel. 875-325.
DISTINTISSIMA giovane signora zona centrale accudirebbe bambini e ore serali. Via Golto 1. Telefonare 657-893.
DONNA offresi solo mezza giornata pulizie ufficio appura assistenza bimbo. Tel. 684-643.
EX autista privato pratico città, trentaquarenne, presenza, moralità, offresi a Società o privato. Libero subito. Telefonare 393-747.
EX commerciante 53enne offresi [illegible] fiducia esattive eventualmente cauzionando. Scrivere: « Etas-Kompass 5487 — 10100 Torino ».
FATTORINO ventottenne pratico offresi ore pomeridiane anche con mezzo proprio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1543 — 10100 Torino ».
FRESATORE specializzato stampi attrezzature offresi zona Grugliasco Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1544 — 10100 Torino ».
GIOVANE 22enne offresi commesso negozio o magazzino. Telefonare 888-519.
ISTITUTRICE giovane occuperebbesi assistenza bambini giornata, pomeriggio. Telef. 682-568, 554-776.
MARESCIALLO carabinieri pensione macchina proprio offresi custore o persona fidata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1545 — 10100 Torino.
MECCANICO carpentiere o altre mansioni, sabato libero, offresi. Telefonare 278-629.
MORATORE offresi esecuzione piccoli lavori presso privati. Telefonare 633-328.
OFFRESI autista patente C, E linea, libero subito. Tel. 511-035.
OFFRESI baby-sitter, Urario: dalle 8,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 19,30. Telefonare 512-430.
OFFRESI cuoco serio capace, referenziato disposto trasferirsi, 503-182.
OFFRESI decoratore verramente finito 35enne, fisso, per manutenzioni specializzati rami. Tel 682-996, 618-845.
AUTORIMESSA cerca pensionato. Telef. 686-650.
AZIENDA commerciale Barriera di Nizza assume personale maschile per lavori di magazzino, Telefonare, ore ufficio, 635-454.
AZIENDA meccanica ricerca tornitori, fresatori aggiustatori, montatori, elettricisti I e II cat. Presentarsi Sicme, via Cigna 110.
BAMBINAIA referenziata, esperta neonato, cercasi. Telefonare 595-813.
BUSTAIA ed apprendista cercasi. Telefonare ore heroxio al 293-486.

CABLATORI impiantisti macchine utensili automatiche veramente abili, massima retribuzione cerca azienda zona Borgaretto-Beinasco. Telefonare 390-285.

CARROZZERIA assume operai e apprendisti battilastra, verniciatori, montatori Telefonare 761-197.
CERCANSI apprendisti ed aiutante sarta. Telefonare 877-177.
CERCANSI aggiustatori e tornitori manutenzione stabilimento. Presentarsi Fren-do, Leumann.
CERCANSI uomini donne giovani addetti macchina officina meccanica Brugnago, via Del Bottone ang. via Frejus, Beinasco.
CERCASI aiuto commesso, aiuto commessi per negozio articoli sportivi. Telef. 339-785.
CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria Stand 107 Ospila, p.za Repubblica lettola dell'orologio.
CERCASI apprendiste aiutanti sarte. Tel. 538-015.
CERCASI apprendista quindicenne compositore tipografo. Tel. 652-149.
CERCASI apprendisti tornitori, officina meccanica Grugliasco, telefono 786-374.

(Continua a pag. 22)

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno 6000-7000 giornaliere per dimostrazione, noti prodotti, via Nizza 29 (Porta-nuova).
A.A.A.A. CERCO donna piani. Telefonare 938-309 Avigliana.
A.A.A.A. ESPERTE propagandiste offriamo nuovo stipendio giornaliero. Telef. 544-818.
A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti manovali. Telef. 897-800.
A.A.A. CENTOMILA mensili cercansi 10 signorine e due giovani bella presenza per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.
A.A.A. MONDIAL Mec v. N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A.A.A. 5000-6000 giornaliere ditta Kelon assicura a persionale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A. APPERMATA organizzazione distributrice articoli largo consumo assume personale femminile facile lavoro, utile oltre 30.000 settimanali. Karsill's, via Giacosa 10 D
A. INDUSTRIA Michelino assume carpentieri, saldatori, grulisti, magazzinieri. Telefonare 667-792.
A. TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca famiglia tre adulti zona Cairoli. Telefonare 871-170.
ABILE commessa pratica salumeria cercasi, zona Chieso Salute. Telefonare 290-085.
ABILE stiratrice cerco anche mezza giornata. Telefonare 390-419.
ABILI cucitrici macchina zig-zag cercansi per lavoro domicilio. Telefonare 543-133.
AGGIUSTATORE meccanico II pratico saldatura cercasi. Sicurezza lavoro. Telefonare 700-988.
AGGIUSTATORI stampi lamiera prima seconda categoria cerca OMS via Lanzo 235. Tel. 254-183.
AIUTO magazzino industria meccanica cercasi. Furlan, via Frejus 14, Beinasco.
ALESUARISTI fresatori 2ª categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
ALESUARISTI fresatori tornitori rudilisti pialiatori cercasi. Presentarsi v.le Sansovino 191
ALTISSIMO guadagno cercansi [illegible] bisogni offerta prodotti Eurospray, Sant'Anselmo 26 P. telef. 657-394.
APPRENDISTA commessa quindicenne cerca Grosso Mercerie, via Pietromicca 9. Telefonare 531-983.
ASSUMIAMO operaio per piccoli montaggi elettrici, settimana corta. Presentarsi ore 9-12, corso Moncalieri 217.
ASSUMIAMO operaio per limatrice tornitore I oppure II. Aggiustatore anche ore libere ed apprendisti per officina attrezzature zona Michelino, Tel. 620-142.
AUTISTA patente B praticissimo città cerca industria presso Stadio [illegible] municipale. Telef. 351-998.
AUTISTA patente C, pratico conosce città carico scarico merce, orario 10 ore, residente S. Paolo-Francia-Grugliasco. Telefonare 789-470.
AUTISTA patente C, referenziato, pratico città, assume mobilmeccanica S.p.A. Torino, presentarsi via Bidone, 115, ore ufficio.
AUTOCARROZZERIA cerca battilastra finiti. Telefonare 252-444.
AUTOELETTRICA cerca operai specializzati rami Tel 682-996, 618-845.
AUTORIMESSA cerca pensionato. Telef. 686-650.
AZIENDA commerciale Barriera di Nizza assume personale maschile per lavori di magazzino, Telefonare, ore ufficio, 635-454.
AZIENDA meccanica ricerca tornitori, fresatori aggiustatori, montatori, elettricisti I e II cat. Presentarsi Sicme, via Cigna 110.
BAMBINAIA referenziata, esperta neonato, cercasi. Telefonare 595-813.
BUSTAIA ed apprendista cercasi. Telefonare ore heroxio al 293-486.

CARROZZERIA assume operai e apprendisti battilastra, verniciatori, montatori Telefonare 761-197.
CERCANSI apprendisti ed aiutante sarta. Telefonare 877-177.
CERCANSI aggiustatori e tornitori manutenzione stabilimento. Presentarsi Fren-do, Leumann.
CERCANSI uomini donne giovani addetti macchina officina meccanica Brugnago, via Del Bottone ang. via Frejus, Beinasco.
CERCASI aiuto commesso, aiuto commessi per negozio articoli sportivi. Telef. 339-785.
CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria Stand 107 Ospila, p.za Repubblica lettola dell'orologio.
CERCASI apprendiste aiutanti sarte. Tel. 538-015.
CERCASI apprendista quindicenne compositore tipografo. Tel. 652-149.
CERCASI apprendisti tornitori, officina meccanica Grugliasco, telefono 786-374.

PRATICISSIMO Torino-dintorni offresi Ditta con furgoncino proprio, presa-consegna domicilio. Eventuale deposito pacchi affini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5456 — 10100 Torino ».
PRIVATO referenziatissima con pulmino Fiat 238, offresi per trasporti di qualsiasi genere in città e fuori. Telefonare 370-495.
PULMINO disponendo, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
SIGNORA referenziata, seria, accudirebbe bambino-a, possibilmente proprio domicilio. Tel. 798-745 ore 10-13.
SIGNORA offresi lavori leggeri. Telefonare 872-694.
STAMPISTA costruttore e riparazione medi e grossi stampi in lamiera offresi ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1506 — 10100 Torino ».
TERMOIDRAULICO accetta lavoro continuo da seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino ».
TIPOGRAFO impressore 1 categoria, offresi. Tel. 730-753.
TUTTOFARE offresi 4 ore giornaliere, zona centro. Telef. 215-655.
TUTTOFARE offresi 4 ore pomeridiane, zona Borgo S. Paolo. Telefonare 536-196.
VENETA autolatre referenziata offresi 8-16 Vanchiglia, tram 1-2-16. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1505 — 10100 Torino ».
VENTUNENNE referenziatissima offresi a persona sola donna compagnia piccoli lavori domestici fissa. Scrivere: Olivieri Anna, corso Casale 86 bis, Torino.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno 6000-7000 giornaliere per dimostrazione, noti prodotti, via Nizza 29 (Porta-nuova).
A.A.A.A. CERCO donna piani. Telefonare 938-309 Avigliana.
A.A.A.A. ESPERTE propagandiste offriamo nuovo stipendio giornaliero. Telef. 544-818.
A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti manovali. Telef. 897-800.
A.A.A. CENTOMILA mensili cercansi 10 signorine e due giovani bella presenza per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.
A.A.A. MONDIAL Mec v. N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A.A.A. 5000-6000 giornaliere ditta Kelon assicura a persionale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A. APPERMATA organizzazione distributrice articoli largo consumo assume personale femminile facile lavoro, utile oltre 30.000 settimanali. Karsill's, via Giacosa 10 D
A. INDUSTRIA Michelino assume carpentieri, saldatori, grulisti, magazzinieri. Telefonare 667-792.
A. TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca famiglia tre adulti zona Cairoli. Telefonare 871-170.
ABILE commessa pratica salumeria cercasi, zona Chieso Salute. Telefonare 290-085.
ABILE stiratrice cerco anche mezza giornata. Telefonare 390-419.
ABILI cucitrici macchina zig-zag cercansi per lavoro domicilio. Telefonare 543-133.
AGGIUSTATORE meccanico II pratico saldatura cercasi. Sicurezza lavoro. Telefonare 700-988.
AGGIUSTATORI stampi lamiera prima seconda categoria cerca OMS via Lanzo 235. Tel. 254-183.
AIUTO magazzino industria meccanica cercasi. Furlan, via Frejus 14, Beinasco.
ALESUARISTI fresatori 2ª categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
ALESUARISTI fresatori tornitori rudilisti pialiatori cercasi. Presentarsi v.le Sansovino 191
ALTISSIMO guadagno cercansi [illegible] bisogni offerta prodotti Eurospray, Sant

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

CERCASI cuciritrice per fabbrica salotti, operaio falegname mezza giornata. Telef. 615-731; 841-787.
CERCASI giardiniere per Settimo Torinese, telefonare 340-536
CERCASI giovane tuttofare - fissa amante bambini, ottimo trattamento. Telefonare 851-283.
CERCASI giovane manovale per officina meccanica. Telefonare 210-959.
CERCASI giusta per cantiere edile. Telefonare 774-131; 772-770.
CERCASI manovali comuni. Presentarsi: via Cottini 15.
CERCASI operaia presse, Viale Risorgimento 9, Fornaci Belnasco. Telefonare 340-469.
CERCASI operaie addette presse pratiche lavoro buona paga. Rivolgersi via Sospello 35.
CERCASI operaio e apprendista falegname. Telefonare 599-656.
CERCASI persona libera due ore giornaliere per giardinaggio. Telefono 533-740.
CERCASI ragazza 16-19 anni. Maglificio Mauro, via Sagra San Michele 46.
CERCANSI rullisti e grulsti per grue edilizia fuori Torino. Telef. 544-324, 544-315.
CERCASI tuttofare 3 ore mattino, 4 giorni settimana, zona Bernini, telefono 753-027.
CERCO commesse calzature per giorni venerdì sabato. Giulio Cesare 143.
CERCO personale attivo stipendiato con libretti, via Pomba 4.
C.G.T. cerca addetti collaudo ingranaggi, fornitori e rettificatori per reparti produzione, 1ª 2ª categoria, Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
COLLAUDATORE qualificato componenti meccanici, con buona conoscenza disegno e preferibilmente con esperienza come tracciatore, ricerca importante azienda. Telefono 871-466.

CONFEZIONI femminili industriale cerca macchinista lavorazione serie. Telefonare 210-584.
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste, stiratrici, stiratori, ribattitrici. Presentarsi: Barili via Mantova 39 Tel. 237-123.
CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali, via Lavoro 25, (piazza Campanella, capolinea 7, 95, 62). Telef. 797-022.
CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. O372
CUSTODE coniugata referenziata cercasi. Telefonare 545-089.
DISEGNATORI progettisti particolaristi carpenteria meccanica assume industria impianti sollevamento oleodinamico. Unic, Voli 11.
DITTA assume giovane ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuneglio (Varese).
ELETTRICISTA pratico impianti industriali manutenzione cabina elettrica ci macchine automatiche assume società metalmeccanica Torino. Scrivere precise curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 5449 — 10100 Torino».
ELETTROMANDRINI e mandrini per rettificatrici, montatore con provata esperienza assumonsi subito inquadramento richiesta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 105 — 10100 Torino».
FABBRI carpentieri scalisti operai ed specialisti cercansi. Fratelli Castagno, via Villardora 249, tel. 736-576.
FABBRICA lampadari assumesi-bile pulitori, tornitore lastra, 17enni volenterosi. Sital, Pinaforia 11, Torino.
FALEGNAMI verniciatori cerca grande mobilificio buona retribuzione. Telef. 698-574 ore pasti.
FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici. Tuttofare, autista (attorino. Ottimo trattamento. Tel. 533-740.
FATTORINO d'ufficio patentato azienda autotrasporti zona Mirafiori - Grugliasco. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5010 — 10100 Torino».
FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri, operai esperti riparazione autovetture, operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare 645-454, 781-543 Deiennaris.
FONDERIA cerca manovali per forni. Telef. 290-841.
FRESATORE e manovale cercasi. Presentarsi: via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.
FRESATORI radialisti addetti trapani o apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Tel. 728-583.
GHALIAE tappeti persiani, 15100 Alessandria assume pensionato cinquantenne per futura filiale in Torino. Inviare curriculum referenze.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Elas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».
GRUISTA veramente pratico impresa edile cerca, ottima retribuzione. Telefonare 783-594.
IMPORTANTE azienda autotrasporti cerca per propria officina manutenzione veicoli industriali giovani operai generici e manovali lavatori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5009 — 12100 Torino».
IMPORTANTE magnifico cerca operaie pratiche taglio, cucitaglio e Singer. Telef. 612-715.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori meccanici servizio manutenzione, ottima retribuzione. Indirizzare a «Elas-Kompass Pubblicità 123 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società internazionale cerca qualificati ed esperti meccanici specialisti diesel ed operatori macchine utensili. Età 25-40. Ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum dettagliato con foto non restituibile a: «Elas-Kompass Pubblicità 29 — 20100 Milano».

INDUSTRIA cerca autista ottima presenza, esperienza e fiducia per operazioni bancarie e viaggi Italia. Telefonare 372-040.
INDUSTRIA elettrodomestici Beinasco cerca addetto per magazzino spedizioni capacità dimostrabili. Telefonare 340-388 ore ufficio.
INDUSTRIA metalmeccanica Cascine Vica cerca tornitore 1ª-2ª categoria, esperienza stampi attrezzature. Scrivere: «Elas - Kompass Pubblicità 122 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca operai generici 25-40enni. Presentarsi Umbria 51.

INSTALLATORI centrali telefoniche giovani esperti o aspiranti a tale attività disposti a recarsi ogni zona Italia cerca A.E.T. via Gianfrancesco Re 47, telef. 798-935, presentarsi il sabato per colloquio preavvisando.

LIBRERIA Hellas cerca giovane fattorino. Presentarsi via Bertola 6.
LITOGRAFO ci impressore cercasi per località vicinanza Torino offresi ottimo trattamento Scrivere: «Fras-Kompass Pubblicità 5468 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE filiale cerca importante società autoricambi. Rivolgersi: Associated Engineering Italy, via Tiziano 34, Tel. 694-200.
MANOVALI addetti presse in lavorazioni meccaniche cercansi. Furlan, via Frejus 14, Beinasco.
MONTATORE elettrico bassa tensione lievissime assente società cerca. Telefonare 918-810.
OFFICINA meccanica cerca smussatori 15-16 anni e manovali zona corso Novara e Palermo. Via Biglio 9. Tel. 231-295.
OFFICINA meccanica cerca fornitori 2ª categoria. Tel. 785-586.
OPERAIE confezionate mutandine da industria farmaceutica. Tel. 265-326 ore ufficio.

OFFICINA stampaggio materie plastiche cerca operaie e apprendiste 15-16enni. Borla, via Cortemilia 22 tel. 659-596.

OPERAI comuni età massima 45 anni per lavorazione a turni assume importante industria zona Gerbido. Scrivere: «Elas - Kompass Pubblicità 5450 — 10100 Torino».

OPERAI 2ª-3ª categ. assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Lamonica Allamano 45 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso.
PASTICCIERE aiutante esperto pavese, cercasi. Presentarsi Mattiello, Paolini 8.
PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere. Telefono 331-863.
PATENTAUTO falegname pratico piccoli lavori manutenzione impianti interni disposto inverno lavoro ore 6 per accensione . Telefono 535-245.
PENSIONATI max 60enni di sana costituzione per lavori leggeri in aiuto operaio linea produzioni. Presentarsi: Trau. via Alessandria 50, Cascine Vica.
PLASTICA piazza Bengasi cerca ragazze. Telefonare 873-912.
RADIORIPARATORI esperti cerca Aladina Radio. Telef. 510-985.
RAGAZZA tuttofare fisso cerco. Telefonare 680-754.
RAGAZZE sedici-diciottenni assume fabbrica cosmetici. Casagnoli, San Maurizio 5.
RETTIFICATORI attrezzatore 1ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bea compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 901, ste, fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
RISTORANTE via Nizza 31 cerca cameriera o apprendista cameriere. Telef. 859-472.
RIVOLI abile fissa cercasi oppure 8-18 comodità pullman. Tel. 956-286.
ROSSO & C. Grugliasco assume: aggiustatori II, specializzati revisione macchine utensili, fresatori , Telefonare 785-222.
SALDATORI ad ore assumonsi. Presentarsi Nuova T.Z., via Beaulard 11
SALDATORI per carpentiria meccanica conoscenza disegno cercansi, possibilità effettiva sistemazione. Telefonare 492-818.
SERIURATO veramente pratico industria vicinanze Torino assume. Possibilità avere direttive responsabilità nuovo reparto. Paga massima. Richiedonsi curriculum, capacità ai posti occupati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino».
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, S. Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA cercasi fisso per bambini anche primo incarico. Telefonare 689-650.
SOCIETA' Lincarauto assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altra ditta con la qualifica di capo officina. Richiedesi dinamismo capacità nel condurre il personale massima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68.
TIPOGRAFIA assume compositore, apprendista oppure III categoria ed ragazza 16enne. Tel. 669-678.
TIPOGRAFO impressore capace anche comporre cercasi. Tel. 766-631.
TIPOLITOGRAFIA assume giovane impressore tipografo da avviare stampa litografico. Telefonare, ore pasti, 653-515.
TORNITORI per attrezzatura assume costruzioni meccaniche. Presentarsi se veramente capaci Fidia 52.

TRACCIATORI brevettati assume importante industria. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 123 — 10100 Torino».

TUBISTI saldatori e carpentieri qualificati cercansi. Presentarsi Alba (Lonero), via Acqui 10.
TUTTOFARE mattino due persone zona Crocetta, cerco. Tel. 500-632.
TUTTOFARE fissa cercasi da famiglia con aiuto mattino. Telefono 776-021.
TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 593-175. 92455
VOLETE guadagnare o guadagnare di più — volete avere la possibilità di allargare o fare nuove amicizie — volete appartenere alla Società più grande del mondo nella comunità? Un lavoro senza orario nè ufficio, veramente femminile, che si svolge dove abitate, e possibile scrivendo o telefonando, senza impegno, alla: Dott.ssa Agabiti, Avon Cosmetics S.p.A., via XXV Aprile — 22077 Olgiate Comasco (Co), tel. 940-861.

(16) Piazzisti - Rappres.

A dimostrabilmente introdotto industrie meccaniche affidiamo mandato rappresentanza di prodotti esteri in esclusiva micrometria strumenti riscuotere referenziando dettagliatamente. Cassetta Ervese Pubblicità 346/1 — Bologna 40120.

A rappresentanti di prodotti non concorrenziali, introdotti presso ogni azienda, fabbrica di vernici, offre rappresentanza in abbinamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino».
AD vendita cancelleria industrie, professionisti, economati, disimo in abbinamento macchina fotocopie secco. Novità assoluta, prezzo irrisorio. Telefonare 773-914.
AMBOSESSI, capoluoghi Piemonte, verchiamo affidare vendita favolosa macchina fotocopie secco. Prezzo irrisorio. Telefonare 773-914.
CERCANSI rappresentanti ogni zona per macchina lavorazione marmo resina. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 89 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria articoli consumo ricerca venditori per zone già avviate, richiedesi residenza Torino ed altri capoluoghi piemontesi, età 25-32, auto propria offresi inserimento in moderna organizzazione di vendita, inquadramento Enasarco, retribuzione fissa ed ottime provvigioni con garanzia minimo mensile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1331 — 10100 Torino».
IMPRESA cerca muratori per lavori in proprio, Telef. ore ufficio 678-800.
IMPORTANTE Società costruttrice serramenti alluminio curtainwalls prefabbricazione affiderebbe mandato vendita agenti possibilmente tecnici zone Nord Centro Sud Isole. Indispensabile effettiva introduzione enti pubblici privati professionisti impresse edili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 88 — 10100 Torino».
INDUSTRIA abbigliamento bambino cerca rappresentanti introdotti dettaglio. Pubblimar, casella 138 - cod. 25100 Brescia.

ORGANIZZAZIONE commerciale nazionale assume elementi maggiorenni preferibilmente provenienti da settori di vendita. Ai prescelti dopo breve periodo di prova offresi ottimo trattamento economico, provvigioni e previdenze varie. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita nazionale o rappresentanti regionali introdotti panetterie pasticcerie, affidasi diffusione nuova crema da spalmare sul pane. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 110 — 20100 Milano».
ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Rock Promozione, Galleria Unione 3 20122 Milano.

(18) Smarrimenti

OROLOGIO oro signora smarrito lunedì ore 18 San Carlo, Teresa, Cernaia, Garibaldi, Valdocco, ricordo. Telefonare 486-854 pasti mancia adeguata.
VOLPINA rossa smarrita 9 ottobre corso Gabetti, bimbo cerca. 61-417.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 882-110 932-476. Via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «Tiger» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, indagini speciali Nizza 102 telefoni: 030-716, 653-146.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telef. 599-054, 589-510
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque consulenziani gratuite
DIEGO Recchiek investigatore privato investigazioni ricerche informazioni commerciali e private consulenziani gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 265-154
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-078, 753-077, indagini coniugali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, consulenziani gratuite.

Igiene e terapia

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti, sauna abbronzature relax. Telef. 351-334.
MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti antiCellulite sauna. Telefono 480-811.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, corso Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119); piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento auto nuove ed occasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti (anche festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Montalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCARDONE prenota Mini, Autobianchi, Nsu, corso Svizzera 62, tel. 745-213; Giulia 1300 TI, GT, Mini, Prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Rudett, 850, 600, 124, 600 T furgone. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. Vendiamo permutiamo ultimissime autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 107, senza anticipo, vastissimo assortimento, autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68 telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 264 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi)
A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata lunghe rateazioni permute commissionaria Caprera Autofrancia corso Francia 341.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo Monfalcone 141 Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint, spyder 1750, vendiamo Monfalcone 141 Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Appia, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa Sempre aperto
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, permutiamo rilasciando servizio.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, c.so Agnelli 22 (fronte Studio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 luxus, Simca 1000 Prinz 4, Prinz 1000, Appia III Serie, 850 coupé e berlina. Tel. 565-593.
A.A.A. VASTO assortimento 850 Spyder, Mini Minor Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte convertibile. Corso Agnelli 22, telefono .

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé, corso Agnelli 22, telef. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, autobus, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo, patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 553-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, 1100 T carico bellame, Volkswagen promiscua furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare, rateazioni.
A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove usate, ritiriamo motoscooter. Visitateci S. Donato 80, telefono 767-697.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodelestefani. Vi vediamo a prendere visione delle macchine esposte, prima per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire da 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo c.so Autodelestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 125 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1m3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141 aperto.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento, Saic, corso Cairoli Cesare 202.
ACQUISTIAMO vetture usate contanti. Assortimento occasioni, Autosalone Torinese, corso Tortona 36.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, motalo in sede, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso F. Oddone 68.
AUTONOLEGGI autovetture da 11re 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

ACQUISTIAMO automobili di classe recenti ed in perfette condizioni. Pagamento immediato contanti. Bordese, piazza Adriano 11, tel. 774-490.
AUTOCARRO ribaltabile Escavatore assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.
AUTOMOBILI di razza da Bordeaux: Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL pagoda, BMW 2002 recentissimo, Concessionaria Maserati, p.zza Adriano 11, telef. 774-490.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a lire 950 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.
AUTOCCASIONI anticipo 36 rate, Nizza 111 interno. Telefonare 659-166, 655-842.
AUTOCONDOR, corso Palestro 4, tel. 510-462: vasto assortimento Fulvie coupé o 2C, coupé 124 sport, 124 berline e familiari, 1100 familiare, 850 coupé e berline, 600 D, 500 L e giardiniere, spider, Innocenti e Alfa, Mini Cooper, furgoni 750 e 850. Vendita anche senza anticipo e senza cambiali.
AUTORIMESSA vende 600, 1100 camioncino, 125, 850, 500. Telefonare 761-905.
BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: via Pinelli 14, telef. 488-277.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66, Tel. 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzabile visitabili. Corso Principe Oddone 68.
CESSIONE attività auto svendiamo pagamento 3 anni. Nizza 111 interno. 655-842.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, motalo in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo senza anticipo. Via Genova 264. Autobengasi.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Save Cavalieri Consegna sollecita, massima valutazioni usato. Corso Turati 37-49.
CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT., vendiamo con garanzia. Tel. 351-496.
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK2, Miniminor, Mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496.
DAF: esposizione corso Belgio 146, tel. 892-804; officina corso Casale 466, tel. 890-079.
DINO spider, Fulvia 2C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo anticipo, Dante 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FIAT Campagnola, nafta, 1100 T 1968, furgone, 1100 T familiare 9 posti. Vendiamo senza anticipo, garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telef. 351-496.
FIAT - SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Gaiuppi, Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, ritenzioni garanzia semestrale. Corso Dante 133, telef. 631-753.
FLAVIA berlina grigia 1800 servosterzo, altra blu iniezione lusso mesi 11 perfette; Flavia 1800 vecchio modello, assortimento facilitazioni vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
FULVIA GTE 3 mesi in garanzia, vendo cambio Corso Principe Oddone 68.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Saic, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GIARDINETTA 1500 Simca Canada seminuova 1966 vendo cambio. Telefonare 324-547.
GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500. Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia, Nsu Prinz, Vw Cigna 3.
GIULIA 1300 TI 5 mesi in garanzia, vendo corso Principe Oddone 68.
JAGUAR 3,8 MK2 privato vende o cambia. Tel. 591-901.
JEPPONE carro soccorso vendesi. Scap, concessionaria Fiat Pinerolo, tel. 70-249.
LANCIA Fulvia Rally S 8 mesi privato vende, perfetta, Telef. 510-150.
MANCINI recentissime Mercedes Pagoda 250SL, Mercedes coupé 300SE, Alfa 1750, Bmw 1600 TI, 1800, 2000, Flavia ultima, 124 spider hard top, Fiatie coupé, Fulvia coupé rallye, Peugeot iniezione, altre occasionissime. Corso Marconi 5, 683-295.
MINI Cooper semestrale privato vende permuta facilitazione pagamento. Telefonare 981-343.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T targa, Audi 60 super 90, Volkswagen tutti tipi, Alfora, Ferrari 330, Opel Rekord, Kadett, 1M 3, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, Giungla 600.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Cabeto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Cabeto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie T1 super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S Simca, R R Opel, NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.
OCCASIONE 600 D 1963 perfettissima vendo cambio eventualmente rateizzando. Telefonare 324-547.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL auto 3000 corso Traiano 14, vende nuova ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.
OPEL Kadett, ottimo stato, prezzi convenientissimi a partire da L. 250 mila. Facilitazioni di pagamento. Saic, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.
PORSCHE 911 S Simoni vende corso Filippo Turati 53. Tel. 584-691.
PRIVATO vende Alfa Romeo duetto 1300 semestrale bellissimo. Telefonare 326-497.
PRIVATO vende Alfa Junior unico proprietario come nuova. Tel. 326-497
PRIVATO vende Alfa Super ultimo tipo semestrale bellissima. Telefonare 326-497.
PRIVATO vende bellissima 750 1964 come nuova 230.000. Telef. 762-443.
PRIVATO vende privato 750 Fiat 1965 seminuova. Telefonare 731-885.
ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes, Telefono 266-141.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-078.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto c.so Racconigi 141 telef. 333-727.
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 520.000 svendo 165.000. Telefonare 310-505.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Montalcone 141. Sempre aperto.
SR1 mesi seicento D blu medio perfetta privato vende. Telef. 362-518.
SUCA Concessionaria Fiat - Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendiamo cambi rateazioni. Telefonare 324-547.
SPIDER 850 nera semestrale privato vende. Telefonare 645-777, ore pasti.
TAUNUS 17 MTS privato vende a privato. Telef. 591-901.
UNICO proprietario vende 1100 R 1968 seminuova accessoriata 625.000. Tel. 694-366.

URGENTE. Compriamo auto del 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti, Notalo in sede, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO 850 normale sei mesi km 1850. Telefonare 361-104.
VOLKSWAGEN supermaggiolino vende Osart, Cialdini 9, tel. 773-716.
500 giardiniera bianchina nuove e occasione, vende Francar, corso Vittorio Emanuele 208.
850 coupé special vendo. Telefonare 591-901.
124 sei mesi blu scuro vendo. Telefonare, ore pasti, 366-034.
140.000 600 bellissima, pochi km privatamente vendo facilito. Telefono 310-229.

(22) Cicli - Moto - Sport

CERCO Aermacchi 250 anche non funzionante Lit 30-50.000. Telefonare 697-606.
MOTOCARRI Piaggio, Ape 50, nuovo modello Moroni, U. Sovietica 169.

(23) Prestazioni diverse

GIOVANE ragioniera, dattilografa cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5415 — 10100 Torino».
SIGNORA conoscenza inglese eseguirebbe proprio domicilio traduzioni, lavori dattilografia, corrispondenza. Telef. 736-867 pomeriggio.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine, oggetti vari. Telef. 471-552.
A.A.A.A. SUPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. BRICCO, troverete stufe economiche, con senza canna fumaria. 15.000, industriali 30.000, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.
A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte, pollai, capannoni per allevamenti, mense, dormitori, bungalow anche modelli rivestiti interamente esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
COMPRO per contanti in giornata, recomi ovunque, dipinti: Casciaro, Maggi, Follini, Puccini, Bartolena, Previati, Fattella, Lupo, Ercoli, B. Merello ecc. ecc. Nicola Pirna, via Peschino 20, telef. 88-874 Santa Margherita Lisone.
MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 6, telef. 540-878.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibroelinghia, carrozzelle italiani, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.
NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50 %. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.
OCCASIONE: sabato vendita straordinaria Hotel Turin 513-381, pellicce persiano 150.000, zampe 50.000, visone leopardo ocelot lontra castoro castorino boleri rasmosqué 250.000 950.000.
PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, garti, lapin. Anche rateali. Furi, piazza Adriano 15 Telefono .
PENSIONATI statali. Rateizzazione con sconti speciali Furi veste, arreda, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-868.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-692.
SVENDO bellissimi abiti, tailleurs, cappotti, modelli autunno - inverno primarie sartorie italiane - francesi. Telefonare 365-252.

(25) MOBILI produzione e vendita

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina Telefonare 287-678.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.

MOBILI PER UFFICIO alasia - Torino
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.230
RICHIEDETE CATALOGHI

Fratelli CREPALDI
Fabbricanti specializzati
ARMADI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ANTICHI ci vecchi mobili lampadari vendo a privato. Tel. 981-162 Carignano.

mobili GAMBALUNGA
Cercasi operaio specializzato per assistenza clienti

ATTENZIONE se oggi acquistando al Supermeck del Mobile potreste rendere i Vs/ vecchi mobili, alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Portapalazzo).

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Montello 9 esamina ogni sabato
VENDITA FORZATA PER NUOVA GESTIONE